Anno 96 - Numero 237

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 21 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 793-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm, altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

BOMBE DEI NAZISTI ALTOATESINI

A Verona un morto e diciotto feriti

Esplosione a Trento, attentato a Bolzano

I dinamitardi lasciano una valigia contenente un ordigno di grande potenza nel bagagliaio della stazione ferroviaria veronese - Alle 14,30 di ieri la deflagrazione, mentre sale e corridoi sono gremiti di passeggeri: scene di panico fra le macerie e le fiamme - Anche nella stazione di Trento è saltato in aria il bagagliaio, alle 4,30 del mattino: un ferroviere è rimasto ferito - A Bolzano dinamite e tritolo sono stati scoperti in tempo davanti a una scuola dov'erano 900 alunni

L'ingresso del bagagliaio della stazione di Verona devastato dallo scoppio. La violenta esplosione ha semidistrutto e divelto i cancelli (Telefoto «Associated Press»)

Delinquenti comuni

Dopo sette mesi di silenzio, di nuovo risuona il fragore stupido e feroce degli attentati terroristici: da Bolzano a Trento a Verona tornano a saltare i tralicci delle linee elettriche, a esplodere valige piene di tritolo lasciate nei depositi bagagli delle stazioni. Ieri a Verona un uomo è morto e numerose persone sono rimaste ferite per la criminalità degli attentatori; sempre ieri, altre tragiche conseguenze sono state fortunatamente evitate a Bolzano, per la tempestiva scoperta d'una borsa gonfia di esplosivo che era stata appoggiata al muro esterno di una scuola.

E' veramente sconcertante l'ostinata monotonia con la quale i terroristi riprendono a compiere gli stessi identici atti, con tattica e metodo perfettamente eguali a quelli impiegati nella sequela di attentati che cominciarono la «notte di fuoco» del 12 giugno 1961. Non vi è quindi dubbio che si tratta, anche questa volta, d'un piano freddamente messo in opera da gruppi organizzati; saranno cambiati gli esecutori materiali, ma i principi ispiratori, la provenienza, la finalità rimangono immutati.

Appare anzitutto evidente che i terroristi vogliono turbare l'atmosfera più distesa che negli ultimi mesi si è creata tra i due gruppi etnici in Alto Adige, tra Roma e i dirigenti sud-tirolesi, tra il nostro governo e quello austriaco. La commissione dei Diciannove sta per riprendere e concludere i suoi lavori, al cui sviluppo positivo hanno collaborato pure gli esponenti della minoranza sud-tirolese; Piccioni e Kreisky, dopo il colloquio avuto all'Onu il 25 settembre, dovrebbero incontrarsi a Salisburgo ai primi di novembre, per riprendere e perfezionare i negoziati avviati il 31 luglio a Venezia. Sabotare questo processo di avvicinamento, scavare di nuovo il solco di sangue fra italiani, sud-tirolesi e austriaci, questa è dunque la tattica infame dei terroristi.

Non fosse altro che per questo carattere deliberatamente provocatorio degli attentati, è da escludere ogni responsabilità delle autorità governative austriache, centrali o periferiche. Però i mezzi impiegati dai terroristi sono di fabbricazione austriaca o tedesca, lo stile e l'organizzazione degli attentati sentono chiaramente l'origine transalpina. Comunque, siano tedeschi o austriaci o sud-tirolesi i colpevoli, un unico termine è idoneo a indicarli adeguatamente: nazisti.

Nazisti per il razzismo ottuso che ne informa la mentalità, per il culto della violenza, per il nessun conto in cui tengono la vita umana. Ma se questo è vero — e lo è sicuramente —, allora la responsabilità ultima va ricercata in una situazione di fondo, che in Austria e in Germania favorisce, o almeno consente, la tenace sopravvivenza e il continuo rifiorire di un diffuso stato d'animo nazista.

Noi, che aborriamo sovra ogni altra cosa il razzismo, non ripagheremo certo della loro stessa moneta i nazisti, addossando all'intero popolo germanico (tedeschi ed austriaci), e neppure alla sua maggioranza, la colpa di questi rigurgiti di nazismo. Non possiamo però nasconderci, anzi dobbiamo denunciare fermamente, che in Austria e in Germania esistono di fatto le condizioni che fanno attecchire la malapianta.

Chi sapeva e poteva, e perciò doveva, non si è curato di compiere l'opera energica e salutare di bonifica, che sarebbe stata così necessaria. Al contrario, troppa tolleranza e anche una buona dose di compiacenza hanno permesso che si creasse un clima generale di assoluzione, di benevola comprensione per chi non ne meritava affatto, perfino di ammirazione. Dei ministri hanno sdegnato di avallare con la presenza, e talvolta la parola, raduni di reduci o di profughi, che chiedevano la Prussia, la Slesia, i Sudeti ed altro ancora; uomini dal passato, a dir poco, discutibile, sono tornati a galla, anche in posti di alta responsabilità; i giudici hanno assolto, come nel recente caso Leibbrand, e il pubblico ha applaudito.

Come meravigliarsi, allora, che il nazismo trovi il suo *humus* naturale in simile ambiente? Spetta alla società tedesca espellere da sé questi germi, se non vuole che si diffondano e la corrompano come già avvenne tra le due guerre mondiali. Quando poi il nazismo varca le frontiere e compie le gesta criminali di questi giorni in Italia, allora va affrontato con tutto il rigore della legge: così, in un paese civile, si trattano i delinquenti di diritto comune.

Ferdinando Vegas

Evitata una carneficina in un istituto tecnico

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 20 ottobre.

Un attentato dinamitardo, il più grave fino ad ora registrato in Alto Adige perché deliberatamente diretto a danno di persone, è stato sventato in extremis stamane all'istituto tecnico industriale «Galileo Galilei» di Bolzano.

Un criminale ha deposto ad ore imprecisate ai piedi della inferiata dell'istituto una borsa contenente otto chili di dinamite al plastico e due saponette di tritolo, collegati ad un congegno ad orologeria che avrebbe dovuto provocare il brillamento fra le 10,45 e le 11, quando cioè le aule della scuola erano affollate da oltre novecento studenti. Se è stata evitata una carneficina, questo è dovuto soltanto all'intuito di un bidello e al sangue freddo di due carabinieri, il vicebrigadiere Raffaele Giordano, di 36 anni, da Taranto, e il carabiniere Sergio Noldin, di 21 anni, da Cles (Trento), i quali, mettendo a repentaglio la vita hanno allontanato con le proprie mani la dinamite in procinto di esplodere.

Ed ecco la ricostruzione della drammatica mattinata: qualche minuto prima delle 8 gli studenti affollano il piazzale antistante l'edificio scolastico in attesa dell'inizio delle lezioni. Presumibilmente nello stesso momento, uno dei nazisti altoatesini confuso fra i giovani, si avvicina all'edificio e depone ai piedi di una spalliera della grande scalinata esterna che immette nell'atrio una borsa marrone, del tipo «a busta», chiusa con una cerniera lampo. All'interno sono contenuti dodici candelotti di dinamite al plastico e due saponette con tritolo avvolte in un sacchetto di nailon, il tutto di fabbricazione austriaca. Nella tasca esterna è collocato un orologio di marca tedesca collegato a due pile di fabbricazione italiana con un groviglio di fili. La deflagrazione è fissata fra le 10,45 e le 11.

Alle 8 in punto gli studenti entrano a scuola e la cartella «esplosiva» resta al suo posto. Due metri circa al di sopra di essa si apre la finestra di un'aula nella quale assistono alla lezione una trentina di ragazzi della scuola tecnica industriale di lingua tedesca: particolare che, probabilmente, il dinamitardo ignorava.

Un'ora più tardi il bidello della scuola, sig. Ceccon, mentre scopa le scale, nota la cartella abbandonata ai piedi della scalinata. «L'avrà lasciata momentaneamente qualche ragazzo», pensa, e continua a scopare.

Più tardi la moglie del Ceccon nota a sua volta la misteriosa borsa e avverte il marito. Questi, insospettito, manda un alunno in attesa di iniziare la lezione a controllare: il ragazzo torna e dice di aver notato due mattoni (la saponette di tritolo) e alcuni sacchetti di nylon. Il Ceccon, allarmato, va di persona a controllare il contenuto della borsa, intuendo qualcosa di grave. Col cuore in gola avverte il segretario della scuola, che telefona alla più vicina stazione dei carabinieri.

Sono le 10,25 e dalla vicina caserma «Grica» partono subito il vice-brigadiere Giordano e il carabiniere Noldin, che raggiungono la scuola cinque minuti dopo. Esaminato il contenuto della borsa, rabbrividiscono, ma, senza perdere un secondo e senza neppure controllare a che ora può avvenire l'esplosione, afferrano la borsa e la trasportano con mani tremanti a circa trecento metri di distanza.

La notizia frattanto si sparge come un fulmine fra i corridoi della scuola e i ragazzi vengono fatti uscire per precauzione al suono del campanello. Poco dopo giunge sul posto un artificiere, il quale preferisce allontanare ulteriormente la micidiale cartella prima di disinnescarne il contenuto. Altre due mani afferrano il materiale e lo trasportano con mille cautele nel vicino greto del torrente Talvera. Sono attimi di vera suspense. Sono le 10,50 e la deflagrazione può avvenire da un minuto all'altro. Finalmente l'artificiere con cautela riesce a staccare i contatti e il pericolo cessa.

Qualche minuto dopo è tutto un accorrere di carabinieri e di funzionari di polizia, che eseguono i primi rilievi. Gli esperti balistici non hanno dubbi: l'esplosione avrebbe demolito l'intera facciata della scuola, lunga una trentina di metri, fino all'ultimo piano, cioè il quarto. La fiammata avrebbe poi raggiunto il serbatoio di combustibile per il riscaldamento, situato nel seminterrato a circa tre metri dalla cartella esplosiva. Le tamponate di sette sarebbero esplose a loro volta, provocando una vera e propria carneficina fra i novecento alunni e i loro professori.

La notizia dell'atto criminoso si è sparsa in un baleno in tutta la città, suscitando indignazione in entrambi i gruppi etnici. Sono state anche inscenate manifestazioni per deplorare i nuovi atti ed affermare che è possibile sempre una «pacifica convivenza».

Enzo Pizzi

Gaspare Herzen, di 58 anni, morto nell'attentato di Verona (Tel. «Associated Press»)

Lo scoppio nella stazione di Verona

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 20 ottobre.

Alcuni forsennati terroristi altoatesini, decisi a impedire qualsiasi pacifica intesa fra Italia e Austria, sono tornati all'uso del tritolo. Questa mattina, poco dopo le 4, hanno fatto esplodere un ordigno di alta potenza nella stazione ferroviaria di Trento, fecondo una persona; alle 8 hanno deposto carico di tritolo (che scoperto in tempo non sono esplose) lungo la facciata di una scuola con 900 alunni a Bolzano; infine nel pomeriggio hanno fatto saltare il bagagliaio della stazione ferroviaria di Porta Nuova a Verona con un tragico bilancio: un morto e diciotto feriti.

Questo di Verona è il più grave dei tre attentati. La carica esplosiva, celata in qualche valigia deposta forse ieri sera, è scoppiata alle 14,30 in punto, mentre i viaggiatori sostavano dinanzi al direttissimo Trieste-Parigi attraversavano i sottopassaggi e si avviavano verso l'uscita. Il boato è stato udito in gran parte della città e subito dopo le sirene delle autoambulanze e delle macchine dei vigili del fuoco laceravano l'aria.

La violentissima esplosione ha completamente devastato il bagagliaio, che ha preso fuoco, ed ha scosso paurosamente l'edificio. Le grandi vetrate che sovrastano il salone principale del piano terreno sono volate in frantumi, riversando una grandinata di vetri sul pinnacolo davanti alla stazione. In una densa nube di fumo fervea l'opera di soccorso dei feriti, alcuni dei quali giacevano fra cumuli di valigie scentrate e di scaffali anneriti.

Uno degli addetti al deposito bagagli, Gaspare Herzen, di 58 anni, si dibatteva urlando con i vestiti avvilupati dalle fiamme. Un suo collega, Ferdinando Dal Monte, si è precipitato verso di lui e senza perdere un attimo gli ha strappato di dosso gli abiti, accolgendolo poi nel suo gremibile di lavoro prima di accasciarsi svenuto.

Indescrivibili scene di panico sono avvenute fra i viaggiatori che al momento della deflagrazione si trovavano nell'atrio della biglietteria o nei corridoi della stazione. Numerose persone, tra cui non pochi bambini, terrorizzate dal fuoco e dai grossi frammenti di vetro che si abbattevano di schianto sul pavimento, hanno cercato scampo accalcandosi alle uscite e riversandosi sui piazzale, dove nel frattempo s'era radunata una grande folla. Le autoambulanze facevano intanto la spola tra il luogo del sinistro e l'ospedale.

Gaspare Herzen era stato ricoverato in condizioni disperate: aveva riportato ustioni di secondo e terzo grado diffuse in tutto il corpo e una ferita alla gamba sinistra con spappolamento del muscolo. Lo sventurato è deceduto alle 20,10 dopo terribili sofferenze.

In gravi condizioni sono lo studente veronese Franco Marcon, di 22 anni, ricoverato in corsia per ustioni al capo e alla braccia; il portabagagli Pompeo Ganassini, di 31 anno, da Caldiero, al quale è stata riscontrata una vasta ferita all'emitorace sinistro, e il tassista Guglielmo Merletti, di 56 anni, abitante a Verona, che ha riportato una profonda lesione al braccio sinistro. Gli altri sono stati tutti giudicati con prognosi che vanno dagli otto ai venti giorni.

Mentre ancora infermieri e militi della Croce Verde si prodigavano nei soccorsi, i vigili del fuoco erano impegnati ad estinguere le fiamme che avevano invaso il deposito bagagli e stavano estendendosi ai saloni attigui. I potenti getti degli idranti hanno dapprima circoscritto e poi definitivamente domato l'incendio. Tra il fumo acre che si levava dai detriti era possibile scorgere nella parte inferiore della prima scansia del bagagliaio il luogo in cui era stata deposta la valigia contenente l'esplosivo: erano infatti evidenti i segni lasciati dalla violenta deflagrazione.

Sul posto si sono recati il generale Giovanni Celi, comandante la brigata carabinieri di Padova, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Scaravelli, il questore di Verona dott. Dattilo, funzionari e agenti di polizia. Il personale della direzione di artiglieria ha effettuato un sopralluogo nel deposito per cercare di stabilire le caratteristiche e il tipo dell'ordigno fatto scoppiare: pare che la carica fosse composta da quattro chilogrammi di dinamite mista a tritolo.

Secondo alcune voci, gli inquirenti avrebbero anche minuziosamente perquisito una «Mercedes» che al momento dello scoppio era in sosta sul piazzale della stazione; sull'esito della perquisizione non è stato possibile finora apprendere alcun particolare.

Durante gli accertamenti, la folla, tenuta a distanza dagli agenti della polizia, commentava sgomenta l'accaduto. «Ho sentito un enorme fragore — ha raccontato Lino Brunelli, un ferroviere addetto al controllo dei biglietti nella sala di accesso ai treni — e ho visto una valanga di fumo e fiamme sprigionarsi dal bagagliaio. Allora mi sono precipitato al telefono e ho chiamato le autoambulanze perché vi erano dei feriti a terra. Pareva il finimondo. La gente correva verso le uscite e ha sfondato persino le porte che normalmente rimangono chiuse».

Il nuovo gesto terroristico ha sollevato in città un'ondata di indignazione e numerose proteste sono state già inoltrate alle autorità italiane. La inchiesta per giungere all'identificazione degli autori dell'attentato si presenta estremamente difficile.

Giuliano Marchesini

A Trento un boato all'alba

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 20 ottobre.

Alle 4,20 di questa mattina un'esplosione, che è stata avvertita entro la cerchia delle mura cittadine, ha completamente devastato il bagagliaio della stazione ferroviaria. L'effetto della deflagrazione è stato disastroso: una vasta breccia è stata aperta in un muro, tutti i vetri dell'atrio della stazione sono saltati in aria, mentre il fuoco che è subito divampato ha distrutto gran parte dei bagagli sui quali era caduto il soffitto. Si deve a una serie di circostanze fortuite se l'esplosione non ha causato vittime. Data l'ora infatti poche persone si trovavano nell'atrio della stazione, per la più funzionari e personale. Un bigliettario, Ernesto Semenzato, di 38 anni, è rimasto ferito a una mano dalle schegge d'una lastra di cristallo piombatogli addosso.

La carica di esplosivo — si tratta probabilmente di tritolo — era contenuta in una valigia o in un pacco depositato venerdì sera al bagagliaio da persone sconosciute. L'ordigno era caricato a tempo ed è esploso alle 4,20 precise.

Allo scoppio si sono susseguite scene drammatiche. Nell'atrio sostavano il Semenzato, il ferroviere Paolo De Asmundis, un agente della polizia ferroviaria e la cameriera Elisa Pedrini, che andava a prendere servizio al bar. Ciascuno sono stati investiti dalla pioggia di detriti, ma fortunatamente il solo Semenzato è rimasto ferito e non gravemente. Qualche attimo dopo tre militari addetti al comando tappa della stazione ferroviaria che dormivano in locali annessi al bagagliaio si sono buttati dalle brandine e sono accorsi nel locale dove era avvenuta l'esplosione. Sono stati costoro a porre per primi mano agli estintori e a domare l'incendio che si era sviluppato.

Le indagini per l'identificazione degli autori di questo piano criminoso si sono immediatamente iniziate. Esse appaiono tuttavia molto difficili in quanto gli addetti al bagagliaio non sono in grado di poter fornire indicazioni utili sulle persone che ieri avevano lasciato in custodia i propri bagagli. E' stato possibile comunque accertare attraverso la perizia balistica che si trattava di un ordigno ad alto potenziale collegato a un sistema di accensione ad orologeria. Il meccanismo della bomba è stato trovato: è accertato che si tratta d'un orologio di fabbricazione estera: tedesco o austriaco.

Questo nuovo episodio e le notizie dei fatti di Verona e di Bolzano hanno destato in città ondate di esecrazione e sdegno. Migliaia e migliaia di studenti appartenenti a tutti gli istituti cittadini hanno percorso in corteo questa mattina le strade del centro cittadino inalberando cartelli contro ogni violenza. Il corteo degli studenti è sfilato compostamente e ha raggiunto il Castello del Buon Consiglio, dove ha reso omaggio alla fossa dei martiri. Successivamente gli studenti si sono portati alla stazione ferroviaria, dove per tutto il giorno ha stazionato una folla di curiosi tenuti a distanza dal luogo dell'esplosione da cordoni di polizia.

Poco prima di mezzogiorno è giunto a Trento il generale di Corpo d'armata Di Lorenzo, comandante generale dell'arma dei carabinieri.

Aldo Nicolao

Reazioni alla proposta di Nenni per l'accordo dei cinque anni

Nessuna dichiarazione ufficiale della dc - Togliatti afferma che i socialisti, accettando le condizioni dettate dai democristiani, si mutano in socialdemocratici - Saragat: «Permangono ancora zone d'ombra» - Per Malagodi il psi impone il suo programma al partito di maggioranza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 ottobre.

Le fonti ufficiose democristiane fanno sapere oggi che non si prevedono dichiarazioni o commenti ufficiali alla conclusioni del Comitato centrale socialista che ha avallato, com'è noto, la proposta di Nenni per un accordo programmatico di legislatura tra la dc, il psi, il psdi e il pri.

Le deliberazioni socialiste, si aggiunge, saranno fatte oggetto di esame da parte degli organi responsabili del partito. La segreteria democristiana, cioè, preferisce per il momento tacere. E si prevede che la direzione del partito di maggioranza che avrebbe dovuto riunirsi in linea di massima la prossima settimana, si riunirà invece un po' più tardi, fra dieci o quindici giorni, mentre il Consiglio nazionale del partito verrebbe convocato per la fine di novembre.

Il silenzio di Moro e il probabile rinvio delle riunioni degli organi direttivi democristiani rispondono a una esigenza tattica: Moro ha bisogno di vedere come reagiscono, cosa si propongono di fare e su quale terreno intendono eventualmente muoversi le correnti che all'interno del suo partito osteggiano l'esperimento di centro-sinistra.

Non deve essere escluso che l'on. Moro, favorevole, sia pure con alcune riserve, ad un esame approfondito della proposta di Nenni, conti sul profilarsi, col tempo, di una situazione di partito più facile da controllare.

Nel frattempo, la segreteria democristiana considera senz'altro come un dato positivo il pesante attacco di Togliatti a Nenni e agli autonomisti, un attacco per certi versi capace, viene detto, di rimediare in parte alla «assenza» nel documento approvato dal Comitato centrale socialista di alcune cose che erano state dette da Nenni, soprattutto sul problema dei rapporti col comunisti.

Togliatti è intervenuto con un articolo che l'*Unità* pubblicherà domani e che, certamente, è il più severo documento comunista sui socialisti: Nenni, secondo Togliatti, ha subito totalmente le condizioni poste dalla dc: «La situazione è oggi peggiorata palesemente "a causa del disgelo" che si sta facendo via via più sensibile fra le aspirazioni e il movimento delle masse lavoratrici e le attività volte dall'alto ad affrontare e risolvere i problemi che le angustiano».

Il mutamento proposto da Nenni — secondo Togliatti — servirà a mantenere il sopravvento degli elementi più conservatori della dc perché «non si supera all'interno il distacco fra il popolo e lo Stato accettando la pregiudiziale anticomunista e "violando" in questo modo non un partito ma le masse lavoratrici». I socialisti, conclude il *leader* del pci, corrono il rischio di una nuova esperienza socialdemocratica.

E' il contrario di quello che sostiene Nenni nell'articolo che pubblicherà domani sull'*Avanti!*: i socialisti, egli dice, avrebbero potuto evitare un impegno di vasta portata, di grande momento, sulla base di un programma di riforma strutturale, per evitare che l'esperimento in corso si arenasse nelle secche della cosiddetta «chiarificazione»: i socialisti hanno «allungato il tiro» e intendono dire al corpo elettorale «chi sono, cosa vogliono fare e come e con chi»: in tal modo bloccano le manovre della destra che contava sull'indecisione del psi.

Ora il compito del psi e degli altri partiti della maggioranza è quello di serrare i tempi e di concentrare l'attenzione sulle cose essenziali in vista del momento «importante e difficile» in cui «l'attuazione della politica di piano e la contemporanea attuazione delle regioni esigerà dal paese, dal parlamento e dal governo una prova di responsabilità quale non ha precedenti da quindici anni in qua».

Prudente nella forma ma favorevole nella sostanza è il commento dell'on. Saragat su *La Giustizia*: «Il psi sta assumendo in questo momento alcune responsabilità, e merita la nostra più larga comprensione, ma ciò non toglie che ancora permangano zone d'ombra, incertezze e ambiguità. La maggioranza di tutte è nel fare quel che altri (cioè i socialdemocratici, *N.d.R.*) ha già fatto, ma con l'aria di fare qualcosa di diverso, se non addirittura di opposto».

«Chi viene dopo può anche far meglio, ma è necessario quel minimo di modestia e di rispetto della realtà delle cose che consista nel non rinnegare l'esperienza altrui da cui si è tratto giovamento». Il leader socialdemocratico rivendica, insomma, la funzione e i meriti della scissione di Palazzo Barberini: deve farlo perché, nelle prospettive proposte da Nenni, c'è, a lunga scadenza, il problema della riunificazione socialista. Saragat conclude avvertendo, comunque, che quelle considerazioni non tolgono nulla a ciò che vi è di positivo nello «sforzo sincero» del psi verso l'adesione alla democrazia e nello sforzo dei padi di «trovare un sempre più largo terreno d'intesa».

I repubblicani confermano anche stasera, in una nota de *La Voce*, d'essere soddisfatti delle deliberazioni socialiste: sulla proposta Nenni *La Voce* però avverte che essa dovrà essere vagliata a suo tempo dagli organi direttivi del partito.

Conclusione: all'interno del centro-sinistra v'è, per la proposta di Nenni, un pregiudizio favorevole, ma, per il momento, si avverte la necessità di una fase di approfondimento e di più meditata valutazione. L'avvio del dialogo non è per domani.

Tra gli avversari del centro-sinistra si è pronunciato, fino ad ora, soltanto l'on. Malagodi, affermando che il psi chiede semplicemente alla dc di contribuire all'attuazione del programma socialista e che lo chiede proponendosi di accedere al potere per renderai «utile gestore» delle istanze comuni ai socialisti e ai comunisti.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

«Una famiglia caduta nel fango»

Tra alti palazzi signorili vivono in una capanna coperta di stracci

Padre, madre e figlio da due mesi accampati alla barriera di Francia in condizioni intollerabili - Ogni tre mesi 700 richieste di sfratto in Pretura: l'80 per cento per morosità, il 20 per cento per scadenza dei contratti - Un altro caso: in corso Regina 197 undici persone con 190 mila lire al mese abitano in una stanza

Un lettore ha segnalato a «Specchio dei tempi», in una drammatica lettera, la famiglia «caduta nel fango». Abbiamo visto un fango non metaforico, un fango vero di acqua e terra. Siamo stati in corso Brunelleschi, davanti al n. 82, quando già si accendevano le luci negli eleganti palazzi di 8-10 piani che sorgono in tutta la zona. Abbiamo trovato la capanna: un palo di travi, coperti da qualche straccio, e un fornello fatto con due pietre. Ci abitano in tre: lui, Mattia Urso, un robusto contadino di 43 anni; lei, Fara Tuminelli, 38 anni, affaticata e smarrita; e Ignazio, il loro bambino di 5 anni. Per fortuna gli altri due li hanno lasciati in collegio a Trapani, dalle suore.

«*Sono venuto a Torino* — spiega l'uomo — *perché i compaesani mi avevano detto che c'era lavoro e si guadagnava bene. Invece, non ho trovato che miseria e umiliazioni*». Al paese riuscivano a campare, con qualche stento: vendute le masserizie, racimolate 150 mila lire, sono sbarcati a Porta Nuova due mesi fa con le valige e un materasso. Questo ora marcisce per terra.

Si sono rivolti un po' dappertutto per trovare casa e lavoro. Niente. Allora hanno fatto una capanna, presso le mura del vecchio cimitero di Pozzo Strada. Un vigile li ha multati (5 mila lire) e li ha fatti sloggiare. Delle 150 mila lire ne sono rimaste mille. A forza di fare, la donna ha trovato un servizio a poste (dieci giorni fa), 200 lire all'ora; lui è stato chiamato ieri da una ditta di materie plastiche di via Trecate, ma non sa ancora quanto gli daranno. Quando potranno affittare un alloggio? A due passi dalla capanna, due camere e cucina costano 35 mila lire mensili.

E' un esempio dei tanti: l'esempio tipico della gente che non può pagare un alloggio troppo caro per i denari di cui dispone e che spesso non bastano nemmeno al pane quotidiano. Talvolta, spinti dal bisogno di un tetto, prendono in affitto un alloggio e dopo il primo mese non pagano più il canone troppo caro per loro. Il proprietario chiede lo sfratto, il pretore lo convalida: tempo un mese per cercarsi un'altra sistemazione. La «morosità» è causa di circa l'80 per cento degli sfratti. Gli inquilini sono per lo più immigrati, costretti ad una dolorosa odissea nell'impossibilità di trovare una casa economica, adatta alle loro deboli forze.

Ma c'è un altro aspetto della situazione, forse altrettanto comune: famiglie messe sulla strada non perché non pagano, ma perché sono in troppi e in locali angusti. Ecco un caso. Il marito si chiama Antonio Garruto, 47 anni, operaio; la moglie Maria Terribile, 39 anni. Vengono da Candela in provincia di Foggia. Hanno nove figli: da un anno a 22 anni. Il padre e i quattro figli maggiori lavorano in fabbrica e portano a casa tra tutti 190 mila lire al mese.

Vivono da due anni in una stanza (non ampia) con cucinino, al secondo piano di corso Regina 197: novemila lire al mese. Il padrone di casa, l'avv. Venturi, al termine del contratto, ha dovuto sfrattarli. Brava gente, tranquilla e pulita. Ma qualche vicino di casa, immigrato anche esso, ha denunciato all'ufficio d'igiene che undici persone si stipano in una sola stanza e l'autorità sanitaria ha invitato il proprietario a mandarli via.

L'avv. Venturi non sapeva che alla sera la famiglia Garruto sfolla i mobili per accamparsi su reti metalliche. Non sapeva che erano in undici: al momento di firmare il contratto erano soltanto quattro; sette figli erano ancora nel sud. L'avv. Venturi ha preannunciato la disdetta con sei mesi di anticipo, il primo gennaio scorso. Ma a fine luglio i Garruto non erano ancora riusciti a trovare un altro alloggio. Hanno ottenuto una proroga: scade il 24 ottobre.

«*Siamo disposti a pagare* — dice il padre — *anche 35 mila lire al mese per tre camere*». Ma chi affitta tre camere a undici persone? E d'altra parte i Garruto non possono permettersi un appartamento di 8-9 stanze a centomila lire d'affitto al mese.

Adesso i proprietari si sono fatti circospetti: quando qualcuno chiede casa, fanno indagini all'anagrafe. E, per i contratti vecchi, li denunciano di volta in volta appena giungono a scadenza. Negli ultimi tre mesi sono stati promossi circa 700 «procedimenti speciali per convalida di sfratto», l'80 per cento per morosità, il 20 per cento per disdetta del contratto. Tra questi ultimi, parecchi i casi di inquilini che da due o tre persone sono diventate otto o più.

La procedura è sempre la stessa: il padrone di casa cita l'inquilino in Pretura, il magistrato convoca le parti. Se l'inquilino ammette la situazione denunciata, il pretore convalida lo sfratto che dopo un mese diventa esecutivo.

Nella ricca, dinamica Torino, ogni giorno qualche famiglia resta senza tetto, per una ragione o per l'altra. Hanno un lavoro, non hanno più la casa. Il fenomeno del rapido accrescimento di una città, senza che l'edilizia popolare stia al passo, ha di questi aspetti drammatici. C'è un solo modo di provvedere: costruire case a prezzi accessibili per chi lavora.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 14,4
MINIMA + 6,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,9; pressione 743,4; umidità 66%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: cielo sereno. Temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle**: mass. +17,4; min. +3,4; media +10,1.

I negozi saranno chiusi nel mattino del lunedì?

Un'iniziativa dei commercianti

Si è riunito il Consiglio generale dell'Associazione commercianti. Su proposta del sig. Barbieri, presidente del sindacato tessuti e confezioni, è stato dato incarico al comm. Demarchi di fare opera di propaganda perché tutti i negozi (esclusi gli alimentari) chiudano volontariamente al lunedì mattina. «*Il Prefetto* — ha detto Barbieri — *non ha facoltà di emanare un decreto per rendere obbligatorio il riposo. Si deve ripiegare sulla chiusura volontaria che, se generale, non porta danno a nessuno. I negozi di tessuti e abbigliamento chiudono al lunedì da dieci settimane e non hanno lamentato inconvenienti. La chiusura permette di contenere i costi di distribuzione*».

Il comm. Demarchi ha inviato una circolare ai presidenti dei sindacati di categoria invitandoli a svolgere «*azione persuasiva circa l'opportunità e convenienza della chiusura dei negozi al lunedì*». L'associazione prenderà contatti con i dirigenti dei grandi magazzini per indurli ad osservare analogo orario.

La strage di un pazzo

A Giaveno: nel sonno strozza la moglie e uccide a martellate le due figlie - Dopo il delitto fugge - La moto trovata a Forno di Coazze - Una lettera: «Qualche altro la pagherà»

(Vedere servizi e foto in V pagina)

La casa di Giovanni Ruffino a Giaveno: la strage è stata compiuta al primo piano

Un orribile delitto è avvenuto la notte scorsa a Giaveno. Un pazzo ha strangolato, nel sonno, la moglie ed ha ucciso a martellate le due figlie. L'omicida, tuttora latitante, è Giovanni Ruffino, un operaio di 30 anni, nativo di Coazze. Le sventurate vittime della sua follia sono Vivina Rolando, la moglie, di due anni più giovane di lui e le figlie, Maria di 14 anni e Auxilia di 8. Giovanni Ruffino ha ereditato la tara della pazzia dalla madre. Di costei si dice che quando il figlio era piccolo avesse tentato di ucciderlo: per questo motivo fu internata in manicomio. Morì due mesi fa, a 78 anni, nell'istituto psichiatrico.

La sua scomparsa è forse stata la molla che ha fatto scattare nella mente tarata del figlio il meccanismo della follia. Quando tornava in famiglia (i Ruffino abitavano in frazione Buffa di Giaveno e lui trascorreva la settimana a Bussoleno per lavorare nella segheria della Val di Susa) faceva strani discorsi: parlava di una grave minaccia che incombeva sui suoi congiunti.

Di solito rincasava il sabato sera, con il ciclomotore. Questa volta ha anticipato di un giorno. E' andato a dormire, come al solito, con la moglie; nella stessa camera dormiva Auxilia e nella camera accanto Maria. A una certa ora, probabilmente alle tre, si è alzato ed ha posto in atto il suo tremendo piano. Dopo il delitto si è vestito con l'abito della festa ed è partito in ciclomotore. Un contadino lo ha visto attraversare il paese alle 5. Viaggiava senza fretta e non appariva stravolto.

La tragedia è stata scoperta alle 8 da un ragazzo, Luciano Giai Gischia di 13 anni, che era andato per ritirare una bottiglia di latte. Più tardi, quando la tragica notizia si è diffusa nel paese affollato per il mercato, il padre della Rolando, che ha quasi 80 anni ed abita con un'altra figlia, ha appreso che era successo qualcosa in casa di Vivina. Si è precipitato nella frazione Buffa e davanti alla casa ha trovato i carabinieri che gli hanno impedito di entrare. Piangendo, il povero vecchio ha raccontato che proprio l'altra sera sua figlia lo aveva invitato a restare a dormire da lei. «Se fossi rimasto — diceva — forse non sarebbe successo niente o sarei morto anch'io».

Alle 15 è stato rinvenuto a Forno di Coazze, abbandonato sul ciglio di una strada, il ciclomotore del pazzo. Legata al serbatoio c'era una lettera sconclusionata, che termina con il proposito di uccidere le due bambine «per pietà, senza che abbiano da soffrire». In un altro biglietto si legge: «Ho tentato di gettarmi da un tetto, ma non riesco a fare nulla, tremo tutto».

Premio di produzione Ceat

La direzione della Ceat, e la commissione interna hanno stipulato un accordo in base al quale il premio annuale di collaborazione viene aumentato da 20 mila a 70 mila lire, mentre il premio di «disagio invernale» passa da 15 mila a 25 mila lire. Per l'anno in corso, in aggiunta al vecchio premio i dipendenti della Ceat riceveranno tre rate relative ai mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Una movimentata seduta

Contrasti fra le correnti del comitato provinciale dc

Il dott. Mina si è dimesso da segretario - Le divergenze sorgono durante l'elezione del dott. Calleri - Polemica dell'assessore Arnaud con liberali e socialisti

Si è riunito ieri il comitato provinciale della democrazia cristiana. Come annunciato, il segretario dott. Mina ha rassegnato le dimissioni perché secondo lo statuto, la carica è incompatibile con quella di assessore al comune che egli ricopre da sei mesi. Il dott. Mina ha ricordato la norma statutaria: ma ha anche dichiarato di non sentirsi più di rappresentare la maggioranza di centro destra. Ha aggiunto: «*Con questo mio atto intendo favorire una intesa tra tutte le correnti del partito per la costituzione di una direzione unitaria*».

Gli esponenti della maggioranza, on. Bovetti e Savio, hanno proposto come nuovo segretario il dott. Calleri, ed hanno precisato di non essere contrari ad una direzione unitaria. A loro avviso la questione avrebbe dovuto essere discussa in un secondo tempo. La minoranza voleva invece discuterla prima della nomina del segretario provinciale; ma non è riuscita a far prevalere la sua tesi. Allora, dopo una vivace polemica i rappresentanti di «Iniziativa democratica», che a Torino fanno capo all'on. Curti, sen. Sibille, assessore Arnaud ed al segretario cittadino della dc Borgogno e i delegati di «Rinnovamento», che conta tra le sue file l'on. Donat Cattin, il segretario della Cisl Borra, l'assessore Garabello ed il consigliere dott. Bodrato, hanno abbandonato la seduta. Essi hanno annunciato il proposito di dimettersi dal comitato.

La maggioranza ha proseguito i lavori. Al termine è stato emesso un comunicato nel quale è detto: «*In seguito alle dimissioni da segretario del dott. Mina, il Comitato provinciale ha proceduto, a maggioranza assoluta, alla nomina del nuovo segretario. E' stato eletto il dott. Calleri*».

In serata l'assessore Arnaud ha pronunciato un discorso politico nella sede della sezione dc in via Volpiano. Ha parlato, tra l'altro, delle alleanze nella Giunta. «*Comunque l'unione dei socialisti e dei comunisti* — ha detto — *rappresenta un dato obiettivo. Questo spiega il permanere di una alleanza centrista nella nostra città nonostante il fatto che il partito liberale conduca una politica che porta il suo gruppo a schierarsi all'opposizione in Consiglio comunale su alcuni problemi fondamentali pur facendo parte della Giunta. La cosa* — ha concluso Arnaud — *richiede un chiarimento. D'altro canto rende ancora più evidente l'atteggiamento della locale federazione socialista, che nella sua grossa maggioranza resta più che mai ancorata alla linea del partito comunista*».

Si conclude domani sera lo sciopero metallurgico

Fermi per due giorni i treni della linea Ciriè-Lanzo

E' ripreso ieri lo sciopero dei metalmeccanici, che si concluderà domani sera. All'astensione non partecipano i dipendenti delle aziende che hanno già concluso accordi d'acconto sul contratto nazionale di categoria (fra cui Fiat, Olivetti e altre che hanno firmato in questi giorni).

La giornata è trascorsa ovunque tranquilla. L'Unione Industriale ha comunicato che su 39.473 operai di 124 aziende hanno scioperato 10.020, pari al 26,04 per cento; su 8031 impiegati, gli scioperanti sono stati 34, pari allo 0,42 per cento. In totale, su 46.504 lavoratori hanno scioperato il 21,61 per cento.

Dal canto loro i sindacati affermano che lo sciopero «ha registrato un'elevata partecipazione». La Fim-Cisl segnala le seguenti percentuali: Riv Villar Perosa 95 per cento, Riv Pinerolo 90 per cento, Westinghouse 85 per cento, Nebiolo 85 per cento, Viberti 90 per cento, Elli Zerboni 95 per cento, Magnadyne 98 per cento.

— Stamane entrano in sciopero i lavoratori della Ciriè-Lanzo per appoggiare la richiesta di perequazione del trattamento economico a quello delle altre aziende dello stesso tipo (i ferrovieri della Ciriè-Lanzo guadagnano circa 12 mila lire al mese in meno dei colleghi della Canavesana, i quali inoltre lavorano 6 ore in meno alla settimana). Lo sciopero ha inizio stamane all'ora della partenza del primo treno e si concluderà domani sera.

Sull'autostrada di Ivrea immersa nella nebbia

Un'Appia piomba su un'auto straniera le macchine sono distrutte in un rogo

I passeggeri riescono a porsi in salvo - Il guidatore dell'«Appia», pur avendo gravi fratture al torace, riesce a trascinare fuori della macchina il suo amico svenuto - A Rivoli: una donna investita dopo avere portato fiori sulla tomba del figlio

Tre uomini, per quanto feriti, sono riusciti a salvarsi dal rogo che ha divorato due automobili, dopo un violento scontro nella nebbia. L'incidente è avvenuto alle 3,30 di ieri notte al chilometro 18 sull'autostrada Torino-Ivrea mentre una fitta caligine gravava su quasi tutta la pianura piemontese. Il fatto che l'unica grave sciagura per la nebbia sia avvenuta proprio su una moderna arteria a due carreggiate separate dovrebbe essere un monito a quanti viaggiano: anche su un'autostrada la velocità deve comunque essere proporzionata alla distanza di visibilità. Basta un veicolo fermo per un incidente o un altro che viaggi a velocità ridotta perché chi è lanciato a 100 km all'ora non sia più in grado di evitare lo scontro.

L'incidente di ieri notte è avvenuto in queste circostanze. Una «Vauxhall Victor» diretta verso Torino è stata tamponata, con terribile violenza, da un'«Appia seconda serie» che la seguiva: malgrado vani metri di frenata, di cui sono rimaste le tracce sul terreno, l'urto è stato tale da ridurre in frantumi la parte posteriore dell'autovettura inglese e da sfondarne il serbatoio di benzina. Il liquido, a contatto del motore dell'Appia, letteralmente incastrato fra i rottami, ha preso fuoco ed un rogo ha avvolto istantaneamente entrambi i veicoli.

Per fortuna i due guidatori, per quanto gravemente feriti, non avevano perduto i sensi e le porte non si erano bloccate. Il guidatore della «Vauxhall», l'industriale Antonio Biancato, di 60 anni, abitante a Torino in corso Siccardi 11 bis si è subito allontanato dalla vettura.

L'investitore, Giorgio Riparbelli, 26 anni, via Carisio 3, ha ancora avuto la forza di estrarre dall'Appia il compagno di viaggio, Vincenzo Macedonio, 37 anni, via Giolitti 10, privo di sensi. Automobilisti di passaggio hanno raccolto i feriti e li hanno portati a Torino, uno al Maria Vittoria ed uno al Martini. Il più grave è il Riparbelli, ricoverato con prognosi riservata per trauma toracico con sospette lesioni interne. Il Macedonio ha riportato la frattura delle braccia, il Biancato alcune fratture costali che guariranno in 25 giorni.

Sul posto accorreva un carro-attrezzi partito dal casello di Volpiano. L'incendio veniva domato cogli estintori, ma la parte posteriore dell'auto inglese e quella anteriore dell'Appia erano già ridotte a rottami anneriti e contorti. Il rogo, ben visibile nonostante la nebbia, ha impedito che altri automobilisti finissero addosso al groviglio.

— Una pietosa disgrazia è accaduta ieri mattina alle 10, a Rivoli, nei pressi del cimitero: una donna, uscita dal camposanto, dove si era recata a deporre fiori sulla tomba del figlio morto due mesi or sono in un incidente stradale, è stata travolta da una auto. L'infelice è gravissima per commozione cerebrale e lesioni in varie parti del corpo.

La donna, Caterina Lo Duca, di 55 anni, è vedova ed abita a Rivoli in via S. Giorgio 1. Il figlio Giovanni, di 20 anni, operaio a Torino, era l'unico sostegno della famiglia. Il ragazzo, mentre si recava al lavoro in motocicletta, all'altezza di Cascine Vica, andava a finire contro il rimorchio di un trattore. Giovanni Lo Duca, sbalzato di sella, moriva sul colpo: la motocicletta, prima di rovesciarsi sul ciglio della strada, percorreva da sola una quarantina di metri.

La madre, accasciata dalla sciagura, si recava quasi ogni giorno al cimitero. Ieri, mentre attraversava via Torino sulle strisce pedonali, veniva urtata e scaraventata a terra da un'auto guidata dal commerciante Simone Graffi, pure residente a Rivoli. Soccorsa dallo stesso investitore, è stata portata all'ospedale con una macchina di passaggio.

Dopo due anni ritrova il cane che fa la cavia alle Molinette

La bestia restituita alla padrona

Il caso di Dick, un cane dal fitto mantello nero, di proprietà di Nicoletta Berthot, di Collegno, è davvero eccezionale. Il 22 giugno 1960 la Berthot usciva per commissioni: mentre si trovava in un negozio, Dick spariva. La signorina si rivolgeva al cav. Mario Masselli, il noto agente zoofilo di San Gillio, che svolgeva un'inchiesta, ma senza risultati.

Di recente il cav. Masselli, assegnato dall'Ente Protezione Animali al servizio di vigilanza sulle sperimentazioni scientifiche negli ospedali, constatava che un cane simile a Dick era stato catturato dagli accalappiacani e «ceduto» all'ospedale delle Molinette il 14 luglio 1960. Il giorno stesso il cane era stato sottoposto ad un complesso intervento chirurgico al cuore e al cervello. Con enorme meraviglia il Masselli accertava che la povera bestia, nonostante le involontarie collaborazioni con la scienza, era ancora viva. Avvertiva la signorina Berthot che, incredula, accorreva: si trattava proprio di Dick. Erano passati più di due anni, ma il cane, che giaceva in fondo alla gabbietta dello stabulario, riconosceva la padrona.

La direzione delle Molinette ieri pomeriggio autorizzava il rilascio dell'animale. Ora Dick si trova nella «Baita» del cav. Masselli a San Gillio.

La moglie d'un impresario derubata di 800 mila lire

Sentì entrare il ladro in casa, ma non chiamò aiuto

Una donna di Brandizzo, Maria Collonetto in Possamai, 42 anni, via Gondolo 9, ha denunciato di essere stata derubata di 800 mila lire mentre si trovava sola in casa. Il marito, impresario, era uscito per i suoi impegni; la figlia, di 13 anni, si era recata a scuola a Chivasso. Il fatto, secondo il racconto della Possamai, è accaduto martedì scorso, verso le 9,30. La donna udì dei rumori in un'altra camera. «Chi c'è?», chiese. Una voce le rispose: «Sta zitta e non ti muovere, altrimenti portiamo via la tua bambina». La Possamai, terrorizzata, non si mosse.

Non avendo visto in faccia il ladro non è in grado di dire se si trattava di un uomo o di una donna. Ha tuttavia avuto l'impressione che il colpo sia stato compiuto da due zingare: una di queste girovaghe, qualche giorno prima, era entrata in casa con il pretesto di vendere dei pizzi.

La Possamai dice che, paralizzata dalla paura, non tentò nemmeno di chiamare aiuto. Venti minuti dopo rientrava la figlia; era indisposta e la professoressa l'aveva fatta accompagnare a casa da una compagna. La madre non trovò la forza di parlare dell'accaduto alla figliola: il furto fu denunciato il giorno dopo.

Discorso del ministro Preti stamane al teatro Carignano

Il ministro del Commercio con l'Estero on. Luigi Preti parlerà stamane alle ore 10 al Teatro Carignano sul tema: «La politica di governo del psdi».

Completato il piano di requisizione dei terreni per l'edilizia popolare

Gli urbanisti hanno delimitato tredici zone, bloccando praticamente quasi tutte le aree disponibili della periferia nella parte piana di Torino

Si apre domani il convegno promosso dall'Istituto Case Popolari sul tema: «*Il problema della casa a basso costo nelle aree metropolitane*». Parlerà l'on. Ripamonti relatore alla Camera per la legge 167 sulla requisizione delle aree destinate all'edilizia popolare; seguirà una relazione dell'avv. Dezani, presidente dell'Istituto, sugli aspetti economici e finanziari per realizzare i vasti programmi costruttivi. Concluderà i lavori l'arch. Renacco che illustrerà le conseguenze urbanistiche e sociali della legge.

L'arch. Renacco presiede la commissione di urbanisti che ha preparato il piano di requisizione dei 6 milioni di metri quadrati di terreno necessari alla costruzione di 120 mila vani. Il piano dovrà essere approvato dal consiglio nella seduta del 12 novembre e diventerà immediatamente esecutivo.

Nel territorio urbano sono state determinate 12 zone (più una di riserva) nella periferia che si distende in vasto arco tra i confini di Nichelino e quelli di San Mauro: gli insediamenti urbanistici avverranno secondo le principali vie d'uscita dalla città che si diramano a raggiera dal centro. *La Stampa* le ha già indicate ieri. Ecco ora qualche indicazione di larga massima:

REGIO PARCO - STURA — *I Zona*: fra la via Ponchielli e Cimarosa, vicino a via Bologna; *II Zona*: fra la via Pergolesi e corso Taranto, la nuova Astanteria Martini e le case comunali del Regio Parco; *III Zona*: un tratto delle «Basse di Stura», oltre via Botticelli.

OLTRESTURA — *IV Zona*: a nord della borgata Falchera, fino ai confini di Borgaro e Settimo; *V Zona*: fra la frazione Villaretto, il confine di Borgaro, la strada di Leyni, la strada Bellacomba (a nord dell'Urbiochimica).

LUCENTO - MADONNA DI CAMPAGNA — *VI Zona*: fra Lucento e le Vallette, pressapoco fra corso Grosseto, via Sansovino e corso Cincinnato; *VII Zona*: fra il confine di Venaria, la strada di Altessano e la via Sansovino; *VIII Zona*: oltre le Vallette, fino al confine con Collegno (Villa Cristina) ed alla strada di Pianezza.

BARRIERA DI ORBASSANO — *IX, X e XI Zona*: tutte comprese fra il confine di Grugliasco, la via Guido Reni ed il corso Orbassano (pressapoco fino all'altezza del San Luigi).

MIRAFIORI — *XII Zona*: dal confine fra i comuni di Torino, Beinasco, Nichelino, segnato dal Sangone verso la borgata Mirafiori, nella zona circostante la strada del Drosso; *XIII Zona*: fra il confine di Nichelino (strada del Castello di Mirafiori) via Emanuele Artom e via delle Cacce, e forse fra via delle Cacce e corso Unione Sovietica.

— La Lega costituita dai comuni di Alpignano, Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Settimo e Venaria ha presentato ieri il suo programma per l'applicazione della legge n. 167 sull'esproprio delle aree per l'edilizia nella cintura. Il presidente della Lega, on. Castagno, si è dichiarato perplesso dinanzi al fatto che il Comune di Torino intenderebbe impostare un programma di soli 120 mila vani in zone periferiche della città mentre ne occorrono 700 mila per il prossimo decennio.

La Lega sollecita dal Comune di Torino l'immediata costituzione del consorzio fra i 24 Comuni della cintura; l'applicazione entro il '63 di tutti i piani regolatori comunali e di quello intercomunale; la presentazione entro il febbraio '63 del programma delle aree da requisire in dieci anni in base alla legge n. 167 e l'adozione delle misure necessarie per predisporre i finanziamenti (concentramento dei mutui concessi dagli istituti di credito).

I consiglieri socialisti intendono chiedere un'altra riunione straordinaria del Consiglio comunale di Torino, per discutere le diverse interpretazioni della legge e decidere la giusta applicazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	73	31	45	54	67
Cagliari	15	76	17	60	72
Firenze	77	11	26	58	89
Genova	13	26	69	17	[illegible]
Milano	81	61	41	54	82
Napoli	6	39	14	38	80
Palermo	15	27	70	[illegible]	58
Roma	88	30	16	87	62
Torino	38	51	70	3	15
Venezia	85	78	58	18	57

ENALOTTO — Colonna vincente: 2-1; 2-1; 2-2; 1,2; X-2; X-1.

I risultati dell'Enalotto — Il monte premi dell'Enalotto è di lire 53.596.550; i «12» sono due, nessuno in Piemonte, vincono lire 10 milioni 719.000; gli «11» sono 88, 6 in Piemonte, vincono lire 186.900; i «10» sono 1046, 33 in Piemonte, vincono L. 15.300.

Autoriparazioni — Off.: c. Vercelli 11; v. Tripoli 11. Elettr.: c. Bernardino Telesio 61; v. Breglio 53; v. S. Quintino 6; c. G. Agnelli 16.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; p. Repubblica; p. Statuto 4; via della Rocca ang. v. dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 158; v. Vigliani 160; v. Stradella 36; via Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. Bracchini 101; c. Sommeiller 31; via Capelli 87; v. Po 14; v. Nizza 100; v. S. Donato 68.

Diciannovenne spacca vetri e piatti perché la madre gli nega 4 mila lire

Dopo la ramanzina del commissario il giovane torna a casa e minaccia la madre - Questa volta la polizia lo arresta - Ha nove fratelli, quattro sordomuti

Un giovane è stato arrestato ieri mattina alle 11 per minacce e violenza nei confronti di sua madre. Il provvedimento è stato preso dopo una scenataccia avvenuta in un alloggio al terzo piano di via Monterosa 59, dove abita la famiglia di Antonio Zizzari, 54 anni, da Foggia, sposato con Antonietta D'Agnelli, 43 anni, e padre di dieci figli. L'arrestato è il quartogenito, Luigi, di 19 anni.

Luigi Zizzari è occupato come apprendista presso un laboratorio per la lavorazione del marmo in corso Palermo; non ha molta voglia di lavorare: un giorno si presenta e tre va a spasso con gli amici. Quando è senza quattrini si rivolge alla madre: chiede 300, 400 lire. Ieri mattina ne voleva 4 mila. La madre non glie le ha date. «Devo pensare agli altri tuoi fratelli, — ha detto — ho molte bocche da sfamare e denari in casa ne entrano pochi». Nella famiglia Zizzari lavorano il padre come muratore e i due figli maggiori (che sono sordomuti) Angelina, di 24 anni, operaia, e Potito, di 22, sarto. Una sorella ventunenne è sposata ed abita con il marito; degli altri fratelli Nunzio, 17 anni e Leonilda, 16 anni (anch'essi sordomuti) sono ricoverati in un collegio di Alessandria.

Scorrendo questo lungo elenco si ha un'idea della poca floridezza delle condizioni finanziarie degli Zizzari ed è più che giustificato il deciso rifiuto della donna alle richieste del figlio. Luigi invece non ha capito, ha dato in escandescenze, minacciando di rompere tutto se non avesse avuto le 4 mila lire. I vicini di casa hanno telefonato alla polizia e Luigi è stato accompagnato dalla «Volante» al commissariato Barriera di Milano, dove il maresciallo Spagnuolo gli ha fatto una ramanzina, e lo ha rimandato quindi a casa. Appena giunto nell'alloggio il giovane ha ricominciato: questa volta ha rotto vetri, specchi, stoviglie e soprammobili; in presenza dei tre fratelli minori, terrorizzati, ha minacciato violentemente di malmenare la madre se non gli avesse consegnato il denaro. Secondo intervento della polizia, che questa volta ha dichiarato in arresto l'energumeno.

Inchiesta sull'attività di 80 dentisti abusivi

Svolta dall'Ufficio d'Igiene e inviata alla Magistratura

L'Ordine dei medici ha costituito una commissione contro l'abusivismo professionale. Come prima attività, su proposta dell'Associazione medici dentisti la commissione ha chiesto all'Ufficio di igiene di condurre un'indagine sugli odontotecnici che esercitano apertamente la professione sanitaria.

Due vigili, appositamente istruiti per il delicato compito, hanno raccolto la documentazione su 80 degli 800 abusivi che, secondo la Associazione medici dentisti esistono in Torino.

Una legge del 1890 proibisce ai meccanici odontotecnici «qualsiasi manovra nella bocca, sana o ammalata, del paziente»: la loro opera dovrebbe limitarsi ad eseguire le protesi sulle impronte rilevate dal medico. E' risultato che uno degli abusivi, sulla cui targa spicca la dicitura «medico dentista» ha la qualifica di manovale, che altri due sono stati denunciati alla Magistratura per lesioni procurate ai loro clienti in seguito a estrazioni.

I rapporti compilati dai vigili sono stati consegnati al professor Turletti, medico capo, che li trasmetterà al medico provinciale e alla Magistratura.

Specchio dei tempi

Melanconica lettera d'una segretaria quarantenne - Lo sfogo d'una mamma angosciata - Gli assassini e l'amore - Un marito per la signorina con tre figli - Posta per un ragazzo negro - Un cane: l'ultimo ricordo

Una lettrice ci scrive:

«Desidero formulare una domanda, porre un problema e confido nella pubblicazione. Per quale motivo una signorina che abbia compiuto 40 anni (dico 40 e non 60) incontra tante difficoltà, per non dire l'assoluta impossibilità ad essere assunta quale impiegata?

«E' vero: mancherà in essa quell'effervescenza propria dei 18-20 anni, ma l'esperienza di lavoro (a volte interrotto per motivi familiari, a volte per cessazione di attività del datore di lavoro), la coltura, l'assenza di impegni sentimentali, spesso fanno sì che il lavoro diventi un po' il "tutto" per queste signorine. Se poi all'esperienza di lavoro uniscono spirito di iniziativa, pazienza, capacità di assumersi anche carichi di lavoro che possono sembrare ingrati ad una vivacissima diciottenne, ecco allora che anche la signorina 40enne può essere una preziosa collaboratrice nel lavoro d'ufficio.

«Né va dimenticato che se la giovanissima ha bisogno di lavorare per aiutare la famiglia, nel novanta per cento dei casi, il lavoro per la signorina quarantenne è l'unica e sola fonte di vita.

«E allora perché lo speciale trattamento riservato loro?».

Una quarantenne in attesa di lavoro

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Stamani appena ho preso in mano il giornale, ho letto la storia di quel bambino di due anni di età seviziato dal padre. Mi son dovuta sedere perché le gambe mi tremavano e mi tremano ancora mentre ti scrivo, ho pianto per lui, ho imprecato contro quell'uomo che non è un essere umano, ma una belva.

«Vorrei che tu dicessi alla Giustizia di dargli non quattro anni, nemmeno otto, son pochi: ma toglierlo dalla società per sempre tanto un essere così non cambierà mai, perché è un mostro.

«Io non posso fare altro che piangere e pregare Iddio che aiuti quel bambino a guarire e dimenticare, ma tu fa qualche cosa, tu che tanto puoi.

«Scusami, caro "Specchio", ma mi sono dimenticata, tanta è la mia emozione e indignazione, di dirti che quell'essere merita di essere mandato a lavorare forte, lui che non ha mai lavorato. Gli si faccia troncare la schiena dalla fatica e poi ancora bastonate e calci più ancora di quanti ne abbia dati a suo figlio. E pensare che i bimbi sono i prediletti di Dio!».

Una mamma di due figli

Un lettore ci scrive:

«Su La Stampa del 16 u. s. ho letto di una ragazza che sarebbe fermamente intenzionata di sposare un giovane ergastolano. Al proposito sono andato a rileggermi ciò che scrisse C. R. Aldrich nel libro "Mente primitiva e civiltà moderna" Ed. Einaudi, pag. 231:

«"...pensiamo a tutte quelle donne squilibrate che scrivono lettere d'amore agli assassini in carcere e spesso si offrono loro in matrimonio. Non sono mosse da carità o da desiderio di riabilitare le vittime della società, benché giustifichino proprio in questo modo il loro comportamento: è il fascino dell'assassino che le attrae, e le attrae proprio perché assassino; esse perdono l'equilibrio psichico perché sentono e sono soggiogate dalla personalità dell'assassino...".

«Sarei veramente lieto di conoscere qual è in merito il pensiero del prof. E. Servadio».

Geom. Filippo Porta

Un lettore ci scrive da Roccaverano:

«Ho letto nello "Specchio dei tempi" di oggi, 19 ottobre, il desiderio di quella signorina con tre figli di corrispondere con un uomo non oltre quarantacinquenne.

«Trovandomi nelle condizioni sopraddette pregherei "Specchio dei tempi" di mettermi in comunicazione con quella signorina. Parto oggi stesso per la Francia, dove abito e lavoro. Ecco il mio indirizzo: Mr. Felix Bertoletti, chez Ateliers Templer Roustand 102, Boulevard de Plombières - Marseille 14.me (France)».

Felix Bertoletti

Un lettore ci scrive:

«Vi chiedo di gentilmente pubblicare il nome di un ragazzo negro, studente alla Dillard University di New Orleans, che desidera comunicare con ragazze e ragazzi italiani (scrivere in inglese o spagnolo): *Augusto Tate Anderson (Chico), 4740 Ray Avenue - New Orleans, La., Usa*. Vi ringrazio distintamente».

dr. Walter Ronga

Una lettrice ci scrive:

«Perdona e ti prego pubblica questo mio avviso. Domenica 30 settembre sulla strada da Gabiano a Gaminella (Monferrato) un'auto con a bordo un gruppo di cacciatori si schiantava contro un albero, uscendo di strada. Fortunatamente gli occupanti se la cavarono tutti con ferite abbastanza lievi. Andava però smarrito un piccolo segugio di nome Diana. Le ricerche effettuate sul posto risultarono infruttuose.

«Caro "Specchio dei tempi" aiutami a trovare quel cane, esso era il compagno di caccia di mio marito che è mancato il giorno 2 ottobre stroncato da un male che non perdona. Questo il motivo per cui quel cane mi è tanto caro. Aiutami tu che tanto bene fai a tutti».

Rosina Strona
(via Montemagno 83, Torino telefono 887-336)

E' morto Umberto Bonfante poeta dialettale piemontese

Stroncato da un attacco cardiaco, è morto ieri notte alle 2, nella sua abitazione di via Antinori 8, il comm. Umberto Bonfante, 62 anni, figura nota negli ambienti teatrali e torinesi. La sua professione era quella di assicuratore ma svolgeva infaticabile attività di animatore di istituzioni artistico-culturali: fondò il circolo degli Amici del Teatro, fu vicepresidente del Circolo della stampa e del Circolo degli Artisti, di cui dirigeva la rivista. Aveva scritto due commedie, un libro umoristico e versi in dialetto piemontese trasmessi di frequente alla Rai.

L'avv. Peyron alla «Ucid»

L'Ucid (Unione imprenditori cristiani) ha iniziato ieri sera il nuovo anno sociale con una riunione cui è stato invitato l'avv. Amedeo Peyron, per oltre due lustri sindaco di Torino ed attualmente presidente della Comunità europea di credito comunale. Tra i convitati era anche il sindaco ing. Anselmetti.

Rispondendo al saluto del presidente dell'Ucid comm. Ballarini, l'avv. Peyron ha ringraziato di questo atto di stima, affermando che nel suo impegno di pubblico amministratore ha soprattutto cercato di interpretare la volontà dei torinesi, che ha sempre sentito vicini.

Il sindaco ing. Anselmetti ha sottolineato i risultati dell'amministrazione Peyron: è merito della sua accorta politica amministrativa se oggi Torino può affrontare problemi di eccezionale importanza e gravità ottenendo il più ampio credito.

Il nodo dell'indizio

Siamo di fronte ad un altro grande processo — quello di Pavia contro Douglas Sapio Verdirame — indiziario. E tanto indiziario da far dire a qualcuno che la salvezza dell'imputato è racchiusa nella stessa istruttoria, carica di numerosi indizi gravi, però mancante d'una prova decisiva. In casi come questo l'interesse non dovrebbe volgarmente nascere dall'incertezza dell'esito finale, ma dal più nobile desiderio di vedere come il tremendo compito del «fare giustizia» venga assolto superando scogli, trabocchetti, suggestioni e preconcetti d'ogni genere.

* *

Personalmente sono del parere che, sino a quando da noi ci sarà il sistema dell'istruttoria segreta, già abolito in qualche altro Paese, tutte le notizie che imbottiscono la mente dei lettori prima del giorno del processo, dovrebbero essere contenute entro determinati limiti. Non che si debba nascondere quel che è capitato e tacere i nomi di chi si trova — a torto od a ragione — protagonista d'una vicenda criminosa; ma tutti gli scandagli «privati», le illazioni, le supposizioni, le interpretazioni dovrebbero essere contenute e sorvegliate da un sentimento di rispetto umano.

In un recente congresso si è discusso sui problemi «posti dalla pubblicità data agli atti criminosi e alle procedure penali». Questi problemi sono numerosi perché si va dalla fase anteriore all'inchiesta della pubblica autorità a quella dell'inchiesta pubblica, che comprende le indagini di polizia, per giungere alla istruttoria giudiziaria che, nel nostro sistema, dovrebbe essere del tutto segreta. I pareri dei congressisti italiani, francesi, belgi, inglesi, americani, tedeschi sono stati diversi e non li illustrerò in questa occasione. Per limitare le enormi possibilità della stampa quotidiana qualcuno si appellava ad un autocontrollo dei cronisti specializzati, altri ad un elevato costume di convivenza civile, altri ancora a quel *right of privacy* — il diritto dell'individuo ad una sua vita privata — d'origine anglosassone.

Ma se tale questione rimaneva, alla fine, senza un parere concorde, tutti si mostrarono poi uniti nel dire che il dibattimento processuale deve sempre avere grande pubblicità e questo nell'interesse generale di una collettività. Anzi più il resoconto è ampio e integrale, meno il cronista può parteggiare per una o per un'altra tesi. La vastità del resoconto (che a qualcuno può sembrare invadente nell'economia d'un giornale) è invece una garanzia per l'imputato e costituisce un controllo offerto all'opinione pubblica.

Se la pubblicità data al dibattimento processuale è sempre augurabile, diventa indispensabile quando il caso si porta di fronte ad un processo indiziario. In queste occasioni pregi e difetti, validità ed insufficienze dei nostri ordinamenti risaltano con maggiore evidenza e disinteressarsene può essere soltanto stupida insensibilità o snobismo capriccioso.

* *

L'indizio è di per se stesso angosciante. Dieci o cento indizi non hanno il valore d'una prova. Per assurdo uno spinto a dire che uno o due indizi possono assumere aspetto di gravità, ma che dieci indizi mi lasciano perplesso. Comincio a pensare alla cattiva sorte, all'accumularsi delle coincidenze, alla fatalità. Il pazzo e lo sprovveduto possono lasciarsi alle spalle numerosi indizi, che li fanno presumere colpevoli dell'azione criminosa di cui sono accusati; ma persone provviste di forza di volontà, di intelligenza, di prontezza immaginativa, qualora si trovino ad essere artefici di un crimine, non lasciano alle proprie spalle nessun indizio o ben pochi, anzi pochissimi.

Naturale che l'inquisitore, nella sua difficile fatica, si attacchi a «rumori» gli indizi sfavorevoli al prevenuto; ed è altrettanto naturale che molti di essi siano controbattuti dall'accusato con risposte facili, di una impressionante normalità. La rete degli indizi diffonde il dubbio, ci fa partecipi di un sospetto che, per quanto ragionevole sia, ci lascia sempre insoddisfatti. Il dibattimento processuale, in questi casi, tende a togliere il velo del sospetto e vuole tramutare l'indizio in una prova. Attraverso la vastità del resoconto processuale la nostra coscienza è chiamata ad intervenire in questa operazione di estrema gravità umana.

* *

Ho sempre immaginato un tale che, durante un processo, trovi la forza di dire: «Non ho altro modo per provare la mia innocenza che riferirmi alla quantità di indizi a me contrari. Se fossi veramente colpevole molti di questi indizi mi sarebbe stato facile annullarli o prevenirli, magari sconvolgerli a mia difesa». Il buon senso potrebbe insorgere contro tale affermazione, ma una parte del nostro animo non riuscirebbe a sottrarsi al fascino d'un simile atteggiamento. Dopo tutto è un modo dell'animo non difficile da spiegare.

Esso ha origine in un sentimento confuso, che equivale all'accettazione d'una casualità insita in molte storie della vita per cui riteniamo possibile vederci coinvolti o travolti da vicende disperanti. Siamo innocenti. Ma guardandoci alle spalle vediamo magari il nostro passato come un paesaggio malamente dipinto: lacune della memoria, nostre frasi che possono essere male interpretate, gesti da nulla che giudicati con una impensabile prospettiva diventano perlomeno imbarazzanti, ecc. Nasce il sospetto, si formano gli indizi. Restiamo sorpresi perché, nel nostro intimo, non possiamo dar torto a chi ci investe con un'accusa.

* *

Non si immaginare come si possa, o come si debba, reagire sotto una montagna schiacciante di indizi. Il sistema nervoso, oltre che la propria coscienza, viene sottoposto ad un esasperante esercizio. Tutto è sconvolto. La logica che l'indiziato impiega per difendersi lo porta verso strade deserte, sulle quali si dà non incontrare nessuno, ma sulle quali spera di poter trascinare qualcuno. In questo cammino, che si inizia sempre dopo lotte segrete con se stesso, deve scegliere un atteggiamento. Ma quale?

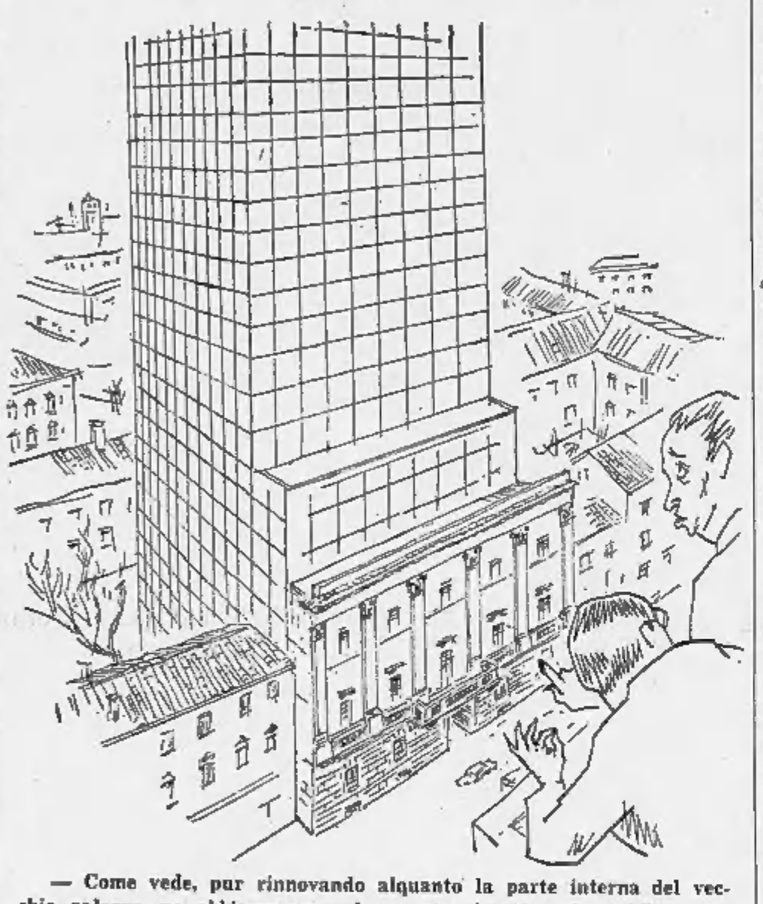
Sarà ribelle e combattivo? Sarà freddo e logico? Sarà di collaborazione e comprensivo? Oppure si mostrerà chiuso e superbo? Prolisso ed ironico? Sprezzante ed ironico? Dignitoso e distaccato? Ad ogni suo atteggiamento segue un giudizio favorevole o no. Si vaga cauti nell'esprimerlo perché, quasi sempre, tale giudizio non nasce suggerito dalla persona che si prende in esame, ma dal nostro carattere. Un segreto: «Anch'io farei così», oppure: «Io non mi comporterei così» condiziona e fa parziale ogni nostra sentenza.

* *

Dietro il processo indiziario si intravedono le difficoltà contro cui si batte la giustizia degli uomini, la forza che sorregge alcuni criminali e la sventura che travolge qualche innocente. E' un nodo tragico. Il suo buon scioglimento deve trovare eco in tutte le coscienze.

Enrico Emanuelli

Il corpo e il grembialino



— Come vede, pur rinnovando alquanto la parte interna del vecchio palazzo, ne abbiamo scrupolosamente rispettato la nobile struttura originaria.

(*Disegno di* NOVELLO)

Conciliare la difesa della patria e l'interesse dei giovani

Dodici mesi di ferma militare non sono più un ideale assurdo

Il ministro Andreotti già pensa di ridurla da 18 a 15 mesi, e forse sarà possibile guadagnare un altro trimestre (come in Belgio e Danimarca) - Negli eserciti moderni i mezzi tecnici valgono più del numero; le giovani leve giungono in caserma meglio preparate e pronte ad imparare - Nessuno vuole più entrare in Marina: spaventa il servizio di 28 mesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Nei giorni scorsi, per un paio di frasi dette dal ministro Giulio Andreotti alla Camera dei deputati, d'un tratto le caserme sono uscite dal torpore in cui cadono di solito, quando arriva l'autunno. Sono state come inattesi squilli di tromba, quelle due frasi. Con i modi tranquilli che lo distinguono, Andreotti ha detto: «La durata della ferma non può essere un dogma e si può essere buoni italiani anche proponendo di ridurla». E poi: «Ho la convinzione personale che sarà possibile ridurre il servizio di leva ordinario da 18 a 15 mesi».

I ragazzi del terzo scaglione 1939, ch'è «la classe prossima congedanda», come si dice nel gergo militare, ne parlano fittamente, alternano speranze a dubbi. I più scettici dicono ai compagni: «Fatevi furbi. Le elezioni si avvicinano e il governo ha bisogno di voti. Promettere non gli costa niente. E poi, non è neppure una promessa. Sono mezze parole gettate all'aria».

Ci sono poi i politici, quelli che leggono i giornali e s'intendono di centro-sinistra, di accordi fra democristiani e socialisti. A sentirli, la riduzione della ferma è stato sempre un chiodo fisso dei socialisti. Dunque, è chiaro: Nenni ha detto a Moro una parolina, Moro l'ha detta a Fanfani e Fanfani ad Andreotti.

I pessimisti dicono: «Prima che facciano la legge ne dovrà passare del tempo. Al più ne avranno un vantaggio quelli che verranno militari dopo di noi». Invece gli ottimisti sperano che qualcosa toccherà anche a loro: se non proprio tre mesi di riduzione, forse uno. Chi lo sa, forse anche di più. Poco o molto, sarà tutto tempo risparmiato e guadagnato. E mandano liete lettere alla madre, alla fidanzata.

Per quel che ne so, gli ottimisti hanno buoni motivi per sperare: non si tratta di una promessa elettorale. Fino a qualche anno fa, quando correvano tempi di sospetto e di tensione, i sarcasmi e le male parole si sprecavano tutte le volte che nel Parlamento qualcuno avanzava l'ipotesi di ridurre la ferma militare. «Guardate piuttosto quel che avviene nell'Unione Sovietica», erano pronti a rintuzzare alle sinistre i settori della parte opposta. Nella Russia, la ferma è di 2½ mesi per le reclute dell'esercito, di 36 per gli avieri, di 48 per i marinai. Erano polemiche astiose. Chi chiedeva la riduzione della ferma veniva subito accusato di volere un'Italia militarmente debole, facile preda di eserciti invasori.

E diverso era allora il clima, contro la riduzione della ferma premevano anche motivi economici. Primo fra tutti, la disoccupazione: una volta, al Parlamento, lo confessò esplicitamente lo stesso ministro Taviani parlando sul bilancio del Ministero della Difesa. Per non fare aumentare il pesante elenco dei disoccupati, non si largheggiava negli esoneri e si preferiva tenere i giovani nelle caserme per un lungo periodo piuttosto che mandarli ad oziare, e qualche volta anche a tumultuare, nelle piazze.

Ma quel che specialmente è cambiato negli ultimi anni è la concezione delle forze armate. Un esercito vale oggi per la potenza dei suoi mezzi e non più per il numero dei suoi uomini. Bombe nucleari, missili intercontinentali, sottomarini atomici, i ciclopici occhi e orecchi del radar, la nascente strategia spaziale e tutte le altre diavolerie scientifiche e tecniche che ogni giorno vengono inventate e perfezionate, rendono superflui i grandi contingenti umani, «la carne da cannone», di venti e più anni fa. E' tanto vero che, in Italia per esempio, su circa 450 mila giovani che ogni anno si presentano alle commissioni di leva, solo la metà (quando poco di più, quando di meno) viene mandata alle armi; l'altra metà è esonerata per motivi che un tempo non venivano presi neppure in considerazione.

Tanto per dirne una, oggi un ragazzo può scoppiare di salute, avere un fisico di atleta, ed essere tuttavia esonerato dal servizio militare. Come si dice, è un «ram»: ossia è un giovane dotato di «ridotta attitudine militare». Naturalmente, non tutte le commissioni la pensano allo stesso modo in materia di «ram»: e si hanno sperequazioni a dir poco irritanti. Come pure, in un paese dove siamo tutti raccomandati, uno che «ram» non è, può diventarlo: e si tace dei casi di corruzione, di cui talvolta si occupano le cronache giudiziarie. Il risultato è che in molti giovani chiamati alle armi, s'insinua il sospetto di subire un'ingiustizia. In ogni caso, il servizio militare è sempre una pillola amara. Ora, il fatto di dover stare sotto le armi 15 mesi invece di 18, potrà renderla un pochino meno amara.

Fra gli anni scorsi e oggi la situazione è anche mutata non si pensa a quanto diversi siano i ventenni di ora rispetto a quelli di un tempo neppure molto lontano. «Bei fieui, ma tuti ciula», soleva dirmi un colonnello piemontese tutte le volte che (non diciamo quanti anni fa) gli presentavo la mia batteria nella caserma «G. Cavalli» di Novara.

Più che «ciula», erano ignoranti. Quanti analfabeti, allora. Molti non erano usciti mai dai loro villaggi e specialmente i montanari avevano l'aria incantata e smagata del dannunziano Aligi. E chi non ricorda le urla, le sudate dei sottufficiali per far entrare nella testa di alcune reclute un concetto così semplice ed elementare come quello di destra e di sinistra? Era materiale umano molto grezzo. Tuttavia, non dimentichiamoci che anche allora, anche con quei giovani, la lunga ferma militare si risolveva per lo più in uno spreco di tempo e di energie. La dimostrazione più convincente la diedero nella prima guerra mondiale i ragazzi fra i 17 e i 18 anni che furono tolti all'improvviso alle loro case, addestrati in poche settimane e scagliati sul Piave contro un nemico non allora vittorioso, preponderante per numero e armi: e quale splendida prova seppero fornire quei soldatini improvvisati, ancora se ne parla.

Oggi, col materiale umano di cui si dispone, anche quindici mesi di servizio militare obbligatorio appaiono troppi. Fra i ragazzi di oggi l'analfabetismo è un fenomeno non frequente; in genere i ragazzi si presentano ai reparti con un notevole bagaglio di cognizioni fornito loro dai giornali, dal cinema, dalla televisione, dalle scuole professionali, dai viaggi, dalla motorizzazione, infine dalle molteplici esperienze e facce che sono rappresentative all'attuale tipo di civiltà.

Per cui, diciamo noi, sta bene ridurre il servizio di leva da 18 a 15 mesi: però, non si consideri fuor di luogo pensare fin da ora a una ulteriore riduzione. Dodici mesi dovrebbero bastare. Alcuni Paesi lo hanno già fatto senza doversene rammaricare: per esempio, il Belgio, la Danimarca, il Lussemburgo. Ricordiamoci che i ragazzi chiamati alle armi imparano qualche cosa nei mesi trascorsi ai centri di addestramento e nei primi mesi di reggimento: complessivamente nei primi sette, otto mesi di vita militare. Per tutto il tempo che segue, non fanno che ciondolare nelle caserme fra l'ozio, il malumore, il pensiero fisso dei giorni che mancano al congedo.

Suppongo che all'incirca siano queste le opinioni anche del ministro Andreotti. Non si tratta poi di semplice supposizione, ma di qualcosa di più concreto, direi quel che Andreotti pensa del fatto che oggi i giovani non vogliono fare più i marinai, puntano i piedi con tutte le forze, si battono contro l'arruolamento in marina fino all'ultimo raccomandazione del deputato locale o del parroco. Non è che non amino il mare: ad angustiarli è solo il pensiero della ferma lunghissima, 28 mesi, quasi due anni e mezzo. Sono tanti, troppi, appaiono subito a chiunque abbia comprensione per la mentalità dei giovani di oggi, per la loro ansia di entrare nel mondo, guadagnare, farsi una vita propria. Per cui, secondo Andreotti, la situazione potrà sanarsi solo il giorno in cui la durata del servizio di leva nella marina sarà identica a quella che si ha nell'esercito e nell'aeronautica.

Nicola Adelfi

Arrestati per convegni con ragazze tredicenni

Gli incontri avvenivano anche nel municipio del paese

(*Dal nostro corrispondente*)

Reggio Emilia, 20 ottobre.

(*g. n.*) Quattro individui di Castelnuovo Monti — Pompeo Cagni di 27 anni, Giuseppe Fabiani di 61, Amos Grassilli di 51 ed Emilio Tognetti di 65 — sono stati arrestati la notte scorsa dai carabinieri su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Reggio Emilia. Sono accusati di violenza carnale e atti immorali.

L'arresto è stato compiuto in seguito all'accertamento della fondatezza di una denuncia secondo la quale una ragazza minore di 14 anni avrebbe esercitato la prostituzione. L'accusa di violenza, che ricorre nell'imputazione, è dovuta alla presunzione della legge in questo genere di delitti quando la vittima sia inferiore ai 14 anni.

Benché le risultanze degli accertamenti siano coperte dal segreto istruttorio, pare che non una ma tre fossero le ragazze che avevano relazioni con i quattro arrestati: due di 13 anni e una di 12. Gli incontri avvenivano in vari luoghi, sia al chiuso che all'aperto; a volte, addirittura, nei locali del municipio dopo la chiusura serale. Sembra anche che la segnalazione ai carabinieri sia stata fatta dal sindaco del paese.

PROPOSTA AL CONVEGNO DI SPOLETO

Una legge per difendere le nostre bellezze naturali

Si spera che venga approvata almeno nella prossima legislatura - Si chiede un censimento dei monumenti e dei centri storici per stabilire quello che è intoccabile

(*Dal nostro inviato speciale*)

Spoleto, 20 ottobre.

I pianti sulle bellezze distrutte, le lamentazioni sul paesaggio devastato, gli accorati commenti alla trasformazione volgare delle città e località configurate da tradizioni secolari: tutto questo è perfettamente inutile. Occorrono idee e programmi precisi, suggerimenti concreti ai legislatori. E' quanto cercano di fare architetti, economisti, urbanisti, più di altri impegnati in una seria e non ambigua difesa del nostro patrimonio artistico, storico, naturale. Eccone alcuni riuniti a Spoleto, città che ha conosciuto un tentativo di «valorizzazione» fatto celebre anche da fortunate coincidenze casuali. Il convegno, presieduto dal senatore Zanotti Bianco, è indetto da *Italia Nostra*. Partecipano uomini di governo, come il sottosegretario al lavoro on. Salari, scienziati come il presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche prof. Polvani, studiosi, giuristi.

Da generazioni si discute se nelle città d'arte, nei centri tradizionali o caratteristici, i nuovi edifici devono essere imitazione degli antichi o invenzione dell'architetto moderno. L'Umbria offre una casistica esemplare, cominciando da Assisi dove le polemiche non sono spente. Non c'è città italiana che non si trovi alle prese con il dilemma, ripetibile nelle regioni aperte da poco al turismo (Sardegna, Maremma, Gargano) o in quelle dove il turismo è industria (Riviera, Versilia, Laghi), per un fenomeno dovuto in gran parte al diffondersi dei mezzi motorizzati: fenomeno illustrato ampiamente dal principe Caracciolo, presidente dell'«Automobile Club Italiano».

La polemica sul rispetto dell'antico e della natura, nonché sulla valutazione delle opere dei progettisti, anche dei più qualificati, si ripete da anni con episodi clamorosi come quello di Punta Ala, la zona costiera a nord di Grosseto, ricca di spiagge e pinete fino a ieri deserte. Il progetto di «valorizzazione» di Punta Ala, con ville, palazzi e banchine di cemento gettate sulla sabbia, fu attaccato e criticato duramente. «Volgare riserva da miliardari» lo definì Antonio Cederna. Era firmato dal prof. Ignazio Gardella, già membro del consiglio direttivo di *Italia Nostra* e perciò schierato con i difensori delle bellezze naturali.

E' evidente l'urgenza di un chiarimento delle idee generali: meglio, dalla formulazione di principi che eliminino gli equivoci così favorevoli alla speculazione e alla anonima devastazione. Il torinese prof. Astengo, dell'istituto superiore di architettura di Venezia, ha portato un contributo notevole con lo studio fatto nei centri minori dell'Umbria in vista di un piano per la loro rinascita. Tutti centri ricchissimi di storia, d'arte, di bellezza naturali: cristallizzati da secoli nel loro aspetto. Per il prof. Astengo si tratta di conservare quanto è valido e prezioso, affiancando all'antico opere nuove, originali, e però capaci di armonizzare con quelle preesistenti.

Idea nuova, almeno per un pubblico avvezzo all'improvvisazione, è quella dei piani generali per la rinascita di intere regioni. Il prof. Astengo ha accennato al piano per l'Umbria: risanamento dei centri urbani, conservazione dei monumenti e delle zone-chiave del paesaggio, rimboschimento razionale. Lo sforzo è sorretto da idee generali che fanno di un piano economico-turistico una questione di cultura, anche di politica.

Se tali piani fossero studiati in tutte le regioni italiane, cominciando da quelle che soffrono maggiormente, il potrebbo salvare molto. Si dovrebbe cominciare con un censimento delle bellezze naturali, dei monumenti, dei centri abitati tradizionali e caratteristici, per stabilire quel che è intoccabile, pur non trascurando l'interesse privato. Poi si dovrebbero censire le zone edificabili o rinnovabili. Contemporaneamente si dovrebbero portare avanti gli studi e i lavori per i «centri storici» delle grandi città e delle città d'arte. Una legge apposita è stata studiata e proposta: si spera che vada in porto almeno nella prossima legislatura.

Nelle zone dove non c'è nulla da conservare, in quelle ancora vergini, gli architetti riflettano i suggerimenti del gusto comune, in nome del rispetto per la loro arte e per la loro genialità creatrice. Il discorso, a questo punto, sconfina nella polemica su tutta l'arte contemporanea. Spesso le opere di architetti celebri o degnissimi sembrano al pubblico atti di violenza contro il paesaggio. E' le opere dei progettisti minori, delle falangi di architetti grossolani, di imitatori sprovveduti?

Se ci sarà una legge chiarificatrice, come sembra, non si dimentichi che il paesaggio è bene comune, non libera palestra o galleria personale. Se molti di noi amano un certo volto d'Italia, avendo nell'animo molti affetti e qualche dubbio sulle scuole contemporanee non si trasformi quel volto in modo definitivo, uniforme. La formazione del paesaggio italiano è frutto, attraverso i secoli, di culture regionali non facilmente trascurabili.

Mario Fazio

Festa della scuola a Palazzo Madama per i premi di "Specchio dei tempi,,

Sabato 27 ottobre alle 17 saranno consegnate 41 borse di studio per un ammontare di oltre 18 milioni - Insegnanti, compagni d'istituto e di lavoro festeggeranno i vincitori

Un lettore ci scrive: «*Lo scorso anno "Specchio dei tempi" commemorò il centenario dell'Unità d'Italia facendo venire a Torino, città del Risorgimento, migliaia di ragazzi da tutto il Piemonte, dalla Val d'Aosta, dalla Liguria, e istituendo borse di studio per gli studenti che avevano finita la terza media e la terza avviamento e non potevano proseguire gli studi pur essendo molto bravi. La sua iniziativa contribuì a porre all'attenzione dei cittadini e delle autorità competenti il problema della scuola per tutti. E' un dovere sociale dare a tutti la possibilità di accedere ad ogni ordine di scuola, indipendentemente dalle sue possibilità finanziarie; ed è un vantaggio per la comunità perché non si disperdono dei talenti. Già si sono visti i primi frutti; quest'anno dovunque c'è stato un fiorire di borse di studio, istituite da enti pubblici e privati, e il governo ha stanziato a tale scopo la somma di 6 miliardi. La prima volta dell'unità nazionale*».

«*Mi si conceda però di fare un'osservazione: troppe borse si riducono a poche decine di biglietti da mille. Non sono le trenta, le quaranta, le cinquanta mila lire che risolvono una situazione di bisogno e permettono al ragazzo, privo di mezzi, di continuare la scuola, quando ha raggiunto i 14 anni, età di lavoro. Meglio sarebbe se la somma non si perdesse in rivoli troppo piccoli; si utilizzerebbe più convenientemente il denaro. Valga anche qui l'esempio di "Specchio dei tempi". Mi auguro che sabato prossimo ci siano tanti studenti a Palazzo Madama ad applaudire i vincitori dello scorso anno e di quest'anno*».

La borsa di studio di *Specchio dei tempi* saranno consegnate sabato 27 ottobre alle 17 nella storica aula del Senato subalpino a Palazzo Madama. Ci saranno centinaia di studenti, di ogni tipo di scuola media superiore. Arriveranno, per invito de *La Stampa*, da tutto il Piemonte: da Asti, Acqui, Borgomanero, Casale, Cuneo, Saluzzo, Vercelli e da altre località ancora e dalla Val d'Aosta. Naturalmente ci saranno gli studenti di Torino.

Sono gli allievi delle scuole che lo scorso anno erano state frequentate dai vincitori del concorso 1962: essi festeggeranno i venti giovani che nella sessione estiva si sono diplomati o hanno conseguito la maturità con voti buoni, superando con coraggio i più gravi ostacoli personali e familiari. Uno di questi giovani, Luigi Bristore, ha chiesto se poteva invitare anche i suoi compagni di officina della Riv: sono un gruppo di studenti-lavoratori. Certamente, e saranno bene accolti. Nel premio dato al loro amico essi potranno vedere un riconoscimento morale dei loro sforzi, della loro tenacia ed un incoraggiamento perché continuino le scuole, anche se sono occupati in un lavoro di officina.

Il carabiniere Giuseppe Lo Forte sarà accompagnato da un gruppo di colleghi della Caserma Cernaia: suoi compagni di camerata che nelle ore di riposo rinunciavano alle allegre risate per non disturbare il suo studio) e di banda musicale, alla quale egli appartiene.

Come già lo scorso anno, l'on. Giuseppe Pella consegnerà le borse di studio di *Specchio dei tempi* a Palazzo Madama. I premiati saranno quarantuno. I 15 ragazzi, vincitori del concorso 1961, che hanno avuto confermata la borsa di studio per aver superato con ottimi risultati l'anno scolastico 1961-'62: sempre che se ne mostreranno degni, essi riceveranno le borse (sette da 500 mila e otto da 200 mila lire) anche negli anni seguenti sino al conseguimento del diploma e della maturità liceale. Riceveranno le borse di 500 mila lire i cinque ragazzi della Liguria (sono di Imperia, Savona, Cairo Montenotte, Sassello, Pieve di Teco) che hanno finito a giugno la terza media e si sono iscritti al primo anno dell'istituto nautico per intraprendere la carriera del navigante.

Infine avranno la borsa di 500 mila i venti giovani coraggiosi che si sono diplomati nella sessione estiva 1962 in un istituto del Piemonte e della Valle d'Aosta e che proseguiranno gli studi all'Università. Avrà un premio di 500 mila lire, assegnato dalla Direzione de *La Stampa*, la maestrina di Saluzzo che fu segnalata dalle sue compagne di scuola, perché erano convinte dei suoi meriti, conoscevano la sua modestia e sapevano delle difficoltà che aveva superato. In totale *Specchio dei tempi* distribuirà borse di studio per 18 milioni 100 mila lire.

Il pretore polemizza su Mastronardi

Secondo il magistrato, lo scrittore doveva essere subito ricoverato in casa di cura

(*Dal nostro corrispondente*)

Alessandria, 20 ottobre.

Le polemiche sul «caso» Mastronardi, il giovane autore de «Il maestro di Vigevano», sono tutt'altro che esaurite con il provvedimento di scarcerazione. Un esame della situazione è stato fatto stamane, nel corso di una conferenza stampa, dal pretore di Alessandria, dott. Dell'Aquila, il magistrato che aveva emesso l'ordinanza di internamento per lo scrittore.

Come conseguenza immediata della sentenza, ha detto il dottor Dell'Aquila, il Mastronardi era stato arrestato per essere posto a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa che il ministero di Grazia e Giustizia, ricevuti gli atti dal pretore, decidesse a quale manicomio giudiziario destinarlo. Al momento dell'arresto, lo scrittore, al quale ancora non era stata notificata dall'ufficiale giudiziario la sentenza, interpose ricorso per Cassazione. Secondo il pretore, tale ricorso è inammissibile perché l'unico appello consentito dall'art. 398 Codice di procedura penale è quello dinanzi al giudice istruttore del tribunale di Alessandria.

Mentre il pretore istruiva la pratica per il ministero, il giudice di sorveglianza del tribunale di Vigevano disponeva la scarcerazione del Mastronardi in considerazione del ricorso per Cassazione inoltrato dall'interessato e ritenendo che la sentenza del pretore di Alessandria non potesse essere eseguita perché mancava della clausola di «provvisoria esecuzione». Il provvedimento del giudice di sorveglianza era anche motivato con l'art. 205 del Codice di procedura penale che dice come la sentenza non diventi esecutiva finché non siano esauriti i motivi di impugnazione, «salvo la legge disponga diversamente».

Il dott. Dell'Aquila ha sostenuto invece che in base a quattro sentenze emesse dalla Cassazione, tra il 1932 e il 1960, le sentenza di impunibilità per vizio totale di mente, e le conseguenti misure di sicurezza, non devono essere corredate della clausola di provvisoria esecuzione per divenire esecutive. Sostiene ancora il pretore che l'art. 205 invocato dal giudice di sorveglianza di Vigevano non può essere applicato.

Secondo il pretore, malgrado il provvedimento del giudice di sorveglianza di Vigevano e l'appello presentato dal legale di fiducia dello scrittore, avv. Ballestrero, la sentenza sul caso Mastronardi dovrebbe pertanto essere eseguita. **f. m.**

SERVIZIO INCASSO AFFITTI

L'Istituto si incarica di curare, per conto dei Sigg. Proprietari di immobili, l'incasso degli affitti.

Le ricevute possono essere appoggiate alla Filiale del "San Paolo„ più vicina al domicilio dei Sigg. Inquilini.

Per chiarimenti sul servizio e sulle facilitazioni ad esso connesse, rivolgersi alle Filiali operanti in Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Lazio.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Tutte le operazioni di Banca, Borsa, Cambio.

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Ritorna stasera Caterina Valente

Oggi, domenica, i programmi sono caratterizzati al solito dal predominio dello sport: il calcio, con le cronache dalle 18,45 e 22.30 (secondo canale) farà la parte del leone. Alla sera, il nazionale ci offrirà un originale televisivo di Mario Federici, «La ballata dei poveri gabbati», una farsa paesana; ma è facile immaginare che il gusto del pubblico si riverserà sul «secondo», per il debutto dello spettacolo «Nata per la musica», il nuovo *show* di Caterina Valente. L'altro *show*, «Bonsoir, Catherine», ebbe complessivamente un buon successo: la Valente potrà piacere più o meno, comunque è certo un fatto, che ballando, cantando, mimando, suonando e recitando riesce sempre a riempire e ad animare una trasmissione. Per questo la tv l'ha richiamata. La vedremo, circondata da molti ospiti d'onore, per nove puntate.

Segnaliamo agli appassionati di prosa la rappresentazione di domani, lunedì, sul secondo canale: «La folle giornata» ovvero «Il matrimonio di Figaro» di Beaumarchais, protagonista Alberto Lionello.

* *

«L'amico del giaguaro» è arrivato alla penultima tappa. Sabato prossimo calerà finalmente il sipario sul rinomato trio, su Corrado, su Villa, sui concorrenti e sui cartelloni del poker. Diciamo finalmente perché sono quattro mesi che la trasmissione è in programma: e nessuna trasmissione di varietà, per quanto ben fatta e per quanto interpretata con impegno, può resistere ad una durata simile, ad una prova così massiccia ed estenuante.

Gli alti e bassi sono stati continui. Tuttavia bisogna riconoscere che gli sforzi di queste ultime settimane per un finale dignitoso, non in decrescendo, sono stati apprezzabili e hanno ottenuto abbastanza spesso buoni risultati. Anche la puntata di ieri sera non è stata male: le imitazioni non ci sono sembrate molto brillanti e centrate, ma uno spiritino in compenso il filmato che ha visto Elsa Albani, Mike Bongiorno e Raffaele Pisu nella parodia, in chiave prettamente televisiva, di «Viale del tramonto». Di piacevole effetto la coreografia ispirata alla commedia musicale «Irma la dolce». Spassoso ma lungo lo *sketch* di Bramieri e Pisu ridotti al rango di barboni. Del resto, ancor più che la settimana scorsa, la lunghezza eccessiva e straripante è stata il maggior difetto della rivista. La parola «fine» è comparsa alle 22 e 45 circa: c'è stata veramente una mezz'ora di troppo.

* *

Quindi a tarditissima ora è andata in onda la seconda puntata della storia della guerra mondiale 1939-1945 tratta dalle memorie di Churchill. Anche stavolta ci rammarichiamo che una cosa così interessante e importante debba finire in seconda posizione, quasi trascurata. Non si può pretendere che sia anteposta al varietà del sabato, d'accordo; però sarebbe logico piazzarla in un altro giorno e al posto d'onore, in apertura di serata.

Il capitolo di ieri riguardava i primi scontri tra inglesi e tedeschi, specie sul mare. Inseriti cinematografici per lo più inediti hanno documentato efficacemente l'avvio dell'immane tragedia della guerra.

* *

Il 9 novembre avrà inizio un'inchiesta in parecchie puntate, «Verso la metropoli», sul grande fenomeno dell'immigrazione interna italiana. — Prossimamente sarà varata la rubrica «Poeti nel tempo», dedicata ai poeti più significativi e validi dal 1900 in poi: le liriche saranno lette da Diana Torrieri e Corrado Pani. — Saranno tra breve trasmesse le commedie «E Giove ride» di Cronin, «Il ritratto mascherato» di Fogazzaro e «Piccolo caffè» di T. Bernard.

u. bz.

Inaugurata a Milano la Mostra dell'antiquariato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 ottobre.

La seconda Mostra nazionale dell'antiquariato si è aperta oggi nelle sale del Palazzo reale milanese; la rassegna organizzata dalla Federazione italiana mercanti d'arte sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica rimarrà aperta fino al 10 novembre. Non si tratta di una mostra-mercato, bensì di una esposizione cui partecipano ben ottanta antiquari di Milano, Firenze, Roma, Torino, Venezia, Brescia, Sanremo, Stresa, Bologna ed Ancona. Gli oggetti esposti, tutti di grandissimo valore, sono circa mille cinquecento.

Impossibile procedere ad un'elencazione sia pure sommaria delle meraviglie che il pubblico può ammirare nei saloni di Palazzo reale. Se ne può citare qualcuno per l'eccezionalità del suo valore artistico, e non solo artistico, o per la curiosità. E' il caso della culla di Giacomo Leopardi, in legno laccato di azzurro e oro, con decorazioni di fiori e uccelli, la cui storia è documentata da una dichiarazione sottoscritta da un nipote del poeta.

Eccezionali sono pure una serie di stupendi affreschi quattrocenteschi del De Predis, che per la prima volta sono presentati al pubblico, ed una raccolta di rare maioliche del XVIII secolo, uscite dalle famose fabbriche milanesi Clerici e dei Rubati. Un espositore milanese presenta anche un servizio da tavola per ventiquattro persone, 191 pezzi, in porcellana bianca di Nymphemburg, con decorazioni policrome a fiori e frutta: un «pezzo» che non può non colpire per la bellezza, la grazia, l'armonia.

Mobilio in genere, specchiere stupende, tavoli, poltrone, arredamenti di stanze complete di tutte le epoche, quadri, tappeti, arazzi, completano questo panorama dell'antiquariato italiano.

g. m.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: S. Messa.
11,45: Rubrica religiosa.
15 —: Ripresa diretta di avvenimenti sportivi.
17,30: Il circo in vacanza.
18,30: Telegiornale.
18,45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
19,05: L'ultimo volo. Racconto sceneggiato.
20,05: Quindici minuti con Alberto Bonucci.
20,30: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «La ballata dei poveri gabbati» due tempi di Mario Federici. Interpreti: Camillo Pilotto, Checco Rissone, Pino Ferrara, Miranda Campa e altri. In una piazzetta di paese c'è il cantastorie che racconta un fatto realmente accaduto. Dal cartellone del cantastorie si passa alla realtà: un vecchio avaro, ricchissimo, sta morendo senza successori. Sono subito chiamati i parenti. Ed eccoli tutti attorno, ancora increduli della fortuna che potrebbe toccare loro diventando eredi del vecchio Mario. Soltanto la comare Giovanna si rifiuta di obbedire al richiamo del morente: non ha dimenticato come l'ha trattata il vecchio avaro quando aveva realmente bisogno di aiuto, vedova con i figli piccoli. Ora i figli sono grandi e robusti, lavorano e non hanno bisogno di nessuno. A nulla valgono regali per persuadere la comare. Intanto il vecchio si va rimettendo e ricomincia a circolare per casa e a regnare dispotico. I parenti se ne devono andare poveri come sono venuti. L'unica a trionfare è la comare Giovanna.
22,40: 1962, anno del Concilio.
23,30: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Nata per la musica. Spettacolo con Caterina Valente.
22,05: Telegiornale.
22,30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,30: Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Per sola orchestra; 11,25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale radio; 12,30: Colazione a Roma; 14: Musica da camera; 14,30: Domenica insieme.

15: Giornale radio; 15,15: Domenica insieme; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,15: I grandi valser; 17,45: Musica operistica; 18,30: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva; 19,45: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,25: Partita a nove di R. Oletta e M. Ventriglia; 21,30: Il convegno dei cinque; 22,15: Musiche di Grieg; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9,30: Giornale radio; 9,35: Mezzo successo; 10: Visto di transito; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14,30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra; 15,45: Prisma musicale; 16,30: L'orecchio di Dionisio; 17,30: Musica e sport; 18,30: Giornale radio; 18,35: Musica in frack; 19: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17,05: Il cavaliere di Olmedo. Tre atti di Lope de Vega; 19: Musiche di R. Vaughan Williams; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di B. Smetana; 21: Il giornale del terzo; 21,20: La danzazione di Faust di H. Berlioz, G. De Nerval e A. Gandonnière. Direttore M. Freccia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti aeree La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123*

Alfieri: 15.30-21.15 Renato Rascel nella Commedia Musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Carignano: 15.40 T. St. pres. «La sua parte di storia» di Squarzina. Reg. De Bosio. Ultime recite.
Teatro Gobetti: ore 15,40 Teatro Stabile pres. «Ricatto senza pagadi Ionesco. Regia J. Quaglio.
Teatro Nuovo musica da cam. 21,15 pianista Richter, musiche di Schumann, Chopin, Debussy, Scriabin.

Alcione: Rivista Ritmo - Carini: ore 15 - 18 - 21.15.
Fortino: Rivista ore 15 - 18 - 21. **Maffei:** «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 15 - 18 - 21.15

Acapulco (c. Moncalieri 143): sala invernale: tutte le sere ore 21. **Al Ragazzile Evariato's Club Whisky à Gogo** Più, str. Cavoretto 3, t. 678-978: Sublimatic Sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, telefono 42-822): 18,30-21 P. Fasano, cantano M. Benny, M. Gariglio.
Al Nirvana 16-21 Compl. Borgione.
Apollo Danze 21 compl. I Delfini T. Marinaci e. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: ore 16.20 e 21,15 Franco e i G. 5.
Augusteo Nuovo 16-21 Bonazelli.
Bruno 16-21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo: prossima Apertura nuovo locale.
Castellino: ore 16,30 e 21 Complesso Montefiori.
Debenedetti Lez. ballo, t. 511-429.
Eden Danze 16,30-21 Piergiorgio.
Faro Danze 16-21 Whisky à gogo.
Fortino: ore 16-21 Orch. Gimelli.
Gaudio: 16-21 Orch. Neve canta Lidia Martorana.
Gay Sala 16,30-21 Orch. Airaghi e i suoi Combos. Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. a G., c. Moncalieri 52: ore 21: festivi 16-21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 16-21 Compl. «Millo's».
La Cicala Danze Ristorante Cavourito: ore 16 e 21 Ferrarone.
La Feria: ore 16-21 Bruno Billy.
La Serenella: ore 16 e 21 Boccaccio-D'Andri.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Compl. T.04 canta Wilma.
Le Roi Baneing (via Stradella 8) ore 16 e 21 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): **ore 21;** festivi 16-21.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 16 e 21 Gianfy e il suo complesso
Miraglio Bambi Danze, Unione Sovietica 353, t. 390-660: 16 e 21.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, t. 42-573: ore 21-1.
Parco Europa Ristor. tel. 690-983.
Piccola Baita (via Sacchi 65) ore 16 e 21 Orchestra Crotta.
Principe: 16 e 21 Vanni Castellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trani a gogo: prossima apertura.
Trocadero ore 16,30 e 21 Salvator.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. str. S. Mauro: tutti gg. 16-21 Danze nel nuovo salone.
Whisky Notte, v. Golto a. v. Pio V t. 697-363: sabato e festivi 15 a 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz. **Colombina:** Orch. I 5 in Armonia.
Edelweiss Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attraz. Orch. Pucci
Taverneta: Attraz. internaz. 22-6

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (v. Po 9): Personale di Alberto Sughi. Orario 11-13.
La Carzerina, p. Cavour 10: Gino Severini. Disegni. Orario 21-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

TEATRO CARIGNANO

Da giovedì 25 ottobre
dopo due anni di repliche a Parigi, anche a Torino, dopo Milano, il

JET BOEING 727

Lo spettacolo sexy, piccante, comico. Lo scacciapensieri di una giornata di fatiche e di preoccupazioni

TEATRO NUOVO
UNIONE MUSICALE

Mercoledì ore 21,15

CESKA PHILARMONIE

Smetana: «La sposa venduta»
Beethoven: «5ª Sinfonia»
Dvorak: «5ª Sinfonia»

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA

Corso Unità d'Italia 40
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 18

TROCADERO

Via A. Doria 8 - telef. 553.771

Ore 16,30 e 21 Complesso
ENZO SALVATOR

AUGUSTEO NUOVO

Battisti 3 ang. v. Roma - t. 520.410

Ore 16 e 21
Complesso BONAZELLI
cantano
L. SELLI - N. NICOSIA

LE ROI Dancing

Via Stradella 8 - tel. 27.99.62

Ore 18 e 21 la «tromba d'oro»
EDDIE CARUSO
Tutti gg. scuola ballo gratuita
Autoposteggio privato

CLUB DANZE PRINCIPE

Un successo continuo
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show
Ore 16 e 21 trattenimenti

EDEN DANZE

Ore 16,30 e 21
TRATTENIMENTI con
PIERGIORGIO
e il suo complesso

CASTELLINO DANZE

Successo del complesso
GERMANO MONTEFIORI
THE ORE 16,30
Ore 21 trattenimento

ECHI DI CRONACA

SAMPO' *Scuola di Taglio*, Corsi per sarte, modelliste, Aggiornate, camiciaie, insegnanti di taglio. *Corso Giulio Cesare 30, tel. 29.583.*

MIRTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh. 71 ang. Montebello* 3e. destra 1° p. escl. giov. dom.

MOBILIFICIO G.B.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alla poliester 265.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

DANZE LA PERLA

Ore 16 e 21 complesso di
BRUNO BILLY
Canta **LUCKY CANESE**

CLUB FARO DANZE

Tutti i Festivi ORE 16 - 21
WHISKY à GOGO
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

MASSAUA DANZE

Piazza Massaua 9 - tel. 790.782

Ore 16 e 21
GIANFY
canta **GIANNI CUCCO**

Ristorante LA CICALA

L'elegante locale della collina
Cavoretto - telefono 690.188
ORCH. FERRARONE
con la voce di
TONY D'ANGELO

GRAN BAR CENTRO

P.za Castello ang. v. Garibaldi

Ore 16 - 21
CENTRO CLUB
WHISKY À GOGO

CASTELLO DI CINZANO

RISTORANTE
SALONI - BANCHETTI - RICEVIMENTI
Oggi ore 16 danze
COMPL. LEO LORIS
Aperto tutto l'anno
Pren. tavoli t. 951.781 - 882.667

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 Orchestra
BOCCACCIO D'ANDRI
canta **SERGIO GARIGLIO**

FORTINO DANZE
16 E 21: ORCH. GIMELLI
cant. *Elia Mori, Gianni Zelli*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il generale non si arrende» Peter Sellers, Dany Robin, eastmancolor. Viet. minori 18 anni
Astor: «Le massaggiatrici» Sylva Koscina, Cristina Gajoni, Valeria Fabrizi, Nino Taranto.
Corso: «La banda Casaroli» con Renato Salvatori, Jean Claude Brialy, Tomas Milian.
Cristallo: «Smog» Enrico M. Salerno, Annie Girardot, Salvatori Ultimo giorno.
Doria «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton, Murray.
Ideal «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker. Ultimo spettacolo ore 22,10.
Lux: «Quelle due» A. Hepburn, Shirley Mac Laine, James Garner.
Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor, scope.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau, Vict. 18 a. 7a. film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30
Vittoria: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.

Ariston «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, E. M. Salerno.
Alfieri: «Le tentazioni quotidiane» di Duvivier con F. Arnoul, C. Aznavour, Brialy, Darrieux. Ultimo giorno.
Augustus: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, eastmancolor.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con John Wayne e James Stewart.
Torino: «Ore come quelle» con Elke Sommer. Aperi. ore 14.

Alexandra: «Geronimo!» Chuck Connors, K. Devi, scope tech.
Faro: «Geronimo!» scope, tech. Chuck Connors, Kamala Devi.
Fiamma: «Fior di loto» sc. tech. Nancy Kwan (l'interprete del «Mondo di Suzy Wong»).
Hollywood: «Il leone» technicol. William Holden, Capucine.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero - F. Canora - M. Giusti - Rosanera 15 - 18 - 21.15.
Film «Ursus nella valle dei leoni»
Massima: «Il delitto non paga» Gabriele Ferzetti, Michèle Morgan
Metropol «Geronimo!» C. Connors, K. Devi, scope technicolor.
Nuovo: «Il leone» technicol. William Holden, Capucine.
Orfeo: «Il leone» tech. scope, W. Holden, T. Howard, Capucine
Principe: «Il leone» tech. scope, W. Holden, T. Howard, Capucine.
Statuto «Il delitto non paga» con Gabriele Ferzetti, Michèle Morgan

Adriano: «Morgan il pirata» tec. **Alcione:** «La furia dei barbari» Riv. Sbarra-Carini 15-18-21.15.
Alpi: «Sfida nella città dell'oro»
La Perla: «Il figlio di Spartacus» S. Reeves, Sarnas, Canale, tech.
Regina: «Il mattatore» di Hollywooda con Jerry Lewis.

Asti: «Joselito il piccolo colonnello» T. Blanco, techn. Ap. 14.
Cravesana: «Giulietta e Romanoff» tec. P. Ustinov, Dee A. 14,30
Milano: «Donne del Faraone» e «Furia implacabile».
Olimpia Costantino il grande, col.
Pu: «Vento di tempesta» techn. Carrol Baker, Roger Moore.
P. Nuova: «La notte del grande addio» e «Kitty».
S. Felice: «Dimmi la verità» con S. Dee, J. Gavin, sc. tec. A. 14,30.

Esperia: «Angeli con la pistola» tech. sc., Glenn Ford, B. Davis.
Giardino: «Madame Sans-Gêne» sc. col. Sophia Loren, R. Hossein.
Madonna Rose: «La storia di Ruth» S. Wilbman, Tryon, sc. col.
Miralfori: Macante contro sceicco.
S. Rita: «Il grande spettacolo» sc. col. E. Williams, C. Robertson.
Vinzaglio: «Buffalo Bill» techn. Anthony Quinn, Joel Mc Crea, Linda Darnell, M. O'Hara, Mitchell.

Araldo: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, scope techn.
Ellseo: «Il figlio di Spartacus» tech. sc., Steve Reeves, J. Sernas.
Fréjus: «Joselito il canto dell'usignolo» technic, M. Alonso.
Nuovo: «Maciste all'inferno» tech. scope, K. Mirris, H. Chanel.
Oratorio: «Impiccagione all'alba»
S. Paolo: «Robinson nell'isola dei corsari» techn. scope, J. Mills.

Artisti Riuniti mercenari, tec. sc. **Belgio** «L'Iliade contro Ercole» tec. **Cormio** «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi.
Eridano «Trionfo di Michele Strogoff» tech. scope, Curd Jurgens.
La Salle: «Cavalcarono insieme» col., Stewart, Widmark, A. 14,30.
Oropa: «Marte dio della guerra».
Rossini: «Appuntamento a Ischia»
S. Giulia Sisi: taverna dello Zar, col., Schneider, Pascal, Ap. 15.
V. Veneto: «Le avventure di Mary Read» technicolor, scope.

Astra: «Il figlio di Spartacus» tec. sc., Steve Reeves, Jacques Sernas.
Bernini «Come sposare una figlia» S. Dee, J. Saxon, Harrison.
Eliseo: «Madame Sans-Gênes tech. scope, Sophia Loren, R. Hossein.
Esedra: «Costantino il grande».
Massaua: «Il più grande spettacolo del mondo» tech. C. Heston, James Stewart, Cornel Wilde.
Ofeon: «Amore ritorna» tech. R. Hudson, Doris Day, T. Randall.
Star «Robinson nell'isola dei corsari» sc. tech. Mills, Mc Guire.

Aurora: «Giorno della vendetta» tech., Kirk Douglas, A. Quinn.
Darca: «Sangue e arena» technic, Tyrone Power, Rita Hayworth.
Stampa: «Città spietata» K. Douglas, Kaufmann. Vietato min. 16.
Chatillon: «Tutti pazzi in caserma» tech. con Pat Boone.

Edelweiss: «Maciste alla corte del Gran Khan» technic., G. Scott.
Eri-Dan: «Maciste contro scelecco»
Falchera: «Spartacus» techn., K. Douglas, Curtis, Simmons, Olivier.
Fortino: «La regina dei tartari» e Rivista ore 15 - 18 - 21.
Lanteri: «Il diavolo alle 4» tech. scope, Frank Sinatra, S. Tracy.
Major «Vita privata» Brigitte Bardot, M. Mastroianni. Vietato.
Nord: «L'occhio caldo del cielo» col. R. Hudson, M. Douglas.
Palermo: «South Pacific» Mitzy Gaynor, R. Brazzi, J. Kerr, col.
S. Gaetano: «Fiamme a Calcutta»
Sociale: «El Cid» col. S. Loren, C. Heston, Or. 13-15,45-18,40-21,25.
Zeuli: «I 3 moschettieri» G. Barray, M. Demongeot, scope col.

Barelli: «Il coraggio e la sfida» tech. sc., D. Bogarde, Demongeot
Cabiria «Ritorno a Peyton Place» tec. sc., C. Lynley, J. Chandler.
Colosseo: «Totò diabolicus» Totò, R. Viancello, B. Altariba.
Continental: «Lo scudo del Falworth» T. Curtis, Leight, sc. tech.
Flora (c. Moncalieri 241): «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Italia «El Cid» tech. sc., S. Loren, C. Heston, Or. 14.30 - 18.30 - 21.50.
Moderno: «Erba del vicino è sempre più verde» C. Grant, D. Kerr e «Duello tra le rocce» technicol.
Nizza: «I dannati e gli eroi».
Piemonte: «Ho scherzato con tua moglie» D. Gelin, F. Perier.
S. Carlo: «Ulisse contro Ercole» J. Palance, J. Marchall, tech. sc.
Spezia: «Maciste contro Ercole» technicolor, scope.

Diana: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Francioza.
Dora: «Vulcano figlio di Giove» sc. col., Rod Flash, B. Cortez.
Roma: «Sinfonia cinese» scope col., William Holden, Clifton Webb.
Umbria: «Ponticello fiume guasi».

Alba: «Il conerentolo» technicol. con Jerry Lewis.
Ambra Prigioni, isola del diavolo.
Apollo: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, Ettore Manni, tech.
Cafasso: «La schiava di Roma» scope, colori, Guy Madison.
Môrra: «Il re dei re» scope tech., Jeffrey Hunter, Rita Gam.
Lucerna: «Io amo, tu ami» techn. scope di A. Blasetti.
Lutrario: «Quarenta che scotta» techn., T. Donahue, C. Stevens.
Massaia: «Mondo perduto» col.
Murialdo: «Nave più scassata dell'esercito» col. J. Lemmon e «Furia e passione» Tony Curtis.
Pio XI (v. Lucento 3): Giuseppe venduto dai fratelli, tech., Horne.
Spielador: «Amore ritorna» techn. sc. Rock Hudson, Day, Randall.

CAPITOL
«L'uomo che uccise Liberty Valance»
di JOHN FORD
con JOHN WAYNE - JAMES STEWART

Richter stasera al «Nuovo» per la Società Musica da camera

Questa sera al Teatro Nuovo, alle 21,15, si inaugura la stagione della Società Musica da camera con un concerto del pianista russo Sviatoslav Richter, in programma: Schumann: «Sonata in sol min. n. 2 op. 22» e «Carnevale di Vienna op. 26»; Chopin: «Polonaise-fantasie op. 61»; Debussy: «Estampes»; Scriabin: «Sonata n. 5 op. 53».

Il «Collegium Musicum di Torino» ha in programma sei concerti che l'Orchestra e i solisti dell'Istituzione, diretti da Massimo Bruni, terranno al Conservatorio nel seguente ordine di date: 25 ottobre: Rousseau. Ouverture del «Devin du village», Purcell, Musiche per «La Regina delle Fate», Bach, Suite in re maggiore; 15 novembre: Hindemith, «I quattro temperamenti», Ciaikovskij, Serenata in do maggiore; 29 novembre: Vivaldi, «Le Stagioni»; 20 dicembre: Pergolesi, «Stabat Mater», Corelli, Sonata da chiesa op. III n. 12, Tartini, Sinfonia pastorale; 17 e 31 gennaio: l'«Offerta musicale» di Bach divisa in due parti.

AL CINEMA **IDEAL**
TERZA SETTIMANA
OLTRE 500.000 SPETTATORI NEI PRIMI DICIASSETTE GIORNI HANNO APPLAUDITO IN 15 CITTA' ITALIANE
SODOMA e GOMORRA
con: Stewart GRANGER - A. PIERANGELI
Stanley BAKER
Rossana PODESTA' - Anouk AIMEE
IN TECHNICOLOR
IL FILM DEI FILMS
DAL LIBRO DEI LIBRI
INIZIO ULTIMO SPETTACOLO 22,10
IL FILM NON E' VIETATO

al CRISTALLO
ENRICO MARIA SALERNO - ANNIE GIRARDOT con RENATO SALVATORI sono i magnifici interpreti del capolavoro di Franco Rossi
SMOG
SMOG: la fuliggine spirituale che in pieno «miracolo economico» ci conduce ad orride forme di vita, all'assenza di sentimenti, di calore umano e di sincerità. - Vedete SMOG perché certamente dovrete discuterne con i vostri amici.....

al CORSO
STREPITOSO SUCCESSO
DINO DE LAURENTIIS presenta
La banda Casaroli

al Cine **CORSO**
GIOVEDI' 25 OTTOBRE
L'ATTESISSIMA «PRIMA»

AL REPOSI
Un vero capolavoro che ha entusiasmato tutto il mondo!
TENNESSEE WILLIAMS e RICHARD BROOKS
scrittore e regista di «La gatta sul tetto che scotta» danno vita allo spettacolo che sta riportando anche in Italia il massimo successo
La dolce ala della giovinezza
con
PAUL NEWMAN - GERALDINE PAGE
e SHIRLEY KNIGHT - ED BEGLEY - RIP TORN
E' un film Metro Goldwyn Mayer Cinemascope-Metrocolor

al LUX
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
WILLIAM WYLER PRODUCTION
AUDREY HEPBURN | SHIRLEY MacLAINE
JAMES GARNER
"QUELLE DUE"

LE DUE PIU' GRANDI ATTRICI D'AMERICA NEL FILM CHE HA SCANDALIZZATO HOLLYWOOD!

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-803
OGGI
Un film di Cecil B. De Mille
in Technicolor
IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO
con
Charlton Heston - James Stewart
Betty Hutton - Cornel Wilde
Dorothy Lamour - Gloria Grahame
Apertura ore 12.30
Ultimo spettacolo ore 22

AMBROSIO IL CLASSICO «HUMOUR» INGLESE GARANZIA DI DIVERTIMENTO!
IL GENERALE NON SI ARRENDE
con PETER SELLERS - DANY ROBIN
VIETATO MINORI 18
EASTMANCOLOR Distribuzione: RANK

AUGUSTUS UN FILM VERAMENTE COMICO!
I QUATTRO MONACI
con PEPPINO DE FILIPPO - ALDO FABRIZI
NINO TARANTO - E. MACARIO
EASTMANCOLOR Distribuzione: TITANUS

Domani al CRISTALLO
RITORNANO I VOSTRI BENIAMINI CON NUOVE, SPASSOSE, ESILARANTI AVVENTURE
Metro-Goldwyn-Mayer presenta
TOM e JERRY

Technicolor
BOTTE e RISPOSTA

BIRI
CALZATURE
VIA XX SETTEMBRE
ANG. V. BARBAROUX
Presenta la più vasta e completa gamma di calzature invernali da bambino. Finalmente: 6 prezzi per ogni misura.
VISITATECI

COLUMBIA CEIAD
AL VITTORIA

123 MINUTI DI SUSPENSE
GLENN FORD | LEE REMICK
OPERAZIONE TERRORE
Regia di Blake Edwards

al DORIA
TEMPESTA su WASHINGTON
«... un tema quanto mai scabroso. Un lavoro passente e al tempo stesso coraggioso. Indubbiamente uno delle pagine più significative del Cinema d'oggi...». IL MESSAGGERO
«... Il manipolo di attori è veramente straordinario per bravura: e non sappiamo proprio, tra di essi, chi citare per preminenza...». IL PAESE
«... più spunti inediti dànno un sicuro interesse al film e il regista li sviluppa con eccellente abilità compiendo uno spettacolo attraentissimo. «TEMPESTA SU WASHINGTON» è una commedia ad intrigo di superiore fattura, svelta e serrata, tutta in risalto...». LA GIUSTIZIA
«... messe a nudo con inaudita crudezza attraverso la narrazione dei torbidi intrighi e persino dei più turpi ricatti che il possono verificare nella fauna politica di Washington...». GAZZETTA DEL POPOLO
«... di tutto sostenuto da una superba corona di interpreti hollywoodiani: CHARLES LAUGHTON, HENRY FONDA, WALTER PIDGEON, FRANCHOT TONE, DON MURRAY, PETER LANFORD cui quali ritorna, dopo sei anni di assenza, la dolce GENE TIERNEY...». LA STAMPA
TEMPESTA su WASHINGTON

IMMINENTE A TORINO
Un «terzetto» che farà il diavolo a quattro
Kim Novak * Jack Lemmon * Fred Astaire
in
L'AFFITTACAMERE
COLUMBIA CEIAD

ARLECCHINO
ULTIMO GIORNO
Il capolavoro di JULIEN DUVIVIER
Le TENTAZIONI QUOTIDIANE
Fernandel - A. Delon - M. Presle
B. Darrieux - M. Feraez - Brialy

DOMANI
Il grande successo dell'anno
FEDRA
con
ANTHONY PERKINS
MELINA MERCOURI
di JULES DASSIN

AL CINEMA
TORINO
Finalmente in edizione integrale
UNA COME QUELLE...
Dopo 5 mesi di fermo in censura
UNA COME QUELLE...
Audace per le scene
UNA COME QUELLE...
Audace per il contenuto
UNA COME QUELLE...
Audace per il dialogo
UNA COME QUELLE...
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

ASTOR
GRANDE SUCCESSO
SYLVA KOSCINA
CRISTINA GAJONI
VALERIA FABRIZI
in un film scacciapensieri, divertente, spregiudicato
LE MASSAGGIATRICI

NUOVO CINEMA TEATRO
FORTINO
LA COMPAGNIA
TROPICAL EXPRESS
presenta
ENNIO BARONTI
nella rivista
STRATOSFERA TWIST
con
VITTORINA GATTI
SERGIO MURRAY
ANNA VALENTINI
LUCIO ROVER
Lo ragnaso del balletto
ORCHIDS BLUE
del Palladium di Londra

DAL 31 OTTOBRE
Titanus
CARLO PONTI
SOPHIA LOREN
MAXIMILIAN SCHELL
FREDRIC MARCH
ROBERT WAGNER
in un film di
VITTORIO DE SICA
I SEQUESTRATI DI ALTONA
JEAN PAUL SARTRE
FRANCOISE PREVOST
ABBY MANN, CESARE ZAVATTINI
TITANUS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controlli, indagini, infedeltà. Salto mortale, Santa Teresa 10 - Tel. 511-024.

GALLERIA NARCISO
TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 12 - TEL. 43.125
OMAGGIO A
RENATO
BIROLLI
«Voglio che di me si ricordi soltanto la pittura che faccio e farò»
14 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE

L'allucinante strage in un un piccolo alloggio alla periferia di Giaveno

Impazzito in casa di notte, strozza la moglie ed uccide a martellate le figlie di 8 e 14 anni

Dopo il delitto, il folle è fuggito sui monti della Val Sangone: i carabinieri gli dànno la caccia - Ha 39 anni e lavorava in una segheria - Sua madre era morta in manicomio e anche lui era tarato - Da un paio di mesi la moglie, di 37 anni, l'aveva messo in cura da un medico del paese perché temeva un'esplosione di violenza: «Un giorno o l'altro ci ucciderà tutti» - Il pazzo si è scatenato poco prima dell'alba: ha massacrato la figlia maggiore, poi la minore e la moglie - Prima di sparire, ha lasciato un messaggio agghiacciante: «Voglio vendicare il male che hanno fatto a mia madre e punire l'infedeltà di mia moglie. Uccido le figlie perché non restino sole. Qualcun altro la pagherà»

(Dal nostro inviato speciale)
Giaveno, 20 ottobre.

La follia che dalla nascita covava nel cervello di un uomo è esplosa questa notte, all'improvviso. Giovanni Ruffino, di 39 anni, ha massacrato le figlie a colpi di martello e ha strangolato la moglie. Ne ha lasciato i corpi nella sua casa, in frazione Buffa di Giaveno, ed è fuggito alle prime luci dell'alba, su un ciclomotore. L'assassino si è inerpicato verso l'alta valle del Sangone, dove il dolce paesaggio autunnale delle colline diventa più aspro e selvaggio, fra torri di roccia e prati spogli, fino a Forno, il paese dove è nato. Qui ha abbandonato il ciclomotore, assieme ad un lungo, contorto, allucinante messaggio dove cerca di spiegare i motivi del suo delitto. Poi è scomparso. Forse si è inerpicato ancora più in alto, verso la contrada Ruata, dove possiede una baita.

Giaveno è sotto l'incubo di questo pazzo in libertà, che ha già lasciato sulla sua scia tre cadaveri. Con frasi sconnesse, egli ha scritto che la sua vendetta non è ancora finita, che altri devono pagare. Sulle sue tracce si sono messi il maresciallo della stazione di Giaveno, Francesco Tristarella, con un carabiniere e una *jeep*. Solo a tarda sera, sono giunti i rinforzi: sino a quel momento non c'erano stati né il tempo, né gli uomini per ricostruire con esattezza quel che è accaduto durante la notte nella casa solitaria, all'estremità del paese, dove una famiglia è stata distrutta dalla follia.

E' una casetta rustica, rimessa a nuovo. Al piano terreno la cucina e una stalla, di sopra due stanze da letto. Giovanni Ruffino l'aveva acquistata quattro anni fa, quando aveva lasciato Forno. Da Giaveno era più comodo recarsi al lavoro: egli partiva ogni lunedì mattina, per Bussoleno in Val di Susa, dove lavorava come operaio presso la segheria Rossi. Tornava il sabato, con la paga e — dicono i conoscenti — con qualche piccolo oggetto per la casa nuova, che aveva imbiancato e ripulito, e che voleva abbellire, rendere più intima e confortevole. Perché questo è forse il lato più sconcertante della contraddittoria personalità di Giovanni Ruffino: quello che lo mostra buon padre di famiglia, sollecito, tenero con le figlie che ha ucciso. L'altro volto, quello che mostrava in paese, è quello di un uomo taciturno, chiuso in se stesso, senza amici. Poi, ci sono gli sprazzi di violenza che, sia pure di rado, rivelavano il tarlo di follia che lo rodeva. Ad un vecchio amico del padre, Giuseppe Ruffino di 73 anni, sputò in faccia all'uscita della chiesa, solo perché gli aveva detto di venire a riscuotere un credito, e gli urlò, con la bava alla bocca: «Ammazzo tutti, te e la tua famiglia».

Che la pazzia covasse in lui fin dalla nascita, nessuno, in paese, lo mette in dubbio. Il Ruffino aveva cinque mesi quando gli infermieri dell'ospedale psichiatrico vennero a portar via la madre urlante. Si dice che avesse tentato di uccidere il figlio in fasce. Da allora, la donna non uscì più dal manicomio di Collegno, dove è morta due mesi fa. Giovanni crebbe affidato alle cure della nonna, con il padre che era un uomo rigido, all'antica. Ma nessuno, pur sapendolo di carattere balzano e instabile, avrebbe mai immaginato che la sua follia sarebbe esplosa così tragicamente: dopo tutto era un marito modello, casa e lavoro, serio, onesto. I tre cadaveri straziati nella casa sulla collina hanno percosso il paese come un colpo di fulmine.

Li ha scoperti stamane un ragazzo di 13 anni, Luciano Gisi Giachia. Era venuto a prendere, come ogni mattina, un pentolino di latte: i Ruffino avevano una mucca nella stalla che produceva più di quanto abbisognasse loro. Il ragazzo è entrato nella cucina ma non c'era nessuno. E' tornato nel cortile, ha chiamato a gran voce: «Signora Vivina, sono io, Luciano». Nessuno ha risposto. Allora è salito al piano superiore, ha spinto la porta della camera da letto.

Sulle coperte, il capo immerso in una pozza di sangue, era il corpo di Auxilia, la figlia minore del Ruffino. Aveva otto anni, un viso dolce e sottile con grandi occhi scuri. Ora giaceva raggomitolata accanto alla madre, contorta negli spasimi dell'agonia. Vivina Rolando aveva 37 anni, s'era sposata a 22, aveva allevato ed educato lei le sue bambine, con il marito sempre lontano, che tornava soltanto la domenica. Prima di morire, ha cercato di dibattersi, di resistere alla stretta ferrea delle mani di lui attorno alla gola. Sotto il suo corpo le lenzuola erano attorcigliate, sconvolte.

Luciano Gisi Giachia ha lanciato un urlo di orrore ed è fuggito a rompicollo verso il paese. E' entrato trafelato nella cappella di S. Giovanni dove il cappellano, don Francesco Martinacci, aveva appena terminato di dir Messa: lo ha interrotto, mentre parlava con un gruppo di fedeli, ha urlato quel che aveva visto. Poco dopo, nella casa sulla collina, c'erano i carabinieri, e si scopriva nell'altra camera il letto anche il corpo di Mariuccia, la figlia maggiore. La ragazza aveva quattordici anni, e i modi timidi dell'adolescente che non per diventare donna. Anche lei con la nuca sfondata a colpi di martello.

La folla, mezz'ora dopo, assediava la casa della tragedia. S'è visto, ad un certo punto, farsi largo un vecchio dai grandi baffi bianchi: il padre di Vivina Rolando. Era sceso in paese ignaro, per il mercato: quando ha saputo, è corso alla casa della figlia. Non l'hanno lasciato entrare: s'è seduto nel cortile, sui gradini, ed è scoppiato in pianto.

I motivi della spaventosa strage si sono appresi più tardi, nel pomeriggio, quando è stato ritrovato il messaggio di Giovanni Ruffino: tre foglietti di un taccuino per appunti, fitti di parole su entrambe le facciate. Le frasi sono sconclusionate, senza nesso, ma a tratti traspare un significato: è come uno spiraglio di luce nel buio senza fondo della follia. I motivi sono diversi, si intrecciano, si accavallano: insieme, danno una spiegazione, se spiegazione ci può essere, della tragedia.

C'è il motivo più antico e forse più doloroso: quello della madre. «Si sono scagliati sulla infermità della povera mamma» dice il biglietto «l'hanno martoriata fino a farla morire: questa è l'umanità del mondo d'oggi, studiano e studiano e fanno riunioni, per arrivare alla barbarie di quello che le hanno fatto. E' stata una vittima, e le devo vendetta a tutti i costi». Poi, subito dopo, l'accenno tragico e pauroso alle figlie: «Debbo togliere loro la vita, per pietà, senza che abbiano a soffrire. Un colpo violento in testa, che restino fulminate all'istante». E, in ultimo, un'oscura minaccia: «Ancora qualcuno dovrà pagare quello che è stato fatto a mia mamma, anche se non importa più a nessuno tranne che a me, suo figlio».

Ma il motivo più ossessivo, ricorrente, è quello dell'odio per la moglie. Le dita strette attorno alla sua gola sono state una vendetta della gelosia. In paese, si parla di un lontano episodio, che risale a quattro anni fa, quando ancora la famiglia abitava a Forno. Se è vero, è un episodio squallido, con l'unica attenuante delle sei lunghe sere alla settimana che Vivina Rolando trascorreva a Forno, in una baita il montagna assieme il marito. Quando Giovanni Ruffino aveva scoperto tutto, c'era stata una scenata clamorosa: avrebbe voluto scacciare la moglie, tornare a vivere da solo. A metter pace era intervenuto don Viotti, il parroco di Forno. Anche di lui l'assassino parla nel suo torbido messaggio: per rimproverargli di avere imposto la legge del perdono.

Le tre vittime della strage di Giaveno: Vivina Rolando, 37 anni, moglie dell'assassino; le due figlie Maria, 14 anni, e Auxilia Ruffino di 8 anni

La strage è stata compiuta, con ogni probabilità, alle tre di notte. Lo affermano sia il medico condotto, dott. Zardini, che ha esaminato le salme circa cinque ore più tardi, sia il perito settore dott. Perligiatti, giunto da Torino. Vivina Rolando s'era vista capitare in casa il marito con un giorno di anticipo, venerdì sera. Non si sa che cosa le abbia detto per giustificare questo strappo alle abitudini. Forse la donna s'era coricata un po' inquieta, cercando di soffocare un segreto timore. Da un paio di mesi, il marito era più cupo e taciturno del solito. Aveva smesso di andare in chiesa — dice don Martinacci — e il medico che l'aveva in cura, il dott. Tizzani, attribuiva un valore quasi terapeutico, nel caso del Ruffino, alla pratica religiosa. Vivina Rolando s'era confidata, qualche settimana fa, con un'amica: «Ho paura che un giorno o l'altro uccida me e le bambine». Nella mente instabile, tormentata del Ruffino la morte della madre, avvenuta proprio due mesi prima, aveva probabilmente scatenato il misterioso meccanismo della follia.

Come abbia ucciso, in che successione abbia attuato il suo mostruoso piano, non si sa con precisione. Probabilmente la prima vittima è stata Mariuccia, che dormiva sola. Il Ruffino ha staccato il martello da un chiodo nella stalla — gli serviva per affilare la falce — è salito in silenzio, dopo aver atteso che tutti si fossero addormentati, ed è entrato nella camera della figlia maggiore. Un istante prima, su un altro foglietto del taccuino, aveva scritto a matita, in una calligrafia convulsa, tremante: «Non mi riesce a fare forza, tremo tutto». I tonfi sordi del martello non sono giunti nella camera vicina, dove dormivano la madre e l'altra figlia. «Le mie povere bimbe — aveva scritto il folle, come se la strage fosse già compiuta — le ho dovute trucidare in un momento violento, atroce, in fretta altrimenti non ce la facevo tanto affetto avevo per loro. Nella mia vita ho sempre vissuto lontano, ma mai mezz'ora passava durante il mio lavoro senza che pensassi a loro. Ora ho dovuto togliere loro la vita per non lasciarle sole sulla terra a soffrire. Mi si crepa il cuore, ma devo vendicare la indegnità di mia moglie».

E' il diario del delitto, un documento che agghiaccia. Tra le righe c'è anche un proposito di suicidio. «Il cuore mi si spezza, batte e ribatte. Mi tremano le gambe. Non so se poi avrò la forza di salire sul tetto e di lanciarmi nel vuoto». Ma, dopo avere ucciso, Giovanni Ruffino non ha il coraggio di togliersi la vita. Si cambia, lascia la tuta di lavoro sotto il portico, indossa il vestito delle feste. Raccoglie i suoi foglietti coperti di scrittura minuta e inforca il ciclomotore. Un contadino lo vede passare nella luce incerta dell'alba, diretto verso l'alta valle, verso la baita sperduta dove ha trascorso l'infanzia. Ora ci abita un vecchio che l'ha presa in affitto: Carlo Silvino Rolando, di ottant'anni. Oggi pomeriggio i carabinieri erano saliti fin lassù, per interrogarlo, ma non aveva visto l'assassino.

Anche a Forno, nessuno lo ha visto: c'era solo la sua motocicletta, abbandonata alle porte del paese, con il diario del delitto in una consunta custodia di plastica. Forse, Giovanni Ruffino tornerà questa notte a dormire nella vecchia baita: a tarda sera sono giunti i rinforzi per i carabinieri, il casolare è piantonato, così come la villetta di Giaveno. Se non si è ucciso, se non si è nascosto per uccidere ancora, cadrà nella rete che è stata tesa per catturarlo.

Giorgio Martinat

Si possono prevenire le esplosioni di follia

La cronaca registra ancora una volta un fatto agghiacciante: un uomo strangola la moglie e massacra a martellate le sue due bambine. Ciò che può lasciare stupefatti è che l'assassino aveva lavorato fino il giorno prima, più o meno normalmente.

Vi sono certe malattie neuropsichiche che possono esplodere all'improvviso con comportamenti di estrema violenza, contro gli altri o contro se stessi, dopo periodi anche lunghi di apparente tranquillità: si possono ricordare la malinconia, l'epilessia, ecc. In altri casi capita che la normalità e l'equilibrio siano soltanto apparenti, pur non esistendo un vero quadro morboso.

Nell'episodio di Giaveno — a quanto pare — la moglie si era già accorta di qualche anomalia mentale del marito; anzi, voleva portarlo da uno specialista. E allora viene in discussione l'opera di profilassi e di prevenzione delle malattie mentali.

Le pubbliche amministrazioni, ed in modo specifico le amministrazioni provinciali compiono sforzi notevoli per organizzare appositi Centri di igiene mentale e l'assistenza preventiva extra-ospedaliera, appunto per prevenire i disturbi mentali, prima che diventino gravi. Ma bisogna riconoscere che quest'opera di igiene sociale è ancora troppo scarsamente entrata nella coscienza sociale della gente che, malgrado l'intervento della stampa, i congressi e le conferenze, è ancora ferma al concetto che la malattia mentale è una vergogna o, caso mai, un peccato.

Nel caso presente, se la povera moglie avesse avuto il coraggio di interessare, mani diciamo la Questura e l'Ospedale psichiatrico, ma almeno il Centro di igiene mentale della provincia, sicuramente quest'altra tragedia sarebbe stata evitata.

prof. Diego De Caro
Direttore degli ospedali psichiatrici di Torino

In un paese del Varesotto

Banditi armati di pistole rapinano un ufficio postale

Milano, 20 ottobre.

(g. m.) Due banditi armati hanno rapinato il cassiere dell'ufficio postale di Venegono Superiore, un paese di 5 mila abitanti in provincia di Varese. I malviventi hanno portato via soltanto 175 mila lire.

Il «colpo» è stato compiuto alle 10,30 di stamane. Due giovani mascherati, armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'ufficio situato nel centro del paese, in via Paolo Busti 1. Dopo aver minacciato con le rivoltelle le tre impiegate dell'ufficio ed una signora che stava effettuando un versamento, i due rapinatori si sono impadroniti di 175 mila lire in contanti, poi, spaventati dalle grida disperate delle donne, per farle tacere hanno sparato una colpo di pistola contro il vetro dello sportello.

I rapinatori sono usciti di corsa trascurando la cassaforte dell'ufficio che conteneva 100 mila lire in contanti e un milione in assegni. Essi sono fuggiti verso Tradate su una vecchia «1100» color blu scuro, targata Varese 56937. Pare che al volante fosse una giovane donna bionda, sui venti anni. I carabinieri hanno subito stabilito numerosi posti di blocco in tutte le strade della zona. Nella stazione ferroviaria di Venegono è stato impedito l'accesso dei viaggiatori ai treni e la vendita dei biglietti, per evitare una eventuale fuga dei rapinatori.

Un'ora e mezzo dopo la rapina, i carabinieri hanno rintracciato a Tradate l'automobile che era servita ai banditi, ma degli occupanti nessuna traccia. Al momento della rapina si trovavano nell'ufficio postale la titolare Angelina Della Rosa, di 49 anni, abitante a Binago di Venegono; le due supplenti delegate Teresina Galli, di 38 anni, da Varese e Annamaria Monetti, di 24 anni, da Vedano Olona e la signora Giuditta Battaini, di 34 anni, abitante a Venegono in via Roma 16. Quest'ultima, titolare della tabaccheria del paese, stava per fare un versamento di 275 mila lire. Sono state tutte interrogate dai carabinieri ma, per l'emozione, non hanno saputo fornire alcuna indicazione utile.

Bimbo morso da un cane muore di «rabbia» in Olanda

Amsterdam, 20 ottobre.

Un bambino di tre anni affetto da rabbia è deceduto ad Amsterdam e da ieri tutta la città olandese è in stato di allarme. Più di cento persone che sono state recentemente morse da cani, si sono presentate all'ospedale per farsi vaccinare e i 30.000 proprietari di cani hanno ricevuto istruzioni severissime: divieto di far circolare gli animali sciolti o senza museruola, divieto di trasportarli sui mezzi pubblici.

Per tutta la notte muto della polizia hanno percorso le strade di Amsterdam con a bordo tutto un materiale da «caccia», soprattutto gabbie e lunghi bastoni muniti di nodi scorsoi. Tuttavia pochi cani sono stati catturati.

Il primo risultato di queste misure è stato che alla fine della serata in tutta la città non si trovava più neanche una museruola. D'altra parte, poichè la autorità hanno ordinato di uccidere tutti i cani randagi che vengono catturati, numerose proteste sono state presentate da cinofili che considerano queste misure, «una forma di brutalità verso i cani».

L'autore della strage Giovanni Ruffino di 39 anni; a destra la motocicletta abbandonata dall'omicida a Forno

Ebe Roisecco condannata a Genova a un anno e quattro mesi per falso e truffa

Assolta dall'accusa di calunnia nei confronti dell'ex legale - Tenuto conto della precedente pena, l'imputata dovrà stare in carcere ancora otto anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 ottobre.

(n. b.) *Ebe Roisecco è stata condannata a dieci mesi di reclusione per il reato di falso aggravato continuato ed a sei mesi e 50 mila lire di multa per il reato di truffa continuata; è stata assolta per insufficienza di prove dall'accusa di calunnia nei confronti dell'ing. Luigi Parodi e dell'avv. Anchise De Bernardi.*

La sentenza è stata emessa dalla prima sezione del Tribunale di Genova dopo poco più di un'ora di permanenza in camera di consiglio. L'udienza contro la signora «mezzo miliardo» si è iniziata con l'arringa del secondo patrono di parte civile avv. Ernesto Monteverde legale dell'avv. Anchise De Bernardi. Quest'ultimo, secondo l'accusa, sarebbe stato calunniato dall'imputata nel primo processo, quando dichiarò di essere stata da lui istigata ad apporre la firma falsa dell'industriale romano Vaselli su un assegno di 350 milioni.

L'avv. De Bernardi che comparve anch'egli come teste nel processo, negò recisamente la istigazione e sporse denuncia per calunnia. Lo stesso fece l'ing. Parodi, altro teste al processo Roisecco.

Nel difendere le ragioni del suo cliente l'avvocato ha invitato i giudici a riconoscere la colpevolezza dell'imputata e a non indugiare in pietà, date le circostanze del precedente processo Roisecco. «Processo che — ha detto — il timore per le incombenti prescrizioni di alcuni reati rese affrettato».

A questa affermazione il p.m. ha risposto nella sua requisitoria definendo l'espressione dell'avv. Monteverde un «vero scandalo contro la Giustizia». A queste parole l'avvocato è insorto vivacemente e ne è nata una calorosa discussione interrotta dal presidente dott. De Vita che ha minacciato di espellere il legale dall'aula.

Dopo quest'intervento l'atmosfera si è un poco distesa per rasserenarsi del tutto con una «spiegazione» del Pubblico Ministero che ha ammesso di avere usato una frase non felice. Il p. m. nella sua requisitoria ha poi chiesto per la Roisecco quattro anni e un mese di reclusione. Tenuto conto della precedente condanna, inflittale nel '60, Ebe Roisecco dovrà stare in carcere ancora otto anni.

Il padre della sposa investe sedici pedoni a una «fermata»

Roma, 20 ottobre.

Un automobilista che tornava da un festino di nozze, al volante di una vettura a noleggio, ha investito un capannello di pedoni in attesa alla fermata dell'autobus, provocando sedici feriti, di cui uno grave. L'incidente è avvenuto a piazza Cinecittà, nel popoloso quartiere Tuscolano. Protagonista dell'investimento il costruttore edile Riccardo Falcioni, di 61 anni, padre della sposa.

Nel primo pomeriggio di oggi, dopo il banchetto alla trattoria «da Nino», il Falcioni aveva caricato quattro degli invitati su una «1100» noleggiata per la circostanza, con il proposito di riaccompagnarli a casa. Nella piazza Cinecittà egli stava effettuando un sorpasso quando gli si è parato davanti un pedone, sulle strisce bianche.

Il Falcioni ha tentato la frenata, senza riuscire a evitare l'investimento; ed ha quindi abbandato per alcuni metri, attraversando i binari del tram e piombando, ancora con notevole violenza, sul gruppo di persone in sosta alla fermata. In preda al panico, l'automobilista ha abbandonato la vettura ed è fuggito a piedi lungo la via Tuscolana: ma è stato arrestato poco dopo, a un chilometro di distanza, mentre cercava di rifugiarsi in un bar.

Condotto al pronto soccorso del Policlinico, egli è stato medicato per una leggera escoriazione ed è stato quindi sottoposto a un prelievo sanguigno, tendente a stabilire se al momento dell'incidente il Falcioni era in stato di ubriachezza.

L'attrice Cosetta Greco si è separata legalmente

Roma, 20 ottobre.

Senza scandali, senza sfruttare le sue divergenze coniugali a fini pubblicitari, Cosetta Greco si è separata dal marito, il noto medico chirurgo romano Mario Cimica.

«Nessun motivo passionale — ha spiegato il dottor Cimica — ci ha spinto a questo grave passo. Si può parlare di "incompatibilità della professioni". Faccio il medico e vivo la vita dei medici. Cosetta invece è una attrice. Non ha dimenticato il mondo del cinema e vive fra una "tournée", un "rallye", una prima, "gira" per interi mesi, ultimamente ha interpretato con successo alcuni racconti alla televisione e pensa di interpretarne altri».

Luciano Gisi, il ragazzo che ha scoperto il delitto

ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
VIA S. OTTAVIO 14 - TELEFONO 88.22.80 - TORINO

M. RICCI

L'avvenimento annuale più importante.
In particolare risalto un ricchissimo compendio di mobili d'arte, collezione di dipinti, tappeti d'arte orientale autentici e di vecchia annodatura, porcellane, gioielli, affidati con mandato notarile 34.186.

Presenta: DOTT. EMILIO SASSO

Esposizione: oggi dalle ore 9 - 12; 15 - 19
Asta: da Lunedì 22 a Sabato 27 - ore 21

NIGERIA GHANA
3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707
B·O·A·C
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

CORSI DI QUALIFICAZIONE PER:
DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO
ADDETTO MANUTENZIONE D'OFFICINA
VIA SANT'OTTAVIO 42 - TORINO - TELEFONO 80.870

nel vostro interesse...

... confrontate **PREZZO** e **CAPACITA'**

LIRE 119.800

modello con vasca di ricupero supplemento di L. 10.000

LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA
(in un solo bucato: 2 lenzuola matrimoniali - 2 lenzuola da una piazza - 3 federe)

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA

L'AUTOMATICA CHE STERILIZZA 5 Kg DI BIANCHERIA (termostato fino a 100°C)

AUTOMATISMO TOTALE CON INSAPONATURA PREVENTIVA DI 5 Kg DI BIANCHERIA

AUTOMATISMO TOTALE
con riscaldamento automatico sino a 100°
per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio:
Riempimento acqua a giusto livello,
insaponatura automatica della biancheria, riscaldamento,
lavaggio a rotazione alternata, 5 risciacqui consecutivi,
asciugatura per centrifugazione.

Al termine si arresta automaticamente
pronta e pulita per i successivi lavaggi.
MONTATA SU ROTELLE non richiede installazione fissa
CESTELLO in acciaio inossidabile
ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA
PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA

INDESIT

125 L mod. export	L. 53.500
125 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 57.800
155 L mod. export	L. 69.500
155 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 74.800
180 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 81.500
230 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 105.000
230 L mod. lusso con sbrinatore automatico a quadrante di controllo	L. 115.000

l'unico frigo montato su rotelle

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valo della cassetta in lire 120 per decade, cui va deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando agli altri forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ARTIGIANI legno affilatori intorni in serie facile esecuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ». 94

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio 250-000, Torino. 94

CALDAIA vapore 4 metri bassa alta pressione verticale completa bruciatore. Telefonare 290-180. A90588

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 259-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, semiusate. Scioa, via Chivasso 2, telefono 682-814. 1121

MAGLIFICIO vende macchine circolari maglieria incamiciati bottoglia lisi matasse 6-18-20 fisi. Cotone, via La Loggia 12, telefono 320-675. A92750

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, vende ferri rigiditzzo, travi, tubi, serbatoi, gru, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, articoli elettrici vari, generatori, motori, ecc.

MOTORI, alternatori, trasformatori, di sconto, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Varzo, Perugia 46.

NASTRI trasportatori gommati (apparecchi qualunque tipo impiego. Pales, telefono 524-322. 2681

OCCASIONE vendo tornio motorizzato, gazogeno con accessori, piano magazzino. Telefonare 22-435 A23301

OFFICINA meccanica berri paolla lisatrice rettifica alesatrice trapani attrezzatura cedesi. Vendonsi macchine separate. Affitto locale mq 200. Telefonare 273-231. A91623

ROTAPRINT offset come nuova vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7372 — Torino ». A92684

SPAZZATRICI meccaniche lava pavimenti industriali ogni tipo pressazione pale. Telefonare 524-322. 911

TELESALVAMOTORI avv. Olio. Micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 870-646.

TORNIO revolver 30 affilatrice ottimo stato occasione vendo. Telef. 697 680.

TRASFORMATORI consegna pronta solidissima provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panisca Aglietta, telefono 483-360, 481-012. 271

VENDO scaffale negozio, nuovo, prezzo eccezionale. Presentarsi ore pasti: piazza Foti 15, scala C, 1° piano.

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA termocamasalia salva pareti, copertorami terro ogni stile. Cuneiana 53, telefono 31-450. 447

DITTA artigiana esegue orientalmente riparazioni cestanti pantofonfonali fabbricati. Telefonare 334-329. A91572

MURATORE offresi modifiche alloggi ogni riparazione. Telefonare 372-414, sovino. A90116

RIMODERNAMENTO completo alloggi, opere murarie. Impianti riscaldamento, elettrico, idraulico. Pavimentazioni. Decorazioni. Telefonate 536-358.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque largati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili. Roma, via Morranti 18, telefono 40-979. 2156

A. AUTO, case finanziarie rapidissime prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Maslin, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. 499

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 324

A tassi favorevoli consolidamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 515-131.

ACCETTERE garanzia mercerie, biancherie a buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità stampa 3394 — Torino ».

ACCONCIATURE negozio luogo Vittoria modernamente attrezzato, urge cedere per motivi salute. Telefonare 251-178.

AFFARONE rarissimo cedo negozio tintoria modernissima avviatissima alloggio 1.000.000 pulito commerciale dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 559

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

AGNELLERIA polli e conigli vende causa salute. Telefonare 662-210.

ALBERGO medio rilievo cerco Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5406 — Torino ». A90144

ARCIOCCASIONE causa ritiro commercio liquidasi commestibili draghetta lire 2.500.000. Telefonare 293-872.

AVVIATISSIMA frutta e verdura, bella posizione, cedo causa salute, 1.600.000. Telefonare 761 358. A91490

AVVIATISSIMO esportazione vini zona Statuto cedesi subito conveniente. Telefonare 44 461. 482

BAR trattoria causa familiare cedesi. Telefonare 389-467. A92664

CAUSA apparto cedesi negozio telerie tessuti anche senza merce, annesso due camere servizi. Trattasi direttamente. Telefonare 882-568. A92035

CAUSA salute cedo alimentari con alloggio zona grande sviluppo. Telefonare 880-024. A92875

CAUSA trasferimento cedesi rivendita pasticceria bar analcoolico su corso. Telefonare 287-570. A90849

CAUSA trasloco cedesi avviato negozio parrucchio. Tel. 390-480. A92900

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialista Valido acquisitore vendere aziende. Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI commestibile vera occasione, zona grande sviluppo. Telefonare 273-412.

CEDO 1.200.000 negozio pasta fresca alimentari annesso laboratorio. Telefonare 892 121 A90971

COMMESTIBILE quattro pensessi trasferibile 1.700.000 cedesi. Telef. 688-641 feriale. A90135

DISPONENDO vasto locale nuovo, forti possibilità finanziarie, esaminerei concreta proposta affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino ».

FARMACIA avviatissima cedesi zona centrale Genova. Cassetta 1480 2. Ep Genova. 20019

FORNACE laterizi, avviatissima, provincia Cuneo, scopo sviluppo, cerca socio collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino ». A90537

GRAN Bar, torrefazione, licenza decheria, dovendomi trasferire all'estero, cedo maggior offerente. Tel. 336-463.

MERCERIA forniture sarti, via Principi d'Acaja, cedesi. Tel. 753-338.

OCCASIONE cedesi permutasi negozio dischi, buon avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3328 — Torino ».

PELLETTERIA causa salute cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino » A92611

PRESTITI Sdutiari consediamo a tutti, compatibili rateazione celerità. Telefonare 527-496. 283

ROSSIN, S. Donato 12, l'agenzia a vostra disposizione per compravendita immobili, cessioni, rilievi negoci. Vitalucci. 416

RISTORANTE centralissimo cedesi settimanalmente causa impossibilità gestire, attrezzato. Telefonare 774-548.

TRECENTOMILA dilazionando cedesi avviata fotolitografia con alloggio. Telefonare 882-392. A92736

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Castello zona industriale centrale vendesi 5000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Torino ». 2650

A.A. VANTAGGIOSISSIME condizioni vendiamo alloggio vicinanze Porta Nuova due camere cucina bagno libero subito 4.350.000. Affittasi. Trattasi comm. Angiesio, Nizza 9. 379

A. ABBISOGNANDO ricevere alloggi, negozi, ville, ufficine, chiedesi cataloghi fornaci termocontrollori Kerosene Federal Brieca, corso Vittorio 86 (numerato) 317

A duecento metri piazza Sabotino alloggi due o tre camere direttamente vendo in casa vecchia in ordine (vuoti con possibilità occupazione immediata). Scrivere: « Pubblicità Stampa 133 — Torino » 672

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, corso Semplone 52, Milano, tel. 332-190 312-487. 28742

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 3-4-5 camere abitabili novembre. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Rivalgasi cantiere via Cavalleramaggiore angolo via Vinadio. 783

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 525-634

ACQUISTASI casa vecchia, anche bisognosa, centralissima, oppure San Salvario. Telefonare 683-582. 510

ACQUISTEREI contanti 2-3 camere servizi mq. 80 circa uno tempo perfetto che. Telefonare 334-304. A92280

ACQUISTO casetta casella o terreno permutando con salumeria bellissima guadagno differenza. Telefonare 862-358.

AFFARONE privatamente vendo 2 milioni 950.000 alloggio centralissimo 3 camere cucina. Telefonare 657-147.

AFFARONE vendo alloggio due camere cucina servizi 3.500.000. Telef. 534-426.

ALLOGGI una due camere più cucina, liberi ai occupanti, vendonsi via Saluzzo 1. Telefonare 393-453.

ALLOGGIO tutto in piano 3 camere ingresso servizi (San Paolo) 7.500.000. Telefonare 41-078. 742

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimesse giardino 4-7 camere. Lauro 43, Talucchi 44, Pontecorvo 2 bis.

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Brunnuove) vendo direttamente impresa. Ultimi lotti. Prezzi anche convenienti ribassi. Visite via Ulfreduzzi angolo via Stellenone. Orario 10-12 e 15-17. Telef. 678-823.

APPARTAMENTI 3-8 locali vendo Saluzzo 86. Desiderati 3. Visite giorni pari 15-18. Lux Case, Giusti 2.

ATTICO signorile 4 camere salone cucina doppi servizi grande terrazzo Cigna angolo Cecchi pronto, vendesi, mutuo. Telefonare 31-756. 745

AUTORIMESSA mq. 1200 locali commerciali vendo zona Mirafiori, corsi Orbassano, Regina. Lux Case, Giusti 2.

CAMERA cucina; camera sola primo piano casa vecchia su corso vendo. Telefonare 759-013. 588

CAMILLO Ricci 46, Mirafiori, alloggi signorili panoramici 3-4 camere, autorimessa pubblica, locali commerciali prezzi ogni vendo Lux Case, Giusti 2.

CAV. Conti. Arcivescovado 3, vende muri negozio alimentari su corso, 70 mq., 8.000.000. 718

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi 2-3 camere, Madonna Campagna. 2.100 000 camere. 718

CAV Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq. 4300, Lucernette San Paolo, 55.000.000. 718

CENTRO Valsalice, Thomas 63, tram 13, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-14 locali. Lux Case, Giusti 2.

CENTRO Gran Madre, precollinare panoramici, corso Lanza angolo via Palazzo vendo appartamenti padronali 4-10 locali 3 servizi. Lux Case, Giusti 2.

COMPRO mq. 300-500 terreno per costruire laboratorio anche fuori città, massimo 1.000.000. Telefonare 258-958, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A93740

CONFINI Torino Borgaro, terreno industriale adiacente Aurora stenda direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152 Aree Industriali.

CORSO Montecucco 123, costruendi alloggi 1-2-3-4 vani, servizi semplici e doppi, permettiamo pronti autunno, mutua, rateazioni. Tel. Cons. FAI 528-521.

CORSO Orbassano 268 vendo ultimi negozi vuoti affittati. Lux Case, Giusti 2.

CORSO Regina 61 angolo via Torino vendo ultimi bellissimi alloggi 3-5 locali ultimo negozio. Lux Case, Giusti 2.

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) vendo primo piano alloggio 2 camere cucina servizi 6.200.000. Lux Case, Giusti 2.

FINVAI vende, Principe Saluzzo, alloggi signorilissimi su due piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi via Giolitti angolo Povolo, consegna pronta. Telefonare 627-410, 657-411 Montepiatà 2. 761

GEOMETRA assume amministrazioni di stabili Telefonare 362-467. A92134

GORIZIA angolo S. Mauro vendo appartamenti mutuati 3-5 camere. Lux Case, Giusti 2. 673

IMPRESA vende negozi affittati, mutuo. Telefonare 31-756. 745

LOCALE commerciale mq. 2000 sotto negozi mq. 1300 mutuati vendo zona Nizza. Lux Case, Giusti 2. 673

OCCASIONE alloggio 1 camera servizi vendiamo prezzo convenientissima zona Francia. Ritenzioni. Cons. FAI, tel. 528-521.

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi garage, precollinare, comodità tram. Cons. FAI, telefono 528-521. 670

PALAZZO Cigna vendonsi alloggi signorili 4 camere servizi primo piano, prossimi, mutuo. Telefonare 31-756. 745

PRECOLLINARE strada Sassi vendo terreno panoramico con licenza palazzina 35 camere Lux Case, Giusti 2.

PRENOTATEVI un soggiorno ai monti sauze d'Oulx condominio Samarei appartamenti da una camera ed oltre finitissimi di lusso autorizzazione privata terrazze facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. 466

RIVOLI vicino stradale vendesi casetta 4 camere cantina bagno luce potabile 2700 terreno 144 metri tettoia coperti, cortili mediatori. Telefonare 930-360.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili con finitissimi di lusso esposizione levante ponente terrazze condominio Samarei (dietro cabina Fiat) via Monfol. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. 466

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso « Complesso Edilizio » residenziale « 4 con ... » costruendi alloggi signorili alloggi sul mare Lonno pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 376-870. 559

TERRENO fabbricabile panoramico collinare mq. 10.120, vendesi vera occasione l. 1500 al mq. Telef. 641-010.

TERRENO in Rivoli, strada Alpignano, progetto approvato 300 camere e seminterrati vendesi. Telefonare 70 166 ore ufficio. A91434

TERRENO industriale mq. 9650 trasformabile fronte stradale Torino-Leini. Telefonare 497-587. 282

TERRENO industriale residenziale, Lingotto Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 672

TERRENO industriale vendesi via Pinerolo. Telefonare 798-868.

TERRENO Mirafiori cubatura approvata 25.000 mq. vendesi. Telefonare 852-476

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277.

TERRENO progetto approvato 35 camere 300 metri Fiat 8pa Ricambi vendo contanti oppure cambio costruzione basso fabbricato. Telefonare 868-876.

URGENDO realizzo vendo fronte via Massari terreno industriale mq. 3000 circa. Riservatezza. Telefonare 45-139 dopo ore 16. 418

VENDESI affittasi alloggio corso Vittorio fronte Valentino 4 camere servizi termo ascensore. Telefonare 735-828.

VENDESI alloggio 2 vani servizi ascensori, Re Umberto. Telefonare 520-536.

VENDESI cubatura mc. 2300 da trasferirsi zona corso Unione Sovietica. Telefonare 70-181. A91019

VENDESI zona Crocetta alloggio bellissimo 3 camere salone cucina terme bagno ascensore. Telefonare 885-140.

(Continua a pag. 10)

SENSAZIONALE A TORINO

NUOVO ELETTROMARKET

Corso Cosenza 22 / Via Di Nanni 112 — Telefoni 323.737 380.180

PER L'OCCASIONE LA DITTA PRATICHERÀ
PREZZI MAI VISTI FINO AD OGGI

TELEVISORI 23 POLLICI I e II canale
LIRE **95.000**
GARANZIA 2 ANNI

TV 23 POLLICI

skermat

LA PERSIANA AVVOLGIBILE DAL PROFILO CLASSICO

SKERMAT
Via S. Paolo 13 - Cascine Vica
Torino - Tel. 950.475 76

A nuovi ed ai vecchi consumatori di Orasiv Super-polvere per dentiere suggeriamo l'acquisto della lattina formato "clinica". La confezione gigante contiene in omaggio un astuccetto di solido metallo molto utile per travasarvi l'Orasiv ed averla a portata di mano in ogni occorrenza. Orasiv tiene sempre la dentiera a posto e ripara i tessuti delicati della bocca agli inevitabili urti della masticazione. Approfittate dell'occasione: le lattine clinica Orasiv sono in vendita nelle farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Fream FABBRICA AMMORTIZZATORI BREVETTATI

GARANTITI CON CERTIFICATO PER 50.000 Km.
MONTAGGIO E VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
EQUILIBRATURA RUOTE - ALLESATURA TAMBURI
PERFETTA REVISIONE FRENI - ORGANI STERZO
GARANZIA PER 40.000 Km.
EVITERETE SBANDAMENTI PERICOLOSISSIMI
REVISIONE ED ELABORAZIONE MOTORI - VERIFICHE GRATUITE
Fream PAGAMENTO RATEALE
Corso Svizzera 55 angolo via Balme - Tel. 761-646

GLI UOMINI OBBLIGATI AD ALZARSI DI NOTTE

Questo inconveniente dei prostatici ed i disturbi che l'accompagnano: dolorose fitte, bruciori del canale uretrale, si possono oggi attenuare e far cessare mediante la cura magnesiaca a base di **MAGNOGENE.**

Il paziente riprende le sue forze, analoghi, favorevoli risultati si constatano negli operati.

Il **MAGNOGENE,** in confetti o supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al **Laboratorio Chimico Farmaceutico B. Guarelli S.p.A.,** Via Castelvetro 17 - Milano
Specificare opuscolo G

Autorizzazione A.C.I.S. N. 187 del 19-3-958

I testi del processo Verdirame rivelano nuovi episodi piccanti prima della tragedia

Rievocate le notti inquiete della bella governante che aveva paura di stare sola con l'anziano editore

Una sarta ricorda di avere visto la sera della famosa corsa podistica una «1100» di Varese con a bordo «un bel giovane sui 35 anni, con fronte spaziosa e occhiali neri» - Ma non può escludere che fosse l'odontoiatra - Ancora confusione sui colori dell'auto - Come gli abitanti di Mornico scoprirono il duplice delitto - Tre giorni prima di essere assassinata, Eva Martinotti disse a un'amica: «Prega per me»

Il dottor Bapio Verdirame durante una pausa dell'udienza di ieri a Pavia; a destra la moglie dell'imputato (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 20 ottobre.

Anche la terza giornata del processo per il duplice assassinio di Lodana Mornico è trascorsa nella vana attesa di un colpo di scena, o almeno di una testimonianza chiarificatrice, capace di dare una svolta, in un senso o nell'altro, al dibattimento. Appena aperta l'udienza s'era pensato che qualcosa stesse per maturare. Il P. M., Giuseppe Raffa, annuncia che gli è giunta una lettera, scritta da un pensionato di Mornico, certo De Filippi. La lettera passa nelle mani del presidente, che ne dà pubblica lettura, in un'aula silenziosa, tesa ed emozionata. Che dice il pensionato di Mornico? Anzitutto, chiarisce d'essere stato, a suo tempo, guardia campestre, nota per il suo rigore, al punto che in paese lo chiamavano «il feroce Saladino». Poi, con tortuosi giri di parole, il mittente informa d'essere a conoscenza che la sventurata Eva Martinotti trascorreva notti inquiete, nella villa di Losana accanto al vecchio Carrera; così inquiete, che la sera, prima di andarsene a dormire, provvedeva a chiudere con la spranga porte e finestre. Ne deduce, l'ex-guardia campestre, che non è possibile che alcuno, alla imputata della Martinotti, possa essersi nascosto in qualche ripostiglio, in agguato.

La lettera, anziché schiarire le idee, le confonde ulteriormente e ad ogni buon conto provoca l'immediata richiesta del P. M. per la citazione, come teste, del De Filippi. La Corte si riserva di decidere. Dopo di che, riecco il gruppo dei giovani di Mornico, che, la notte del 21-22 luglio 1960, ebbe in sorte di vedere un'automobile «1100-103», probabilmente del tipo TV, bicolore, aggirarsi nei paraggi di Villa Sassone, là dove, di lì a dieci giorni, sarà consumato l'eccidio del vecchio editore Carrera e della sua governante. Non c'è nulla di nuovo da rilevare, rispetto alle testimonianze già ascoltate ieri su quest'argomento.

Piero Lanati, Ivo Morini, Luigi Morini, Luigi De Filippi, Gianfranco Perotti, Giuseppe Porcellana, tutti hanno visto la 1100-103 con la targa di Varese, aggirarsi quella notte nei paraggi di Villa Sassone. L'incertezza rimane sul colore, a descrivere il quale i testimoni hanno chiamato in causa l'intero arcobaleno. Tanto che, a un certo punto, il P.M. ha voluto interpellare il dott. Verdirame in persona, sulle tinte della sua 1100-103.

Verdirame (in piedi): *«La mia macchina è di un blu-... nella parte inferiore sinistra e destra; poi c'è una fascia azzurro-chiara nella parte posteriore; il tetto è di un blu-verde».*

Presidente: *«Più chiaro o più scuro?».*

Verdirame: *«E' una tonalità quasi metallica, uguale alla parte bassa».*

Un colore, quindi, molto complicato a descriversi: proprio quel che ci voleva per rendere ancha più oscura la soluzione del mistero di Losana Mornico. Il paese in questione s'è svuotato, tra ieri e oggi, dei suoi abitanti: quasi tutti, almeno i più in vista, sono comparsi o attendono di comparire sul pretorio. E così, come in uno spaccato, s'intravvedono reticenze, paure, legami sentimentali, peccati e peccatori d'un piccolo paese della provincia di Pavia, in una notte qualsiasi dell'estate 1960.

Ecco, per esempio, Gianfranco Perotti. Conosceva la sventurata governante Eva Martinotti; anzi, in qualche occasione, le fece delle proposte.

Presidente: *«E lo Martinotti, come le rispose?».*

Perotti: *«Mi disse che per lei ero troppo giovane».*

Il ragazzo se ne va confuso e acceso in volto, ed ecco un altro Perotti, Giuseppe, che fa il barista e l'autista a Mornico. Conferma d'aver visto la 1100-103 la notte della gara podistica, aggiunge che la targa era di Varese, e racconta, infine, come si giunse alla scoperta del delitto, tre giorni dopo che il Carrera e la sua governante erano stati uccisi.

Giuseppe Perotti: *«Ricevetti dal messo comunale la notizia che da tre giorni non si vedevano né il professore né la Martinotti e che occorreva andare nella villa per accertarsi... Si formò un gruppetto. Mio zio, che è guardia comunale, era in testa. Si andò, in colonna, nella parte posteriore della villa. C'era una tapparella alzata di trenta centimetri dalla base della finestra».*

Presidente: *«La finestra era sporca di sangue?».*

Perotti: *«Non abbiamo visto niente. Per primo entrò mio zio, sollevando la tapparella. Poi entrai anch'io. Finimmo in uno sgabuzzino buio. Avanzammo alla luce dei fanali. Giunti di fronte alla scala che porta al primo piano abbiamo notato un vaso di fiori spezzato, sui gradini. Allora abbiamo pensato che fosse successo qualcosa di grave e siamo andati ad avvertire i carabinieri».*

Ecco la sarta, Teresa Barberini. Lavorava nel suo piccolo «atelier», la notte del 21-22 luglio 1960, e poiché era una notte calda e afosa, indugiò parecchio prima di decidersi a andarsene a dormire. Fu questo il motivo per cui ebbe occasione per due volte di osservare, dalla sua finestra, la famosa «1100/103» bicolore. La prima verso le 22,30, la seconda verso le 1,30.

Presidente: *«Come fa a ricordare così bene l'ora?».*

Teresa Barberini: *«Perché, subito dopo, guardai l'orologio, vidi che avevo fatto tardi e decisi di andarmi a coricare».*

Presidente: *«Vide chi c'era al volante?».*

Teresa Barberini: *«Era un uomo giovane di bell'aspetto, sui trenta-trentacinque anni. Mi dissi "è un giovanotto che va per i fatti suoi"».*

Presidente: *«Signorina, guardi il dottor Verdirame; vede, il dottore è stempiato; le chiedo questo perché potrebbe averla colpita questo fatto».*

Teresa Barberini: *«Non ricordo il viso; so che era un uomo alto ed elegante».*

Presidente: *«E i capelli? Dei capelli lei non ci ha parlato; aveva li aveva? Erano folti, oppure l'uomo era stempiato?».*

Teresa Barberini: *«No, dei capelli non ho nessun ricordo. Ricordo la fronte spaziosa».*

Presidente: *«La targa era VA?».*

Teresa Barberini: *«Sì, era VA».*

Presidente: *«Come mai, alle 1,40 lei stava ancora guardando le macchine?».*

Teresa Barberini: *«A casa mia posso fare quello che voglio».*

Presidente: *«Naturalmente».*

Avv. Pedrazzini (parte civile): *«Nella prima descrizione che lei ha fatto dinanzi al giudice istruttore ha parlato di una bella macchina».*

Teresa Barberini: *«Sì, era una bella macchina, ed è passato molto veloce».*

Presidente: *«Il colore l'ha visto?».*

Teresa Barberini: *«Sì, era a due colori, uno più chiaro e uno più scuro».*

P. M.: *«Signorina, si sforzi, veda di ricordare qualche caratteristica somatica della persona che era alla guida. Lei, in istruttoria, ha dichiarato che era un uomo con la fronte alta e spaziosa e che portava gli occhiali scuri».*

Teresa Barberini: *«Sì, è vero: era un uomo dalla fronte alta e spaziosa, che portava occhiali scuri. Mi è sembrato un uomo alto, quasi che la testa arrivasse fin sotto il tetto della macchina; io potevo solo vederne la fronte e la parte inferiore del viso; così ho notato che portava gli occhiali scuri».*

Edoardo Gioia, un altro dei giovani di Mornico, apre uno spiraglio nella vita di Eva Martinotti nella villa del professore. *«Un giorno — egli narra — sarà stato una settimana prima del delitto, le dissi un complimento in macchina per accompagnarla dai genitori. Mi disse che era seccata di aver a che fare con il vecchio».*

Ecco un'altra sarta, Maria Luisa Madama, che precisa meglio lo stato d'animo della sventurata.

Maria Luisa Madame: *«La Martinotti era mia cliente, e qualche volta si confidava con me. Qualche giorno prima del delitto, ricordo, mi fece vedere un giornale, in cui era narrato un fatto di sangue che l'aveva molto impressionata. Vi si raccontava d'una donna sorpresa di notte dal marito e uccisa: non so i particolari. So che la Martinotti, prima di andarsene, si fece coraggio. "Ma io — disse — non ho fatto nulla di male, perché dovrei aver paura?". So che, però, chiudeva bene porte e finestre ogni sera, tranne una, che lasciava sollevata perché il gatto potesse entrare e uscire. La notte del delitto la televisione rimase accesa nel salone del professore fino a tarda ora, credo fino a mezzanotte».*

Ieri si è appreso, da una testimonianza d'uno dei giovani di Mornico, che l'automobile misteriosa di cui tanto si discorre era targata Varese, ed aveva, tra le prime cifre, un 5. La targa dei dott. Verdirame è: VA 5[illegible]. Oggi, un infinitesimo progresso si è avuto su questa traccia. Un altro di Mornico, Luigi Vico, narra di essere stato abbagliato da un automobilista che incrociava sulla strada di Losana.

Vico: *«Rimasi seccato, rallentai per guardare».*

Presidente: *«Lesse la targa?».*

Vico: *«Era di Varese».*

Presidente: *«Lesse anche un numero?».*

Vico: *«Sì, c'era un otto»*

Anche nella targa del Verdirame c'è un otto. Ma la sera in cui avviene l'episodio che abbiamo descritto non è la stessa in cui tutta Mornico vide la macchina di Varese.

Un giovane di Mornico, Mario Magassini, fu nei primissimi tempi delle indagini costretto a confessare la sua impresa amorosa, per scagionarsi del sospetto che già lo inseguiva da vicino. La povera Martinotti aveva avuto una relazione con il Magassini, prima che questi sposasse. Ma questa relazione era continuata anche dopo le nozze.

Magassini: *«Ci vedevamo saltuariamente, stavamo qualche ora insieme. La domenica prima del delitto ricevetti una sua lettera, in cui mi fissava un appuntamento per la sera stessa in una vigna nei pressi di Losana, circa duecento metri dalla villa. La incontrai, rimanemmo insieme fino alla mezzanotte».*

Presidente: *«E la sera dopo? Con chi andò la sera dopo?».*

Magassini: *«Con Elda Barbieri».*

Gli altri amatori del Magassini sono ineccepibili. Ecco, infatti, pochi istanti dopo, la signora Elda Barbieri, alta, corvina, salire al pretorio con l'animo in tempesta. *«Sì, confermo. La sera del 1° agosto la trascorsi con il Magassini. Stemmo insieme dalle 22,30 a mezz'ora dopo mezzanotte».*

Questa storia di peccatori di provincia, svelati dall'inchiesta giudiziaria, è finita in una duplice rovina coniugale: separato il Magassini dalla moglie, la Barbieri dal marito. Ma ecco un ultimo tocco sulla figura della Martinotti. Una sua antica compagna di scuola, Bruna Viga, ne ha raccolto l'ultima ansia, quasi l'addio alla vita.

Viga: *«Dalle lunghe conversazioni che avevamo ebbi l'impressione che Eva non fosse felice. Aveva sempre tanta fretta di rincasare. La vidi l'ultima volta la sera del 29 luglio. "Sai — le dissi — uno di questi giorni parto, vado a Pompei". "Vai a Pompei? Prega per me!". "Ma perché hai bisogno di preghiere, tu?". "Tu non pensarci. Se ti dico di pregare, segna che ne ho bisogno!", fece la Martinotti. Non la rividi più».*

Gigi Ghirotti

Il bilancio della Giustizia alla Camera

I deputati socialisti chiedono la riforma della magistratura

"I giudici debbono sottostare soltanto alla legge e vanno svincolati da ogni forma di carrierismo" - I liberali insistono sull'aggiornamento del Codice

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 ottobre.

La Camera, nonostante una inconsueta riunione di sabato, non ha terminato la discussione generale sul bilancio di previsione del Ministero della Giustizia, per cui dovrà tornare a riunirsi lunedì nel pomeriggio. Hanno parlato stamane due socialisti, Comandini e Pinna, un liberale, Papa, ed un missino, Giuseppe Gonella.

La critica dei socialisti ha centrato alcuni problemi essenziali dell'amministrazione. Comandini ha sollecitato l'esigenza di provvedere con immediatezza alla riforma del testo unico delle leggi di P. S. e ha ribadito la posizione del suo gruppo sull'annosa questione dei magistrati. I socialisti, ha detto, si batteranno ad oltranza in questa e nella prossima legislatura per la concreta applicazione della Costituzione: il magistrato deve essere soggetto soltanto alla legge, i magistrati devono essere distinti soltanto per le funzioni che esercitano, devono essere svincolati da ogni forma di carrierismo, devono essere sottratti alle pressioni interne ed esterne e ad ogni forma di timore reverenziale all'interno del corpo stesso della magistratura.

Pinna, dal canto suo, ha sostenuto che le carenze investono tutti i gradi della giurisdizione: dalla Corte di Cassazione alla giustizia minore. Ha proposto altresì che vengano istituiti dei conciliatori mandamentali e ha lamentato che il vetusto istituto del gratuito patrocinio non abbia avuto alcun sostanziale miglioramento.

Espresso il parere contrario alla ventilata soppressione di molte preture, specie nel Mezzogiorno, l'on. Pinna ha trattato del problema dell'autonomia dei tribunali per i minori, chiedendo che intanto si potrebbe porli sotto la giurisdizione del Presidente della Corte d'Appello, e non del Presidente del Tribunale ordinario. Ha chiesto infine un numero maggiore di «prigioni scuola» che dovrebbero essere almeno due per ogni Corte d'Appello.

Il liberale Papa ha sottolineato gli aspetti morali del problema della magistratura, avvertendo che l'attuale sistema di promozioni avvelena il buon andamento dell'amministrazione della giustizia. In merito al problema della riforma del codice di rito, ha auspicato la unificazione delle istruttorie e ha rilevato la gravità del problema dell'adeguamento del codice sostanziale: da un lato fenomeni sociali di minore importanza vengono puniti con pene non più rispondenti alla coscienza pubblica, mentre altri fenomeni (come le frodi alimentari, per cui solo di recente si è provveduto) non vengono adeguatamente perseguiti.

Giuseppe Gonella, missino, ha chiesto al ministro se non ritenga superato il nostro sistema giuridico penale, e si è soffermato in particolare sulla esigenza di assicurare il risarcimento del danno da parte del condannato, che oggi non viene consentito dai sistemi in atto di esecuzione della condanna, nonché sull'esigenza di una revisione delle pene detentive, al fine di rendere veramente possibile la rieducazione del reo. Dopo aver chiesto modifiche sostanziali al Codice di procedura penale e a quello di procedura civile, ha osservato che un processo moderno che risponda all'esigenza dei nostri tempi impone l'arresto della marcia a singhiozzo della macchina giudiziaria, veramente minacciata di soffocamento.

f. d. l.

Una centrale elettrica costruita in una caverna

Inaugurato dal ministro Mattarella l'impianto di Monastero d'Adda - Produrrà 300 milioni di kwh all'anno

(Dal nostro inviato speciale)

Morbegno, 20 ottobre.

Le Ferrovie dello Stato hanno costruito il nuovo impianto idroelettrico di Monastero d'Adda che sfrutterà le acque del fiume nel settore compreso fra Morbegno e il lago di Como. Le acque vengono derivate dall'Adda a monte di Morbegno, presso Masino, e immesse in una galleria lunga più di quindici chilometri scavata nel fianco destro della vallata. Quasi allo sbocco della valle presso Dubino il canale alimenta due condotte forzate del diametro di 4 metri e lunghe metri 66, anche queste scavate nella montagna. Le acque piombano sulle turbine di una centrale elettrica tutta costruita in una enorme caverna, poi escono dalla montagna e vengono restituite all'Adda.

Il nuovo impianto potrà funzionare entro dicembre e produrrà 300 milioni di Kwh all'anno. Esso è alimentato da un bacino imbrifero di 2446 chilometri quadrati comprendenti i torrenti che scendono dai massicci del Disgrazia, del Bernina e dello Stelvio. Nelle vallate più alte le acque sono già raccolte in bacini della capacità di 400 milioni di metri cubi e utilizzate da impianti di società elettriche: le Ferrovie dello Stato hanno perciò deciso di sfruttare il corso inferiore del fiume, gettando una grande massa d'acqua (media: 70 metri cubi al secondo) in un salto relativamente modesto di 66 metri.

Il costo dei lavori è di 30 miliardi (quanto costa pressapoco il traforo del Monte Bianco) e sono state impiegate un milione 700 mila giornate lavorative. Dieci operai sono morti durante i lavori, otto in galleria e due nei cantieri esterni.

Oggi il ministro dei Trasporti, on. Bernardo Mattarella, con l'on. Cappugi ha visitato le opere accompagnato dall'ing. Leppo, direttore del servizio impianti elettrici, dall'ing. Prosperi, condirettore, dall'ing. Rissone, in procinto di lasciare la carica di direttore generale delle Ferrovie dello Stato per limiti di età.

Il direttissimo che portava il ministro e il suo seguito nel viaggio da Roma a Milano non ha potuto evitare i ritardi imposti dallo sciopero dei ferrovieri nel compartimento di Bologna: il convoglio, dirottato via Genova, è giunto però a Milano, dove era atteso dal capo compartimento ing. Forte, soltanto con mezz'ora di ritardo.

Un'automotrice portava poi il ministro e la comitiva a Dubino, oltre Colico, e di qui il sopralluogo veniva compiuto su piccoli pullman. Visita della centrale in caverna — uno spettacolo di «fantascienza» allestito in un antro di 23 mila metri cubi che accoglie le turbine, gli alternatori e i complessi organi di comando — dalle condotte forzate, dai canali di scarico e del pozzo piezometrico, largo 16 metri e alto 60, che regola le variazioni d'urto dell'acqua. Sul piazzale che immette nella caverna sono già eretti i tralicci della sottostazione all'aperto.

Risalendo poi verso le opere di presa, il ministro entra lungo un passaggio sotterraneo nella galleria di 15 chilometri in cui sarà immessa l'acqua che alimenterà la centrale. La galleria è di sezione circolare con sette metri di diametro. Su piccoli automezzi guidati con perizia sul fondo concavo ne percorriamo un tratto, poi riprendiamo il viaggio sulla strada ordinaria per visitare lo sbarramento dell'Adda a Masino, le opere di presa, le vasche di decantazione, la vasca di carico e l'imbocco della galleria in pressione.

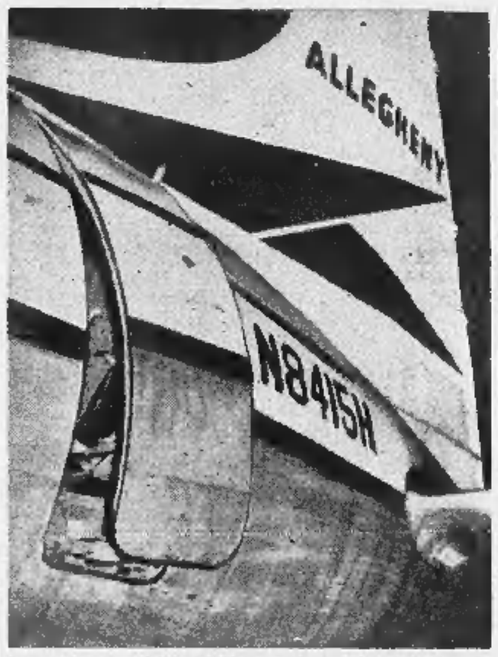
Le Ferrovie dello Stato consumano ogni anno 2 miliardi 700 milioni di kwh che alimentano l'ottanta per cento del traffico: la produzione degli impianti idroelettrici ferroviari è attualmente di 1 miliardo 700 milioni di kwh, con la centrale dell'Adda toccherà i 2 miliardi. Il reperimento di altre fonti di energia dovrà poi essere risolto dall'Ente nazionale dell'elettricità, che secondo la nuova legge assorbirà anche le centrali delle Ferrovie dello Stato.

e. d.

Il tragico incidente è avvenuto di notte negli Stati Uniti

Si apre lo sportello di un aereo in volo Una "hostess„ è risucchiata e cade nel vuoto

Trattenuta da due passeggeri una sua collega che stava per precipitare - La vittima aveva 29 anni ed era francese - Il suo corpo straziato è stato rinvenuto a dieci chilometri dal luogo della sciagura



La porta scardinata dell'aereo da cui è precipitata la giovane hostess francese (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

New York, 20 ottobre.

Una hostess francese di 29 anni, Françoise De Morière, durante un volo sulla linea Washington-Providence negli Stati Uniti, per l'improvvisa apertura dello sportello dell'aereo, è stata risucchiata e lanciata nel vuoto sfracellandosi al suolo.

La tragedia è avvenuta ieri sera pochi minuti prima che l'apparecchio atterrasse sulla pista di Hartford nel Connecticut. La hostess si era appena alzata in piedi e aveva cominciato a impartire le istruzioni ai passeggeri, quando si è sentito come un boato. Molti si sono voltati verso il fondo della carlinga ma quasi nessuno si è accorto che la Morière era precipitata nel vuoto. Solo un passeggero, Charles Mack, si è reso conto di quanto stava accadendo. Ha avvertito il pilota, ma non c'era più nulla da fare. L'aereo si trovava a seicento metri di altezza ed era con i motori a ridotto numero di giri. Il comandante ha ordinato immediatamente l'atterraggio, che è avvenuto regolarmente. Ad Hartford il Mack ha raccontato: «Subito dopo la partenza da Washington, si è visto che lo sportello non chiudeva bene. Se ne è preoccupata la signorina Morière che, con l'altra hostess, ha cercato di rimediarvi servendosi di lacci di stoffa. Ma il portello continuava a sbattere rumorosamente con sempre maggiore intensità. Allora la Morière è andata nella cabina di pilotaggio per avvertire il comandante.

«Ma si è deciso di attendere l'atterraggio. L'hostess si è seduta vicino a me che mi trovavo nell'ultima fila. Avevamo cominciato a parlare quando ad un certo momento si è scossa. Doveva annunciare l'arrivo ai passeggeri. Poi, improvviso il boato e della Morière nessuna traccia».

Anche l'altra hostess — ha narrato il testimone — Katey Lacey, per poco non ha fatto la stessa fine. Al momento in cui il portello si è aperto ella si trovava nella «toilette», la in cui porta è stata staccata istantaneamente dal risucchio. Ma due passeggeri si sono precipitati sulla porta fermandola con uno sforzo inaudito.

Quando l'aereo è atterrato lo sportello era ancora attaccato alla carlinga da un cardine. Anche la porta che separa la cabina di pilotaggio da quella passeggeri era stata scardinata ed alcuni pannelli che ricoprivano le pareti interne dell'apparecchio erano saltati via. Tre ore dopo il grave incidente, il corpo orribilmente straziato della hostess è stato rinvenuto vicino ai binari ferroviari a Farmington, a una diecina di chilometri dal luogo dell'incidente. L'ha ritrovato un agricoltore della zona, Robert Swingle: si trovava nella sua villetta, quando ha voluto accertare la natura di alcuni strani rumori. Si trattava di un falso allarme, ma ciò gli ha consentito di scoprire dei guanciali e pezzi di ferro provenienti dall'aereo nel suo giardino. Ha pensato di avvertire la polizia, e quindi ha ispezionato il terreno: poco dopo ha scoperto il cadavere della hostess. Il corpo era — ha detto Swingle — «tutto rientrato in se stesso».

Françoise De Morière lavorava presso la società «Alleghany Airlines» da due anni ed era assai apprezzata per il suo carattere tranquillo e riservato. Era assai contenta di vivere negli Stati Uniti e abitava in un appartamento nel quartiere di Washington. Sull'incidente le autorità hanno aperto un'inchiesta. Dei 57 passeggeri che si trovavano sull'aereo, 15 hanno proseguito il volo fino a Providence con un velivolo di un'altra compagnia.

a. p.

Rapisce una zingara sordomuta e tenta di seviziarla in un bosco

Arrestato a Milano: è un operaio di 45 anni - La folla voleva linciarlo - La vittima, tredicenne, si era accampata con la tribù nei dintorni di Niguarda

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 ottobre.

Un uomo ha rapito una zingarella tredicenne, sordomuta, e l'ha trascinata con sé in campagna. Fortunatamente la polizia è stata avvertita in tempo e gli agenti sono piombati nel nascondiglio dell'aggressore mentre la ragazza stava per soccombere. L'uomo è stato sottratto a stento al furore della folla che voleva linciarlo.

Il fatto è accaduto ieri alle 16,30 alla «Ca' Granda» di Niguarda nei pressi dell'ospedale Maggiore dove da qualche tempo s'è attendata una tribù di zingari.

Con una di queste carovane era giunta anche la tredicenne Emma Hudorovic, nata a Codroipo (Udine). La ragazza, alta e bionda e abbastanza attraente, è sordomuta dalla nascita; risulta anche che il suo sviluppo mentale è ritardato.

La zingarella stava giocando davanti al suo carrozzone quando veniva avvicinata da un motociclista di 45-50 anni che l'invitava a seguirla sulla moto. Alla scena avevano assistito la madre della Hudorovic, Angela Malova di 57 anni, e il fratello Carlo, i quali si sono precipitati ad avvisare i carabinieri e la polizia.

Dalla caserma «Adriatica» è partita una «pantera» con a bordo parecchi agenti i quali, sfruttando la conoscenza della zona, hanno iniziato le ricerche della ragazza puntando su un boschetto nei dintorni di Bresso. Questa mossa s'è dimostrata provvidenziale. Ha un cespuglio infatti, poco dopo, gli agenti hanno visto un movimento sospetto e sono subito intervenuti.

Il posto è stato circondato e l'uomo non ha potuto fuggire. Quando gli agenti gli sono balzati addosso aveva già strappato la camicetta alla bimba che, stretta fra le sue braccia, aveva gli occhi pieni di terrore. Gli agenti lo hanno ammanettato e fatto salire sulla camionetta facendo barriera intorno a lui. Pochi istanti dopo, infatti, erano giunti anche gli abitanti della zona fra i quali numerosi zingari, parenti o conoscenti della bimba rapita, che avevano iniziato anch'essi le ricerche. Gli agenti dovevano faticare per tenere lontana dall'individuo la folla inferocita.

Sottoposto ad interrogatorio l'uomo veniva identificato per Bruno Zappa di 45 anni, un lucidatore di mobili abitante a Seregno in via Segantini 10. E' stato denunciato per ratto di minore e tentata violenza.

g. m.

Novantenne si perde in montagna e muore di notte per il freddo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 20 ottobre.

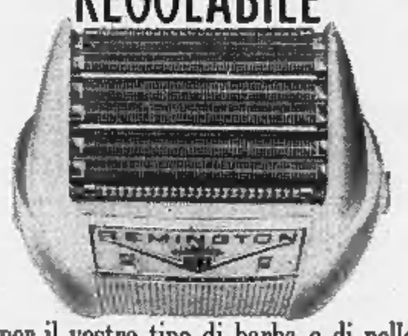
(m. p.) Un vecchio di 90 anni, che ieri si era perso durante una passeggiata in montagna, è stato trovato morto dopo una notte trascorsa all'addiaccio.

Il vecchio, Pietro Prassuit, viveva col figlio Valdo, la nuora e un nipotino in località Roznosa d'Angrogna: da tempo era affetto da arteriosclerosi, e aveva cominciato a perdere la memoria. Ieri sera, alla sua sorveglianza dei familiari, è uscito di casa, facendo smarrire le sue tracce.

Non appena i congiunti si sono accorti della sua assenza hanno dato l'allarme e subito si sono costituite squadre di volonterosi che inutilmente l'hanno cercato per una vasta zona. Le ricerche sono proseguite nella mattinata con altre squadre a cui si erano aggiunti i carabinieri di Luserna San Giovanni, ma soltanto nel tardo pomeriggio il Prassuit è stato ritrovato, ormai cadavere, steso su un sentiero in località Sea di Angrogna. La salma era ancora calda.

Si ritiene che il decesso sia dovuto ad infarto cardiaco per il freddo intenso della notte trascorsa all'addiaccio in alta montagna, dove il termometro scende ormai allo zero, e per l'estenuante girovagare lungo impervi sentieri. La località del ritrovamento dista oltre tre chilometri in linea d'aria dalla abitazione del povero vecchio.

REGOLABILE
REGOLABILE
REGOLABILE



...regolabile per il vostro tipo di barba e di pelle e per ogni zona del viso difficile da radere.

MENTO

GUANCIA

COLLO

Oggi una rasatura qualunque non basta più! Al vostro rasoio elettrico voi chiedete ora una rasatura veloce, confortevole, perfetta, una rasatura regolabile per il vostro tipo di barba e di pelle, per ogni zona del viso difficile da radere: mento, guancia, collo.
Solo Remington Roll-A-Matic Deluxe vi dà una rasatura personalizzata perché Remington Roll-A-Matic Deluxe è regolabile e vi offre straordinarie prestazioni tecniche.

- *Il pannello di regolazione* per regolare il vostro rasoio per il tipo di rasatura prescelta.
- *La più ampia superficie radente* costituita da tre doppie testine radenti affilate al diamante e autoaffilanti.
- *L'azione Roller* che mediante gli speciali rulli a pettine, esclusività Remington, vi dà una rasatura più piacevole.
- *Gli elementi taglienti Chevron* ad azione diagonale per una rasatura più completa e veloce

L. 15.900

REMINGTON ROLL-A-MATIC DELUXE

Il primo rasoio elettrico regolabile con 3 doppie testine radenti

CRONACHE DELLO SPORT

Sorpresa ieri tra i ciclisti

Giro di Lombardia

L'italiano Trapè, che era al comando a pochi chilometri dall'arrivo, è stato raggiunto e battuto in volata - Gli scalatori in ritardo con il gruppo - Lo scandalo delle spinte sul «muro» di Sormano - Battuta con km. 35,633 la media record della corsa

Vince il passista De Roo nonostante le dure salite

La volata del Giro di Lombardia vinta da De Roo su Trapè; a destra una prova dello «scandalo delle spinte» sul «muro» di Sormano: chi è aiutato e Trapè, ma tutti, dal più al meno, si sono trovati nelle stesse condizioni

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 20 ottobre.

Gli scalatori emeriti, gli specialisti della montagna che alla vigilia si spartivano gli onori del pronostico, sono stati clamorosamente battuti. E da chi? Da un corridore classificato fra i passisti, dall'olandese Jop De Roo, un tipo che anche in Italia è conosciuto perché tre anni fa, all'inizio della sua carriera di professionista, si affermò in un Giro della Sardegna a tappe.

L'umiliazione che hanno subito oggi gli arrampicatori qualificati credo non abbia l'eguale. La stessa tappa alpina dell'ultimo Tour, vinta da Daems in volata, scompare al confronto di questa, appunto per l'eccezionale durezza del percorso, che nella scalata del famigerato «muro di Sormano» raggiunge un limite mai visto nel ciclismo. A una lunghezza dall'olandese si è classificato l'italiano Trapè, poi, a un minuto dal vincitore, è arrivato un altro giovane, e pressoché sconosciuto corridore, Cerato, che ha battuto in volata Daems. Per vedere in faccia uno dei favoriti della vigilia si è dovuti aspettare un altro paio di minuti, quando Taccone ha tagliato il traguardo. In quanto agli altri, a Balmamion, a Massignan, a Suarez, a Bahamontes, sono giunti confusi nel gruppo.

Si era ancora in pianura, si stava svoltando dal ponte dell'Adda per costeggiare nuovamente il Lario quando si verificò l'episodio decisivo. Una pattuglia di animosi si forma con cento metri di vantaggio sul grosso; altri sopravvengono mentre i «favoriti» lasciano fare. Al 117° chilometro dieci corridori sono ormai in fuga: poi ne arrivano altri cinque: a Bellano, dove c'è una breve salita che porta al Colle di Balisio, il loro vantaggio è di tre minuti e rotti.

I quindici corridori (di lì a poco ridotti a quattordici per la foratura che ne attarda uno) sono Wolfshohl (tedesco), Zilverberg (olandese), Armand Desmet e Van Immerseels (belgi), Mendiburo (spagnolo) e una decina di italiani, tra i quali Trapè, Mealli, Fontana, Cerato, Fezzardi, Spinello, Massignan junior e Azzini.

Da Balisio essi piombano su Lecco (km. 177), dove passano 2'16" prima d'un manipolo di tredici in cui ci sono gli stranieri De Roo, Daems, Cerami, Lebaube, Hoevenaers e gli italiani Baldini, Battistini, Bul e Aldo Moser. Il grosso ha ancora perduto terreno: è a 4 minuti e mezzo e il ritardo sale ancora ai piedi del Ghisallo.

La selezione sulla salita è immediata. Successivamente vedo cedere Spinello, Massignan junior, Fontana; più su Fezzardi e Mealli; poi Mendiburo e Desmet; infine Zilverberg. C'è in testa Wolfshohl che conduce. L'ex campione mondiale di ciclocross, oggi, è stato ammirevole. Soltanto Cerato e Trapè riescono a rimanere con lui, ma sul tratto più difficile che porta al culmine del «Superghisallo» anch'essi devono abbassar bandiera.

Nel gruppetto dei tredici inseguitori si verifica intanto qualche novità. Si tratta di De Roo, si tratta di Daems — che nella prima parte del Ghisallo hanno piantato i loro compagni d'inseguimento, ed ora avanzano, guadagnando varie posizioni. Ne fanno fede i seguenti passaggi al culmine: 1) Wolfshohl, a 2'10" Trapè, a 2'30" Cerato, a 2'50" De Roo, a 3' Daems, Zilverberg e Desmet.

Poi è la volta della salita di Sormano. Dove il «muro» per quasi quattro chilometri è d'una pendenza spaventosa, assisto a una lotta magnifica, che entusiasmerebbe chiunque se non venisse guastata dalle molte, dalle troppe spinte che gl'indisciplinati spettatori pressoché imparzialmente distribuiscono a tutti i corridori che gli passano davanti. Vedo Zilverberg distanziare il suo connazionale De Roo e i due belgi Daems e Desmet, e avvicinarsi a Wolfshohl. Ma mentre sta per acciuffarlo, una gomma gli si sgonfia, e deve fermarsi. Ed ecco farsi avanti De Roo, che riesce a passare il tedesco.

Mancano due chilometri al culmine. I «tifosi» urlano, sembrano impazziti, corrono a fianco dei ciclisti, tutti vengono spinti, chi più chi meno a lungo. De Roo deve mettier piede a terra perché gli si è forata una gomma: cambiata la ruota, da solo non riesce ad avviarsi, tanta è la pendenza; e il meccanico della sua Casa lo tiene per la sella, lo accompagna per una decina di passi, spingendolo. Cento metri dietro, stesso spettacolo per Trapè; e lo stesso, sapremo poi da testimoni ineccepibili, per gli altri inseguitori.

Ancora tre volte De Roo deve arrestarsi, per incidenti, e per tre volte risale in macchina con l'aiuto di estranei. Né diciamo di Trapè, che ha compiuto lunghi tratti a ruota libera. E' ad un chilometro dal culmine che l'italiano supera l'avversario e prende il comando, buttandosi per primo nella discesa. A tredici chilometri dal traguardo il suo vantaggio sull'olandese è di 30".

Dietro a Trapè e a De Roo, intanto, c'è la «resurrezione» degli scalatori, o, meglio, di uno solo di essi: Taccone. Poco prima di entrare in Sormano, lui, Balmamion e Conterno erano alla testa del loro manipolo. Balmamion va ad urtare contro un motociclista e cade. Taccone se ne accorge, e scatta come una molla. Prima che si rimetta in sella, Balmamion ha definitivamente perduto contatto. Soltanto Conterno riuscirà a rimanere con l'abruzzese, ma poi perderà terreno anche lui. E' con quel finale che Taccone riuscirà a guadagnare parecchie posizioni, terminando al quinto posto.

E davanti? Trapè è stanco, si vede, la sua pedalata si è fatta pesante; mentre l'olandese appare ancora in forze, si è rimesso dalla crisi in salita, insegue velocemente. A otto chilometri da Como raggiunge Trapè, e sul rettilineo di arrivo, sulla vasta piazza prospiciente l'imbarcadero, la volata finale gli è nettamente favorevole.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo

1. JOP DE ROO (Olanda), che copre i 253 km del percorso in 7 ore 5'38" alla media di 35 km e 633 metri, battendo il record precedente che era di 35 km e 604 metri.
2. Livio Trapè, a una lunghezza,
3. Cerato a 51",
4. Daems; 5. Taccone, a 1'47";
6. Conterno a 2'12"; 7. Baldini a 2'24";
8. Armand Desmet; 9. Hoevenaers a 3'37";
10. Bul; 11. Moser; 12. Cribiori a 4'34";
13. Fontana; 14. Zilioli; 15. Enrico Massignan; 16. Balmamion; 17. Adorni; 18. Imerio Massignan; 19. Van Tongerloo; 20. Bahamontes a 4'45".
21. Battistini; 25. Carlesi.

I tempi dei corridori sul «muro» di Sormano

Troppe «spinte» irregolari

Como, 20 ottobre.

(v.v.) **La federazione cronometristi aveva organizzato un servizio di cronometraggio per prendere i tempi impiegati dai corridori a superare il «muro di Sormano». Ecco le cifre date alla stampa, dalle quali si rileva la sorprendente «performance» compiuta da Baldini, che, oltre ad aver battuto il record precedente appartenente a Massignan, oggi sarebbe stato il più veloce di tutti.**

Occorre però fare le debite quanto doverose riserve sullo scandalo delle spinte che gli organizzatori della corsa non sono riusciti ad evitare.

Ecco comunque i tempi impiegati, secondo i cronometristi ufficiali: 1) Baldini 9'24"; 2) Enrico Massignan 9'42"; 3) Taccone 9'43"; 4) Cribiori 9'48"; 5) Conterno 9'48"; 6) Imerio Massignan e Suarez 9'57"; 8) Carlesi 10'12"; 9) Bul 10'25"; 10) Aldo Moser 10'28"; 11) Bahamontes 10'34"; 13) Sabbadin 10'37"; 18) Balmamion 10'31"; 14) Cerato 10'54".

Quali novità nelle odierne partite?

Campionato di calcio

La Juventus, con Sivori e Miranda, contro la Sampdoria - Grande attesa per la partita cittadina di Milano - Il Torino in formazione improvvisata allo stadio di Marassi

Toro sarà in campo

Salvadore e Toro, due dei protagonisti dell'acceso confronto Italia-Cile a Santiago durante i Campionati del mondo, si ritroveranno di fronte oggi allo Stadio comunale torinese in Juventus-Sampdoria. Salvadore è ormai il perno della difesa bianconera ed il suo rendimento è via via aumentato nelle ultime partite; il cileno Toro, dopo un inizio brillante che l'ha fatto diventare il beniamino dei tifosi sampdoriani, ha offerto qualche delusione.

In Cile egli era famoso per il tiro potentissimo ed anche contro gli azzurri ha segnato una rete da lontano, ma sui campi italiani pare aver perso la sua più spiccata caratteristica. Se i sostenitori della Samp sono preoccupati, in Cile si sentia a credere che l'ex-attaccante del Colo-Colo e della nazionale non riesca più a battere i portieri. Per questo il quotidiano sportivo di Santiago, «La Nation», ha inviato un giornalista — che sarà oggi in tribuna al Comunale — per chiarire il «mistero» Toro agli sportivi cileni.

Il giocatore è il primo ad essere scosso dalle sue recenti prestazioni poco brillanti. Il suo ambientamento si rivela più difficile del previsto. «Nelle partite precampionato — dice — mi pareva fatto più facile, e dipendeva certo dal valore degli avversari. Giocare nel campionato italiano è duro, i difensori sono «pivot» e non danno tregua. Non sempre si trova il momento buono per tirare da lontano».

Delle vicende della partita di Santiago con gli azzurri, Toro non vuol parlare: «E' passato tanto tempo, è inutile tornarci sopra. Degli avversari di quella giornata ho già incontrato Robotti con la Fiorentina, e non è proprio capitato nulla. Domani ricordi Salvadore. A Santiago aveva giocato molto bene».

Circa le formazioni per l'incontro odierno, il trainer sampdoriano Lerici ha confermato l'inquadratura già annunciata, con la variante dello scambio di ruolo fra Vicini, che sarà mezz'ala sinistra, e Delfino, il quale vestirà la maglia numero sei. Per il resto, ritornerà Bernasconi e Maestri sarà ala sinistra. Dalla prima linea l'escluso è Brighenti, che potrebbe essere ceduto nella prossima settimana.

Alla Juventus qualche incertezza ancora per la prima linea, in seguito allo poco brillanti condizioni di Nicolè e Stacchini. Stando alle dichiarazioni degli interessati, Nicolè ha molte probabilità di essere in campo e Stacchini invece dovrebbe restare a riposo. Dall'allenatore Amaral non è stato possibile avere ieri sera informazioni in merito. A chi gli chiedeva, nell'albergo collinare che ospitava la Juventus in ritiro, notizie sulla formazione, ha risposto: «Lei è il centesimo a farmi queste domande e ripetere tutti i nomi stanotte vada a leggersi l'elenco dei convocati in segreteria».

Il termine «public relations» è forse intraducibile per il tecnico brasiliano, ed in quanto alla cortesia ognuno è libero di avere le proprie idee.

b. p.

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Rossi.

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Tuschi, Toro, Da Silva, Vicini, Maestri.

Inizio ore 15 allo Stadio comunale.

Atletica internazionale prima e dopo la gara

Prima e dopo l'incontro fra bianconeri e blucerchiati, si svolgerà allo Stadio Comunale una riunione internazionale di atletica leggera. Saranno di fronte i francesi dell'A. S. Carcassonaise (con i nazionali Boccardo e Buttiata) ed una selezione delle «Libertas» di Alessandria, Bergamo, Novara, Vercelli e Torino.

Il programma orario: ore 14: peso, salto in lungo, m. 400; 14,10: m. 800; 14,25: m. 100; 14,30: 400 hs.; 17: salto in alto, m. 3000 e staffetta svedese.

Il cileno Toro giocherà nella Samp sul campo juventino

Otto corse di galoppo all'ippodromo torinese

La giornata di oggi è densa di importanti avvenimenti ippici: Gran Premio del Jockey Club a Milano (25 milioni, 2400 metri, galoppo), ottava prova del campionato di trotto a Firenze (Premio d'Autunno, 4 milioni, 1660 metri), Premio Capodimonte a Napoli (trotto, 4 milioni e 200 mila lire, m. 2100). Il «clou» è ovviamente la prova milanese, che vedrà a confronto gli allevamenti italiani e francesi in una gara incertissima; molto forti gli ospiti, mentre il miglior italiano è Rio Marin.

A Torino, ippodromo di galoppo, si corre l'«Omnium Subalpino» (L. 1.000.000, metri 2400), un «handicap» che vedrà alla partenza: Sono Qua (57 U. Ubaldi), Ostrowno (57 G. Sala), Ardore (55 M. Cipolloni), Le Chic (50½ M. Maltei), Acis (46 G. Pinto), Dalen (41 G. Verricelli), Ambriz (44 P. Musto). Gara aperta, in cui Sono Qua non ha un compito facile, soprattutto nei confronti di Le Chic, Ostrowno ed Ardore. Altre sette corse in programma, con inizio alle 14.30.

I favoriti: Premio Polo Club Torino (gentlemen; L. 300.000, m. 2100; 4 part.): Gordon, Visconte; Premio Castello di Bard (L. 500.000, m. 3100, ostacoli): Genevier, Mohican; Premio C.te Macchi di Cellere (gentlemen; L. 400.000, metri 4000; cross): Cimbarli, Merry Marcus; Premio Palazzo Passana (L. 500.000, m. 1600; 4 part.): Testo, Limano; Omnium Subalpino (L. 1.000.000, metri 2400; 7 part.): Sono Qua, Le Chic; Premio Parco della Pellerina (L. 440.000, m. 1000; 8 part.): Silver, Urbino II; Premio Bessanese (L. 300.000, m. 1000; 7 part.): Gracco, Leriana; Premio Aglié (L. 300.000, m. 1800; 6 part.): Bajardo, Contessa Paola.

Il torinese Bonetto

Un arbitro di serie A oggi per Lucento-Rapid

Per protesta contro il mondo del calcio professionista, l'arbitro internazionale torinese Piero Bonetto ha chiesto di essere esonerato dagli incontri di serie A e dirigerà stamane alle 10 la partita Lucento-Rapid, sul campo di Lucento. Bonetto, che ha diritto nella sua ultima presenza in serie A il burrascoso confronto Milan-Atalanta, ha lasciato intendere che il suo gesto è una protesta contro i compromessi del calcio delle grandi squadre.

Difficile il passaggio di Szymaniak ai rossoneri

Probabile rientro di Sani nel "derby" Milan-Inter

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 ottobre.

Il 117° «derby» della Madonnina cade in un momento critico del campionato, per effetto delle norme federali che conferiscono il turno di domani ed a quello del 25 ottobre un carattere di eliminazione (i giocatori che scenderanno in campo non potranno più essere ceduti a quelli per i quali il tesseramento è già avvenuto devono rimanere fermi fino al 1° novembre).

Il Milan, che non ha ancora concluso per il tedesco Szymaniak, probabilmente perché conta sul ritorno di Sani (oggi a Bologna il prof. Gui dopo un'accurata visita di controllo ha dichiarato il giocatore clinicamente guarito, lasciando all'allenatore Rocco la facoltà di utilizzarlo) non si servirà del negro Germiny.

Frattanto a Canao, dove i rossoneri sono in ritiro da qualche giorno, la maggior parte dei giocatori infortunati si sono ristabiliti, tanto che stasera compongono per sicuro le presenze di Rivera, Barison e David, mentre si spera di utilizzare anche Mora e Sani.

L'Inter, dal canto suo, si è trovata senza contrattempi, perché Hitchens è stato ceduto al Torino e Bettini è immobilizzato da uno stiramento muscolare all'inguine. Inoltre la società nerazzurra dovrà attendere il 1° novembre per far esordire Jair, Manfredini e Di Giacomo. Con la maglia numero nove, pertanto, sarà schierato, domani Maschio.

In base alle ultime notizie pervenute da Canao e da Como (dove sono rispettivamente in ritiro rossoneri e nerazzurri), le formazioni probabili dovrebbero essere: queste:

l. e.

Milan: *Ghezzi; David, Radice; Pivatelli (Pelagalli), Maldini, Trapattoni; Ferraris (Mora), Sani (Pivatelli), Altafini, Rivera, Barison.*

Internazionale: *Buffon, Burgnich, Masiera; Bolchi, Guarneri, Picchi; Bicich, Suarez, Maschio, Corso, Morbello.*

Hanno segnato un gol ciascuno

Law e Charles protagonisti in Scozia-Galles: 3 a 2

Cardiff, 20 ottobre.

L'ex-attaccante del Torino Denis Law è stato oggi il principale artefice della vittoria della Scozia sul Galles per 3 a 2 (primo tempo 1 a 1). Law è stato il migliore in campo, compiendo un efficacissimo lavoro di spola; inoltre, al 2° del secondo tempo, ha realizzato una bellissima rete, permettendo così alla sua squadra di portarsi in vantaggio per 2 a 1. Molto bene si è anche comportato John Charles, che ha segnato il secondo punto per il Galles.

Il Chieri affronta oggi sul proprio campo il Sestri Levante in una delle partite più attese del campionato di serie D; nel torneo dei dilettanti fa invece spicco l'incontro Canisia-Fossanese, che si svolgerà allo stadio di via Frejus.

I due attaccanti dovrebbero sostituire gli infortunati Peiró e Danova

Esordio di Poletti e Cardillo nel Torino contro il Genoa

Alla mezz'ala sinistra potrebbe essere impiegato anche Spanio - Fra i rossoblù, Galli al posto di Pantaleoni

Locatelli è rimasto in sede: forse sarà trasferito

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 20 ottobre.

L'arrivo di Ferrini, giunto nel pomeriggio accompagnato dal direttore sportivo Ostreicher, ha completato la comitiva dei granata torinesi adunati fin da ieri a Pegli in attesa della partita col Genoa. Abbiamo detto «completato», ma il termine forse non è esatto e Ostreicher, che in questi giorni sostituisce Santos ammalato, non nasconde le sue preoccupazioni: «Mancano troppi uomini per fare una buona squadra: ho fiducia nei giovani, ma è bene non esagerare in ottimismo».

Al dirigente granata bisogna dare credito specialmente dopo aver dato uno sguardo, sia pure brevissimo all'elenco dei giocatori indisponibili: Di Giacomo ormai è dell'Inter, Hitchens per regolamento non può giocare che dal 1° novembre, Peiró accusa un malanno di natura muscolare, Danova lamenta dolori a una caviglia, Rosato è a riposo per la distorsione di un ginocchio e infine Locatelli, deluso per tanti e forse validi motivi, è rimasto a Torino. Sfumato il trasferimento al Milan, è probabile che l'oriundo venga ceduto ad un'altra squadra.

Ostreicher e Fabbri (non è escluso, comunque, che domattina possa giungere a Genova anche Santos ormai in via di guarigione) dovranno pertanto presentare contro i rossoblù una squadra d'emergenza: forse con Teneggi al centro della mediana, con Cardillo ala destra e non Poletti o Spanio interno sinistro.

Teneggi ha già giocato una volta contro il Mantova riuscendo a neutralizzare pienamente che Sormani; Cardillo (classe 1941) proviene dall'Asti e così dicasi di Poletti (classe 1942), che nei giovani viene usualmente impiegato come terzino, ma qui dovrebbe presentarsi come mezz'ala, con compiti difensivi. Inutile nascondere che si tratta di un grosso rischio, che i tecnici granata, in ogni modo, vogliono correre anche per non pregiudicare la guarigione di Peiró e Danova, che si vorrebbero in piena efficienza per il *derby* di domenica prossima contro la Juventus.

Il Genoa, invece, rilanciato dalla vittoria sulla Sampdoria, non ha gravi problemi di inquadratura: all'assenza di Pantaleoni, squalificato, ci sopperirà con l'innesto di Galli. Il morale dei rosso-blù è alle stelle

g. acc.

La formazioni previste:

Genoa: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Rivara; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Galli, Bean.

Torino: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Teneggi, Cella; Cardillo (Danova), Ferrini, Gualtieri, Poletti (Spanio o Peiró), Crippa.

Diego chiede 25 milioni Contrasti tra i dirigenti

La questione del calciatore argentino Diego Ariaga è sempre in sospeso. Come è noto, i tecnici granata ed i dirigenti intendono cederlo affinché lasci libero un posto di straniero che sarà occupato da Hitchens). Diego ha però un contratto biennale che prevede dieci milioni all'anno, più premi di partita e stipendi, in totale 26 milioni per un biennio.

Egli ha fatto sapere che è disposto ad andarsene, ma intende avere la somma che per contratto gli compete. E' pronto a rinunciare ad un milione, accettandone cioè 25.

Va aggiunto tuttavia che il contratto di Ariaga non sarà probabilmente approvato dalla Lega-calcio poiché vi è sproporzione tra quanto è contato il giocatore (24 milioni) ed i suoi emolumenti ufficialmente denunciati. Questi ultimi fino alla concorrenza di 100 milioni di costo non possono, a norma del regolamento italiano, superare il 15 per cento del costo stesso, per due anni.

Sempre nell'ambiente torinese si è appreso che l'assemblea dei soci avrà luogo giovedì 25.

Venerdì sera in riunione della Finanziaria ha dato luogo a contrasti piuttosto vivaci. Stamane si parlava di possibili dimissioni di Filippone, ma la voce è nettamente smentita.

Il pilota francese Armagnac ferito sulla pista di Montlhéry

Incidente d'auto analogo a quello che è costato la vita ad Oreiller

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 ottobre.

L'impressione causata dalla tragica fine di Henri Oreiller si è appena attenuata che un altro gravissimo incidente rimette in primo piano la questione della pista dell'autodromo di Montlhéry. Una pista che ad alta velocità è notoriamente pericolosa, pare a causa delle condizioni del suo fondo.

Questo pomeriggio nel corso delle ultime prove concesse ai piloti che domani disputeranno la corsa dei «mille chilometri di Parigi», e al quale parteciperanno buona parte dei migliori conduttori fra i quali gli italiani Ahara, Vaccarella e Bandini, il francese Paul Armagnac che era al volante di una vettura René-Bonnet (850 cmc di cilindrata e derivato dal nuovo motore della Renault R. 8) sbandava e usciva dalla pista, dall'interno di essa cioè nelle stesse condizioni che il 7 ottobre aveva causato la fatale sciagura di Oreiller.

La macchina ruotava più volte su se stessa e infine si fermava sfasciata nel prato adiacente. Dopo il trasporto all'ospedale di Corbeil, ad Armagnac venivano riscontrate diverse fratture non pericolose. Lo stesso del conduttore, per l'urto subito alla testa, è tuttavia grave e i medici rifiutano per il momento di pronunciarsi sulla prognosi. m. d.

Gli arbitri della serie A

Atalanta (5) - **Bologna** (6): **Gambarotta**
Catania (6) - **Venezia** (4): **Angelini**
Genoa (6) - **Torino** (7): **Sbardella**
Juventus (4) - **Sampdoria** (3): **Genel**
Lanerossi (5) - **Palermo** (2): **Politano**
Milan (5) - **Inter** (6): **Adami**
Modena (5) - **Mantova** (4): **Righetti**
Napoli (2) - **Fiorentina** (5): **Roversi**
Spal (7) - **Roma** (6): **Grignani**

NON SIAMO ABITUATI ALLA GUIDA MONOTONA E VELOCE

L'«ipnosi dell'autostrada» è causa di numerosi incidenti

Essa non ha nulla che vedere con la sonnolenza; è uno stato di incantamento, che obnubila i riflessi e intorpidisce la mente - E' legata alla natura della strada: nel tratto Milano-Bologna gli incidenti accadono cinque volte di più che da Bologna a Firenze - Gli americani stanno sperimentando piccole astuzie per svegliare l'attenzione

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

In Italia, come altrove, l'avvento e lo sviluppo dell'autostrada sta creando sia un nuovo «stile» di guida, sia una serie di problemi che la circolazione tradizionale non implica e non contempla. Per molti italiani, in particolare, la guida veloce e scorrevole, necessaria sulle autostrade, è un tipo affatto nuovo d'esperienza e ci si può pertanto attendere che quest'esperienza sia pagata, almeno per qualche tempo, con un numero relativamente elevato d'incidenti. Dall'esame di questi, e di certi loro particolari aspetti, si avvantaggiano gli esperti e dovrebbero, di riflesso, avvantaggiarsi gli automobilisti.

Sono questi i criteri che hanno ispirato una recente pubblicazione curata dall'Automobile Club d'Italia e dalla Società concessionaria dell'«Autostrada del Sole». La pubblicazione s'intitola «Analisi degli incidenti avvenuti sull'autostrada del Sole negli anni 1960 e 1961», ed è stata presentata alla XIX Conferenza del traffico e della circolazione.

Fra i problemi nuovi emerge con singolare rilievo quello relativo alla cosiddetta «ipnosi dell'autostrada». I compilatori del volumetto la definiscono «*uno stato di abbandono che determina nel conducente una riduzione più o meno accentuata dei riflessi, con un conseguente prolungamento dei tempi di reazione che giunge, nei casi più gravi, ad una completa sospensione delle attività di relazione*».

E' una definizione che gli stessi autori dichiarano, in una nota, «convenzionale», e che potrebb'essere invero adoperata, altrettanto «convenzionalmente», per descrivere stati di sonnolenza e di torpore. Nel testo i due fenomeni («Sonnolenza» e «Ipnosi») vengono infatti ogni tanto equiparati, o aggruppati, o considerati sinonimi.

Tuttavia l'«ipnosi dell'autostrada» decisamente esiste come fenomeno a sé, che non ha proprio nulla a che vedere con la sonnolenza. A tale conclusione — condivisa ormai da molti psicologi, specialmente statunitensi, che si sono occupati della condotta di guida sulle autostrade — c'inducono varie precise considerazioni.

La prima è di ordine prettamente scientifico, la seconda è di carattere empirico. Molti di coloro che hanno guidato su autostrade hanno avvertito, specie sui rettilinei, proprio quei fenomeni di fissità della mente (o monoidismo), d'incapacità a distrarsi, di difficoltà a pensare e a parlare, d'«incantamento» insomma, che sono tipici degli stati iniziali dell'ipnosi, e che non sono per nulla sinonimi di sonnolenza.

Sappiamo da innumerevoli prove di laboratorio che la persistenza di stimoli monotoni (visivi o auditivi), e l'assenza insieme di elementi fuorvianti, figurano fra le tecniche «classiche» degli ipnotizzatori. Lo stesso creatore del termine «ipnotismo», l'inglese James Braid, poneva nel secolo scorso in ipnosi i suoi soggetti facendo loro fissare un punto brillante, o ascoltare un rumore ritmico prolungato e regolare. Non sembrano, queste, le condizioni di chi guida su un rettilineo, in un paesaggio uniforme, l'occhio fisso dove i margini della strada appaiono convergere, l'orecchio cullato dal sempre uguale ronzio del motore?

Un'occhiata alle statistiche del volumetto ci consente una ulteriore osservazione, e sembra offrire alla nostra tesi un'altra importante conferma. Dalla tabella 15 apprendiamo che nel 1961, gli incidenti sul tronco Milano-Bologna *dovuti ad ipnosi* sono stati quasi cinque volte più numerosi degli incidenti sul tronco Bologna-Firenze.

Anche se si vuol pensare all'approssimatività di tali cifre, la discrepanza fra gli incidenti «per ipnosi» sui due tronchi è troppo notevole per non indurci a ricercare quali possano essere gli effetti specificamente «ipnotici» del tratto Milano-Bologna in confronto al tratto Bologna-Firenze. La semplice impressione empirica di chi ha percorso i due tronchi è indubbiamente che la varietà degli stimoli ottici, delle curve, delle salite e discese, dei sottopassaggi ecc., nel secondo tratto possa essere il fattore deterrente decisivo nella — per così dire — profilassi o prevenzione degli incidenti dovuti ad ipnosi.

Non dubitiamo che ricerche del genere, a cura dell'Aci o di altre istituzioni, si svolgeranno rapidamente anche in Italia, in modo da portare un più positivo contributo a un problema dalla cui soluzione dipende, come si è visto, la sensibile diminuzione di un notevole numero d'incidenti sulle autostrade. In certe aree degli Stati Uniti, sulla base delle convinzioni raggiunte, e di ciò che insegnano gli studi scientifici sull'ipnosi, si è provveduto — tanto per cominciare — a «frastagliare» l'orizzonte ottico di chi guida, installando appositi cartelli colorati (magari anche un po' stramb!), con «messaggi» atti a richiamare l'attenzione e ad eccitare l'attività mentale. In qualche caso l'automobilista è stimolato da musiche trasmesse per altoparlante, o da frasi scherzose al suo indirizzo... Non molto diversamente si procede in laboratorio per prevenire, o per far cessare, gli stati ipnotici, o la tendenza a ricadere in ipnosi.

Ma parecchio rimane probabilmente da fare anche in sede di costruzione di macchine di addestramento individuale del guidatore. Fummo profeti quando più di tre anni fa, su *La Stampa*, indicammo in certa persino eccessiva perfezione di macchine e di strade, la possibile causa di allentamenti dell'attenzione e, pertanto, d'incidenti stradali. Questa recentissima pubblicazione ripropone con nuova urgenza gli interrogativi da noi formulati, a tutti coloro cui interessano l'automobile, la circolazione, e, soprattutto, l'incolumità degli automobilisti.

Emilio Servadio

Un agente morto e tre feriti nello scontro fra 5 veicoli

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 20 ottobre.

(c. c.) Un tenente della polizia ha perduto la vita e tre agenti sono rimasti feriti in un pauroso incidente avvenuto nel pomeriggio sulla Bologna-Ferrara, nel pressi di Altedo.

Una Dauphine proveniente da Bologna si era fermata al centro della carreggiata stradale azionando il segnale di svolta a sinistra per immettersi nella strada per Bentivoglio. L'auto però sostava a lungo al centro della strada perchè in senso contrario stava transitando una colonna della polizia composta di diciotto camion, reduci dalla festa della P.S. a Trieste. Sopraggiungeva nel frattempo da Bologna un camion dei carabinieri che, per cause imprecisate, tamponava la Dauphine ferma e la scaraventava nella carreggiata di sinistra.

In quel momento, dall'altra parte, giungeva l'ultimo camion dell'autocolonna, seguito a breve distanza da una 600 e da un millo motociclista della polizia stradale. Il camion della polizia, che portava a bordo dodici guardie e un maresciallo, cozzava contro il muso della Dauphine, usciva di strada e si ribaltava nel fosso laterale. L'agente Angelo Sassi, di 28 anni, da Isernia, che era al volante, riportava leggere ferite.

Il camion dei carabinieri intanto, proseguendo la corsa dopo il tamponamento, sbandava a sinistra e piombava sulla 600, a bordo della quale viaggiava il tenente di polizia Iantorni in compagnia d'una guardia di P.S. L'urto era fortissimo e la 600 veniva letteralmente schiacciata: il tenente Iantorni, che era alla guida, rimaneva ucciso sul colpo; l'agente al suo fianco Onofrio Impellittieri, di 27 anni, da Alcamo, restava leggermente ferito.

Il motociclista della polizia stradale che chiudeva la colonna urlava a sua volta contro la 600 procurandosi alcune ferite.

Parroco muore precipitando da un'impalcatura in chiesa

Padova, 20 ottobre.

Un sacerdote è morto mentre sorvegliava alcuni lavori in chiesa, precipitando da una altezza di dodici metri. La vittima è don Basilco Gaspari, di 59 anni, arciprete della parrocchia di Vigonovo. Don Gaspari era salito su una impalcatura eretta nella navata della chiesa parrocchiale per controllare l'andamento dei lavori, quando ha messo un piede in fallo ed è precipitato.

r. s.

Il prof. Ambrosini presidente della Corte Costituzionale

I giudici hanno accettato le dimissioni presentate dall'on. Cappi per motivi di salute

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 ottobre.

Il prof. Gaspare Ambrosini è stato eletto presidente della Corte Costituzionale in sostituzione dell'on. Giuseppe Cappi che aveva dato le sue dimissioni per le sue precarie condizioni di salute. La Corte si era riunita in mattinata per decidere se accogliere o no le dimissioni dell'on. Cappi il quale peraltro aveva già più volte affermato che la sua decisione doveva essere considerata irrevocabile sin dal luglio scorso. Una prima volta la Corte respinse le dimissioni di Cappi ma ieri i giudici sono stati costretti ad accettarle. Tuttavia la Corte ha deliberato alla unanimità che l'on. Giuseppe Cappi conservi a titolo onorifico la qualifica di Presidente della Corte Costituzionale.

Nell'udienza pomeridiana i giudici si sono riuniti in camera di consiglio per decidere chi dovesse prendere il posto del presidente Cappi. Il prof. Gaspare Ambrosini è uno dei cinque giudici della Corte Costituzionale eletti dal Parlamento, al quale ha appartenuto come deputato della democrazia cristiana dalla Assemblea costituente fino al giugno 1953.

Egli è nato a Favara, in provincia di Agrigento; nel 1888 entrò in magistratura come giudice di tribunale. Conseguita la libera docenza, ha insegnato diritto a Messina, a Palermo e a Roma.

Il prof. Ambrosini ha preso parte alla prima guerra mondiale e alla Camera ha ricoperto le cariche di membro della «Commissione dei 75» per lo studio della nuova Costituzione, è stato inoltre membro della giunta del regolamento e presidente della commissione per i rapporti con l'estero.

r. s.

Hanno perduto la casa e ogni avere nell'incendio appiccato da un maniaco

E' la famiglia più povera di Castagnito d'Alba: padre, madre e cinque figli rimasti senza tetto - Ieri hanno ricevuto le 100 mila lire di «Specchio dei tempi»

Enrico Merlo al lavoro con i familiari per ricostruire la loro casa semidistrutta

(Dal nostro inviato speciale)

Castagnito d'Alba, 20 ottobre.

Per colpa di un maniaco, un laborioso comune delle Langhe — Castagnito, con circa 900 abitanti suddivisi tra il capoluogo e la frazione San Giuseppe — ha rischiato di essere distrutto dalle fiamme, come Sauze di Cesana. Il responsabile dei drammatici episodi — avvenuti a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, e tutti di natura dolosa — attende nelle carceri di Alba che la giustizia decida se è un pazzoide o un criminale. Qualunque sia l'esito dell'inchiesta, le sue sconcertanti gesta hanno gettato il paese nell'incubo per alcune settimane.

La sera del 13 settembre, lingue di fuoco e colonne di fumo si sprigionavano nel fienile dell'agricoltore Pietro Perinetti di 66 anni: in pochi minuti, il rogo divorava le scorte di foraggio e parte del fabbricato: mezzo milione di danni. La sera del 22, il piromane prendeva di mira la cascina del sessantatreenne Annibale Fiore: un milione e mezzo di danni. Una settimana dopo, toccava alla cascina del parroco, don Alessandro Falletto: danni per 300 mila lire.

La popolazione, convinta di essere alla mercé di un diabolico incendiario, trascorreva le notti vegliando sulle case. Tutti gli uomini montavano la guardia sull'aia, imbracciando fucili da caccia, forconi, roncole. Due fratelli — Giacomo e Federico Cassinelli — per poco non si spararono a vicenda: si erano appostati uno all'insaputa dell'altro, sentendo un rumore si preparavano a premere il grilletto.

In un'atmosfera di paura e di angoscia, si giunse alla sera del 3 ottobre. Questa volta, la malasorte sceglie la povera casa della famiglia più derelitta: quella di Enrico Merlo, un contadino di 55 anni, che la fatica e le privazioni hanno invecchiato anzitempo. Vive con la moglie quarantasettenne, Regina Bonino, ha cinque figli: il primogenito è appena rientrato dal servizio militare, il secondo lavora da garzone di campagna, altri due sono scolari, la più piccola — Carla, di 6 anni — è ricoverata in un preventorio dell'Onmi a Bordighera.

La famiglia stava consumando la sommaria cena quando i vicini accorsero ad avvertirla che il fienile era in preda alle fiamme. Enrico Merlo uscì impugnando una torcia elettrica, vide un'ombra che scappava attraverso i vigneti: la riconobbe, ma non pensò si trattasse dell'incendiario. L'uomo in fuga era il quarantenne Serafino Ferrero, anch'egli di Castagnito e appartenente ad una famiglia stimata e in condizioni economiche non disagiate. I carabinieri trovarono un berretto, poco lontano dall'abitazione incendiata: l'aveva perduto il Ferrero, inciampando in una radice. Confessò di aver appiccato gli incendi «per rancori personali», ma è una versione poco attendibile. Forse è più logico pensare ad un'aberrazione psichica, ad un'autentica forma di piromania. Il dubbio sarà risolto al processo. Particolare sconcertante: il Ferrero era sempre tra i primi ad accorrere sul luogo degli incendi, prodigandosi insieme ad un gruppo di coraggiosi giovani di Castagnito che si sono offerti come «pompieri volontari».

L'identificazione del responsabile placava le anime, ma non mitigava la penosa situazione della famiglia Merlo. Il fienile crollato, l'intera scorta di foraggio carbonizzata, i 35 polli uccisi dalle fiamme, il maiale condannato al prematuro sacrificio a causa delle ustioni, la mucca e il vitello svenduti perchè non morissero di fame. Perduti anche la poca biancheria, la lenzuola, i materassi. La vecchia casa colonica è pericolante, nei muri si aprono crepe paurose, che i pittelli si sforzano di attenuare.

In poche ore, la famiglia è precipitata dalla povertà nella miseria. I compaesani, con encomiabile solidarietà, l'aiutano come possono. Oggi, mentre siamo giunti sulla squallida scena, i Merlo e alcuni volonterosi cercavano di sistemare il tetto. Travi bruciate, pagliericci fradici d'acqua, pareti ingobbite testimoniavano l'ampiezza della tragedia.

Per qualche giorno tutta la famiglia è stata ospite del buon sindaco, signor Innocenzo Cordero, che continua a tenere presso di sé la quartogenita degli sventurati: Bianca, di nove anni. Dopo la vendemmia, il Comune e il parroco apriranno una sottoscrizione tra gli abitanti, per restituire un focolare e un po' di serenità alle vittime dell'assurdo gesto. Di recente, la civica amministrazione di Castagnito ha realizzato l'acquedotto: l'opera si è rivelata preziosa per domare gli incendi, che — divampati, ai quattro angoli del paese — potevano trasformarsi in calamità.

Memore dell'affettuosa amicizia che lega Castagnito a *La Stampa*, uno degli insegnanti elementari, il signor Filippo Almondo, ha segnalato il "Specchio dei tempi" la dolorosa situazione della famiglia Merlo. Siamo andati subito a portare al contadino — l'unica sua risorsa consiste in meno di due «giornate» di terra — le centomila lire che gli avevamo promesso. Serviranno a coprire, in parte, le spese per il rifacimento del fienile e per le prime necessità.

La famiglia ha accolto con le lacrime agli occhi il modesto aiuto. Angelo e Bianca, i due figli minori, erano particolarmente rattristati. Ricordavano il nostro primo incontro, due anni fa, in un'occasione festosa: gli scolari di Castagnito avevano espresso a "Specchio dei tempi" il desiderio di visitare Cuneo, tra essi c'erano anche Angelo e Bianca. La gita si era conclusa nella gioia più sincera, non pensavamo di dover rivedere i due piccoli amici in circostanze così tristi.

Giorgio Lunt

Tornato nella sua casa, presso Brescia, tutto il paese lo festeggia

Ricorda soltanto gli schiaffi degli zingari il bimbo rapito un anno fa e trovato in Sardegna

Forse si trattava di una tribù meridionale: il piccolo, che ha tre anni e mezzo, ora parla con accento napoletano - Lo portarono in treno e poi su una nave: «Io piangevo» racconta - I genitori lo trovano mutato, ma alcuni segni (il modo di dormire, il colore dei capelli) li convincono che si tratta proprio del figlio scomparso

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 20 ottobre.

La casa di Fabio Chiele, a Vobarno, è piena di gente, un pellegrinaggio che dura da stamattina, quando in paese si è sparsa la notizia del suo ritorno. Tutti vogliono carezzare il bimbo, tutti si congratulano con i genitori. Lo toccano, lo stringono, «ma è proprio vero?» sembrano dire: lo fissano bene, gli rivolgono sguardi scrutatori: «Ma è proprio lui?». Lui lascia fare indifferente, un po' svagato fra tante attenzioni, bambino vezzeggiatissimo dopo tredici mesi di aridità, d'assoluta mancanza d'affetti.

E' proprio lui, il Fabio che tredici mesi fa sparì di casa, soltanto un po' cresciuto, con alcuni inevitabili cambiamenti, «ma è lui, assolutamente lui», afferma la madre, Maddalena Ronchi. I genitori sono inebetiti dalla felicità. «Mi sembra un sogno, è come lo sognavo ogni notte» continua lei, stringendoselo, sfiorandogli il viso, i capelli. Dice il padre, Andrea: «Ma ieri sera non comprendiamo più niente. Abbiamo ritrovato nostro figlio, tutto qui». «Sembrava perduto, ed è di nuovo fra noi — aggiunge la mamma — lo possiamo abbracciare e baciare». Nadir, il fratellino maggiore, di otto anni, offre la sua parte di gioia e di carezze. «Fabio, Fabio» mormora. Lui gli volge lo sguardo e sorride appena. E' frastornato, tanta gente attorno che lo festeggia, gli offre caramelle e lo chiama; lui gioca distaccato, intontito. I bambini lo guardano silenziosi, con occhi lucidi d'ammirazione; forse ne invidiano l'avventura misteriosa.

«Non ha mai creduto che fosse morto — prosegue la mamma. — Lo pensava vivo, me lo sognavo ogni notte. Non immaginavo però tanta felicità nel riaverlo». «Ma è proprio sicura che sia il suo bambino?» le viene chiesto. Lei risponde ascoltato con uno sguardo di commiserazione; poi dice: «Come potrebbe sbagliare una mamma?».

Ma a parte l'istinto, ecco le prove: «L'ombelico ingrossato, i piedi fatti in un certo modo, col dorso piuttosto grosso. Il respiro stentato dal naso. Il modo di rannicchiarsi nel letto per dormire. Una chiazza più chiara nei capelli». E la voce, gli occhi? «La voce è un po' più matura, si sa, gli occhi erano azzurri ed ora sono castani, ma sono i suoi, e poi anche al fratello capitò così. E' lui. Non ci sono dubbi».

«Il bambino ha riconosciuto in lei la mamma? Ha riconosciuto la casa?», «La casa no; come vuole, era così piccolo quando la lasciò, e a quest'età i ricordi non sono poi tanto precisi; ha detto soltanto che è bella, mentre l'altra era brutta. Ma nemmeno me ha riconosciuto. Però dopo un po' ha cominciato a fare una distinzione. "Tu sei la mamma buona, — mi ha detto — l'altra è la mamma cattiva"».

Della sua avventura il bambino, naturalmente, non sa raccontare molto. Quando fu rapito, il 20 settembre dell'anno scorso, esattamente tredici mesi oggi, aveva appena due anni e mezzo. «Racconta soltanto — dice la madre — che lo misero in treno e lo portarono prima a Roma e poi a Napoli. "E tu cosa facevi?" gli ho domandato. "Io piangevo" risponde. Racconta anche che poi lo misero su una nave e vide il mare. Della sua vita con gli zingari non sa dire altro. Ma doveva essere una tribù meridionale, perchè Fabio ha dimenticato il dialetto bresciano e parla italiano con un accento vagamente napoletano».

Non lo trattavano certo con eccessiva dolcezza. Il bimbo ha raccontato che «la mamma cattiva» gli dava schiaffi. Ha perduto il gusto dei cibi, oggi non ha mangiato che pane e patate fritte, ha rifiutato anche il pollo. «Ma gli mancava soprattutto l'affetto — riferisce la mamma. — Vedesse con quale slancio risponde all'abbraccio di qualcuno. Per un anno non deve averne avuti molti. Se invece si vede trattato con una certa durezza, reagisce, minaccia schiaffi. E' cambiato in molte cose. Era piuttosto taciturno; ora è ciarliero, vivace, e anche spavaldo e violento. Uno zingaro».

Fu appunto una zingara ad affascinare il bimbetto di due anni e mezzo, e indubbiamente fu lei a rapirlo. Racconta la mamma: «Quella mattina, saranno state le 11, ero in casa e stavo lavando Fabio. La porta si aprì, entrò una zingara; avrà avuto una sessantina d'anni. Da un pacco estrasse alcune saponette, mi chiese di comperargliene un paio. Io non ne avevo bisogno, le diedi una ventina di lire, un pezzo di pane e le dissi di andarsene. Lei guardò Fabio e mi disse: "Che bel bambino hai! Io voglio molto bene ai bambini". Poi uscì. Fabio si mise a frignare, credeva che le saponette fossero cioccolato e le voleva. Finì di lavarlo e lui uscì a sua volta e le andò dietro. Poco dopo mi sentii chiamare: mi affacciai sulla soglia. Era la zingara. "Guardi, signora — mi disse — che il suo bambino mi segue". Lo presi per mano e lo riportai dentro, mentre la zingara entrava in una casa vicina. Mi misi a trafficare, persi di vista Fabio. Saranno passati una decina di minuti, non sentendolo muovere lo chiamai; nessuna risposta. Andai fuori, guardai in strada; niente. Cominciai a chiamarlo, sempre più forte. I vicini mi udirono, uscirono di casa, si unirono alle mie ricerche. Pensavo a una disgrazia. Soltanto a sera mi ricordai della zingara, ma chissà dov'era a quell'ora; di lei e del mio bambino, nonostante le ricerche più accurate, non fu trovata alcuna traccia».

Le tracce, come si è già saputo, sono state ritrovate a San Gavino, presso Cagliari, l'8 scorso: un bimbo vagante per le strade. Perchè gli zingari lo abbandonarono? Del resto non si saprebbe rispondere nemmeno all'altra domanda: perchè lo rapirono? Da Cagliari giunse alla questura di Brescia la segnalazione del ritrovamento di un bimbo sconosciuto, che diceva di chiamarsi Carletto (era il nome impostogli dagli zingari).

Un confronto tra la foto del piccino smarrito di Vobarno e quello ritrovato a San Gavino stabilisce una prima somiglianza. Con procedura straordinaria il bimbo viene accompagnato a Brescia. Altra avventura di Fabio: l'aeroplano da Cagliari a Milano-Linate; poi in auto fino alla questura di Brescia, dove intanto erano stati convocati i genitori. Qualche minuto di perplessità da parte loro. «Sì, voleva essere ben sicura che si trattasse proprio di mio figlio, che non ci fosse un errore — dice la madre — prima di gridare che era lui. Ma non c'è dubbio. E' veramente il mio Fabio; fino a ieri morivo dalla disperazione, ora mi sento rinata per la felicità d'averlo ritrovato».

Giuseppe Faraci

Fabio Chiele, al centro, il bimbo ritrovato è a casa con i genitori ed il fratello (Tel.)

Denunciati ad Aosta gli autori dei volantini contro la preside

I pretesi abusi e favoritismi durante gli esami non sarebbero confermati dai fatti - I responsabili non ancora identificati

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 20 ottobre.

(f. u.) La squadra mobile della Questura ha presentato una denuncia contro anonimi per la diffusione e l'affissione di volantini nei locali dell'Istituto tecnico «Manzetti» di Aosta. I volantini, affissi nella prima decade di ottobre e ora depositati presso l'autorità giudiziaria, denunciavano presunti abusi e favoritismi che sarebbero avvenuti durante il periodo di esami. Essi, inoltre, contenevano un minaccioso aut-aut nei riguardi della preside, Augusta Cerutti: se entro un determinato periodo, fissato per la fine di ottobre, non fosse stata sostituita — si diceva — gli allievi avrebbero attuato uno sciopero.

L'indagine, condotta personalmente dal dirigente la squadra mobile, è tuttora in corso ed è molto probabile che gli autori della bravata vengano identificati. Nessuna dichiarazione al riguardo è stata rilasciata dalla questura. La professoressa Cerutti, che si era limitata a suo tempo ad informare del fatto la polizia, attende ora che la giustizia segua il suo corso.

Anche sui pretesi abusi e favoritismi non si sa molto. Stando alle cifre, gli esami si dovrebbero essere svolti regolarmente. Su 35 diplomandi che si erano presentati, sei sono stati respinti: una media del venti per cento scarso, analoga a quella di molti altri istituti italiani.

L'assessore alla Pubblica Istruzione della Valle d'Aosta, dott. Gex, e il sovraintendente agli Studi, dott. Thiébat, hanno deplorato che da parte di elementi anonimi si sia tentato di turbare la serenità della scuola e di gettare ombra sull'operato della preside, muovendole accuse assurde e assolutamente infondate.

IN VIA VIOTTI 8
INAUGURAZIONE
22 OTTOBRE
e per questo giorno soltanto
DEL NUOVO
5% DI SCONTO
su tutti gli acquisti
REPARTO TAPPETI ORIENTALI

OGGI ANCHE LEI SIGNORA AVRA' UN AUTENTICO TAPPETO ORIENTALE ACQUISTANDOLO A RATE ALLA 3R
TRE ERRE VIA VIOTTI 8 (vicino al cinema Astor) TELEFONO 547.859
★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (296)

LA CAMICIA ECCEZIONALE

terisusa®

terital 65% *makò* 35%

LA CAMICIA CHE ASCIUGANDO SI STIRA DA SE'

Tessuto garantito Vallesusa prodotto con filato Terikarnak extra doppio ritorto 74/2. Terisusa soddisfa pienamente l'uomo elegante: è pratica, sportiva, moderna, funzionale. La qualità e la perfezione della camicia Terisusa sono garantite da questi marchi.

VALLESUSA *terital* RHODIATOCE

ALL'ISTITUTO Clima sezione lingue estere: corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354 594

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretaria aziendale. Pietro Micca 10. 644

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi di lingue, collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Grattacielo), telefono 553-970.

CORSI gratuiti: steno, dattilo, computometer. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. 621

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, italiano, corsi diurni, serali per principianti, progrediti, iniziano subito con insegnanti laureati italiani aventi due anni di specializzazione all'estero. Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, piazza Vittorio Veneto 10, tel. 689-968 693

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

LEZIONI scientifico medie anche domicilio da universitario torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6137 — Torino ».

PAGHE, contributi, vertenze di lavoro, potranno essere facilmente definite telefonando al 765-794. A93093

PRATICA paghe, contributi accetterebbe lavoro Scrivere: « Pubblicità Stampa 7220 — Torino ». A90345

TECNICO esegue perizie progetti edili stradali amministrazione case e condomini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2470 — Torino ». A91341

TECNICO esperto fabbricazione cere deodoranti polish ecc., cerca consulenze, messa al corrente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3359 — Torino ». A81001

TEDESCA madrelingua, perfetto italiano, effettua ripetizioni, traduzioni, conversazioni. Tel. 265-452. A91625

TENUTA libri paga, impianto gestione ufficio personale, trattazione vertenze, ragioniere autorizzato offresi ore libere. Telefonare dalle 12 alle 14 al 776-172 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 458 — Torino ». 421

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI subito camera 3 letti ad impiegati stabili. Telefonare 45-146.

AMPIA camera due letti zona collegata Valentino cercasi referenziati. Telefonare 893-637. A93489

BELLA ammobiliata cerca signorile affittasi universitaria o laureata. Telefonare 763-462. A91050

CAMERA ammobiliata residente provincia cerca primi novembre. Preferita zona Ponte Rossini o vicinioni. Telef. 273-149.

PROFESSORE straniero stabile solo cerca camera indipendente ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ». A93455

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE lavori ufficio, contabilità, paghe, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6219 — Torino ».

ABILE TECNICO SPECIALIZZATO LAVORAZIONI BISCOTTI STAMPATI SFRINGATI ROTATIVA WAFER TUTTI I TIPI E LIEVITATI, BUON ORGANIZZATORE, OCCUPEREBBESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7341 — TORINO ». A93897

ABILISSIMA stenodattilografa lunga esperienza ufficio commerciale, nozioni contabilità, offresi miglioramento presso importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2381 — Torino » A92262

ANALISTA CHIMICO OFFRESI PRESSO DITTA VICINANZE TORINO. GIOVANO, VIA CALABRIA 20, TELEFONO 296-473. A90729

ASSISTENTE filatura lana pettinata, Rings, ritorcitura e fantasia cerca impiego Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino ».

CAPO contabile trentatreenne decennale esperienza, scopo miglioramento offresi libero subito. Referenziato. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ». A92815

CAPO turno sorveglianti 42enne di fiducia svelto capacità referenziatissimo offresi a seria fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7346 — Torino ».

CENTRALINISTA cognizione dattilografia scopo miglioramento cerca impiego. Telefonare 373.323. A92765

CINQUANTENNE piemontese, residente Torino, serio buona cultura cerca buon impiego fiducia, eventualmente cauzionando. Auto propria, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6200 — Torino ».

DICIANNOVENNE diplomata presenza offresi segretaria stenodattilo corrispondente commerciale, seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ».

DIPLOMATA maestra referenziata cercherebbesi ore serali assistenza bambini. Telefonare 56-715. A93644

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO collina affittasi stagione invernale villa signorile ammobiliata, grande giardino, cinque camere letto, tre bagni, soggiorno, servizi, riscaldamento autonomo. Scrivere: Anglerian presso Agenzia Gallesati, Alassio. 28783

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)-51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, tel. 524-746. Corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, consulenza aziendale.

OGGI IL PURÉ SI FA COSÍ:

latte... acqua... 3 minuti e via!

ecco Deb!

soffice delizioso

Pronto in tavola in 3 minuti!

Cremoso, squisito... è proprio un buon purè casalingo come quello che fa lei, Signora... e in più DEB è pronto in 3 minuti!... DEB è schietto e genuino; perché è fatto con patate di prima qualità, lavate, sbucciate, cotte, schiacciate e ridotte in fiocchi leggeri (grazie ad una rapida essiccazione sotto vuoto, che ne conserva intatti tutti i principi nutritivi). E DEB serve anche per tanti altri piatti: gnocchi, minestre, frittate, sformati e frittelle!

Deb! ...CHE COMODITÀ!...E CHE BONTÀ!...

In ogni pacco DEB, un ricettario a colori di Lisa Biondi, la famosa esperta di cucina.

regali di gran marca

anche DEB partecipa alla grande raccolta VDB con GRADINA, MILIANA, ROYCO, CALVÉ, OMO, VIM, SIGNAL, VISPO, LUX, RIUX, PASO DOBLE, GIBBS SOUPLE-SI-AZIONE

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendo Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI terreno uso industriale strada nazionale Napoli-Caserta, prossimo raccordo autostrada del Sole. Rivolgersi ing. Aldo Matteoli, via Emilia 68, Roma, tel. 460-061. 29017

VENDO alloggio due camere servizi zona S. Paolo Telefonare 524-945.

VENDO casa 14 camere 1.600.000 per camera mutuo 42.000.000 zona Francia Regina Telefonare 781-405.

VENDO libera grande camera cantina, cavetta pianoterreno. Tirreno, Asinari Bernezzo 133 A93059

VENDO zona Bertolla terreno industriale mq. 500. Tel. 892-040. A90156

VENDONSI alloggi signorili 3-4 camere corso Giulio Cesare. Telefonare 46-284.

VENDONSI appartamenti stabile con ultimi signorili consegna aprile 1963. Visite in cantiere al pomeriggio via Tripoli ang. corso Cosenza, Ufficio vendite Avv. via Cibrario 6, tel. 489-009. 455

VENDONSI negozi su corso e angolari lastricazioni di pregiamento mutuo stabile signorile consegna aprile 1962. Ufficio vendite Avv. via Cibrario 6, telefono 489-009. 456

VILLETTA 7 camere garage terreno zona Pecetto vendo. Telef. 876-129.

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, ALTRI, TRE CAMERE CUCINA SERVIZI VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 282 417

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Torino piemontesi cercano alloggio subito nuova vecchia costruzione 25.000-35.000 mensili Telefonare 535-569.

CERCASI cascina con civile da 10 a 20 giornate terreno irriguo, possibilità telefono, vicinanze abitato. Tel. 370-586.

CERCASI pasticceria con forno centro-Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8386 — Torino ». A90642

CERCASI 1 locale e servizi uso ufficio Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Milano ». 25047

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, ammobiliate. Telefonare 44-461.

CERCO piccolo pied-a-terre o alloggetto ammobiliato Telefonare 688-739.

SPOSI referenziati cercano alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6871 — Torino ». A92115

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. 626-830.

A referenziati affittasi subito 2 camere tinello servizi garage casa nuova. Usseglio Vica. Telef. ore 14-16 n. 95-965

ABBIAMO 1 2 3 camere servizi Arenale 42. telefono 46-498. 1624

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito 25.000-40.000. Riva, via Mazzini 2. 559

AFFITTANSI palazzo Becca, via Giannone 10, vasti locali signorili moderni uffici ant. ristorante. Rivolgersi custode

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato tre camere e servizi, massimo tre persone Corso Orbassano 201.

AFFITTASI alloggio signorile piccoli corso Stamarie, cinque vani, doppi servizi Telefonare 396-672. A91615

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere più salone doppi servizi. Lungo Fo Antonelli. Telefonare 686-756 ore pasti.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi. Rivolgersi portineria Giulio Cesare 101.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino, bagno, Corso Peschiera 68.

AFFITTASI camera tinello, borgo Vittoria, L. 22.000, pronto 1° novembre. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 6196 — Torino ». A92135

AFFITTASI in Chieri locale industriale mq. 500. Telefonare 940-068.

AFFITTASI in villa nuova costruzione, alloggio signorile 6 camere, doppi servizi, alloggio 3 camere, servizi. Richiedonsi referenze inoccepibili; semestralità anticipata. Telefonare 366-793 dalle 17 alle 14. A92677

AFFITTASI locale mq. 280 laboratorio allegante magazzino. Corso Plinio 66.

AFFITTASI magazzino piano terreno unico locale 350 metri, ottimo silenzioso o deposito materiali. Rivolgersi via Cavallermaggiore angolo via Vimodrone. 793

AFFITTASI uso studio quattro camere palazzo Porta Susa. Telefonare ore pasti 774-051 A92422

AFFITTASI zona Statuto ristorato due vani servizi uso studio, ufficio. Telefonare 741-177 A93458

ALLOGGI affittansi 1-2 camere rilevando mobilio. Rivolgersi lunedì 22 ottobre presso Francia 341, Lesio

AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto lunghi imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-239 Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapida-sicuri, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722, Ugolari.

CAPANNONI industriali zona Scalenghe con eventuale terreno cintato adiacente grandi subito affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ».

CORSO Rosselli affitto alloggio 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 516.942. 29051

CROCETTA affitto alloggio salone 3 camere, cucina, dispensa. Telef. 518-942.

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi otto alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

LABORATORIO semicentrale mq. 200 affittasi Gemo. Delpero, telef. 46-534.

LIBERO 30.000 mensili due camere cucina casa signorile, zona Hermitage, cauzione. Dettagliare referenze, occupazione componenti famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ».

MAGAZZINO laboratorio zona Fiat Stura affittasi mq. 430 nuovo luminoso, spazioso ingressi automezzi, ufficio, garage Telefonare 280-925. A91964

NAPIONE signorile tre camere cucina doppi servizi posto subito affittasi. Telefonare 760-485. A92682

UFFICIO centralissimo affitta stanza arredamento arredata con telefono e segretaria. Telefonare 653-652.

VIA Pastrengo affitto alloggio 2 ingressi salone 3 camere cucina riservizi. Telefonare 518-942. 29051

VICINANZE Ceat, corso Palermo, affittasi 10.000 camera cucina, secondo piano. Telefonare 594-701. A91606

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati principianti, universitari Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 634

ALL'ISTITUTO Clima corsi magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia Via Roma 254, telefono 510-354 594

ALL'ISTITUTO Clima seria preparazione impiegati. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contributi contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmela 22, insegna corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 630

ARTE Scuola Centro Revlon rispettano tendenze corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, calvizia. Professionisti altamente remunerate diplomi internazionali Revlon, S. Teresa 3. Tel. [illegible]

DICIASSETTENNE computista commerciale, volonteroso, offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3359 — Torino ». A91800

DIPLOMATA, nozioni dattilografia, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ».

DIPLOMATO interesserebbesi impiegherebbesi ditta articoli regalo buona introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6439 — Torino ». A90746

DIRETTORE AMMINISTRATIVO MEDIA AZIENDA RAGIONIERE SIENNE OFFRESI, DOCUMENTATA VASTA ESPERIENZA CONTABILITA' ET PROBLEMI AZIENDALI, ATTIVO, SERIETA' ASSOLUTA, OTTIME REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8443 — TORINO ». A93477

DIRIGENTE compleano industriale lavorativo chimica, 32enne, esaminerebbe proposte di lavoro anche di natura commerciale Casella Pubblimam 277, Asti.

ESPERTO paghe contributi, esperienza pluriennale, [illegible] serie [illegible] anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ». A92775

ESPERTO preventivista, ventennale pratica meccanica, tempi, [illegible] lavorazioni, cori produzione, programmazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ». A92663

FARMACISTA praticone, lungo lavoro presso primaria farmacia di Torino, ottima referenze, offresi a farmacia o laboratorio farmaceutico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ».

GEOMETRA capocantiere esperienza trentennale c.a. contabilità impiegherebbesi impresa direzione cantieri. Telefonare ore pasti 686-373. A90139

GEOMETRA disegnatore progettista 43 anni, dinamico, decennale esperienza impianti grande industria forni trasportatori, carpenteria, assistenza, settennale acquisti, lingue, trasferirebbesi importante industria anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino ».

DIRIGENTE stabilimento imbottigliamento acqua [illegible] con distribuzione diretta lunga esperienza capacità organizzativa per miglioramento economico [illegible] ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8441 — Torino ».

DISEGNATORE tecnico 25enne II cat. esperto progettista stampi progressivi offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2447 — Torino ».

DISTINTA, colta signorina dattilografia pratica corrispondenza, trattare clientela, libera novembre, occuperebbesi solo mattinata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6225 — Torino ». A92301

ESPERTA paghe contributi, pratica ventennale lavori ufficio contabilità, occuperebbesi preferibilmente presso media industria. Scrivere « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ». A92735

FOTORITOCCATORE industriale offresi ore libere. Telefonare 551-580 ore pasti.

GEOMETRA trentatreenne, sette anni esperienza cantiere edile, contabilità, referenziato, offresi subito anche presso industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A90323

GEOMETRA 23enne, esperienza qualunque direzione lavori e progettazioni offresi anche assistente. Telef. 722-042.

GIOVANE praticissimo rendita ai [illegible] sul raso loro. Libero subito esaminerebbe serie proposte impiego. Telefonare 290-963. A93491

GIOVANE presenza offresi cassiera max serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino ». A90343

GIOVANE sedicenne licenza tecnica industriale offresi aiuto disegnatore, miti pretese. Telefonare [illegible]

GIOVANE tedesco universitario libero mezzi giornata impiegherebbesi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6137 — Torino ». A91522

GIOVANE VETRINISTA DIPLOMATA, ESPERIENZA, PRESSO SERIA DITTA OPPURE DISTINTO NEGOZIO IMPIEGHEREBBESI SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6178 — TORINO ».

GIOVANE 24enne, veramente capace, provvisto automezzo offresi per seria rappresentanza Emilia Romagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6221 — Torino ».

GUARDIA giurata 42enne istruito dinamico referenziato offresi a seria fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 Torino ». A93067

INCOSSATRICE taglia 44 cerca lavoro, per Torino o provincia. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ». A90700

INGEGNERE industriale [illegible] da industria esperto metodi organizzazione esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere. « Pubblicità Stampa 3 — Milano ». 29015

INSEGNANTE 21enne stato dattilografia, offresi per lavoro d'ufficio. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A93148

LAUREATA lettere, tedesco, inglese, libero occupazione presso istituto bancario od assicurativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2473 — Torino ». A91340

MAGAZZINIERE veramente esperto tutte le [illegible] meccaniche cerca [illegible] a piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ».

MAESTRA 22enne impiegherebbesi anche ramo istitutrice. Telefonare 361-561.

METODI tempi corsi programmazione capo servizio pluriennale esperienza offresi trasferirsi direttive responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6124 — Torino ». A92199

NEOLAUREATO IN GIURISPRUDENZA, BUONA CONOSCENZA FRANCESE, MILITESENTE, VOLENTEROSISSIMO, CERCA SERIO IMPIEGO, MITI PRETESE. TEL. 31-490, OPPURE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7250 — TORINO ». BOLZANO

NEO-RAGIONIERA 19enne diplomata prima sessione occuperebbesi in qualità di contabile. Telefonare 851-065.

OPERAYONE MECCANOGRAFICO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8385 — TORINO ».

PERITO chimico ventisettenne esperienza ottennale, conoscenza tedesco francese, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9450 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 25enne, presenza, occuperebbesi presso ditta mezza giornata. Telefonare 547354. A92653

PERITO industriale meccanico, trentenne, decennale esperienza lavoro, esperto impianti elettromeccanici, addetto coordinazione lavori e studi personale, offresi, mansioni adeguate, possibilmente settore vendite od organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8404 — Torino ».

PRATICA lavori ufficio, conoscenza francese e dattilografia, signora quarantacinque cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ». A92626

RADIOTECNICO cerca lavoro seria ditta. Preistaro trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ».

RAGAZZO [illegible] ottima famiglia primo [illegible] conoscenza macchina scrivere, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ». A92660

RAGIONIERA offresi primo impiego. Verdi, via A. Cecchi 30, Torino.

RAGIONIERA 22enne dattilografia, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 397-614. [illegible]

RAGIONIERA 26enne, secondo impiego, pratica carico [illegible] magazzino, buona conoscenza inglese offresi. Tel. 772-733.

RAGIONIERE esperienza trentennale, referenze eccezionali, occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A90708

RAGIONIERE trentenne tuttavia rafforzata lunga pratica contabilità completamente perfetta, buona conoscenza inglese francese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Torino ».

RAGIONIERE 22enne intelligente referenziato, perfetta conoscenza francese, libero subito, impiegherebbesi serio ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ». A90701

RAGIONIERE 23enne intelligente 3° impiego occuperebbesi presso seria ditta, miti pretese, libero subito, referenziato. Scrivere « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A91350

RAGIONIERE 50enne, presenza, capace, pratica contabilità, paghe, contributi offresi [illegible] « Pubblicità Stampa 8401 — Torino » A90133

REFERENZIATO 23enne, bella presenza, cultura media, conoscenza lingue, disposto viaggiare, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9450 — Torino ».

SEGRETARIA stenodattilografia ragioneria corrispondente pratica import export buon inglese perfetto francese, disposta eventuale trasferimento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ».

SEGRETARIA 23enne veloce stenodattilo pratica bella presenza impiegherebbesi industria, legale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7225 — Torino ».

SEGRETARIO albergo cittàno referenze ripetute offresi libero subito anche come portiere. Telefonare 677-458.

SIGNORA ex impiegata cerca impiego o custodia bimbi mezza giornata. Telefonare 741-560. A92749

SIGNORINA tedesca offresi famiglia maestra per bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3405 — Torino ». A92732

SIGNORINA 40enne pratica lavori ufficio e contabilità occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9476 — Torino ».

STENODATTILO ventisettenne pratica lavori ufficio fatturista. Telefonare 330-919 dalle ore 15 alle ore 18. A92431

STENODATTILOGRAFA lunga pratica lavori ufficio, bilinguismo, corrispondenza clienti, impiegherebbesi. Tel. 553-732.

(Continua a pag. 14)

Sacauto Autoveicoli nuovi · Consegne sollecite Usato: assortimento · Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT

CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

PUBBLICITÀ MILANO

DINAMO ELETTRODOMESTICI

Da cosa nasce cosa..... ma quando si tratta della casa, non affidateVI al caso, bensì all'esperienza.

Una grande organizzazione che Vi assicura in tutte le sue sedi

una **scelta** adeguata alle Vostre necessità
una **qualità** garantita dalle migliori marche
l'**assistenza** sicura, pronta e continua di un attrezzato ed esperto servizio tecnico

scelta + qualità + assistenza = DINAMO - ELETTRODOMESTICI

Approfittatene!

la cucina elettrica ha raggiunto l'obbiettivo di cucinare da sè

CRONACHE DELLA MEDICINA

I premi Nobel a tre studiosi di genetica

La struttura dei "geni,, ed il segreto della vita

I caratteri che si trasmettono ■ padre in figlio sono impressi in una sostanza presente nell'uovo fecondato: è l'acido «desossi-ribo-nucleico» - Ogni uomo ne ha una quantità così piccola che ■■n si può immaginare: sei miliardesimi di millesimo di grammo

E' ■ terza volta negli ultimi cinque anni che il pre■■ Nobel per la biologia e medicina viene assegnato a studiosi che si occupano dei problemi della ereditarietà.

Per ■ 1962 ■ premio è stato assegnato a Crick, Wilkins e Watson. Quest'ultimo un microbiologo, gli altri due fisici; Wilkins pri■■ di interessarsi alla biologia si era occupato di energia atomica e durante l'ultima guerra, giovanissimo, aveva partecipato al progetto «Manhattan» che doveva portare alla fabbricazione delle prime bombe atomiche. I loro studi, che secondo la motivazione del premio «avranno importantissime conseguenze per il futuro sviluppo della biologia ■ della medicina», riguardano la struttura e la funzione degli acidi nucleici, le sostanze presenti in tutti gli organismi viventi, dai *virus* submicroscopici all'uomo, ■ nelle quali risiede probabil■■ente il segreto della vita.

Le caratteristiche di ogni individuo, fisiche, intellettuali e in certo grado anche morali sono in gran parte determinate da «istruzioni» che gli derivano dai genitori e queste istruzioni sono fisicamente trascritte come programma di lavoro (il progetto che l'ingegnere consegna al capo-officina) nell'acido desossiribonucleico che l'uovo fecondato ha ricevuto da dai due genitori. L'uovo fecondato, prima d'incominciare ■ dividersi per dar luo■ all'individuo completo, contiene 6 miliardesimi di milligrammi di acido desossiribonucleico. Il materiale nucleare da cui sono derivati i tre miliardi di uomini viventi, messo insieme, occuperebbe un volume all'incirca corrispondente ad una pastiglia d'aspirina; eppure in questo piccolo volume sono contenute le schede anagrafiche di tutta l'attuale umanità.

Deve esistere pertanto un efficientissimo alfabeto biologico ■ quale codifichi che ■ signor X sia ■■■ di pelle ■ con un finissimo orecchio musicale, mentre il signor Y è bianco e con notevoli abilità pittoriche. Purtroppo anche molte malattie e predisposizioni alle malattie hanno una base ereditaria ed il signor X ad esempio può aver ereditato dai genitori, tramite l'acido nucleico, ■■■ emopatia, ad esempio l'anemia a cellule falciformi. In tal caso l'individuo è soggetto a gravi crisi anemiche spesso mortali già in età giovanile, ■ cranio è abnormemente sviluppato, ■ cuore dilatato, gli arti costellati di cicatrici ulcerose.

Eppure tutto il quadro clinico deriva dal fatto che la ■■■ emoglobina (la proteina dei globuli rossi che fissa l'ossigeno e lo trasporta ai vari tessuti) differisce dalla emoglobina normale perché in un punto della molecola un aminoacido è sostituito con un altro; come se la sostituzione di una sola lettera in ■■■ lunga frase, ad opera di un proto maligno o disattento, ne snaturasse completamente il significato. Venti aminoacidi so■■ infatti le lettere dell'alfabeto biologico con i quali la natura può specificare le proprietà delle proteine che costituiscono il nostro organismo. Ma, abbiamo già detto, le proteine non sono direttamente ereditate dai genitori ai figli: deve esistere un altro tipo di alfabeto che trasmette l'informazione dai genitori ai figli, da una cellula all'altra. Questo secondo tipo di alfabeto biologico è appunto costituito dall'acido desossiribonucleico ed ■ differenza del precedente non dispone di venti lettere ma soltanto di quattro, alla st■■■ maniera che l'alfabeto Morse usato in telegra■■ dispone ■ soli due segni, la linea ed il punto.

Ma i quattro segni (quattro molecole relativamente semplici, le quattro basi azotate: Adenina, Timina o Uracile, Guanina e Citosina), combinandosi variamente a tre ■ tre in successione lineare, per esempio CAG o UUA, corrispondono ad un determinato aminoacido, ■ possono comporsi in parole, in frasi, in elaboratissimi piani di lavoro, da cui discende la quasi infinita varietà degli organismi viventi. Questa è la grande ipotesi che Watson e Crick, basandosi sugli studi biofisici di Wilkins e di altri numerosi genetisti e biochimici, hanno emesso alcuni anni fa: l'acido nucleico è un lunghissimo filamento in cui è depositato, per la successione delle varie triplette, il messaggio biologico che caratterizza ogni individuo.

E' un'ipotesi di lavoro, forse non assolutamente esatta, ma che va ricevendo ogni giorno conferma: è probabile ad esempio che tutti i guai ■■ paziente ■■■ anemia falciforme derivino dal fatto che egli ha ereditato dai genitori un messaggio ■ cui tra i milioni ■ altri simboli, la tripletta AGU è stata sostituita da UGU e la sua emoglobina perciò è patologica anziché normale. In questi ultimi mesi infatti altri biochimici, Nuremberg, Matthels, Ochoa, basandosi sull'ipotesi di Watson e Crick sarebbero riusciti ■ decifrare letteralmente il significato delle basi che si succedono nell'acido nucleico. ■■■ questa è un'altra storia e sarà probabilmente motivazione di un altro premio Nobel nei prossimi anni. L'importanza biologica degli studi dei tre premiati è evidentemente ovvia, l'importanza medica sul piano applicativo è indubbia ma forse più remota. Riusciremo nel futuro a migliorare il patrimonio genetico dell'umanità modificando a piacimento gli acidi nucleici? ■ potrà somministrare all'emopatico falciforme un acido nucleico «buono» che induca i ■■■ globuli rossi a produrre emoglobina normale? Probabilmente le malattie la cui ■■■ sarà più sollecitamente influenzata da questi studi sono le neoplasie, ■ questo basta a sottolineare anche sul piano medico l'importantissimo contributo dei tre Nobel 1962.

prof. Ruggero Ceppellini
Direttore dell'Istituto di Genetica Medica dell'Università di Torino

L'«avvisatore» delle infermiere

E' stato esperimentato, negli Stati Uniti, il cosiddetto «avvisatore multiplo automatico». Si tratta d'un apparato che segue di minuto in minuto e registra su un pannello i principali dati riguardanti sino a venti ■■■ ti ricoverati in un ospedale. Piccoli congegni elettronici collocati a contatto dei pazienti più gravi o appena operati rilevano ogni 60 secondi i dati circa la pressione, respirazione, temperatura ecc.; essi vengono riportati su un grafico collocato in una sala centrale e il medico può controllare con uno sguardo l'andamento del male. Qualora la pressione, o la temperatura ecc. superino certe misure-limite, scatta un meccanismo d'allarme, visivo ed acustico, che avverte il p■■■ di guardia. Nella foto si vede un'infermiera mentre applica ad malato i congegni per la registrazione automatica.

Oltre ai consueti malanni che insorgono ■■■ il freddo

Irritazioni e dolori di gola spesso ■■■ soltanto immaginari

Il paziente si reca dal medico accusando vaghe sensazioni di sofferenza, alla retrobocca o alla lingua - L'esame più accurato non rivela nulla - Di solito si tratta di persone d'una certa età, neurologicamente labili, aventi una morbosa paura del cancro - Ma altre volte una causa «reale» del dolore c'è: è sempre bene farsi visitare

Mali di gola veri e diversi ci sono, che in questa stagione vanno facendo capolino; ma altri di ben altra fattura son ■■ ritenersi falsi e più tormentano chi ne ■ affitto e il medico stesso, chiamato ■ risolverne gli enigmi. ■■■ veri ■■■ po' tutti sono edotti e non vanno certamente sottovalutati; perché, se talora sono effimeri, altre volte sono il passaporto per malanni più importanti. Com'è noto, esponenti di particolare importanza della faringe, mancanti di un substrato locale, siano semplicemente la resultante di una interpretazione errata di una lesione davvero minima e insignificante. Se anche lo specialista della gola non trova alcunché di probativo e il sofferente continua ad essere ansioso, può ben darsi che meglio di tal specialista serva lo psicologo se non addirittura lo psichiatra, segno evidente che nel soggetto ci possa ■■■ essere eliminate psiconevrosiche. Più facile è il caso ■■■ sia il timore di un cancro in gestazione ciò che muove la paura. Tanto che ■■■■■to a queste cosiddette «parestesie faringee» non è raro trovare individui che si lamentano di «glossodinia», cioè di dolori alla lingua, anch'essi senza ragione apparente. Sono perlopiù soggetti che hanno superato la cinquantina e lasciano trasparire la loro fobia proprio per il cancro. Nelle donne un periodo prediletto è quello del climaterio. Va da sé ■■■ anche di fronte ad un individuo con chiari segni di iperansibilità psichica, prima ■ propendere per una sintomatologia puramente funzionale nervosa non si può prescindere da un approfondito esame.

Abbiamo accennato anche alle sensazioni a carico ■■■ la lingua senza lesioni apprezzabili. Orbene talvolta il misterioso psichismo che stiamo incriminando non è poi tale; ché una causa reale la si può trovare magari in certe protesi dentarie apparentemente innocenti, che giocano il loro ruolo molesto ora in via allergica per certi materiali di cui ■■■ composte, ■■■ per via elettromagnetica, se per caso sono impiegati due diversi metalli capaci di formare una insospettata pila. Glossodinie aventi un certo fondamento sono, d'altronde, quelle che si ricollegano a carenze vitaminiche

Tornando alle sensazioni abnormi riferite dagli interessati a carico della gola possiamo dire che ■ varietà è notevole. Ora è perlopiù si tratta di dolore alla base della lingua o ai lati di essa, con uno stringimento della faringe. Talora la dolorabilità è alla volta palatina o a livello delle tonsille. Certi soggetti hanno l'impressione di un ristagno di un lievissimo catarro sul velo palatino. Altri risentono dolore alla gola durante la deglutizione a vuoto: mentre deglutiscono paradossalmente senza alcun disturbo gli alimenti. Abbondano poi quelli che hanno la sensazione permanente di un boccone all'inizio della gola, un bolo che ■■■ sembra poter andare in giù, nè tornare in su. C'è anche chi ha la sensazione ■ aver ingoiato qualcosa e ne descrive addirittura la foggia. Sta in tal ■■■ alla negatività di un esame radiografico convincere la persona preoccupata. «Patofobie» senza materia: ma non sempre senza qualche comprensibile movente. Esempio, ■ ■■■ ■ chi guardandosi la gola magari casualmente ■■■■■ ■■■ ■■■■ amente circoscritto; oppure il caso di chi vi nota addirittura una escrescenza, che, per quanto piccolissima e formata di un tessuto ■■ verrà poi accertato ■ natura benigna, fa sospettare l'inizio di un tumore.

prof. Angelo Viziano

Non ■■■ perché il sole ■ provoca un'■■■■■■

E' un caso di «porfiria», cioè una eccessiva sensibilità alla luce di taluni pigmenti - Talora il paziente avverte anche acuti dolori addominali

Il caso della signora Mulhern, un'inglese che non tollera il sole in modo assoluto, tanto che una semplice fugacissima esposizione ai suoi raggi le provoca un'intensa colorazione rosso-violetta della pelle e uno terribile eritema, ha fatto nei giorni scorsi il giro delle cronache come una curiosa forma di allergia. A volerci vedere bene addentro, si pensa che la donna deve rinchiudersi in casa nelle ore di grand luminosità diurna, al vaglione la sintomatologia, c'è da far diritti ad una diagnosi di porfiria, cioè ad una di quelle speciali forme di fotosensibilizzazione, che dipendono da un alterato ricambio di certi pigmenti (porfirine). Un caso spettacolare analogo ■ stato descritto poco più di un anno fa. Si trattava di un bambino costretto a vivere coperto da un cappuccio nero.

Se questa porfiria con manifestazioni cutanee è ben riconoscibile dai dermatologi, altre ve ne sono che, senza la spia della eccezionale sensibilità della pelle alla luce, offrono altre sintomatologie; per cui rischiano di far errare la loro diagnosi. E l'equivoco può addirittura far aprire un addome per nulla. Difatti esistono forme di porfiria che si realizzano principalmente ■■■ violente coliche addominali. Può quindi capitare che taluni colpiti dall'improvviso attacco addominale in forma drammatica vengano operati d'urgenza al pronto soccorso per un'apparente appendicite acuta o per un'incombente peritonite da perforazione o altro ancora d'addominale. Può avvenire, ed è avvenuto, a giudicare da una segnalazione di Waldenström.

Oggi che lo studio delle porfirie è avanzato, quel ri■■■ è anche evitabile. Basta che si ricerchi il pigmento porfirinico nell'orina dei colpiti, che durante l'attacco viene emessa colorata in rosso marrone.

doctor

I congressi nazionali di medicina ■ chirurgia

Roma, 20 ottobre.

I due massimi congressi nazionali annuali di medicina interna e ■ chirurgia generale inizieranno i lavori il 25 corrente, a Roma, e si protrarranno per tre giornate. Sono all'ordine del giorno interessanti temi. Per la medicina: Fobestità; la osteoporosi; il dolore nelle affezioni toraciche. Per la chirurgia: la chirurgia del ■■■■ nervoso simpatico; la ipertiroidi; il blocco renale; gli impianti radioattivi

Attenzione ai ragazzi "linfatici,, ■■■ le prime nebbie d'autunno

Sono di aspetto longilineo, piuttosto pallidi, con torace non molto sviluppato, dormono per lo più ■ bocca aperta - Hanno una costituzione «adenoidea» - L'asportazione chirurgica può essere utile, ■■■ non basta - Occorrono ■■■ preventive, clima marino ricco di iodio, vitamine, sali di calcio

Colle prime brume, coi primi freddi sono comparsi i primi malanni: angine, tonsilliti, faringiti, otiti. Con questo implicito di visita si annuncia l'autunno. Ma il vero responsabile di tutti questi guai ■■ ne sta nascosto dietro le quinte, ed occultamente prepara le condizioni favorenti l'avvento di questo o quell'altro malanno. Nell'«adenoidismo» stanno infatti le recondite radici di un complesso di molestie a di vere e proprie malattie. Un raffreddore, un bruciore ■■ gola, un certo scolo mucoso dalle narici accompagnato ■ tutto da febbre e da uno stato ■ malessere generale, sfocia in un vero e proprio stato di malattia. Non è raro che, per gli stretti rapporti anatomici, ■ vie uditive vengano coinvolte e la situazione si complichi con l'otite.

Questo polimorfo mosaico di localizzazioni infiammatorie varie provocate da questo o quell'altro germe, è l'espressione di una particolare vulnerabilità dell'organismo che, pur apparendo con manifestazioni differenti, trae la sua origine da un comune fattore: l'adenoidismo; a sua volta insito nella costituzione del soggetto. L'adenoideo ha un suo particolare «abito morfologico»: cioè una linea, un aspetto caratteristico, temperamento, indole o carattere ben identificabili. ■ aspetto longilineo, cioè alto e snello, di colorito piuttosto pallido, con torace non molto sviluppato, ha una sua particolare «facies» a cui fa bocca, per lo più semi-aperta, conferisce una tipica espressione. Dorme preferibilmente a bocca aperta e piuttosto rumorosamente. Allegro dal dinamismo fisico ha un temperamento mite, però scontroso e facile agli scatti ed all'irascibilità. Pur avendo normali capacità intellettive, non riesce ad applicarsi a lungo al lavoro mentale.

Nel determinismo di questa situazione psico-somatica gioca una parte di primo piano la costituzione linfatica del soggetto. In prima linea sta il fattore meccanico che ■ cosiddette «vegetazioni adenoidee» provocano, ostacolando la respirazione per le vie nasali con tutte le conseguenze descritte.

E' comprensibile che il persistere di queste condizioni in un soggetto in via di accrescimento venga plasmando il futuro organismo sotto azioni perturbatrici della normale evoluzione in questa età particolarmente delicata per lo sviluppo.

E' ben noto che l'asportazione chirurgica delle adenoidi può rappresentare un provvedimento risolutivo per quanto riguarda ■ ripristino di una normale canalizzazione delle vie aeree, ma non è sempre tenuto nel do■■■ conto che anche dopo l'intervento continuano a persistere le condizioni inite nella costituzione del soggetto.

La moderna medicina costituzionalistica non trascura questo fatto fra i tanti problemi che sono stati agitati e tuttora si agitano attorno all'«adenoidismo». Si tratta quindi di adotta■■■ provvidenze atte, se non ad annullare almeno a contrastare le tendenze costituzionali.

Alimentazione, soggiorni climatici e farmaci sono i fattori a cui possiamo rivolgerci nell'intento di rimodellare la funzione dell'adenoideo sospinto verso un esuberante sviluppo del tessuto linfatico. Alimenti prevalentemente proteici debbono costituire la base nutritiva di questi soggetti. Carni, bianche e rosse, pesce, formaggi magri devono essere abbondanti, ridotti invece il latte, burro, torlo d'uovo: preferendo fra i grassi quelli di origine vegetale.

Al clima marino, per ■ sua ricchezza di iodio, si può chiedere il vantaggio che sappiamo essere esercitato da questa sostanza sul linfatismo. Fra i medicamenti la costituzione linfatico-adenoidea trae utili vantaggi dai sali di calcio fissati mediante vitamine calcio-fissatrici ed agenti affinici quali i raggi ultravioletti. Questa triplice azione alimentare, climatica e farmacologica converge verso un meccanismo d'azione curativo comune che consiste nel modificare il substrato costituzionale dell'adenoideo. In tempi in cui tanto, e da più parti, si parla di «distonie neuro-vegetative», si può in definitiva identificare il dismorfismo costituzionale dell'adenoideo in una distonia neuro-vegetativa in cui prevale la funzione del sistema vagale.

Nell'orbita della costituzione linfatico-adenoidea gravitano forme morbose ferotta lattea, spasmofilia, acetonemia, anna ecc.) con tutta frequenza riscontrabili anche nei passato dei familiari ascendenti o collaterali.

Ne consegue che l'abito adenoideo viene a costituire un ponte di congiunzione fra la patologia degli ascendenti e quella che attenda il bam■■■ lino fatto adulto. Curando l'adenoidismo ■■■ solo si tratta quindi il piccolo adenoideo ma lo si protegge anche nel suo futuro prevenendo quelle tare verso cui la sua costituzione lo sospingerebbe nelle età ulteriori.

prof. Guido Guassardo
Direttore Cli■■ Pediatrica Università di Torino

Nuovo «polio» dopo il vaccino Sabin in Svizzera, Svezia e Cecoslovacchia

Relazioni nettamente ottimistiche al recente congresso di Bucarest - Riconosciuta l'importanza di effettuare a tempo anche le vaccinazioni contro il tetano e la difterite - Si potrebbero invece ritardare gli interventi contro vaiolo ■ tbc

Si è svolto nei giorni scorsi a Bucarest il 3° Congres■ internazionale di patologia infettiva. Da tutto il mondo virologi, microbiologi, igienisti, medici internisti e specialisti in malattie infettive si sono riuniti attorno a quello sparuto nucleo di scienziati che a Torino, nel 1954 gettò le basi della grande Associazione internazionale di patologia infettiva.

Argomenti trattati: la mononucleosi infettiva, le enteropatie ■ origine virale, i cortisonici nelle malattie infettive ed, infine, le vaccinazioni nell'infanzia. Temi tutti interessanti e brillantemente trattati dai vari relatori: penso tuttavia che specialmente l'ultimo interessi in modo particolare il lettore.

La relazione sulle vaccinazioni svolta come sempre in modo magistrale da Panconi (il noto pediatra di Zurigo) e le varie comunicazioni riguardanti in modo particolare le vaccinazioni antipolio ed antitetaniche confermano sempre più le posizioni che andiamo da qualche anno difendendo da *La Stampa*.

Dobbiamo, si chiede Panconi di fronte all'urgenza di vaccinare il bambino contro la polio, il tetano, la difterite trascurare le vaccinazioni meno importanti quali la antivaiolosa, l'antitubercolare (per quei paesi che praticamente non hanno più tubercolotici)? Sarebbe un grave errore l'abbandonarle, ma è possibile posticiparle dando la precedenza alle più urgenti.

E' confermata l'importanza della vaccinazione antitetanica ed antidifterica e la difesa del vaccino trivalente (tetano - difterite - pertosse) mentre qualche nota contraria comincia a levarsi contro il vaccino quadruplo in quanto parrebbe che il componente antipolio viene a subire una diminuzione di efficacia nei confronti degli associati.

La vaccinazione antopolio è stata naturalmente al centro delle maggiori discussio■■. Nessun dubbio ormai sulla preferenza del vaccino attenuato nei riguardi del virus vecchio: tutti i relatori sono stati concordi e riportano i risultati ottenuti col vaccino Salk (1956-58) e quelli nettamente superiori ottenuti col vaccino Sabin (1960-62).

Riporto qui rapidamente alcuni risultati comunicati da numerosi convenuti:

In Svizzera, dopo l'applicazione del vaccino Sabin non si è registrato alcun caso ■ polio.

In Cecoslovacchia negli anni 61 e 62 nessun caso.

In Russia nelle regioni in cui si è vaccinato col Sabin nessun caso, mentre nelle regioni in cui è stato usato ancora il vaccino con virus ucciso i casi sono stati numerosi.

In Rumenia dopo l'applicazione del vaccino Sabin, nessun caso di polio paralitica (ci è stato possibile controllare in parte questo ultimo dato in quanto nel reparto poliomielitici di un grande ospedale per infettivi, da noi visitato, non era presente un solo caso di polio!).

Sven Gard ha continuato in Svezia il metodo da lui proposto anni fa: vaccino Salk prima e Sabin in un secondo tempo. I risultati sembrano dargli ragione in quanto la polio è scomparsa ■■■ paese.

In Italia sappiamo come l'incidenza della malattia sia, tra i vaccinati col metodo di Salk, tra il 15 e il 25 per cento.

E' stato accennato a quali■■■ inconveniente del vaccino Sabin. Negli Stati Uniti d'America è comparsa la polio in 11 casi dopo vaccinazione. Ma sono 11 casi su 22 milioni di vaccinati e tutti adulti (si è prospettato che il tipo 3 di virus del vaccino di Sabin possa essere lievemente patogeno per l'adulto tanto che si è accennato alla possibilità di vaccinare l'adulto soltanto con i tipi 1 e 2).

Infine una buona notizia circa ■ conservazione del vaccino Sabin: questo Autore avrebbe trovato modo di rendere stabile e cioè scarsamente influenzato dal calore il suo vaccino mediante l'aggiunta di particolari sostanze. La cosa ■ stata confermata dai russi Tchumakov e Voroncilova che hanno già realizzato con tale metodo un vaccino assai più stabile. E a proposito di innocuità è interessante l'episodio citato da questi autori di un bambino di 4 anni che avrebbe inghiottito, senza alcun inconveniente, circa un ettogramma e mezzo di pastiglie antipolio sottratte ad un centro di vaccinazione di massa.

In conclusione è stata ribadita ad unanimità la su■■■■ del vaccino Sabin nel proteggere l'organismo contro il virus poliomielitico.

prof. ■ De Mattia
Dirett. dell'osped. per le malattie infettive Amedeo di Savoia, Torino

L'acqua nell'organismo umano

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può ■■■ da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, nel dubbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro ■rganismo.

IDROLITINA

■■■■ ■ ■■■■■■■■ ■■■ SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPE■■■■■ UNA FELICE ■■■■■■■■ SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL ■■■■■■■■ SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ (■■■ L. 50) ■■■ 4-5-62

Si informa, in 2 V. che il campione di Solfati per acqua da tavola - Idrolitina prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio ■■■ in Via S. Rita Scarnafigi all'esame del Laboratorio Provinciale di Chimica è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE". UFFICIALE SANITARIO

"SCUOLA PER VIGILATRICI D'INFANZIA" per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiera pediatrica.

"SCUOLA ■■■ PUERICULTRICI" per il conseguimento del diploma di Stato per l'abilitazione all'assistenza del bambino ■■■.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI: per informazioni rivolgersi telef. 679-574 - Direzione Clinica Pediatrica Universitaria: Piazza Polonia 4.

Organizzazione ODENT brevetto n. 13.616 per apparecchi di protesi dentaria ■■■ senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni: ODENT Via Saluzzo 99 Bis - Telefono 683-675 - TORINO

APEROL APERITIVO POCO ALCOOLICO È fatto di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

PINO TORINESE
vicinanze Reaglie, vendesi terreno per costruzione villette. Telefonare 518-892.

Casano Novara 29 — Vende terreno industriale mq. 11.000 ottima posizione, statale Settimo Torinese.

Casano Novara 29 — Terreno residenziale, centro Castellamonte, 70 metri fronte strada, totale 3400 mq. vende, eventuale cambio camere.

Casano Novara 29 — Vende terreno industriale, mq. 2500 Cascine Vica, acqua, luce, forza.

Casano Novara 29 — Vende terreno residenziale Cascine Vica, progetto 18 camere, servizi, garage.

Casano Novara 29 — Vende terreno industriale fronte strada Alpignano, 4.1.. mq., luce, forza.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 vende Settimo prezzi realizzo terreni industriali piccoli, grandi lotti.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 vende Torino, zona Francia, terreno costruibili 44 camere 36 milioni.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 vende Settimo terreno progetto approvato, posizione splendida, piccoli, grandi lotti.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 vende Settimo terreno progetto approvato, posizione splendida, piccoli lotti 280.000 camera, grandi lotti 250.000 camera.

VENDONSI LOTTI TERRENO
vista ..., ... Lerici, Forte dei Marmi. Prezzi, condizioni vantaggiosissimi. O.R.C. corso Vinzaglio 14, telefono 45-238

REGIONE FABBRICHETTE
Grugliasco, vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua, Cantatore, via Garibaldi 15, telefono 553-307

BORDIGHERA vendesi terreno
Via Aurelia mq. 800 casa e distributore benzina Shell, agenzia A. Bogliolo.

Graff. Poletti Terreno fabbricabile industriale mq 30.000 tutti servizi: zona depressa, vicinanze Pianezza, svendesi L. 700 mq. Telefonare 596-607, 597-774.

Graff. Poletti Terreno fabbricabile progetto approvato 30 camere, Santa Rita, 35.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 vende Settimo terreno, progetto approvato, posizione splendida, piccoli, grandi lotti.

OLIVIERO IGNAZIO, ufficio
Pio Quinto 26, vende palazzo centralissimo, ... 500 camera, radiale Torino-Moncalieri.

CASE

AFFITTASI stabile completo
piazza centralissima, ... Municipio, 19 camere, servizi ... 5 piani, ascensore, uso commercio, uffici, scuole. Telef. 320-018.

COSTRUTTORE VENDE CASE
redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

CASE IN BLOCCO
redditizio costruttore vende. Telefonare 774-686.

CASA 20 CAMERE
2 negozi, 2 garages, esentasse, zona corso Orbassano 46.500.000 vendo. Telefonare 785-824.

APPARTAMENTI

ALLOGGI signorili panoramici
via S. Marino 21, abitabili novembre, mutuo, 3 vani salone ampie balconate vende impresa. Telefonare 390-181.

Graff. Poletti Alloggi vicinanze corso Traiano 1-2 camera tinello, cucinino, servizi completi, esentasse, liberi, svendesi 1.750.000. Telefonare 596-607, 597-774.

Graff. Poletti Affitta alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi Santa Rita; altro 3 camere, cucina, servizi, vicinanze Porta Nuova. Telefonare 596-607, 597-774.

Graff. Poletti Corso Rosselli, largo Orbassano, 6° piano, 2 alloggi abbinabili camera cucina e 3 camere cucina servizi moderni completi esentasse mq. 173 complessivi, svendonsi ... milioni 500.000. T. ...07, 597-774.

Graff. Poletti Alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, abbinabili; servizi moderni completi, esentasse. Zona Corso Trapani, Peschiera vendonsi ultraconvenientemente. T. 596-604, 597-774.

ALLOGGI SIGNORILI
3-4 camere, doppi servizi, vendonsi, facilitazioni pagamento, consegna ottobre. Pigafetta ... Telefonare 772-867

IMPRESA ... ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi a seminterrati via Levanna ... angolo ... Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

CORSO ...
Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

NOVARA, CAVOUR 28
Alloggi casa nuova 2-3-4 camere servizi vendiamo 1.750.000 camera, reddito 7%.

VIA GORIZIA 194
Ingegneri costruttori vendono alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino; mutuo; pavimento 1 camera, entrata marmo. Telefonare 757-230.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, Santa Rita.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 zona Chiesa Salute, alloggi abbinabili 1-2 camere, tinello, cucinino 3.850.000 e ... esentasse, liberi. In blocco 8.850.000.

VARI

Graff. Poletti Cede studio dentistico laboratorio attrezzato ed avviato, zona corso Francia. 3 milioni 500.000. T. 596-607, 597-774.

Casano Novara, 29 — Vende commissionario borsa, cambio, numismatica, posizione centralissima, avviamento trentennale, ritiro commercio.

TABACCHERIA BAR
centralissimo angolare 800.000, levata 35.000 giornaliere bar svendesi 16.000.000. Ucrec, Cavour 28.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a Rre 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-382.

AZIENDA INDUSTRIALE
spumante clientela italiana ed estera vendesi, affittasi, associasi. Reddito 5.000.000. Scrivere Pubblicità Stampa 6208 — Torino.

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

L'UMIDITA' NEI MURI
della Vostra casa scompare totalmente se adottate l'impianto Bauplus, elemento isolatore più sicuro. Bauplus Italiana, Torino, corso Orbassano 132, telefono 366-817.

DI PIETRO - IMPRESA EDILE
progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, telefono 513-507.

Attenzione zone villeggiatura
avete ... vendere, affittare appartamenti, villette, terreni? Scriveteci dettagliando «Studio Domus», via Rizzo 94, Pegli. Clientela genovese, serietà assoluta.

Casano
FABBRICA ESSENZE ESTRATTI
Avviamento cinquantennale, clientela zona nazionale, stabilissima in continuo sviluppo, attrezzata, ragioni salute vende in blocco.
CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

Casano
MERCERIA MAGLIERIA
Centralissimo, ampio locale con retro laboratorio, arredamento nuovo, incasso 60.000 giornaliero, vende 4.200.000.
CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

Casano
RISTORANTE
Centralissimo, 280 coperti, annesso albergo, reddito elevato, forte affluenza clientela estera, per salute, cede.
... **CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775**

Casano
... A ...
Annesso albergo, ristorante, collina Torinese, forte utile, per scioglimento società, cede.
... **CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775**

Casano
...
Zona commercialissima, arredamento nuovo, reddito 350.000 mensili, clientela signorile, causa salute, strada, 3.500.000.
CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ITALCASE

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VENDITE RATEALI — VI OFFRE LE PIÙ CONVENIENTI OCCASIONI

3.200.000 in contanti — MUTUO 2.500.000 — RIMANENZA
RATE DI L. 58.000
+ interessi bancari

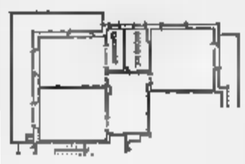
2 camere, cucina, servizi
1. TORINO — Corso Traiano

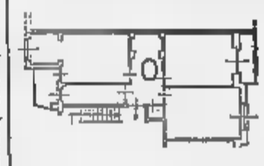
2.100.000 in contanti — RIMANENZA
RATE DI L. 36.000
+ interessi bancari

1 camera, cucina, servizi
2. TORINO — Corso Vercelli

10.900.000 in contanti — RIMANENZA
RATE DI L. 180.000
+ interessi bancari

... camere, salone, cucina, ... servizi
3. TORINO — Corso Marconi

2.950.000 ... contanti — RIMANENZA
RATE DI L. 50.000
+ interessi bancari

2 camere, tinello, cucinino, servizi
4. ... — Via Rulfi

2.500.000 in contanti — MUTUO 1.500.000 — RIMANENZA
RATE DI L. 64.000
+ interessi bancari

2 camere, tinello, cucinino, servizi
5. TORINO — Str. Antica Grugliasco

1.900.000 in contanti — RIMANENZA
RATE DI L. 32.500
+ interessi bancari

1 camera, tinello, cucinino, servizi
6. TORINO — Via Villa Giusti

2.050.000 in contanti — 7.450.000 — RIMANENZA
RATE DI L. 20.000
+ interessi bancari

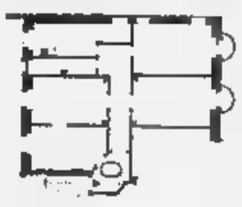
1 camera, tinello, cucinino, servizi
7. TORINO — Via Fornaca

1.620.000 in contanti — MUTUO ... — RIMANENZA
RATE DI L. 52.000
+ interessi bancari

1 camera, tinello, cucinino, servizi
8. TORINO — Via B. Luini

1.975.000 in contanti — MUTUO 775.000 — RIMANENZA
RATE DI L. 56.800
+ interessi bancari

1 camera, tinello, ...cinino, servizi
9. TORINO — Via ...rio

4.300.000 in contanti — MUTUO 3.000.000 — RIMANENZA
RATE DI L. 93.000
+ interessi bancari

4 camere, cucina, ...rvizi
10. TORINO — Via Giordana

3.100.000 in contanti — ...000 — RIMANENZA
RATE DI L. 54.000
+ interessi bancari

2 camere, tinello, cucinino, servizi
13. TORINO — Corso Grosseto

1.870.000 in contanti — MUTUO 1.330.000 — RIMANENZA
RATE DI L. 39.000
+ interessi bancari

1 camera, cucina, servizi
14. MONCALIERI — Via Zara

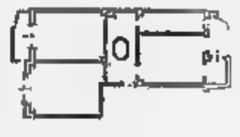
ALTRE DISPONIBILITÀ NEGLI STESSI CANTIERI

...	TORINO - Corso Traiano 2 camere, tinello, cucinino, servizi 3 camere, cucina, servizi	3.400.000 3.800.000
...	TORINO - Corso Vercelli 1 camera, tinello, cucinino, servizi 2 camere, cucina, servizi 2 camere, tinello, cucinino, servizi	2.100.000 2.700.000 2.850.000
3	TORINO - Corso Marconi 1 camera, salone, cucina, servizi 3 camere, salone, cucina, biservizi	5.600.000 9.450.000
4	TORINO - Via Rulfi 1 camera, cucina, servizi	1.950.000
7	TORINO - Via Fornaca 2 camere, tinello, cucinino, servizi 3 camere, cucina, servizi	3.050.000 3.800.000
8	TORINO - Via B. Luini 2 camere, tinello, cucinino, servizi	2.603.770
...	TORINO - Via Invorio 1 camera, cucinino, servizi ... camere, tinello, cucinino, servizi	1.080.000 2.925.000
10	TORINO - Via Giordana ... camere, cucina, servizi	2.600.000
11	TORINO - Via Alfiano ... camere, tinello, cucinino, servizi	3.300.000
12	TORINO - Via Monfalcone 3 camere, tinello, cucinino, servizi	4.800.000
15	NICHELINO - Via Polveriera 2 camere, tinello, cucinino, servizi 3 camere, tinello, cucinino, servizi	2.700.000 3.400.000
...	NICHELINO - Via Juvara 2 camere, tinello, cucinino, servizi	2.200.000
17	GRUGLIASCO - Strada Antica Rivoli 1 camera, tinello, cucinino, servizi 3 camere, tinello, cucinino, servizi	1.500.000 2.850.000
18	GRUGLIASCO - Via Palli 2 camere, tinello, cucinino, servizi 3 camere, tinello, cucinino, servizi	2.420.000 3.220.000
19	GRUGLIASCO - Via Raffaello 1 camera, cucina, servizi 2 camere, tinello, cucinino, servizi	1.540.000 2.340.000
20	GRUGLIASCO - Via Lamarmora 6 ... camere, tinello, cucinino, servizi	2.500.000
21	GRUGLIASCO - VIA Lamarmora ang. via Palli 2 camere, tinello, cucinino, servizi	2.400.000
22	COLLEGNO - Via Cimarosa ... camere, tinello, cucinino, servizi	2.645....
23	CARMAGNOLA - Via San Francesco di Sales 1 camera, cucina, servizi	1.560.000

Questi prezzi riguardano la parte in contanti. Le rateazioni ... proporzionate a quello indicato per gli alloggi-tipo

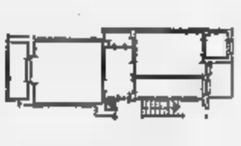
3.800.000 in contanti — MUTUO 1.950.000 — RIMANENZA
RATE ... L. 77.000
+ interessi bancari

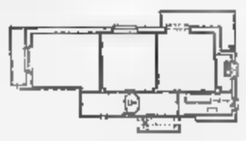
2 camere, tinello, cucinino, servizi
11. ... — Via Alfiano

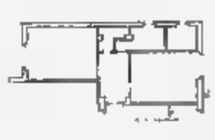
3.600.000 in contanti — ... — ...
... DI L. 64.000
+ interessi bancari

2 camere, tinello, cucinino, servizi
12. TORINO — Via Monfalcone

1.900.000 in contanti — RIMANENZA
RATE DI L. 32.800
+ interessi bancari

1 camera, tinello, cucinino, servizi
15. NICHELINO — Via Polveriera

1.500.000 in contanti — RIMANENZA
RATE DI L. 26.800
+ interessi bancari

1 camera, tinello, cucinino, servizi
16. NICHELINO — Via Juvara

2.200.000 in contanti — MUTUO 2.000.000 — RIMANENZA
RATE DI L. 34.500
+ interessi bancari

2 camere, tinello, cucinino, servizi
17. GRUGLIASCO — Str. Antica ...

1.620.000 in contanti — RIMANENZA
RATE DI L. 29.000
+ interessi bancari

1 camera, tinello, cucinino, servizi
18. GRUGLIASCO — Via Palli

3.080.000 in contanti — MUTUO 2.220.000 — RIMANENZA
RATE DI L. 67.000
+ interessi bancari

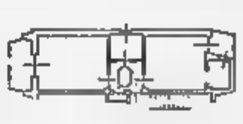
3 camere, tinello, cucinino, servizi
19. GRUGLIASCO — Via Raffaello

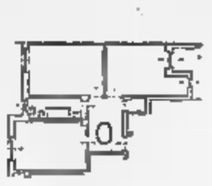
1.700.000 in contanti — RIMANENZA
... DI L. 29.000
+ interessi bancari

1 camera, tinello, cucinino, servizi
20. GRUGLIASCO — Via Lamarmora 6

1.600.000 in contanti — RIMANENZA
RATE DI L. 28.000
+ interessi bancari

1 camera, tinello, cucinino, servizi
21. GRUGLIASCO — Via Lamarmora angolo via Palli

1.764.000 in contanti — MUTUO 1.235.000 — RIMANENZA
RATE DI L. 34.500
+ interessi bancari

1 camera, tinello, cucinino, servizi
22. COLLEGNO — Via Cimarosa

2.300.000 in contanti — RIMANENZA
RATE ... L. 40.500
+ interessi bancari

2 camere, tinello, cucinino, servizi
23. RIVOLI — Cascine Vica

2.300.000 in contanti — RIMANENZA
RATE ... L. 40.500
+ interessi bancari

2 camere, tinello, cucinino, servizi
24. CARMAGNOLA — Via S. Franc. di Sales

RIVOLGERSI IN CANTIERE DALLE 9 ALLE 18 OPPURE IN CORSO MATTEOTTI ZERO - TORINO

Drammatico annuncio a Nuova Delhi

I cinesi hanno sfondato alla frontiera con l'India

Un ministro di Nehru dichiara: «Le truppe di Pechino attaccano su tutta la linea. Abbiamo difeso alcuni capisaldi fino all'ultimo uomo» - Le forze nemiche sono penetrate in territorio indiano per vari chilometri - Si combatte a 3-4 mila metri di altezza, fra le nevi

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 20 ottobre.

«Truppe cinesi hanno attaccato in forze su tutto il fronte, dall'estremità orientale a quella occidentale dell'Himalaya. L'offensiva al confine è stata preceduta da un violento bombardamento di artiglieria. Le forze nemiche hanno subito gravi perdite, [illegible] penetrate per alcuni chilometri in territorio indiano, a sud della linea [illegible] Mahon».

Questo il drammatico annuncio dato stamane a Nuova Delhi dal ministro della Difesa Krishna Menon ai giornalisti. «Mentre vi parlo — ha detto Menon — i combattimenti sono in [illegible]».

Un primo sintomo che la situazione ai confini stava precipitando lo si era avuto ieri, quando una fonte vicina al ministero della Difesa aveva dato notizia di una «battaglia di alleggerimento» contro la pressione esercitata dalle forze comuniste schierate lungo le pendici del monte Thagla, che erano state costrette ad arretrare su quel tratto di fronte di almeno tre chilometri. Oggi i cinocomunisti hanno assunto l'iniziativa, ma i loro attacchi massicci condotti con migliaia di uomini indicano che il governo di Pechino ha deciso di «mettere a fuoco» tutto il lungo fronte noto sotto il nome di «linea Mac Mahon».

In base alle notizie giunte sinora sembra che i cinocomunisti siano riusciti in questa prima fase della loro offensiva a raggiungere l'obiettivo. Menon stesso ha dovuto ammettere che «parecchi» capisaldi indiani sono caduti nelle mani del nemico e uno di questi, posto in posizione strategica, si è difeso «fino all'ultimo uomo» prima di essere occupato da forze sovrechianti. Il ministro è rifiutato di rivelare il numero delle forze in campo e le perdite, ma il fatto che alcune divisioni siano state dislocate nella zona contesa dagli indiani e dai cinesi sta ad indicare che su entrambi i fronti i combattimenti sono particolarmente accaniti.

Il caposaldo difeso tanto strenuamente è quello di Dhola, che controlla parte della linea di frontiera nord-orientale. Contro questa posizione i cinocomunisti si sarebbero lanciati come una valanga rovesciando sui difensori una tempesta di fuoco. Contemporaneamente altri forti reparti cinesi hanno attaccato le posizioni indiane nella zona di Ladakh costringendo le forze indiane ad arretrare per evitare l'accerchiamento. Un aereo ed un elicottero indiani sono stati abbattuti.

In sintesi le forze cinocomuniste sono scattate all'attacco lungo una linea che va dalla provincia di Ladakh a quella del Bhutan e tocca parte di quella del Sikkim. Gli indiani si sono ritirati complessivamente di cinque chilometri e in certi punti fino a otto. I combattimenti si svolgono a 3-4 mila metri, fra le nevi perenni. Menon ha spiegato il successo iniziale delle forze invasori [illegible] il fatto [illegible] i cinocomunisti [illegible] impiegato in numerosi settori anche pezzi da campagna. «Non eravamo preparati per fronteggiare un attacco appoggiato da artiglieria — ha aggiunto Menon — e questo prova come i cinocomunisti avessero da tempo in animo di aggredirci. Noi siamo un popolo pacifico, ma non siamo disposti a sopportare che si violino i confini del nostro paese».

Le perdite — secondo quanto ha lasciato capire il ministro Menon — sono gravi da entrambe le parti: quelle cinesi sarebbero tuttavia maggiori di quelle indiane.

a. p.

Pankow non avrà viveri da Bonn e disturba i traffici con Berlino

Le sanzioni economiche annunciate dal ministro Schroeder

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 ottobre.

Bonn dichiarerà «sanzioni economiche» contro la Germania comunista se Pankow dovesse disturbare i traffici con Berlino. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Schroeder in una intervista alla televisione. Gli accordi di commercio tra Bonn e Pankow (che prevedono anche forniture di viveri) dovrebbero essere sviluppati per desiderio dei comunisti tedeschi alle prese con difficoltà economiche. Essi contengono però una clausola che condiziona le forniture di Bonn alla libertà delle comunicazioni con Berlino.

La clausola è in forza già da molto tempo: il ministro degli Esteri ha voluto soltanto ricordarne l'esistenza. Schroeder ha poi accennato a un insieme di sanzioni economiche, oltre alla denuncia degli accordi internazionali, che potrebbe adottato di conserva con gli alleati. Difficilmente però tutti i paesi occidentali si troverebbero d'accordo su questo punto: per convincersene basta ricordare la fredda accoglienza che accolse due anni fa in campo occidentale una richiesta del genere da parte tedesca.

Da due giorni, dopo il suo ritorno da Washington, Schroeder continua a parlare di contromisure occidentali contro Pankow per il caso che s'inasprisse la [illegible] di Berlino. I suoi discorsi è finora mancato un accenno positivo in ordine a compromessi o soluzioni in vista. Con tutta probabilità il ministro degli Esteri prepara il terreno all'imminente visita del cancelliere Adenauer a Washington.

A Berlino, nella Bernauerstrasse, i sovietici hanno eretto un loro posto di osservazione. Tra soldati russi vigilano il muro da [illegible] torre prossima a un ufficio postale. Finora lungo il muro si erano visti soltanto i soldati di Pankow. Si ignorano i motivi di questa innovazione.

m. c.

Strana vicenda di un medico

Condannato in Germania perché «lavorava» di domenica

Sorpreso a piantare abeti

Bonn, 20 ottobre.

Un medico oculista di Xinterberg, nella Westfalia, è stato condannato a 40 marchi di ammenda (circa seimila lire) per aver lavorato di domenica. Il dottor Wittelstaedt si era recato in una giornata festiva dell'aprile 1961 in un terreno di sua proprietà e aveva messo a dimora alcune piantine di abete. I giudici la hanno riconosciuto colpevole di aver «turbato la pace» e in base all'articolo 366 del Codice penale tedesco hanno decretato la condanna.

Lo aveva denunciato il segretario comunale di Xinterberg. Il magistrato locale, prima di iniziare il processo, aveva consultato due periti. Secondo la legge tedesca, sono ammessi nelle giornate festive i lavori di giardinaggio «non eccezionale». Ma gli esperti hanno ritenuto che quello di mettere a dimora le piantine fosse un lavoro «pesante», di carattere straordinario.

Inchiesta sul tentato suicidio dell'attrice Mimma Di Terlizzi

L'ex «valletta» del «Musichiere» ha 24 anni; vive sola a Milano - Ha cercato di avvelenarsi col gas - Forse si tratta d'una delusione d'amore

La giovane attrice e foto-modella Mimma [illegible] Terlizzi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 ottobre.

(a. m.) E' in corso una inchiesta che dovrà accertare il movente che ha spinto a tentare di togliersi la vita una giovane e bella attrice, Mimma Di Terlizzi di 24 anni, la bella ragazza che milioni di telespettatori ricorderanno per essere stata tra le più ammirate «vallette» del «Musichiere».

La giovane deve la sua salvezza a un'amica, Giuseppina Giuliese in Fattori abitante in via Cimarosa 7 alla quale ha telefonato ieri sera alle 23.15 poco prima di aprire il gas: Mimma ha salutato infatti l'amica con parole accorate e la signora Giuliese, impressionata, è precipitata a casa dell'ex «valletta» in via Bacchiglione 14. Sulla soglia ha trovato un impiegato, Pietro Compiani, che è salito in ascensore con lei.

Quando sono arrivati al secondo piano, dov'è l'appartamento di Mimma Di Terlizzi, il Compiani e la Giuliese sono stati colpiti dall'odore di gas che usciva dall'alloggio. Il Compiani si è precipitato in portineria a dare l'allarme, mentre la Giuliese è riuscita a far saltare la serratura rubusta a doppia mandata.

Mimma Di Terlizzi era adagiata sul pavimento della cucina. Aveva staccato il tubo [illegible] gas che era a pochi centimetri dalla bocca. Era ormai priva di sensi. La Giuliese e la portinaia, Elsa Pedruzzoli, hanno sollevato la giovane e l'hanno adagiata sul divano-letto, nel soggiorno. Hanno telefonato a un medico, il dott. Franco Pontevia, e quindi alla «Croce d'oro». Il medico le ha praticato le prime cure e poi l'autoletiga l'ha trasportata a Niguarda.

Quando è ripresa, Mimma Di Terlizzi non ha voluto dire il perché della sua decisione. Alcuni amici, però, sostengono che l'ex-«valletta», ultimamente, era rimasta molto scossa dal suicidio di un'amica alla quale era legata da profondo affetto. L'ipotesi più probabile sembra quella della delusione d'amore. Mimma Di Terlizzi si incontrava spesso con un produttore di documentari, pubblicitari col quale pare fosse sentimentalmente legata. Giorni fa, tra i due, c'è però stato un litigio.

L'inchiesta ha accertato che Mimma Di Terlizzi [illegible] rincasata ieri sera alle 20,30 nell'appartamentino di un locale con servizi che abita da un anno, pagando [illegible] mila lire al mese e dove vive [illegible]. Era aspettata e barcollava [illegible] poi [illegible]. Due [illegible] — uno giovane, l'altro più anziano — l'hanno accompagnata, quasi sorreggendola, fino alla porta dell'ascensore. «Ho pensato che non stesse bene — ha detto la portinaia — era la prima volta che la vedevo così».

Dopo la sua apparizione in televisione, la Di Terlizzi si era data alla carriera artistica, senza tuttavia «sfondare» completamente. Comunque, il [illegible] bel viso [illegible] ricercatissimo quale «copertina» per settimanali e il suo lavoro di fotomodella [illegible] rendeva abbastanza. E' quindi da escludere che alla base del tentativo di suicidio ci siano difficoltà [illegible] miche.

La lotta contro il benzolo

Sottoposti a visita medica 35.000 calzolai a Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 20 ottobre.

(g.r.) Stamane si è tenuta al palazzo del governo di Pavia una seconda riunione per esaminare i sistemi preventivi di difesa contro le intossicazioni dovute ai collanti contenenti sostanze nocive, quali il benzolo, il toluolo e lo xilolo. Erano presenti il vice-prefetto, le autorità sanitarie provinciali, il sindaco di Vigevano, il sostituto ispettore medico regionale del ministero del Lavoro, gli specialisti del centro di medicina del lavoro di Vigevano e Pavia e i rappresentanti degli imprenditori calzaturieri vigevanesi.

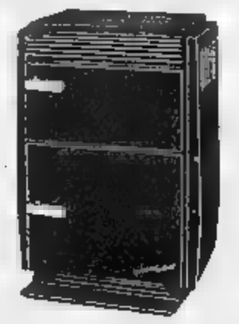
E' stato deciso di sottoporre a una visita di controllo tutti coloro che a Vigevano lavorano nel settore calzaturiero (circa 35 mila persone) e di propagandare fra gli operai le principali norme di igiene del lavoro. A tale scopo, a Vigevano funzionerà anche una sezione dell'ufficio di sanità del comune che asseconderà l'opera di controllo e di prevenzione del centro di medicina del lavoro. Questa sezione, oltre a visitare chiunque lo richieda, si occuperà soprattutto dei lavoratori a domicilio. A Vigevano le orlatrici che lavorano a casa sono oltre due migliaia.

weso Miga

STUFE A KEROSENE E A CARBONE

weso

LE NUOVE STUFE DI QUALITÀ SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA



RICHIEDETELE AL VOSTRO [illegible] DI FIDUCIA

CITTA' DI VENARIA

Asta per appalto concorso del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, scadente il 30 novembre 1962 alle ore 15. Per eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Dr. BRUNO GARB[illegible]

[illegible] Stabilimento

Candeggio Tintoria filati maglierie rocche, macchinario modernissimo, produzione kg. 5000 giornalieri, funzionante, posto 10 km. nord Milano, possibilità ingrandimento. Scrivere:
Pubblicità Stampa S - Milano

CAMICIE
[illegible] PAR MADAME

SFAI
SOCIETA' FINANZIAMENTI AUTOMOBILISTICI IMMOBILIARI
Via Andrea Doria 15
Tel 521-833 - 512-172

Concediamo rapidamente finanziamenti su autovetture. Pagamento immediato.

Finanziamenti [illegible] immobili

Prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino.

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Ditte assi[illegible]
[illegible] Farini 18 Tel. 611-024.

Con "motu proprio" [illegible] vescovi in Vaticano

Giovanni XXIII modifica le norme che riguardano l'elezione del Papa

La prima vieta di far fotografie al «Pontefice morente e [illegible] morte avvenuta» - Il Concilio ha nominato 112 membri di commissione su 160 - Gli italiani sono 15; dieci i vescovi orientali, cinque i negri - Un messaggio al mondo: «Tutti gli uomini sono fratelli, di qualunque [illegible] siano, a qualunque nazione appartengano»

(Dal nostro corrispondente)

Città [illegible] Vaticano, 20 ottobre.

Il Papa con «motu proprio» ha apportato alcune modifiche ed ha aggiunto nuove disposizioni alla Costituzione apostolica «Vacantis Apostolicae Sedis» di Pio XII. Tale importante Costituzione regola il periodo della sede vacante, in seguito alla morte del Papa, e la elezione del nuovo Pontefice in Conclave. Il «motu proprio» inizia con le parole Summi Pontificis electio.

Una delle più importanti nuove disposizioni prescrive: «Mentre il Pontefice sta morendo e a morte avvenuta, nessuno sia permesso di riprendere fotografie nei suoi appartamenti, né di fare registrazioni sonore. Chiunque desideri, alla morte del Papa, eseguire riprese fotografiche a motivo di prova o di testimonianza, dovrà richiedere il permesso [illegible] cardinale camerlengo, il quale tuttavia non permetta di riprendere il Sommo Pontefice se non vestito degli abiti pontificali». Un'altra dice: «Al termine delle cerimonie funebri le spoglie del Pontefice, attraverso la porta di Santa Marta, [illegible] portate nelle cripte vaticane e siano seguite dai cardinali capi di Ordine, dal cardinale Arciprete della Basilica di San Pietro, dall'ultimo cardinale Segretario di Stato e da alcuni canonici vaticani; nelle cripte poi, mentre viene sigillata la cassa, non potrà essere presente nessun altro, oltre agli operai specializzati, ai cardinali sopraddetti ed ai parenti del Pontefice».

[illegible] quarto: «Nel periodo primo del Conclave nessuna parte dell'appartamento privato del Pontefice [illegible] abitata».

Il n. 35 del «motu proprio» stabilisce che per la elezione del Papa sono richiesti almeno i due terzi dei voti. Ma se il numero dei cardinali presenti [illegible] può [illegible] diviso in tre parti uguali, per la validità dell'elezione del Sommo Pontefice è richiesto un voto in più. [illegible] il nuovo Pontefice eletto è in Conclave, anch'egli deve essere computato nel numero dei cardinali». La Costituzione di Pio XII richiedeva due terzi dei voti «più uno».

Riguardo agli scritti che si riferiscono all'esito di ciascun scrutinio, nel n. 46 del «motu proprio» viene stabilito che «i cardinali devono consegnare gli scritti al cardinale camerlengo o a uno dei tre cardinali capi d'Ordine; i quali li raccolgono in pacchi con il sigillo dei cardinali camerlengo o dei cardinali capi d'Ordine. Tali pacchi devono essere portati e conservati in Archivio». Nella Costituzione si prescriveva, invece, di bruciare gli scritti relativi all'esito di ciascuno scrutinio.

Il Concilio vaticano ha promulgato un «messaggio a tutta l'umanità» per invocare la pace e la giustizia sociale tra gli uomini. Manifestando il proponimento di presentare «agli uomini del nostro tempo integra e pura la verità di Dio, affinché essi stessi possano comprenderla e liberamente accettarla», i Conciliari esprimono la speranza dell'attuarsi di un rinnovamento spirituale che investa le manifestazioni più alte dell'intelletto, specialmente «le invenzioni della scienza, i progressi dell'arte e della tecnica».

La Chiesa cattolica — dichiara il documento — è madre di tutti, proclama il suo amore alla pace, [illegible] volontà alla pace, poiché «tutti gli uomini sono fratelli, di qualunque razza siano, a qualunque nazione appartengano». Essa è oggi «assolutamente necessaria al mondo per denunciare le ingiustizie e le indegne inequaglianze», perché «la vita dell'uomo diventa più umana».

Il messaggio dell'Assemblea conclude: «Noi non possediamo né le ricchezze né la potenza terrena, ma riponiamo la nostra fiducia nella forza dello Spirito Santo. Umilmente e ardentemente invitiamo tutti a collaborare con noi per instaurare nel mondo un più ordinato vivere civile ed una maggiore fraternità. E' nostro ardente desiderio che su questo mondo, che è ancora così lontano dalla pace desiderata per la minaccia derivante dallo stesso progresso scientifico, progresso meraviglioso, ma non sempre osseguiente alla superiore legge della moralità, splenda la luce della grande speranza in Gesù Cristo, unico nostro Salvatore».

Il documento esprime l'[illegible] dei rappresentanti dell'episcopato mondiale per gli umili, i poveri, i de[illegible], per coloro che soffrono la fame e la miseria, ma non reca una sola parola per le condizioni dei cattolici nei Paesi a regime comunista. Si vuole che quando il documento è stato letto nella sua versione originale in lingua latina e sottoposto all'approvazione dei Padri conciliari, un [illegible] si sia levato in piedi per far notare quella che a suo parere era una lacuna. Ma avrebbe replicato un altro presule, chiedendo che non si tenesse conto dell'osservazione e l'Assemblea avrebbe aderito «allo scopo di non alterare l'accento su di una situazione spiccatamente», in cui [illegible] situazione rientra implicitamente nelle esortazioni di carattere generico alla giustizia e alla pace rivolte «non ad [illegible] parte piuttosto che ad un'altra», ma a tutti indistintamente, da un punto all'altro del globo.

La terza congregazione generale si era aperta alle 9 con la celebrazione della Messa all'altare eretto al sommo dell'aula conciliare. L'ha presieduta il cardinale Lienart, che fu alla prima riunione di lavoro del Vaticano II per l'iniziatore della sospensiva nei riguardi della procedura per la elezione dei 160 membri delle commissioni conciliari. Ma questa volta per dirigere un'assemblea che ha posto fine alle incertezze dei giorni scorsi, per accedere sostanzialmente alla proposta avanzata martedì scorso dal cardinale Ottaviani.

E' stata data poi lettura dei nominativi di 112 eletti per sette commissioni su dieci, rimandandosi la pubblicazione dei membri delle tre restanti, che sono quelle dei religiosi, dei seminari e dei sacramenti, alla congregazione generale di lunedì prossimo, in attesa che siano conclusi gli scrutini delle schede, protrattisi oltre il previsto. La composizione delle liste rese note è ispirata al principio [illegible] internazionalizzazione più completa: 40 degli eletti provengono da 15 nazioni europee (comprese Polonia e Jugoslavia con cinque e tre rappresentanti rispettivamente), venti dall'America del Nord, quindici dall'America del Centro e Sud, dieci dall'Estremo Oriente (India, Indonesia, Filippine e Cina nazionalista), cinque dall'Africa e due dall'Asia Minore.

Gli italiani sono soltanto quindici sulla cifra complessiva, seguiti a breve distanza dagli Stati Uniti, che con 12 rappresentanti in [illegible] alle liste hanno ottenuto una notevole affermazione, e a maggiore distanza dalla Francia con otto; Germania e Spagna con sette ciascuna; India, Brasile, Polonia e Canada tutte con cinque.

Filippo Pucci

Forse un film di Pasolini sull'«anonima usurai» di Cuneo

Il protagonista della pellicola dovrebbe [illegible] re uno dei principali imputati della vicenda

(Nostro servizio particolare)

Borgo S. Dalmazzo, 20 ottobre.

Prima di finire dinanzi ai giudici, le vicende dell'«anonima usurai» di Cuneo saranno portate sullo schermo da un regista, che potrebbe essere Pier Paolo Pasolini? La notizia, trapelata a Cinecittà, è rimbalzata a Borgo S. Dalmazzo. Per ora non è di pubblico dominio, data la cautela con cui si muovono le parti che sarebbero interessate alla realizzazione del film.

Il personaggio-chiave del «caso» sfociato di recente, dopo un'inchiesta durata tre anni, nel rinvio a giudizio dei presunti finanziatori dell'«anonima», è il mediatore trentasettenne Armando Pascale, il «piccolo Giuffrè» di Borgo San Dalmazzo, che dovrebbe essere anche il protagonista della pellicola. Avvicinato a Villa Nerone, la sua lussuosa residenza, di Borgo San Dalmazzo, il Pascale si è mostrato sorpreso per il fatto che la notizia relativa al film fosse trapelata, ma non l'ha smentita. Ha dichiarato che se dovesse consentire ad un regista e [illegible] produttore di realizzare un'opera cinematografica sulle sue vicende giudiziarie, lo farebbe soltanto per una cifra ben superiore a 50 milioni. Si sa comunque che i registi in contatto con lui sono due: uno di essi sarebbe Pasolini.

Armando Pascale, originario della provincia di R[illegible] Calabria, ex-sergente del «Gruppo [illegible] Cremona» che nel 1944-'45 combattè e giunse nell'Italia Settentrionale a fianco delle truppe alleate, fu coinvolto dieci anni fa nel fallimento della spaccio della caserma del 2° Car di Cuneo-San Rocco, di cui egli era gestore. Il «crack» costò sei milioni al Pascale che, per qualche tempo, si adattò anche a lavorare come manovale nei cantieri-scuola.

Il Pascale, tuttavia, non tardò a farsi strada nel mondo degli affari. La recente sentenza del giudice istruttore di Cuneo indica nel Pascale il presunto principale procacciatore di affari della «anonima usurai», l'organizzazione che prestava denaro a interessi il cui tasso, stando all'accusa, arrivava anche al 220%. Il Pascale è stato incriminato per usura — unitamente ad altri undici imputati —, truffa e falso.

m. m.

Bimbo fugge da Novi a Milano perché schernito dai compagni

Milano, 20 ottobre.

(m.) Un ragazzino di undici anni — Giampiero Buzzaccarini abitante ad Arzergrande (Padova) — camminava la scorsa notte in piazza della Repubblica con aria stanca e indecisa. L'ha notato il camionista Carlo Domenico di 32 anni residente nella nostra città in via S. Vito 25 e l'ha subito accompagnato in questura. Gli agenti apprendevano che il ragazzo era venuto da Novi Ligure [illegible] suo padre l'aveva lasciato presso un amico; [illegible] Novi [illegible] fuggito perché i compagni di gioco sovente lo motteggiavano.

Dopo [illegible] anno l'ex-prete di Mortara è riuscito a sposare la ragazza-madre

Le nozze in Municipio [illegible] Milano - Nel novembre del 1961 il matrimonio [illegible] stato impedito all'ultimo momento - «Questa volta è andata bene» ha detto sorridendo alla moglie il prof. Andreone

Francesco Andreone e la moglie Ida Marchetti durante la cerimonia nuziale in municipio a Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 ottobre.

Il prof. Francesco Andreone, l'ex-prete di Mortara, è sposato stamane con la signorina Ida Marchetti per la quale aveva abbandonato il sacerdozio. Il matrimonio è stato celebrato dall'assessore allo stato civile di Milano, in sala del palazzo Municipale. L'Andreone è scomunicato e non ha potuto sposarsi in chiesa come avrebbe desiderato.

La cerimonia è durata pochi minuti. Erano presenti i due testimoni e il piccolo Valerio, di 9 anni, il figlio di Ida Marchetti che l'ex-sacerdote ha adottato. Non appena l'assessore Arnaudi ha unito in matrimonio i due fidanzati, il prof. Andreone ha esclamato sorridendo rivolto alla moglie: «Questa volta è andata bene». L'ex-prete avrebbe dovuto sposarsi [illegible] novembre '61, ma quando i due promessi-sposi si trovavano già al Municipio di Mortara per la cerimonia, ordinanza della Magistratura fece andare tutto all'aria. La madre del prof. Andreone, infatti, aveva iniziato una causa di interdizione nei confronti del figlio, che si concluse soltanto nell'agosto scorso. La sentenza fu favorevole all'ex-prete, che fu riconosciuto sano di mente.

Nel frattempo, i due fidanzati si erano trasferiti a Milano, nella zona di San Siro, dove acquistarono una cartoleria. Il procedimento in corso nei suoi confronti, reso assai dura la vita al prof. Andreone. Le banche gli negarono i prestiti e gli fu difficile trovare persone disposte a finanziare la sua nuova attività.

Ora tutto si è sistemato e marito e moglie possono pensare con tranquillità al futuro del piccolo Valerio.

All'uscita da Palazzo Marino, il prof. Andreone e sua moglie, che erano diretti in [illegible] di amici per il tradizionale rinfresco, hanno detto che il loro viaggio di nozze terminerà domani sera.

Lunedì mattina, infatti, essi devono riaprire per le otto la cartoleria adiacente ad una scuola comunale. La coppia è partita nel pomeriggio per Mortara.

g. [illegible]

Il tempo che farà

Locali banchi di nebbia e foschie su Val Padana e nelle valli minori di mattina. Sulle regioni meridionali e sulle isole poco nuvolose con locali addensamenti su Calabria, Sicilia e Sardegna. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati. Mari: leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6,8	14,4	Pescara	10	18
Milano	8	20	Roma	12	23
Trento	9	13	Campob.	9	16
Verona	8	18	Bari	13	26
Trieste	13	20	Napoli	12	23
Venezia	5	20	Potenza	8	12
Milano	5	18	Catanzaro	16	19
Genova	15	23	Reggio C.	15	25
Bologna	6	24	Messina	18	21
Firenze	5	22	Palermo	16	24
Pisa	8	24	Catania	17	26
Ancona	13	19	Alghero	13	25
Perugia	11	19	Cagliari	14	25

La WILLYS MEDITERRANEA s.p.a.
annuncia la costruzione in Italia presso lo stabilimento di Palermo della famosa Jeep

Jeep

Veicolo a quattro ruote motrici, strumento molteplice di lavoro agricolo ed industriale, automezzo sportivo [illegible] turistico... indistruttibile

Si esaminano richieste di commissionari di vendita
Indirizzare a: Willys Mediterranea S.p.A.
Palermo, Via Mariano Stabile 182/A - telef. 246.069

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

STUDENTESSA lingue corrispondenza, custodia bambini 2-3 pomeriggi settimana. Telefonare 40-971. A93353

STUDENTESSA, abili esperienti, bella presenza, ascolta mercatini, disponendo ore serali, alcuni pomeriggi, compilerà testi; assistenza bambini, custodia, comunque impiego decoroso. Tel. 720-381.

TECNICO diplomato esaminile qualificato responsabilmente piccola media industria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5364 — Torino ». A80892

TORINESE 25enne, alta, distinta, scuole commercio estero, buon italiano, buone case, impeccabile bilingue precedenti carriera. Telefonare 534-420. A90391

TRENTENNE, diplomato, specializzato in amministrazione industriale e contabilità meccanizzata Hall, mezza giornata libera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9481 — Torino ». A93349

TRENTENNE signora dattilografa, pratica assistenza contabilità, contributi, paghe operai, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ». A80862

TRENTUNENNE diplomata ragioniere, cultura universitaria, decennale pratica commerciale, dirigente qualificata, inglese, francese, vendite, acquisti, ricerche mercato, assumerebbe responsabile, auto, referenze, massima serietà, offresi importante seria azienda in qualità dirigente od ispettore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7374 — Torino ».

UNIVERSITARIA offresi per assistenza bambini o occupazione adeguata ore pomeridiane. Telefonare 653-576.

UOMO quarantaduenne parla lingua inglese offresi come interprete. Romagnoli, via Galliari 33. A92681

VENTICINQUENNE cultura media superiore, esperienza impiegatizia, dattilografia, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ». A93326

VENTICINQUENNE bella presenza, cerca gli migliori assolti, offresi impiego adeguato. Telefonare 390-571.

VENTICINQUENNE, stenodattilografa, pratica ufficio, offresi seria industria sempre migliormente. Telefonare 362-588.

VENTISETTENNE secondo anno legge, dattilografa pratica sistema Rubiplith Face Typer offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ».

VENTITREENNE bella presenza, paziente, conoscenza lingue, intelligente, desiderosa viaggiare occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8435 — Torino ». A93160

VENTITREENNE intelligente, paziente, praticissima contatto clientela, offresi Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6189 — Torino ».

VENTITREENNE offresi eseguire pomeriggio e sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3299 — Torino ». A92893

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

AGENTE generale primaria compagnia assicurazioni cerca produttori tutti i rami ed specialmente affari Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3404 — Torino ». A92729

APPRENDISTE fattorini 20, compitezza e contabili paghe, oppure aiuto corrispondente, anche se frequentanti istituti serali, assumiamo. Stabilità impiego, carriera, retribuzione. Telefonare 353-405. A93375

ASPIRANTI disegnatore, modello, verniciatore, tapezziere, falegname, lavoro assicurato. Telefonare 48-703. A93072

ASSICURAZIONI Roma assumono impiegata pratica contabilità. Tel. 854-009.

ASSUMESI ragazza apprendista negozio lane. Via Roma 78. A93366

ASSUMIAMO signore, signorine presenza, distinti pensionati, per facile occupazione. Esposizione Arte, 6, Carlo 195.

AVVOCATO cerca dattilografia preferibilmente pensionata. Telefonare 44-238.

AZIENDA commerciale cerca apprendista impiegato 14-18enni. Fassio, Bertola 3 A91717

AZIENDA in sviluppo cerca direttore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8430 — Torino ». A90742

CAPO OFFICINA CERCASI PER PICCOLA OFFICINA DI CARPENTERIA INDUSTRIALE IN FERRO, LAVORAZIONI SPECIALIZZATE, DI ESPERIENZA, PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO ANCHE MECCANICO, SPIRITO ATTIVO, SPICCATE DOTI COMANDO, DOVENDO ASSUMERE COMPLETA RESPONSABILITA' ANDAMENTO PRODUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9486 — TORINO ».

CASSIERA contabile, ristorante centralissimo. Referenziata dagli assegnatari, curriculum, referenze, preferisce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ».

CERCANSI impiegate, commesse, negozio abbigliamento. Presentarsi solo se particolarmente, lunedì ore 14.30, Di Nanni 112, telefono 390-190. A92185

CERCASI abile rammendatrice e abile ufficio, referenziate. Presentare ora, Serravo 4 Pubblicità Stampa 9433 — Torino ». A91145

CERCASI gestione albergo II categoria. Non provvista senza qualità e referenze ineccepibili, scrivere: « Pubblicità Stampa 132 — Torino » 344

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio, preferibilmente tarda sera, ore 16-18, secondo impiego. Telefonare 335-935, ore 11-12, 16-20. A91766

CERCASI IMPIEGATO ENERGICO PER CONDUZIONE IMPRESA ESCAVAZIONI, DISPOSTO TRASFERIRSI CENTRO PROVINCIA TORINO. INDICARE ETA', IMPIEGHI PRECEDENTI, STUDI, SCRIVENDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 2421 — TORINO ». AU1233

COMMESSA pratica vera negozio abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ». A92761

COMMESSA tessuti primissima ditta. Telefonare 640-320 ore pasti.

COMMESSI abbigliamento e rammendatrice assume importante Azienda Commerciale. Referenze e pratica a: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ».

DATTILOGRAFA apprendista lavori ufficio assumiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7372 — Torino ». A92681

DISEGNATORI abili attrezzature macchine speciali cerca Samid, Monte Ascione 78. 587

ENTE sportivo assume subito dattilografia lingue straniere, pratica giornata lavoro ed ore. Telefonare ora, pratica, disponibilità, referenze, scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ». A93332

FOTO ritrattista alla capacità per importante studio, abile trattare pubblico elegante, età 25-35 normali, stipendio, sistemazione. Presentarsi lunedì in ufficio-studio via Garibaldi 18 mercoledì e sabato ore 10-19. A91638

IMPORTANTE azienda cerca per ufficio direzione tecnico, giovane impiegato dattilografia archivista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino ».

IMPORTANTE azienda dinamica Torino cerca elemento max 35 anni esperto problemi aziendali e sindacali per posto capo ufficio personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino ».

IMPORTANTE azienda tessuti cerca commessi drapperia e lanceria serramanico pratici ramo ingrosso. Buona retribuzione. Telefonare 553-251. A91958

IMPORTANTE ditta costruzione macchine macinili cerca collaudatore esperto. Specificare referenze e pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino ».

MAGAZZINIERE pratico spedizioni, registrazioni, cerca industria confezioni. Indicare età, studi, posti occupati, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ». A92925

NOTAIO cerca abile praticante collaboratrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7371 — Torino ». A92683

ORGANIZZAZIONE TOSA FORMAGGI, VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 6, TELEFONO 36-680, CERCA COMMESSO. OTTIMA RETRIBUZIONE, MEZZA GIORNATA SETTIMANALE DI RIPOSO.

PERITO AGRARIO CERCASI DA AZIENDA PIEMONTE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 127 — TORINO ». 580

PERSONALE laureato 20 ricercasi per azienda Torino, in e fuori ufficio. Stabilità impiego, carriera, retribuzione ed aggiornamento delle linee tram. Telefonare 553-405. A93378

SOCIETA' immobiliare assume 25-35enni attitudini carriera direttiva commerciali. Indispensabile patente, presenza, auto propria. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi Gabetti, Nizza 1.

SOCIETA' impianti elettrici assume di nazionali primarietà impianti ed apparecchiature. Specificare curriculum vitae preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ». A92677

STENODATTILOGRAFA CERCASI PER DUE TRE ORE POMERIGGIO SERA UFFICIO ADIACENZE PIAZZA SAN CARLO BUONA RETRIBUZIONE, SERIETA'. SCRIVERE ETA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 126 — TORINO ». 580

TERMOTECNICO progettista impianti termoventilanti cerca Termoventilazione, Re Umberto 59. A92566

UFFICIALI e sottufficiali macchina, patente seconda o prima grado, esperienza condizione caldaie e turbine a vapore, vicenza importante industria provincia Savona. Pubblicità Lasland, S. T. Savona.

UFFICIO commerciale zona Micalieri cerca apprendista 16-17enne. Telefonare 311-189. A91782

UFFICIO tecnico cerca disegnatori meccanici propedisti e abili particolari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8399 — Torino ». A90128

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ADILE pettinatrice di ritorno francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2480 — Torino ». A92426

ADILE tappezziere in stoffe libero subito offresi. Telefonare 320-155.

AUTISTA camionista referenziato pratico anche ribaltabili offresi. Tel. 882-132.

AUTISTA con Leoncino cooperebbesi anche fuori Torino presso ditta. Telefonare 43-803. A80888

AUTISTA 7-8 quarantenne libero offresi seria ditta anche viaggi lunghi. Telefonare 482-681. A91613

AUTISTA patente C offresi per ditta o famiglia privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8418 — Torino ». A90695

AUTISTA patente C minima pratica Leoncino libero subito offresi. Telefonare 320-153. A92776

AUTISTA proprietario pulmino offresi qualsiasi lavoro o commissioni anche solo mezza giornata. Massime referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3410 — Torino ». A92743

AUTISTA ventitreenne referenziato patente C offresi. Scrivere condizioni: « Pubblicità Stampa 8214 — Torino ».

AUTISTA 24enne piemontese patente C B offresi con mezzi propri a ditta. Telefonare 670-839. A92781

BABY-SITTER referenziata offresi ore serali. Telefonare ore pasti 760-091.

BARISTA cameriere pratico vicinato estero, disposto trasferirsi anche stagione invernale. Telefonare mattino 397-024.

CAUZIONANDO coppia portineria, marito patente Telefonare 576-903.

CINQUANTANOVENNE solo piemontese, presenza, offresi custode, alpinista tagliatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ». A90717

COMMESSA o barista signorina 22enne piemontese bella presenza seria fidata offresi, volendo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9482 — Torino ».

COMPOSITORE, tagliatore tipografo cerca impiego. Giuffredi Pasquale, via Fossazzo 17, presso Lenpo. A90721

CONIUGI con due bimbe cercano custodia villa giardini. Informazioni: Parroco Ceresomio (Asti). 29813

CONIUGI tenuti pensionati offronsi come custodi villa dintorni Torino. Ample referenze reciproche. Tel. 588-197.

CONIUGI 40enni custode autista esperto meccanico cuoca non nubile cameriera eventualmente figlia 15enne tuttofare pratici riscaldi massima referenze controllabili subito scopo miglioramento futuro. Torino anche riviera persone buono affettuose preferenza istituto religioso. Telefonare 69-245. A91646

DISTINTA perfetta cameriera guardarobiera amante bambini, tedesco, francese, offresi. Referenze. Scrivere: Bruna, via Madama Cristina 95, Torino.

DOMESTICO, cuoco, 50enne offresi. Scrivere Rotini presso Parlengo, Mazzini 39. A93463

DUE sorelle seconda mezza età, bimba dodicenne, cercano portineria due scale, Sabaudia, corso Regina Margherita 77, Torino. A93315

ELETTRICISTA esperto offresi pratico impianti, manutenzione apparecchiature macchine utensili. Telefonare 797-780.

ELETTRICISTA qualificato con patente recuperabile. Tel. 295-478.

ESTETISTA cura, pedicure, impiegherebbesi scuola estetica o grande istituto. Tel. 766-471 ore mezzogiorno.

EX G. d. F. offresi con motoscafo proprio come persona fidata in genere. Tel. ore 8-13 giorni feriali n. 360-886.

FRESATORE attrezzista esperienza lavori attrezzeria pratica frasatrici universali e Jacket offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ».

FUOCHISTA frazionare II A libero ufficio. Telefonare 894-951, 378-583.

GIARDINIERE offresi per custodia villa collina torinese, con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ».

GUARDAROBIERA pratichissima referenziata offresi mezza giornata presso caffè alberghi, « Scrivere: « Pubblicità Stampa 8446 — Torino ». A92734

IMPIANTI industriali assistenze offresi con esperienza responsabilità direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7366 — Torino ». A92670

MAGAZZINIERE, casalinghe inclusi, offresi quali piccole sessantenne sani, referenziati, conoscenza francese, inglese, auto, disponibile anche lontananza estero. Telefonare 758-868. A91731

MECCANICO montatore utilità permanente offresi Abville privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ».

MECCANICO montatore I categoria offresi manutenzione impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ». A92752

MEDIA età seria volenterosa offresi governo casa da persona sola; modesto salario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2469 — Torino ». A91332

MOTORISTA 36enne specializzato conoscente anche vetture francesi americane offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2460 — Torino ». A92426

OPERAIO pratico pulizia vetri case, uffici offresi ore, giornata. Tel. 881-343.

OPERAIO 44enne personalmente sfere necessitandosi in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8223 — Torino ».

PENSIONATO 50enne libero mercoledì, giornata privata, patente C, piemontese, specializzato elettromeccanico, impiegherebbesi presso seria ditta oppure ministero di Difesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8414 — Torino ».

PER ditta costruttrice macchine utensili Torino e Milano offresi amministratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ». A92670

PER studio professionale, signorina licenziata media età, buona esperienza con referenze offresi, anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino » A90834

PIEMONTESI serrano portineria. Referenze. Telefonare ore pasti 288-681.

PIEMONTESI con figlia serrano portineria o cortili. Telefonare 598-936.

RADIOTECNICO offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6210 — Torino » A91612

REFERENZIATA 50enne presenza lavori leggeri presso persona sola. Telefonare 758-958, ore 10-12.

RIPARATORE radio tv elettronica patente auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8427 — Torino ».

SESSANTENNE offresi per persona sola compagnia cucina lavoretti. Referenziata. Allontà Calabria, via Schina, Carignano.

SIGNORA molto sola torinese offresi custodia vita disposta servizi. Telefonare 43-949.

SIGNORA trentaseienne pratica referenziata, offresi mezza giornata studio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A90128

SIGNORA vedovanzione offresi compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3400 — Torino ». A92891

SIGNORINA quarantenne, referenziata, lunga esperienza direttore casa signorile cercherebbesi adeguate condizioni, anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ».

STAMPATORE, operatore, macchine litocalcografiche specialista quinquennale offresi. Telefonare 557-312.

TECNICO frigo lavatrici cucine, cerca sede propria, cerca importante industria elettromeccanica, per residenza provincia Salerno. Laura Mario, casella postale 76, Salerno. 29020

TORNITORE attrezzista stampista I categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ». A92752

VEDOVA cinquantenne o figlia maggiorenne cercasi portineria. Massime referenze. Telefonare 541-738 ore 9-13.

VENTIDUENNE stenodattilografa diploma offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9472 — Torino ».

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A.A.A. AIUTANTI sarte, assumiamo. Telefonare 362-583. A91737

A.A. NUOVA industria rubinetteria Torino, assume direttore qualificato. Riservatezza. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8454 — Torino ».

A. ASSUMIAMO apprendisti saldatore elettriche inoltre, insegnamento gratis. Presentarsi Caprera 135. A92140

A massaia persona sola offre 35.000 mensili in cambio vitto e alloggio. Scrivere « Pubblicità Stampa 7316 — Torino ». A92686

ABILE pulitore metalli e apprendista cromatore cercansi. Vercelli, Fiorano 7.

ABILE rettificatore piani cerca stabilimento zona Venchi Unica. Dettagliare referenze a: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A93463

ABILISSIMA in cucina confezioni capo tavola, lunga pratica casa alta moda, massima retribuzione, urge. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A93065

ABILISSIME lavorante aiutanti sarte cercansi Bressi, Re Umberto 46 bis.

AFFILATORE provetto attrezzatura macelleria cercasi. Vebor, Strada Antica di Collegno 190/10. A93346

AGGIUSTATORE meccanico specializzato cerca complesso industriale dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2390 — Torino ». A88403

AIUTO magazziniere aiutisti cercasi per filiale industria farmaceutica. Presentarsi: Agenzia Lee, via Lagrange 7, Torino. A93048

APPRENDISTA commessa sedicenne cercasi da negozio abbigliamento maschile. Telefonare 46-7[illegible]. A90724

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Telefonare ora di negozio 41-651.

APPRENDISTI elettricista e meccanico cerca ditta Cinduano. Presentarsi via Lagrange 45, Torino. 29656

APPRENDISTI volenterosi 15-17enni residenti Torino con famiglia assume importante ditta impianti tergo-parabrezza per aiuto montatori. Telefonare ore ufficio 773-853, 780-503.

ASSISTENTE edile capace disegno relativo pratico case civili cerca importante impresa edile per costruzioni in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 113 — Torino ». 854

ASSUMESI uomo pratico per lavaggio macchine. Telefonare 386-879. 605

AUTISTI patente D-E massimo trentacinquenni assume importante Azienda trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9487 — Torino » indicando luogo e data di nascita. A93371

AUTORETTIFICA cerca operaio pratico nel campo e manovale pensionato. Via Ormea 12. A92046

AUTOTRASLOGHI cerca autista stradale 30enne anche provinciale, buon stipendio. Telefonare: Gal 31-098.

BAMBINAIA cercasi per bambina 3 anni e neonato; anche straniera, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ». A93095

BISCOTTIERE pratico meglio su forno continuo cercasi. Buon trattamento sviluppi previsti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino ».

BRUCIATORI fabbrica cerca fornitore I - II categoria. Rivolgersi via Pietro Cossa 52.

CALZATURIFICIO cerca orlatrice interna e apprendista ragazze. Presentarsi via La Thuile 31, telefono 330-721.

CAMERIERA cerca famiglia con due bimbi. Buona retribuzione. Tel. 677-110.

CAMERIERA veramente esperta ricerca urgentemente casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — Torino.

CAPONATO coppia cerca importante salsiccia. Referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ».

CARPENTIERE FABBRO ASSUME OFFICINA ZONA VANCHIGLIA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9473 — TORINO ». A93318

CERCANSI abilissime guantaiaie esterne. Presentarsi: H'A, via Nova 31.

CERCANSI assistatori, alesatori, attrezzisti, rettificatori, fresatori, tornitori, tracciatori, apprendisti, specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8446 — Torino ». A93451

CERCANSI apprendista 15-16enni lavoro in fontanella, retribuzione adeguata. Telefonare 703-473. A90726

CERCANSI apprendisti tornitori. Presentarsi via Pellici 15, lunedì dalle 8 alle 16. A91719

CERCANSI cuoiai soli, esperti autista autorizzato, meglio tuttofare per villa periferia Torino. Telefonare 558-348.

CERCANSI falegnami provetti e donne per lavori vari. Telefonare 732-309.

CERCANSI falegnami serramentisti per carpenteria. Telefonare 341-166 ore lavoro.

CERCANSI fresatori debbiatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9484 — Torino ».

CERCANSI lavoranti a domicilio per graduato lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Zapoli, Trabaldo 84, Roma.

CERCANSI operai registratori bilancia e cesoia Telefonare 251-059.

CERCANSI operai specializzati per carpenteria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino ».

CERCANSI falegnami serramentisti per carpenteria. Telefonare 341-166 ore lavoro.

CERCANSI fresatori debbiatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9484 — Torino ».

CERCANSI lavoranti a domicilio per graduato lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Zapoli, Trabaldo 84, Roma.

CERCANSI operai registratori bilancia e cesoia Telefonare 251-059.

CERCANSI operai specializzati per carpenteria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino ».

CERCASI aiutante pellettiere e manutore 18-20enne. Telefonare 276-362.

CERCASI aiuto magazziniere intorno polente anni 18-20enne telefonista. Telefonare 527-326. A93340

CERCASI apprendista commesso 15enne, licenza commerciale, commercio. Telefonare 511-439. A93064

CERCASI apprendista commesso ferramenta, via Buenos Ayres 57, telefono 325-720. A92649

CERCASI autista camion. Telef. 280-854

CERCASI cameriera fida famiglia. Tel. 48-656 dalle

CERCASI cuoca anche anziana sola famiglia. Ottimo tratt[illegible] camera propria con bagno Se[illegible] sesti Stenia (60) Ivrea

CERCASI domestica casa cimpeggiatore Torgnon, referenze « Pubblicità Stampa 6156

(Continua a pag. 29)

a colpo d'occhio

la data del giorno

e l'ora precisa con

AVIA datario

Un orologio moderno
che [illegible] sul suo piccolo,
elegante quadrante
le indicazioni necessarie
per la più rapida ed esatta
misura del tempo:
[illegible] precisione del minuto secondo
all'indicazione automatica della data.

18

Ausilio di pregevole tecnica,
complemento di raffinata eleganza
di grande utilità per l'uomo moderno.

Mod. 5578
Datario ore 7.50 Incolore. Cinturino argentato **L. 51.950**

Mod. 844
Automatico - Impermeabile - Datario con indicazione del nome del giorno in sei lingue incluse.
Cromato con fondo acciaio inossidabile **L. 31.000**

Mod. 845
Datario, impermeabile con rientro dei secondi al centro incluso.
Cromato con fondo acciaio inossidabile **L. 12.800**

Mod. 846
Idem placcato oro con fondo acciaio inossidabile **L. 14.000**

AVIA datario

ENTE pubblico assume diversi ambosessi maggiormente media cultura, serietà precisa commerciale o complemento quadri amministrativo per diffusione importanti pubblicazioni presso ditte commerciali. Ottime retribuzioni. Presentarsi lunedì ore 15-18, via Roma 101, piano terzo, Cap.

FRANCESE perfetto perfettamente anche italiano, azienda automobilistica Autostrade, Moncenisio, curriculum, referenze, scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ». A91653

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITO INDUSTRIALE PER UFFICIO PREVENZIONE INFORTUNI. RICHIEDESI ESPERIENZA SPECIFICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7365 — TORINO ».

IMPORTANTE AZIENDA CERCA GIOVANI AVENTI SPICCATE ATTITUDINI COMMERCIALI, PREFERIBILMENTE DIPLOMATI, PER UFFICI VENDITA O RAMO PRODUZIONE. POSSIBILITA' CARRIERA. MANDSCRIVERE REFERENZIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 6174 — TORINO ». AD3124

IMPORTANTE industria assume operatrice nozioni contabilità stenodattilografia libera subito. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7377 — Torino ».

IMPORTANTE società esperta consulenza pubblicitaria prima metà ottobre assume. Scrivere « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ». A92778

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 286 — TORINO ».

IMPRESA TRASPORTI CERCA IMPIEGATO, COGNIZIONI TECNICHE, PER CONTATTI CLIENTELA, ACQUISIZIONE LAVORI, NECESSARIA BELLA PRESENZA, SPECIFICHE ATTITUDINI. INDICARE ETA', IMPIEGHI PRECEDENTI, STUDI, SCRIVENDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 2421 — TORINO ».

INDUSTRIA legno cerca impiegata contabile. Pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino ».

INGROSSO laniere maglia cerca compratore bancontiere e vendita terzamente ragazze, possibilità future viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6205 — Torino ».

PERITO CHIMICO POSSIBILMENTE PRATICO METALLI NON FERROSI CERCASI DA STABILIMENTO INDUSTRIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3428 — TORINO ».

PRATICO magazzini, spedizioni lavori assume importante gruppo. Mandscrivere offerte a: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ». A93099

SEGRETARIA esperta, abile contabilità dedotta inglese e francese, veloce stenodattilografia, esperta lavoro amministrativo, per direzione generale importante società Novara. Inviare curriculum specificando pretese a Pubbliman casella 667 B, Novara. 29026

SEGRETARIA commerciale abile lingue la quale ufficio ottima presenza. Scrivere curriculum, pretese a Studio Progetto, via F. Frassati 25, Si prega non telefonare né presentarsi. A92183

STABILIMENTO meccanico importante gruppo industriale interessante di zona cerca capo ufficio produzione. Richiesta esperienza in programmazione, carico macchine, assistenza alle fasi. Età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ».

visan combatte il mal di gola

- distrugge i batteri della cavità orale
- previene e combatte l'infiammazione
- calma prontamente il dolore

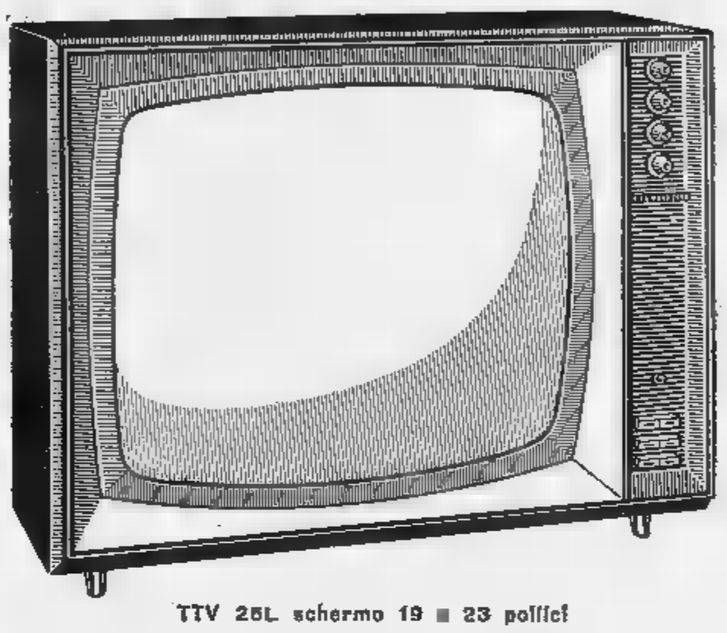
è un prodotto VISTER

scatola da 6-10-24 compresse
10 compresse lire 200

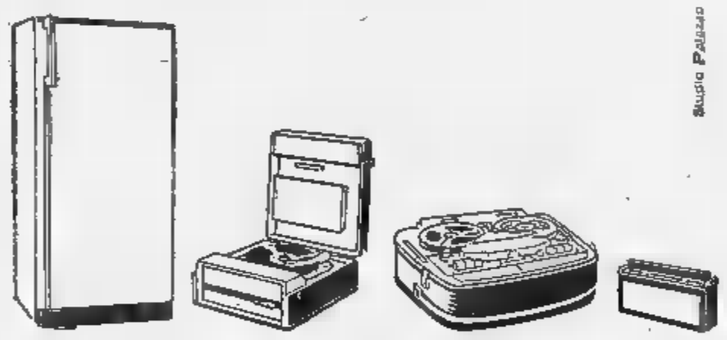
da 60 anni in tutto il mondo

TELEFUNKEN

al servizio del progresso



TTV 25L schermo 19 - 23 pollici
Regolazione automatica della ricezione del 1° e 2° canale (sintonia automatica)
Regolazione automatica della luminosità dello schermo
Ottima ricezione in zone particolarmente difficili



partecipate al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione 13 novembre
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.).
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio **TELEFUNKEN** dal valore di **L. 20.800** in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

D.M. 31519 del 16.6.62

Il governo annuncia una profonda riforma

Il ministero dei Lavori Pubblici cambierà nome, metodi, efficienza

Si terrà in febbraio una conferenza nazionale per l'edilizia - Il nuovo « ministero dell'Urbanistica » avrà soprattutto compiti di pianificazione; l'esecuzione dei lavori sarà decentrata - Il Consiglio superiore (indipendente dagli organi politici) godrà di poteri più vasti e accoglierà le tecniche più moderne - Abbandonati i principi superati dell'Ina-Case

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 ottobre.

Una conferenza nazionale per l'edilizia, costituita con gli stessi criteri e per gli stessi obbiettivi della conferenza per l'agricoltura, terrà le sue assise plenarie nel prossimo febbraio, coordinando e rendendo pubblici i risultati delle dieci commissioni che in questi giorni si mettono al lavoro. Vi parteciperanno quindi i rappresentanti delle categorie economiche e del lavoro, più gli esperti (ingegneri, architetti, urbanisti).

In linea generale, il complesso delle riforme cui si tende si può riassumere nella annunciata trasformazione del ministero dei Lavori Pubblici in ministero dell'Urbanistica. In particolare, le riforme saranno di vario tipo: politiche, per quel che riguarda nuove strutturazioni del ministero e dei suoi organi; tecniche, per l'aggiornamento degli studi e della legislazione, in maniera da porre fine alla corruzione nei lavori pubblici, come ha detto Zevi; di settore, per i nuovi criteri da dare ai programmi di edilizia residenziale, sanitaria, scolastica, e per la tutela dei centri storici.

Le linee fondamentali di riforma erano state esposte recentemente al Senato dal ministro Sullo concludendo il dibattito sul bilancio del ministero. Esse sottoposte da oggi e poi quattro mesi allo studio e ai contributi delle categorie di interessi e degli esperti per essere articolate in un disegno organico, che miri anche ad una definizione di linee di sviluppo in armonia con la programmazione economica generale.

Sia pure per accenni, la presentazione di oggi ha dato la netta sensazione dei profondi rivolgimenti e della impetuosa irruzione di nuove idee nel campo dei lavori pubblici. Un esempio è fornito dal disegno di legge per la liquidazione del patrimonio dell'Ina-Casa (un complesso di agevolazioni creditizie per trasferire le case Ina in proprietà agli assegnatari) e per un nuovo piano decennale di costruzioni. Presentato due anni fa dal ministro Sullo, allora dicastero del Lavoro, da cui dipende l'Ina, viene oggi investito da critiche radicali (che giungono fino alla richiesta del ritiro) le quali, a quanto sembra, lo stesso ministro è d'accordo.

Si è accorti, cioè, che in un periodo di grandi migrazioni di manodopera, l'insistenza nel favorire la proprietà individuale della casa finisce per essere antieconomica, poiché cristallizza gli insediamenti e frena la mobilità dei lavoratori.

L'ing. Antonio Franco, provveditore alle opere pubbliche del Lazio, sottolineando che egli parlava « a funzionario », ha voluto in realtà dare un saggio della ventata di spregiudicatezza e di modernità che sta penetrando nell'alta burocrazia. Egli ha parlato della revisione dei criteri per la progettazione delle opere, degli studi necessari per aggiornare e semplificare la legislazione sui materiali, della riorganizzazione delle industrie produttrici, aggiungendo che soltanto adesso le novità cominciano a farsi strada o vengono « autorizzate », mentre precedenti sforzi del servizio tecnico del Consiglio superiore sono stati stroncati dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei Conti.

Dalla radicale riforma messa allo studio il ministero dei Lavori Pubblici, con la denominazione di ministero dell'Urbanistica, avrebbe il carattere di un organo politico, di programmazione, mentre la diretta gestione e l'esecuzione verrebbero decentrate ai provveditorati. Il Consiglio superiore avrebbe nuovi effettivi poteri e l'efficacia della sua funzione dovrebbe essere garantita dal carattere elettivo del presidente; si vede cioè un organismo indipendente dal potere politico e principalmente dal ministro: la vicenda di Fiumicino ha sottolineato clamorosamente questa necessità.

Andrebbero poi smantellate le competenze oggi disperse in vari organismi, per dare unitarietà alla politica urbanistica, mentre sul piano tecnico la revisione del sistema degli appalti e l'attuazione della vecchia idea di Fanfani di creare un « fondo progetti » dovrebbe permettere all'amministrazione di impostare programmi di opere a lunga scadenza, senza l'assillo dell'emergenza e giovandosi anche dell'opera dei tecnici più valorosi, grazie ad una revisione delle tariffe, oggi ridicole, per la progettazione.

Da questo riordinamento e dall'organica connessione con la politica di programmazione, dovrebbe scaturire un più chiaro e agile quadro legislativo e tecnico. L'iniziativa privata e pubblica sarebbero enormemente agevolate, con benefiche influenze (sperano gli organizzatori) anche sull'andamento della congiuntura.

Fausto De Luca

Salirà anche nel '63 la produzione americana

New York, 20 ottobre.

La produzione degli Stati Uniti raggiungerà nell'ultimo trimestre dell'anno in corso un valore pari a 600 miliardi di dollari annui e continuerà ad aumentare anche nel '63, lo ha dichiarato il presidente del Consiglio di amministrazione dell'« American Telephone and Telegraph ».

Egli ha aggiunto che nel primo trimestre del prossimo anno si potrà avere una lieve contrazione negli affari, pari a circa lo 0,25 per cento; essa però scomparirà nei successivi tre mesi.

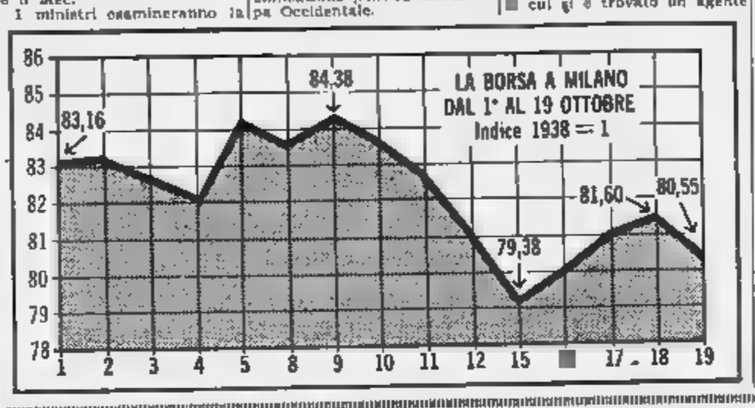
I ministri del Mec s'incontrano domani

Bruxelles, 20 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea si riunirà lunedì prossimo a Bruxelles, sotto la presidenza dell'on. Colombo, per ascoltare una relazione sull'andamento dei rapporti tra il Giappone e il Mec.

I ministri esamineranno la situazione anche alla luce degli incontri in programma per il 23 ottobre e il 12 novembre.

Il ministro belga per gli Esteri, Spaak, ha precisato oggi, in una intervista alla radio, che le prossime riunioni del Consiglio dei ministri sono di ordinaria amministrazione e non si occuperanno di rilanciare il problema della unificazione politica dell'Europa Occidentale.



Borse economia e finanza

Dopo i ribassi di lunedì e tre sedute in rialzo

Tendenza più stabile per i titoli in Italia

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 ottobre.

Si è incominciato male la settimana, poi, per fortuna, la situazione è stata controllata ed un certo ordine ristabilito. Come si era detto, la liquidità non manca ma gli scarti di garanzia in molti casi sono polverizzati. La scadenza del contante di martedì ha costretto più d'uno ad alleggerimenti forzati che hanno messo a dura prova la quota. Le gravi difficoltà in cui si è trovato un agente di cambio genovese sono rimbalzate dappertutto, ingigantite da voci e da fantasie, esercitando una pressione negativa su tutto il resto listino.

La situazione tecnica era fortemente compromessa e le cotture di prezzi significative in più di Poi, gli argini a difesa si sono irrobustiti, alcuni interventi del risparmio e diverse ricoperture hanno fatto il resto. La ripresa di mercoledì, concretatasi con il quasi generale abbandono delle partite prenotate, è avvenuta in un clima di maggiore distensione ed i riporti di giovedì hanno beneficiato di una certa ripresa complessiva.

Naturalmente non ci si può aspettare un immediato capovolgimento della tendenza; dopo tante batoste è assai difficile convincere la clientela ad intraprendere nuove operazioni e la scomparsa di gran parte della speculazione differenziale ha ristretto di molto l'elasticità degli scambi. Rimane ancora in vita una certa corrente ribassista che, imbaldanzita da diversi moderati rialzi, insiste nel gioco fino a che si troverà impigliata in un improvviso mutamento di tendenza e rappresenterà, senza volerlo, il trampolino di partenza per una definitiva sistemazione di quanto tanto travagliato periodo. Anche gli aumenti di capitale in corso non terminati sollevando il mercato dall'incubo di nuove richieste di denaro.

Gli scambi sono stati complessivamente abbastanza animati, poco discosti da quelli dell'ottava precedente. Molto irregolari i titoli con spostamenti nei due sensi di inconsueta importanza. Ben tenuti gli elettrici, anche nei momenti più drammatici.

Intonato a fiducia l'atteggiamento degli investitori esteri, con realizzi quasi nulli e qualche nuovo modesto acquisto.

Relativamente stabile il comparto del reddito fisso. Ci si è attestati ad un rendimento medio di circa il 6% per i più importanti valori parastatali. Ancora irregolari le obbligazioni industriali, con prevalenza di perdite.

Molto forte la lira anche per motivi tecnici. Invariato l'oro.

r. c.

Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	12/10	19/10
Centrale	9.600	9.702
Unsider	1.315	1.290
Sifi	2.950	2.935
Generali	122.500	119.700
Viscosa	4.560	4.480
Snialder	1.464	1.490
Fiat	2.470	2.485
Cotini	2.595	2.580
Edison	3.185	3.210
Sade	1.091	1.110
Sip	1.180	1.175
Olivetti	4.353	4.385
Italcementi	21.650	20.820
Pirelli Ital.	4.830	4.755

Maggiori variazioni in più

Navi Milano	1.940	2.000
Coririai	9.600	10.110
Bresciana	1.800	1.900
Ilssa Viola	1.610	1.690
Sviluppo	2.180	2.250

Maggiori variazioni in meno

Co. Manifattore	53.000	45.000
Fond. Vita	27.500	26.500
Barcoi	171	150
Ind. Bellizia	4.805	4.500
Pirelli & C.	7.300	6.950

Prezzi delle materie prime

In aumento la juta lo stagno e lo zinco

Cotone — Tendenza più stabile a New York per le quotazioni a termine. Il Middling disponibile è mantiene invariato a 34,90 cents per libbra (480 lire al chilo). Chiusure: per consegna dicembre 33,60 cents per libbra (462 lire al chilo); marzo 34,30 (469,50 lire al chilo); maggio 34,18 (472 lire al chilo).

Lana — A Londra sono stati in apertura di lunedì i prezzi dei merinos si mantengono nel corso della settimana. Chiusura: consegna ottobre 100 pence per libbra (1605 lire al chilo).

Juta — Prezzi in aumento a Londra. I Firats guadagnano 2 sterline e chiudono a 107 per tonn. (154 lire al chilo), i Lightnings guadagnano 3 sterline e chiudono a 96 sterline e 1/4 (165 lire al chilo).

Rame — Il prezzo per contanti si mantiene invariato sulle 234 sterline per tonn. (40.300 lire al quintale). La consegna a 3 mesi, debole all'inizio, migliora infine di settimana e chiude a 232 1/2 sterline per tonnellata (40 mila lire al quintale).

Stagno — Prezzi in aumento. La domanda si è fatta più vivace al Metal Exchange. Il disponibile chiude fra le 857 e le 858 sterline per tonn. (da 147.610 a 147.780 lire al quintale); la consegna a tre mesi 852 sterline la tonn. (146.750 lire al quintale).

Piombo e zinco — In netto contrasto con l'andamento del piombo, lo zinco si è rafforzato e chiude la settimana a 67 1/2 sterline per tonn. (11.626 lire al quintale), con un aumento di 2 sterline sul livello della settimana precedente. Il piombo si è mantenuto pressoché invariato a 52 7/8 sterline (9.107 lire al quintale).

Gomma — Buona domanda e mercato stabile a Singapore e a Londra, dove il n. 1 quota in chiusura: per consegna novembre 22 3/4 pence per libbra (388 lire al chilo).

Cereali — A Chicago tendenza più ferma, specialmente nei primi giorni della settimana. Da giovedì prezzi lievemente cedenti. Chiusura: frumento 205 cents per bushel da 60 libbre (4703 lire al quintale); granoturco 105 1/4 cents per bushel da 56 libbre (2587 lire al quintale); segale 115 1/2 cents per bushel da 56 libbre (2913 lire al quintale); avena 64 3/4 cents per bushel da 32 libbre (2791 lire al quintale).

— TORINO: Fu rogato fatto tra Carla Agostina e Sisvaldo Giovanna in Curto, coniugi, titolari ditta « Ferreri & Curto », via Bogino 17 D, impresa decorazione e stucchi; nonché in proprio dei due sopradetti: sent. 18 ottobre, curat. Cappellanea dr. Francesco; verif. 26 novembre; giudice Biancioli.

CASALE MONFERRATO: Sanpietro Giuseppe e Luigi, fratelli, commercio bestiame, Tonco; 15 ottobre; curat. avv. Restanio; verif. 14 dicembre; giud. Valperga.

Onorificenze

Al comm. *Adolfo Dellarbà*, noto imprenditore edile e dei più attivi del Piemonte, è stata conferita l'onorificenza di Grand'Uff. dell'ordine di S. Silvestro Papa. Le insegne sono state consegnate al neo-insignito da Mons. Malchiorri, arcivescovo, in riconoscimento delle opere e dei numerosi lavori eseguiti per enti religiosi ed assistenziali della Diocesi di Torino. Alla cerimonia erano pure presenti, oltre ai parenti, Mons. Angelori, vescovo ausiliare, Mons. Mazzio, vescovo di Albenga, il nipote rag. Giuseppe Costamagna, direttore del Centro Sturzo di Torino, il delegato vescovile dell'A.C. Mons. Delmonte e don Cavalieri per l'Opera di Don Orione.

Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'on. avv. Giovanni Bovetti, Sottosegretario di Stato per il Tesoro, ha recentemente conferito al signor *Domenico Cesare Grati*, titolare della ditta Antonio Grati, impianti elettrici, l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine « Al Merito della Repubblica Italiana ». Amici e conoscenti esprimono, da queste colonne, le più vive e sincere felicitazioni.

Francoforte ha quasi ricuperato le perdite della settimana scorsa

Previsioni ottimistiche del presidente della Deutsche Bank sulla situazione economica tedesca

Francoforte, 20 ottobre.

(a.) *La tendenza al ribasso, in atto da più di un mese, ha subito questa settimana una benvenuta battuta di arresto. I limiti toccati venerdì si sembrano avere segnato la fine di questo ciclo discendente e l'inizio di una fase di consolidamento e di miglioramento del mercato. Apertosi con una riunione calmante ed irregolare, la Borsa mostrava fin da lunedì migliori disposizioni, che dovevano poi affermarsi martedì in una riunione brillante ed animata.*

Nelle prime ore di mercoledì il movimento di ripresa è continuato energico, in seguito ad acquisti da parte della clientela germanica ed anche di interessi esteri. Il mercato si è successivamente fatto più calmo e giovedì è stato di nuova piuttosto irregolare, con alternanze di rialzi e ribassi. Tuttavia i movimenti nelle due direzioni si sono mantenuti entro ristretti limiti e la chiusura, per non accennato sui massimi della giornata, è stata discretamente ferma.

La riunione di ieri ha chiuso la settimana in modo ultimente soddisfacente: in un mercato molto attivo tutta la quota ha registrato rialzi e importanti progressi. Sono state quasi completamente eliminate le perdite subite nella settimana dall'8 al 13 ottobre.

Ad infondere nuovo fiducia alla Borsa ha certamente contribuito l'equilibrata ed ottimistica valutazione della situazione economica fatta dal presidente della Deutsche Bank, dott. Abs. Secondo il dott. Abs, un certo ribasso delle quotazioni azionarie è la giusta conseguenza del troppo elevato livello al quale si era incautamente spinti in questi ultimi tre anni. Va aggiunto anche che le perdite del 40 per cento in media subite dai titoli in quest'ultimi mesi sono state l'effetto di una vera e propria psicosi e non riflettono per nulla un'analoga contrazione dei profitti.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro di alcuni titoli più rappresentativi: AEG da 1½ a 348; Brown Boveri da 408 a 535; Daimler da 751 a 798; Deutsche Bank da 389 a 405; Dresdner Bank da 353 a 386; Farben Bayer da 385½ a 416; Metallgesellschaft da 356 a 1/4; Rheinstahl da 401 a 3/4; Schering 293 a 315; Siemens da 469 a 513; Volkswagen da 430 a 460.

Zurigo irregolare

Zurigo, 20 ottobre.

(m.) *L'andamento irregolare e sviluppato delle ultime due riunioni della settimana scorsa si è accentuato in apertura di lunedì quando, sotto la pressione di pesanti vendite, si sono avute differenze sino a 10 punti. Particolarmente deboli i valori delle banche e alcuni primari titoli industriali; più stabili i fondi di investimento. Mercoledì, nonostante uno scarso volume di affari, la Borsa si è parzialmente ripresa; una discreta corrente di compere si è infatti concentrata sui titoli primari e il listino poteva chiudere con non precisate variazioni di importanza.*

Nella riunione seguente, la tendenza è invertita nuovamente e le vendite riprendevano e soprattutto e trovavano contropartita che su prezzi ridotti. Solo Lonza e Nestlè tra gli industriali e Interhandel tra i fondi di investimento segnavano qualche ulteriore progresso.

La seduta di giovedì è stata caratterizzata da una ridottissima attività, dato l'atteggiamento di estrema riservatezza sia dei potenziali compratori che dei potenziali venditori. In rialzo i bancari, stazionarie o in declino le azioni industriali. Venerdì ancora mercato di pochi affari e ulteriormente debole.

Wall Street in ribasso

L'indice Dow Jones degli industriali passa da 586 a 573

(Nostro servizio particolare)

New York, 20 ottobre.

(a.) *Settimana settamente improntata al ribasso. Il timido movimento di ripresa che pareva delinearsi nelle prime due riunioni, in un mercato poco attivo (6 milioni 640 mila titoli trattati lunedì e 2.850.000 trattati martedì), è stato subito bloccato mercoledì, giorno in cui ha incominciato a delinearsi un aumento dell'offerta. La media Dow-Jones degli industriali, che si era mantenuta sopra i 589 nei due giorni precedenti, scendeva a 587,65 (ancora un po' al di sopra di venerdì); la media dei ferroviari passava a 117,69, un punto e un quarto sotto la quota di lunedì.*

Giovedì il volume degli affari aumentava a 3 milioni 280 mila, ma solo per l'aumentata pressione delle vendite, pressione che causava ribassi su quasi tutta la lista e faceva retrocedere la media Dow-Jones degli industriali a 581,15. La situazione è ulteriormente peggiorata venerdì. Il volume degli affari saliva a 4 milioni 650 mila titoli trattati e i prezzi scendevano con ritmo più rapido del giorno prima, in proporzione dell'aumentata pressione delle offerte. La media Dow-Jones degli industriali perdeva altri otto punti, chiudendo a 573,29; 13 punti al di sotto del venerdì precedente. Un po' più contenuto è stato il ribasso dei titoli ferroviari, in cui media passa nella settimana da 116,69 a 116,17 e dei titoli delle imprese di pubblica utilità, la cui media scende da 120,36 a 117,86.

Difficile individuare in questo principio di week-end le cause di questa improvvisa inversione di tendenza. La sola cosa che si può dire in questo momento è che evidentemente la Borsa ha mostrato di non aver tenuto conto della riduzione dal 5 al 4 per cento della riserva obbligatoria che le banche ordinarie devono tenere a garanzia dei depositi e risparmio e dei depositi vincolati a tempo fisso. Il provvedimento andrà in vigore per le piazze più importanti non prima del 25 ottobre e una settimana più tardi per le minori. Forse anche questa è una ragione per la quale la Borsa non ha avuto subito quella massiccia favorevole che si sarebbe potuta aspettare.

Londra invariata

Londra, ottobre.

(h.) *L'inizio di un nuovo periodo quindicinale non ha portato lunedì ad un apprezzabile aumento di attività alla Stock Exchange: la riunione si è svolta in un ambiente calmo e riservato, ma fondamentalmente ancora di buon umore. L'indice Reuter dei valori industriali è salito a 362,8, segnando così un aumento di punti 2,2 sulla chiusura di venerdì 12.*

Nelle riunioni di mercoledì, mercoledì e giovedì la quota è andata perdendo gradatamente terreno: le offerte non sono mai state considerevoli, ma, per l'esiguità del mercato, sufficienti a deprimere i prezzi. L'incerto andamento di Wall Street, l'indice della produzione industriale nel mese di agosto, inferiore al previsto, non sono stati certo elementi atti a stimolare il mercato.

Una leggera ripresa nella riunione di ieri venerdì ha fatto sì che la settimana potesse chiudere all'incirca sui livelli di venerdì 12. L'indice dei valori industriali risale, in chiusura, a 360,4. Sempre fermi e molto ben tenuti i titoli di Stato.

Parigi debole

Parigi, 20 ottobre.

(l.) *Settimana di pochi affari, ma nel complesso con tendenza sostenuta, con la sola eccezione della seduta di ieri. L'andamento del mercato non si è discostato molto da quello della scorsa settimana: dopo un'apertura pesante, che faceva sensibilmente indebolire la quota, la Borsa ha mostrato fin da martedì migliori disposizioni, che dovevano più o meno conservare nelle successive riunioni, fino a giovedì. Il volume delle transazioni si è mantenuto ristretto ma le vendite hanno trovato più facile assorbimento.*

La ripresa di martedì è attestati ad un rendimento medio di circa il 6% per i più importanti valori parastatali. Ancora irregolari le obbligazioni industriali, con prevalenza di perdite.

Molto forte la lira anche per motivi tecnici. Invariato l'oro.

r. c.

Mercati delle uve

Acqui Terme, 20 ottobre

Sul mercato ortofrutticolo le uve da tavola sono state vendute ai seguenti prezzi: moscato lire 120-130 al kg.; dolcetto 100-110; americana 80-90; bianca da tavola 100-110. Buone anche le contrattazioni per le partite di uve destinate alla vinificazione: moscato 780 Mg. al prezzo medio di L. 1210 al Mg.; dolcetto 1500 Mg. a L. 725 al Mg.; barbera Mg. a L. 712 al Mg.

Alba, 20 ottobre.

Oggi sono stati contrattati Mg. 8594 di barbera al prezzo oscillante tra le 550 e le 625 lire.

Asti, 20 ottobre.

Nella zona di Asti sono stati venduti 8532 Mg. di barbere e L. 740 il Mg. A Bubbio: moscato Mg. 3330 a L. 1300; barbera Mg. 2511 a L. 628. A Montegrosso: barbera Mg. 11 737 a L. 785. A Nizza Mon.: barbera Mg. 15,136 a L. 747; uvaggio Mg. 57 a L. 650.

Casale, 20 ottobre.

Contrattati Mg. 6400 di barbera al prezzo medio di lire 693 il Mg.

Cherasco: Mg. 21.925 a L. 675; **Ottiglio**: Mg. 2833 a L. 650; **Pontestura**: Mg. 5905 a L.

Canea, 20 ottobre.

Bazzia: Mg. 28.673 di barbera a L. 966,65 il Mg. **Casale**: Mg. 14.294 di barbera a L. 627,03; Mg. 740 di nebbiolo a L. 857,54. **Giarone**: Mg. 4911 di barbera a L. 672,67. **Cartemilia**: Mg. 450 di barbera a L. 515,34. **Tiana d'Alba**: Mg. 4405 di barbera a lire 998,75.

Bogliani: Mg. 5711 di barbera a L. 767,54; Mg. 4190 di dolcetto a L. 806,69; Mg. 579 di nebbiolo a L. 600,33. **Castiglione d'Alba**: Mg. 10.762 di barbera a L. 854,50; Mg. 203 di dolcetto a L. 823,66. **Neive**: Mg. 13.531 di barbera a L. 865,19; Mg. 2477 di dolcetto a L. 849,55; Mg. 340 di freisa a L. 805,02; Mg. 85.015 di moscato a lire 1206,15. **S. Stefano Belbo**: Mg. 17.092 di barbera a L. 700,07; Mg. 4531 di dolcetto a L. 762,56; Mg. 5150 di freisa a L. 722; Mg. 33.279 moscato a L. 1218,68; Mg. 1124 di uvaggio a L. 780.

Navi Ligure, 20 ottobre.

Al mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati venduti Mg. di uva ai seguenti prezzi al Mg.: comune 600-650; cortese 700-800; nebbiolo 800-900; 1000-1100.

Ovada, 20 ottobre.

Oggi i prezzi delle barbera sono oscillati dalle 700 alle 730 lire il Mg. Ne sono stati contrattati Mg.

Un piemontese 4° posto ai mondiali di motocultura

L'Aja, 20 ottobre.

Nella zona di Dronten (Olanda) si è disputata la decima edizione dei campionato mondiale di motocultura al quale hanno partecipato diciannove nazioni.

La classifica generale ha visto al primo posto un finlandese e da un nord irlandese. Il quarto posto è stato appannaggio del piemontese Cesare Sardo. L'altro italiano partecipante alla competizione, il piemontese Osvaldo Scaglia, si è piazzato al ventesimo posto. Entrambi gli italiani hanno partecipato alle gare con trattrici Fiat 411/R a aratri Sima-Ramazzotti.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

FALLIMENTO N. 25710 - OFFICINE O.R.S.A.

Vendita con incanto intero compendio aziendale relativo fabbricazione serrande in ferro ed affini in unico lotto, costituito da mobili macchine attrezzi nonché autocarro Leoncino targa ROMA/212455, autocarro FIAT 615 targa ROMA/175315 (escluso reparto plastica).

La vendita avrà luogo avanti al Giudice Delegato dottor Pasquale QUAGLIONE sulla sezione fallimentare udienza 27 ottobre 1962, ore 10,30.

Prezzo base ridotto L. 32.000.000 (trentaduemilioni).

Cauzione 10% con assegno circolare intestato e girato al Curatore dr. D'ALESSANDRO A. A., corso d'Italia n. 92, Roma, et ulteriore deposito di L. 3.200.000 per spese.

Offerte bollo L. 300 da pervenire alla Cancelleria un'ora prima di quella fissata per la vendita.

Offerte aumento non potranno essere inferiori L.

Visto beni Rosa, via Romanello da Forlì n. 9/11, giorni feriali ore 9-12.

Mostra-Mercato del Veicolo d'occasione

(aperta anche il sabato pomeriggio)

ALLA FILIALE FIAT di Corso Francia 11

Favorevoli occasioni in tutti i modelli di vetture. Scelto assortimento di berline 1800/2100/2300: garanzia - efficienza - convenienza di prezzo ampie facilitazioni di pagamento.

CONTINUA AL

PRINCIPI DI PIEMONTE

LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE DI

PELLICCE bonafanti

Centinaia di pellicce pronte: Castoro Castorino - Visone - Lontra - Breitschwanz Persiano - Foca. Salari in Visone di ogni tipo, colore e prezzo.

INTERNAZIONALE

ITALFIDI S.p.A.

Direzione: ROMA - Filiale piemontese: TORINO
Via Principe Tommaso 6 - Telefono 683-301

Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto rapidità, riservatezza, modicità

SENAPE LOUIT FRERES & C.

BORDEAUX

squisito condimento per ogni pietanza indispensabile per condire l'insalata

è ora in vendita in 3 tipi diversi:

* DIAPHANE *(tappo marrone)* di gusto tradizionale
* DILORA *(tappo bianco)* tipo moderatamente forte
* DIJON *(tappo rosso)* tipo forte

nel tradizionale, inconfondibile vasetto a barilotto da kg. 1,150 netti che i Signori Rivenditori troveranno presso la nostra Agente Depositaria

DITTA ANTONIO SCAGLIA - TORINO
VIA - TEL. 32.10.23 - 32.10.24

NOTE DI AGRICOLTURA

I canoni d'affitto dei fondi rustici

Fissate dalle Commissioni provinciali le nuove tabelle - Sono "vincolanti" per l'affittuario e il proprietario; nel passato erano solo indicative - Prevista una riduzione nei casi di avversità atmosferiche - Alcune tariffe per Torino e Cuneo

In questi giorni sono stati resi noti gli equi canoni di affitto per i fondi rustici, determinati dalle commissioni tecniche provinciali composte dai rappresentanti delle varie categorie (proprietari e affittuari) e da due esperti in materia di economia agraria; i criteri seguiti sono stati indicati dalla legge del 12 giugno 1962 n. 567.

Le « tabelle » hanno valore per due annate agrarie, dall'11 ottobre '61 all'11 ottobre 1963 e dall'11 ottobre '62 all'11 ottobre '63.

Le aziende agrarie sono raggruppate in zone omogenee. Alcune commissioni le hanno classificate in ottime, buone, medie, scadenti e scadentissime, indicando per ognuna le caratteristiche essenziali. Altre commissioni hanno fissato i canoni in natura, in base ai prodotti principali della zona; altre infine hanno indicato direttamente i canoni in denaro. Per le colture frutticole, vivai, ecc., i canoni, data la complessità degli elementi che influiscono sulla produzione, saranno concretati caso per caso con l'ausilio di tecnici.

Nella legge precedente i canoni « equi » erano indicativi e la richiesta di revisione da parte dell'affittuario o del proprietario era valevole dall'anno precedente a quello in cui veniva presentata la domanda alla Sezione specializzata agraria del Tribunale; con l'attuale legge, invece, le tabelle delle Commissioni provinciali hanno valore vincolante e l'affittuario, in qualunque momento, ed in ogni caso non oltre un anno dalla cessazione del contratto, può richiedere di avere rimborsate le somme che eventualmente ha corrisposte in più del canone stabilito. Anche da parte del proprietario può essere richiesto l'aggiornamento del canone qualora si ritenga inferiore a quello equo.

La nuova legge considera nulle le eventuali regalie, le prestazioni gratuite e qualsiasi compenso dovuto dall'affittuario a qualunque titolo; inoltre non si possono conteggiare nel canone, né sono comunque ripetibili, i pagamenti effettuati oltre il canone contrattuale in occasione della stipulazione o del rinnovo del contratto di affitto (la così detta « buona uscita »), assai diffusa ed onerosa negli accordi).

Nel caso di avversità atmosferiche o calamità naturali recanti danni non inferiori al 30 per cento del valore della produzione lorda del fondo, potrà essere richiesta proporzionale riduzione canone.

Nella migliore zona irrigua della provincia di Torino il canone massimo è di lire 54.095 per ettaro e lire 34.165 per i terreni asciutti. Nella provincia di Cuneo si arriva come massimo a lire 52.480 per i comuni posti nella circoscrizione del Tribunale di Alba; L. 57.730 per quelli del Cuneese; L. 47.230 per Mondovì e L. 60.350 per il Saluzzese.

Negli ultimi due anni la situazione delle affittanze non è sostanzialmente cambiata; i canoni sono stati stazionari, spesso superiori a quelli « equi », con tendenza a diminuire specialmente nelle zone con terreni asciutti, nelle colline e per i terreni di scarsa fertilità; ciò è in relazione all'aumentato costo della mano d'opera ed alle spese per le moderne attrezzature.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato molto calmo per i bovini da macello, prezzi in lieve aumento dopo le piogge. Sostenuti i prezzi degli astonali giovani. Per la razza bovina piemontese, da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-345; vitelloni 310-350; vitelli comuni 400-480; vitelli della razza 500-720; vitelli annati 540-750; vitelli annati della coscia d'allevamento 1250-1300; vacche da macello di 14 mesi: 240-270; vacche da produzione 145-225.000 al capo; suini grassi 360-370 al chilo. Polli nostrani 600-750 al chilo.

Cereali — Andamento calmo, prezzi quasi stazionari per il grano ed aumentato il risone. Tirano di qualità tenera buono mercantile 6200-6300 il q.le; qualità fine 6500-6700; granoturco ibrido 4000-4200; avena 4200-4300; risoni, a Vercelli mercato attivo con quotazioni migliorate: Pierrot 6400-6500, Martelli 6600-7000; R H 6500-7000; Arborio 7000-7500; tutti oltre L. 500 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Lieve flessione per la ripresa del pascolo autunnale. Fieno maggengo 4000-4300; ricetta 3800-4000; terzuolo 3700-3800; paglia di grano imballata 1200-1350.

Vini — Asti, barbera 12-11 gr. 12.000-13.000; freisa dolce 11.500-12.500; nebbiolo 13.500-17.000; dolcetto 11.500-12.000; uvaggio Monferrato comune 7750-8650; moscato d'Asti 12-13 gr. 15.000-20.000.

Pioppelle di due anni circonf. 12-15, da 380 a 450 cadauna.

c. r.

ULTIME NOTIZIE

Grave conflitto [illegible] il Consiglio [illegible] Stato

De Gaulle non accetta che la Corte militare sia sciolta

L'alto collegio è una sua creatura: fu istituito per stroncare il terrorismo dell'Oas - Ha condannato a morte due fascisti: per uno la sentenza è stata eseguita

(Nostro servizio particolare) Parigi, 20 ottobre.

Un grave conflitto giuridico, che può avere anche importanti conseguenze politiche (siamo in piena campagna di propaganda per il *referendum* costituzionale [illegible] 28 ottobre), è scoppiato fra il gen. De Gaulle e il Consiglio di Stato: ieri il Consiglio ha annullato, considerandola un «abuso di potere», l'ordinanza del Presidente della Repubblica che nel giugno [illegible] istituì la Corte Militare di Giustizia.

Irritatissimo per la sentenza dell'Alto Tribunale militare che aveva condannato l'ex generale Salan al carcere a vita e non a morte, [illegible] aveva fatto invece per Jouhaud, [illegible] Gaulle sciolse quel Collegio supremo, nel quale figuravano anche magistrati di carriera, per sostituirlo con la Corte Militare [illegible] Giustizia, composta unicamente da ufficiali e sottufficiali nominati [illegible] decreto: il provvedimento suscitò [illegible] tali che, il giorno prima [illegible] presiedere il nuovo tribunale, il gen. De Larminat si tolse la vita.

La Corte Militare di Giustizia incominciò lo stesso a funzionare ed ha reso finora sei sentenze, fra cui due di condanna a morte: quella dell'ex legionario Degueldre, sicario dell'Oas, è già stata eseguita, mentre quella che riguarda André Canal, detto «monocolo nero», capo dell'Oas in Francia, avrebbe dovuto esserlo stamane all'alba.

Il Consiglio di Stato ha respinto anche il ricorso del deputato radicale Brocas contro il *referendum*, ma ha ammesso che i poteri del governo devono limitarsi [illegible] disbrigo degli affari ordinari: è noto invece che [illegible] Gaulle ha riconfermato, puramente e semplicemente, il primo ministro Georges Pompidou, sebbene fosse stato rovesciato dalla Camera.

La duplice decisione del Consiglio di Stato ha irritato moltissimo il gen. De Gaulle, il quale ha rifiutato d'inchinarvisi. Per quanto riguarda i poteri del governo, infatti, il Presidente della Repubblica ha deciso di non tenere nel minimo conto il parere del Consiglio e per la Corte Militare di Giustizia un comunicato del primo ministro dichiara: «Il governo [illegible] per lo meno anormale la giurisprudenza che una tale decisione tenderebbe ad istituire e che sostituirebbe l'apprezzamento del giudice amministrativo ai diritti delle autorità costituzionali sorte dal suffragio, in un campo che riguarda la loro responsabilità fondamentale e l'esist[illegible] stessa della nazione. Il governo considera che tali decisioni costituirebbero un incoraggiamento alla sovversione e agli attentati».

Osserva *Le Monde* che De Gaulle oppone così la «ragion di Stato» alla decisione del Consiglio [illegible] Stato, ma è evidente che, pur non volendo inchinarvisi, potrà difficilmente evitarne certe conseguenze: prima di tutto la Corte Militare di Giustizia non si potrà più riunire, perché gli ufficiali che la compongono rifiuterebbero di farlo anche se vi fossero invitati. Inoltre la Corte di Cassazione avrà la sua parola da dire sulle sentenze già pronunciate. **l. m.**

La politica Usa per Berlino

Kennedy continuerà a trattare con i russi

(Dal nostro corrispondente) New York, 20 ottobre.

(a. b.) Dopo l'incontro tra Kennedy e Gromyko alla Casa Bianca, nel corso del quale il ministro sovietico ha ripetuto che Kruscev desidera recarsi all'Onu ed incontrare, se possibile, il presidente americano, a Washington ci si chiede: «Perché Kruscev vuole venire?».

A parere del Presidente, un suo colloquio con il Capo del Cremlino, seppure «non ufficiale», potrebbe essere utile e giustificabile soltanto se si potrà arrivare ad un compromesso per Berlino Ovest. Non c'è un segno che, per ora, Kruscev sia disposto a concessioni: l'incontro fra Kennedy e Gromyko [illegible] confermato che l'Urss è ancora arroccata su posizioni di intransigenza. Per questo il presidente accoglierà il capo sovietico, se verrà in America; gli dirà che la porta del negoziato è sempre aperta; ma ripeterà con fermezza che «agli atti di forza gli Stati Uniti risponderanno [illegible] la forza». Il presidente, in una parola, farà di tutto perché le trattative continuino.

Accompagnate da un tremendo boato

Tre [illegible] di terremoto [illegible] Spoleto la popolazione abbandona le case

Le prime due nella mattinata, la terza alle otto di sera - I vetri hanno tremato, è venuta a mancare la corrente, ma non si sono avuti seri danni - Le lezioni sono state sospese in tutte le scuole

(Nostro servizio particolare) Spoleto, 20 ottobre.

(l. m.) Tre scosse di terremoto hanno spaventato oggi gli abitanti e gli ospiti di Spoleto. L'ultima, la più forte, è arrivata improvvisa poco dopo le 20. Si è sentito un gran fragore, accompagnato da un boato sotterraneo; è mancata la luce, mentre tintinnavano i vetri. [illegible] gente è fuggita di corsa all'aperto mentre la terra continuava a tremare.

Questa mattina si erano avute le prime due scosse. Alle 10,27 le strade e le piazze della parte più alta della città hanno oscillato sotto i piedi dei passanti. In un primo momento qualcuno ha creduto di sentirsi male, vacillando in cerca di equilibrio. Poi il dondolio dei fili della luce, la caduta di calcinacci, il grido «il terremoto!». Mentre molti lasciavano le case, altra scossa alle 10,31, meno prolungata ma sempre violenta. Nessun danno, soltanto due cornicioni caduti, per fortuna senza colpire i passanti. La scossa serale ha lesionato lievemente alcuni edifici.

Non c'è stato panico, ma molta paura. Anche chi non è nuovo alle scosse di terremoto sente il terrore di fronte alla forza misteriosa, a quel boato, alla sensazione di instabilità della terra.

Questa mattina, per prudenza, tutte le scuole erano state abbandonate da scolari e insegnanti. Non [illegible] conosce la valutazione del movimento sismico, mancando un osservatorio locale.

Fatta saltare con la dinamite

La statua di Stalin abbattuta a Praga

Praga, 20 ottobre.

La gigantesca statua di Stalin che sorgeva a Praga è stata abbattuta con la dinamite. La testa della statua era stata asportata due giorni prima, ma rimaneva ancora l'enorme [illegible] composta da 235 massi di pietra per [illegible] peso totale di 17.000 tonnellate.

Per evitare incidenti, numerose impalcature erano state elevate intorno al monumento che rappresentava il dittatore alla testa di una doppia colonna composta dalle varie categorie [illegible] lavoratori dell'Unione Sovietica e della Cecoslovacchia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
[illegible] LA STAMPA

Stato Civile di Torino

19 ottobre 1962

NATI — Bertolat Eugenio; Bertero Marco; Bianco Raffaele; Cossentino Rosalba; Zingaro Vincenzo; Sargente Francesco; Quattrocolo Marina; Scarlacciatelli Michele; Ferro Luca; Gallonelli Maria Teresa; Quaglia Massimo; Pisarello Cinzia; Candana Micaela; Giudice Daniele; Galgani Fausto; Nolla Patrizia; Zandonà Cristina; Granieri Giovanna; Mascia Enrico; Negro Franco; Siviero Damiano; Agostino Franca; Tresarie Cinzia; Bravin Maria; Fertati Rossana; Franciscone Paolo; Faggella Mauro; Chiarolanza Danilo; Cuppa Massimo; Pasuerle Fabrizio; Bessa Marco; Genco Pier Angelo; Tamborrino Renato; Andreone Marcello; Massucco Simonetta; Baldi Silvia; Priolatti Luigi; Rapetti Luciana; Beggero Claudio; Nada Michela; Barbi Maria; Brighieri Iris; Pelrano Cristiano; Zecola Patrizia; Falchero Giuseppe; Arganvira Marco; Tioivella Silvia; Rossi Paolo; Schiabel Diego; Caraglio Walter; Rubio Laura; Corato Laura; Ferranti Lorella; Derner Leandro; Felesi Cinzia; Catalano Roberto; Biancotto Donatella; Alessandria Fernando; Lapiccirella Vincenzo; Zecamella Daniela; De Angelis Patrizia; Della Pietra Lorella; Fonte Gianpiero; Fogliati Claudio; Forinel Sergio; Mancino Maria; Ceraglioli Claudio; Gorrino Marco; Rossi Elisabetta; Leice Massimo; Leggia Marco; Chalet Anna; Caruso Gian Filippo; Carrarcsi Marco; Vigliarolo Saveria.

MORTI — Torri Ida vedova Ferrari, anni 79, nata a Novi di Modena, abitante in via Desana 10; Teghillo Ignazio, a. 66, Vill. v. Stradella 211; Calore Ettore, a. 61, Padova, v. Reggio 14; Gualtiera Leone, a. 69, Isola Vicentina, v. Zumaglia 71; Antonielli d'Oulx e di Costigliole Carlo, a. 61, Torino, ing. c. G. Ferraris 62; Pigani Bruno, a. 52, Aosta, mecc. str. Valletta 308; Ferrero Isabella, a. 70, Buenos Aires, c. Dante 30; Fusco Maria ved. Retto, a. 80, Napoli, v. Card. Maurizio 11; Emanuel Attilio, a. 54, Verona, v. G. Medici 20; Montinini Celeste, a. 88, Firenze, v. Saccarelli 6; Paris Gemma ved. Forno, a. [illegible], Torino, v. Ascoli 2.

Deceduti in ospedali: Pianta Natalina, a. 74; Roddi Milla Maria in Cambiano, a. 74, Torino; Macri Erminia, a. 45, Lizzano in Belvedere; Reinaud Andrea, a. 57, Oncino, man.; Boria Mario, a. 55, Torino, oper.; Pasliglione Savino, a. 58, Barletta; Giuliani Giuliana, a. 25, Torino, imp.; De Rutta Paolo, a. [illegible], Cerignola, oper.; Vanetti Giuseppe, a. 63, Torino; Andreoli Adele ved. Marini, a. 65, Arona; Fantano Luisa, mesi 3, Torino; Ferra Anna ved. Caltagirone, a. 77, Marsala; Drambrosio Luigi, a. 64, Mirabella, elettr.; Barale Mauro, giorni 3, Torino; Abbate Luigi, a. 64, Buenos Aires, facch.; Rossa Vittorio, a. 60, Torino, commerc.; Gianè Secondo, a. [illegible], Torino.

Matrimoni 16 - Nati 75 - Morti 28.

Un cane da quindici giorni attende i padroni in stazione

Treviglio, 20 ottobre.

Un magnifico esemplare di segugio, evidentemente rimasto a terra durante [illegible] sosta di un convoglio, attende da quindici giorni alla stazione di Treviglio-ovest l'arrivo dei padroni.

Il cane, che in tutto questo tempo non ha mai lasciato l'edificio della stazione, si nutre con gli avanzi della mensa dei ferrovieri. Si presume che sia di una famiglia bergamasca, poiché risponde soltanto ai richiami in dialetto.

Chieste a Madrid dal P. M.

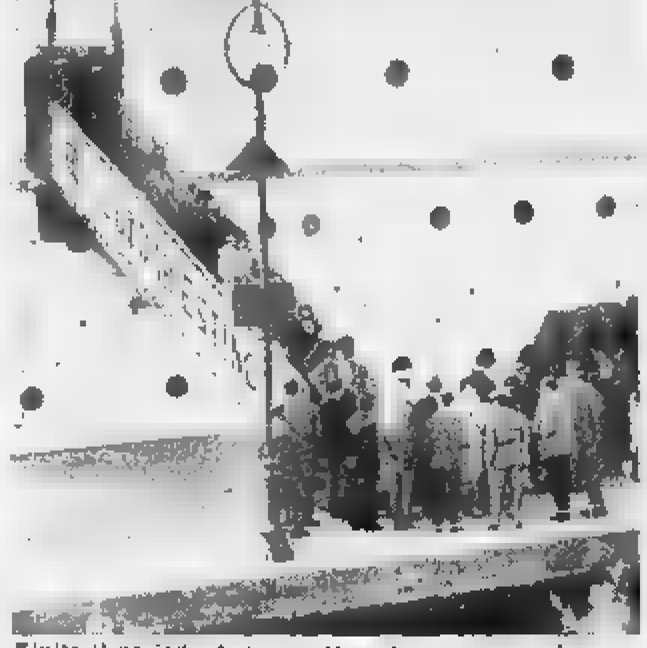
Pene da 8 a 30 anni per i giovani antifranchisti

Madrid, 20 ottobre.

Il pubblico ministero ha chiesto oggi condanne a pene da 8 a [illegible] anni per dieci giovani e una ragazza arrestati e processati sotto l'accusa di rivolta al governo di Franco. Gli imputati furono arrestati nell'agosto scorso per alcuni attentati avvenuti in diverse città spagnole. Secondo l'accusa, fanno parte di organizzazioni giovanili clandestine e sono in contatto con gruppi antifranchisti che operano a Parigi e Tolosa.

Sbarcati i passeggeri dalla nave del vaiolo

Quarantena prorogata per 14 uomini dell'equipaggio



Finito il periodo di quarantena i passeggeri sbarcano nel porto [illegible] Venezia dalla motonave «Africa» (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 20 ottobre.

La motonave «Africa» ha finito la quarantena, ha sbarcato i 234 passeggeri e stasera alle 18.30 è partita per Trieste, porto capolinea del suo servizio mensile. Il dott. Bagnato, dirigente della Sanità marittima, in collaborazione coi due medici di bordo, Padula e Mastronardi, ha compiuto questa mattina una ultima osservazione sanitaria ai passeggeri e ai componenti l'equipaggio, della nave dove si era avuto il caso di vaiolo, e ha dato quindi la «libera pratica».

Due rimorchiatori hanno trainato l'«Africa» alla banchina passeggeri alle Zattere, dove, nello spazio di un'ora, i 234 ospiti sono sbarcati, hanno subito il controllo doganale e [illegible] ripartiti quasi tutti per ferrovia. Tra gli sbarcati sono anche i circa ottanta passeggeri che avevano pagato il biglietto fino a Trieste, costretti a scendere dal transatlantico per la necessità di una disinfezione radicale della nave. Questa operazione è stata iniziata subito dopo ultimato lo sbarco, con vapori di formalina uniti ad altre sostanze.

Una specie di contumacia minore esiste ancora, tuttavia, per 14 persone dell'equipaggio; [illegible] tutti coloro che, per motivi vari, hanno avuto contatti anche indiretti e sono dovuti entrare nella cabina dove era degente la studentessa inglese morta di vaiolo. Per questi la quarantena non si intende cominciata il 6 ottobre, giorno [illegible] manifestazione del morbo, [illegible] l'11, giorno della morte dell'ammalata. Si tratta di una sorta di vigilanza sanitaria che non richiede isolamento. I sorvegliati hanno libertà di movimenti [illegible] possono anche scendere dalla nave; ma quanti di essi avrebbero avuto diritto al congedo per il prossimo viaggio non potranno tornare a casa. La loro quarantena cesserà il giorno 25. **a. l.**

Esplosa a [illegible] di quota [illegible] bomba H ameri[illegible]

L'ordigno era di «bassa potenza» - Essenzialmente scientifici gli scopi dell'esperimento

(Nostro servizio particolare) Washington, 20 ottobre

Gli Stati Uniti hanno fatto esplodere alle [illegible] ieri nel Pacifico (ora corrispondente alle 9,30 di questa mattina in Italia) un ordigno nucleare di bassa potenza ad un'altezza di circa [illegible] chilometri al di sopra dell'isola Johnston.

Il conteggio [illegible] rovescia per il lancio del missile che trasportava nell'ogiva l'ordigno termo-nucleare esploso ieri [illegible] era stato interrotto tre volte a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Un comunicato della Commissione americana per l'energia atomica annuncia che la prossima esplosione nucleare sarà effettuata il 24 ottobre.

Gli scopi che il Pentagono [illegible] prefigge con questa serie di prove [illegible]:

1. - Accertare come un'esplosione nucleare in alta quota cioè al [illegible] sopra della maggior parte dell'atmosfera (si ricordi che oltre i 30 chilometri di altezza esiste solo il 5 per cento di tutta l'atmosfera terrestre) può diffondere la sua energia [illegible] deflagrante (non deflagra, e essenzialmente non «scoppia» una bomba in [illegible] ambiente praticamente vuoto. Solo diffonde la sua energia radiante nello spazio).

2. - Stabilire qual è il limite entro cui l'energia atomica irradiata non si inserisce — pericolosamente — nelle linee di forza del campo magnetico terrestre, generando l'effetto dannoso dell'esplosione dell'8 luglio. Allora, le particelle elettromagnetiche si misero in una orbita di [illegible] magnetica, nella quale [illegible] permangono.

3. - Determinare come questa energia diffusa negli spazi a bassissimo tenore atmosferico può neutralizzare sistemi di guida di missili teleguidati, disorientando i loro [illegible] elettromagnetici, oppure recare danno diffondendosi rapidamente su tutto il pianeta. **v.**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Bonfante

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Sandra; i fratelli Renzo e Filiberto con le rispettive famiglie; i nipoti, la cognata Valeria; i cognati Gaio, Barbara, Teresa e loro famiglie; i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 14.30 da via Nelsono 8. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al dolore.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Le famiglie Danelli, Dantini, Villa partecipano con profondo dolore all'angoscia della signora Sandra per l'immatura perdita del marito

Umberto Bonfante
— Torino, 20 ottobre 1962.

Gli Amici Sabatini prendono vivissima parte al lutto per la perdita dell'indimenticabile e carissimo amico

Umberto
— Torino, 20 [illegible] 1962.

Aldo, Annarosa, Alberto Belfiore, Beppe, Emma, Aldo Mancino, Tecilio, Tilde Peppino si associano al dolore della cara amica Sandra per la perdita del marito

Umberto Bonfante
— Torino, 20 ottobre 1962.

Prendono parte al dolore di Sandra e famiglia per la morte dell'amico

Umberto

Mario, Daly Alasonatti; Umberto, Elena Mascarello; Angelo, Tilde Pilliotte; Andrea, Pama Nasciano; Elda Schreiber; Cesare, Tuccia Sebrero; Giovanni Vaglage.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Gli amici: Louis Centournal, Sergio Mancini, Luciano Bisetti, Michele Dellavalle, Silvio Destefanis, Giovanni Cazzero, Guido Genevese, Mario Manti, Mario Massimo, Antonio Ricciardi, Federico Nolla, Angelo Tarantino, Dario Truini dell'Ireal Italiano, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Umberto
— Torino, 20 ottobre 1962.

La Società Reale Mutua di Assicurazioni si associa al lutto dei familiari per l'improvvisa e dolorosa scomparsa del

Comm. Umberto Bonfante

suo Agente speciale trasporti in Torino.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Agenti Capi, Dipendenti e Collaboratori dell'A[illegible] Principale di Torino della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipano con viva commozione l'immatura scomparsa del

Comm. Umberto Bonfante

Procuratore dell'Agenzia, apprezzato e stimato collega, amico carissimo ed indimenticabile per profondità di sapere umanitario, nobiltà d'animo e generosità di cuore.
— Torino, 20 ottobre 1962.

AnnaMaria e Attilio Sebrero, Anna e Michele Siette sono affettuosamente vicini a Sandra nel duro momento del distacco dal carissimo

Umberto
— Torino, 20 ottobre 1962.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo Artisti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Umberto Bonfante

Affezionato socio del Sodalizio.
— Torino, 20 [illegible] 1962.

[illegible] e Luciana del negozio Luisa Spagnoli partecipano al dolore di Carla Bonfante per la dipartita dello zio, loro buono amico

Comm. Umberto Bonfante
— Torino, 20 ottobre 1962.

Elvira, Lidia, Walter Rosbach partecipano al dolore dei familiari per la improvvisa perdita [illegible]

Comm. Umberto Bonfante
— Torino, 20 ottobre 1962.

Il prof. Giuseppe Bonfante, angosciato per l'improvvisa dipartita del caro cugino

Comm. Umberto Bonfante

si unisce al dolore dei familiari.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Attilio Birol con Carla, Lella, Roberta e Tecla partecipano [illegible] al grande dolore di Sandra per la scomparsa dell'indimenticabile amico carissimo

Umberto
— Torino, 21 ottobre 1962.

Lidia Lanza e Ada Santiago partecipano commosse al dolore della [illegible] Neva, per la scomparsa del suo

Umberto
— Torino, 21 ottobre 1962.

Piangono il caro

Umberto

gli amici Nando e Anita Goudie con Myrtis e Nida; Gipi, Roberta e Carlo Alberto Migliardi.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Le famiglie Bruno, Camona, Petruzzo partecipano al dolore della famiglia Bonfante.

Fernanda Migliorini partecipa al dolore della signora Sandra Bonfante.

Federica e Luciana Amerose partecipano al dolore di Sandra per la scomparsa del caro amico

Umberto
— Torino, 20 ottobre 1962.

Prendono viva parte [illegible] dolore della famiglia gli amici: Leo Saraldi, Guido Chiarmella, Mario Michon, Giorgio Morziani, Giuseppe Piana.

Giulio Bricarello si unisce al dolore dei familiari per la repentina scomparsa del caro amico

Umberto Bonfante
— Torino, 21 ottobre 1962.

Con rimpianto profondo per

Umberto Bonfante

Massimo Quaglino, Francesco Menzio.
— Torino, 20 ottobre 1962.

La Società Promotrice delle Belle Arti di Torino abbraccia con grande dolore la scomparsa del

Comm. Umberto Bonfante

per molti anni suo consigliere.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Si associano: Angelo Orecchia, Giovanni Ferraboli, Giovanni Scassellati-Sforzolini, Carlo Terralo.

Carlo Gazzetti ed il Personale della ditta A. C. prendono viva parte al lutto della famiglia Bonfante per la perdita dell'amico

Umberto
— Torino, 20 ottobre 1962.

Piero e Giorgio Barzallo prendono viva parte al dolore della famiglia.

Giulio e Anna-Maria Rocca prendono viva parte al dolore di Sandra per la morte del caro amico

Umberto Bonfante
— Torino, 20 ottobre 1962.

Bruno e Lea De-Marchi partecipano al dolore di famiglia per la perdita dell'amico

Umberto Bonfante
— Torino, 20 ottobre 1962.

Piangono il caro

Umberto

gli amici: Ezio Barabino, Giovanni Cassola, Roberto De Maffia, Renato Prandi, Augusto Morero, Felice Trenghori.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Partecipano al dolore di Sandra Silvia, Piero e Camilla Peradotto.

Julia Bertha Mirella Bagge prendono molto addolorati commossi vicini a Sandra con fraterno affetto.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Circolo della stampa, profondamente rattristati, partecipano la scomparsa del

Comm. Umberto Bonfante

Vice Presidente del Circolo della fondazione.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Gaetano Massara prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Umberto Bonfante
— Torino, 20 ottobre 1962.

Enrico e Michela Gola partecipano al dolore della famiglia e degli amici.

Amalia Bonfante ed i figli Giulio, Gian Franco e Pier Giorgio piangono con Sandra la scomparsa del caro cugino

Umberto
— Torino, 20 ottobre 1962.

I cugini Giulio e Franca Bonfante sono affettuosamente vicini a Sandra e piangono con lei per l'improvvisa dipartita del caro

Umberto
— Torino, 20 ottobre 1962.

Umberto Baglioni partecipa al dolore della famiglia.

Saverio Di Palermo partecipa al dolore per la morte del

Comm. Umberto Bonfante
— Torino, 21 [illegible] 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Erminio Beccuti

Chimico Farmacista

Angosciati ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Sabina Lattore, i figli Carlo con la moglie Nanda Ze, Mario con la moglie Carla Marchetti e figlia Ginny da Lui tanto amata, il fratello Dario e Famiglia, parenti tutti e l'affezionato Francesco. La famiglia porge un vivo ringraziamento al Prof. Franco De Matteis e al Dott. Guerri per le amorevoli cure prestate. La cara Salma partirà lunedì 22 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail) per Sannico di Alliano. Nella ore alle ore 15.30 avverranno i funerali. Fatto servizio apposito torpedone. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Carla e Giuseppe Ze si uniscono al dolore della Famiglia per la dipartita del

Dott. Erminio Beccuti
— Torino, 20 ottobre 1962.

Il Personale della ICAT partecipa al dolore di Nanda e Carlo Beccuti.

Annamaria, Paola Ardizzone e figli, partecipano al dolore dei Familiari per la perdita del

Dott. Erminio Beccuti
— Torino, 20 ottobre 1962.

Prendono viva parte al dolore di Carlo, Nanda e familiari gli amici: Giuseppe ed Amalia Falgon, Michele e Ada Ghiazza, Gilberto e Gina Palmieri, Ugo e Edera Vaglio-Berta, Tina e Viviana Vaglio-Majon, Vittorio ed Elda Vincenzi.

Severo e Marisa Bruno partecipano al dolore dell'amico Carlo Beccuti per la scomparsa del

Papà
— Torino, [illegible] ottobre 1962.

Partecipano al lutto della famiglia del

Dott. Erminio Beccuti

gli affezionati: Decio Marchetti, Roberta e Euralda Odi, Elsa e Roberto Sperporato, Famiglia Mittino.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Elena e Georgina Mareste e Ippolita Gherlone prendono viva parte al dolore di Carlo e Nanda per la morte del

Dott. Erminio Beccuti
— Torino, [illegible] ottobre 1962.

Prendono viva parte al dolore di Carlo e Nanda per la perdita del padre

Dott. Erminio Beccuti

gli amici: Dr. Armando Becella e famiglia, Prof. Domenico Cavanna e famiglia, Dr. Carlo Carrera e famiglia, Dr. Ettore Marcale e famiglia, Prof. Dino Ponte e famiglia.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari la

PROFESSORESSA

Eugenia Rigoletti

Ne danno il triste annuncio i cugini Giulio e Rina, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. ore 9 da corso Vittorio Emanuele 110.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Preside, Insegnanti e Personale partecipano commossi la scomparsa della

Prof. Eugenia Rigoletti

valente e amata insegnante per oltre venticinque anni nell'Istituto Tecnico Industriale di Stato per Tessili e Chimici Tintori di Torino.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Dopo una vita dedicata alle sue figlie, che tanto amava, si è spenta nel bacio del Signore

Margherita Cratino ved. Dr. Eschina

Con animo angosciato ne annunciano le figlie Rina, Maria e Graziana, i nipoti Fulla e Ajena, i cugini Giacoma, Roccatella e parenti tutti. Un ringraziamento speciale al Dr. Agghetti, che la curò con affetto filiale, alla Sig. Barbero e alla sig. Cina, che furono di conforto in questi tristi giorni. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La cara Salma sarà benedetta lunedì 22 corr. alle ore 8,30 in via Giacosa 30, indi proseguirà per Pralhoan ove alle 10,30 avranno luogo i funerali e la tumulazione.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Il 19 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Caterina Mussa ved. Fassio

di anni 76

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Dott. Natale con la moglie Dr.ssa Ada Barbero, la figlia Elvira ved. Cattarino con il figlio Dr. Carlo, la sorella Santina, i nipoti e i parenti tutti. Con la presente si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Cristianamente è mancata

Francesca Bosco ved. Arrobbio

anni 76

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Bruno con la moglie Liliana Atto ed il piccolo Marco, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 9 partendo da corso Francia 123. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Montanaro. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1962.

22-10-1961 22-10-1962

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paolo Bertinetti

moglie e familiari accoratamente [illegible] ricordano a quanti lo ebbero caro. Sante Messe di suffragio: domenica 21 ottobre, cappella del Cimitero, ore 7.30, 8, 9, 11, 11.30; lunedì 22 ottobre, parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21), ore 9; martedì 23 ottobre, chiesa S. Martino ore 18.30; mercoledì 24 ottobre chiesa di S. Rocco in Rivoli ore 6.45.
— Torino, 21 ottobre 1962.

1955 1962

Pietro Daniello
Margherita Aghemo
Andrea Daniello

ricordo indimenticabile del cuore dei suoi cari che li ricordano a quanti li amarono. Messa in suffragio il 23 ottobre ore 10 nella parrocchia Maria Goretti via Bolla di Pettera.
— Torino, 21 ottobre 1962.

1961 1962

Costanzo Diato

Con immutato rimpianto la moglie Teresa Angia ne ricorda la cara memoria. S. Messa nelle parrocchie di Santena, Mirabello e S. Giulio Torino.
— Torino, 21 ottobre 1962.

I Genitori commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara

Giuliana Giuliani

sentitamente ringraziano tutti gli intervenuti. Particolarmente: Dirigenti A.T.M. e colleghi, Dirigenti, Sindacato e dipendenti, Segreteria Sindacato Autoferrotranvieri C.G.I.L.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Nella serena pace del Signore, riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Tortona, la venerata Salma di

Isabella Ragazzoni Forzano

Spentasi in Torino, coi conforti religiosi e la benedizione del S. Padre, il 19 ottobre c. m., dopo una vita esemplarmente operosa, nella sua solida grande semplicità e modestia, al culto della religione, della famiglia e delle opere di bene. Ne danno affranti, a esequie avvenute, il triste annuncio: il marito Prof. Guerriero Ragazzoni; la figlia Nanda col marito Prof. Giuseppe Grosso e nella figlia Roberta, che era il tesoro della sua nonna; il fratello Dott. Tommaso Forzano, colla moglie Vittoria Fortina e nipote Carla Fortina; ed i congiunti tutti. Un vivo ringraziamento, per le indimenticabili premure, ai professori di affetto, alla cugina Marianna; uno grazie sincero anche alle amiche Nives e Mary. Anziché fiori, beneficenza ai bisognosi. Si dispensa dalle visite.
Torino, corso Dante 50.
— Adì 21 ottobre 1962.

La famiglia Jerace partecipa al dolore delle famiglie Prof. Ragazzoni e Prof. Grosso per la perdita della Signora

Isabella Ragazzoni Forzano
— Torino, 21 ottobre 1962.

Il Presidente e i Consiglieri della Camera di Commercio Italo-Belga di Torino, partecipano al grande dolore del Prof. Avv. Dr. Guerriero Ragazzoni, Presidente onorario ed emerito della Camera, per la dipartita della adorata Consorte signora

Isabella Ragazzoni Forzano

Si associano il Presidente e i Consiglieri della Chambre de Commerce Belgo-Italienne de Bruxelles.
— Torino-Bruxelles, 21 [illegible] 1962.

Alberto Valabrega partecipa fraternamente al dolore dell'amico Prof. Ragazzoni.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Direttore, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore San Giovanni prendono parte al lutto del prof. Guerriero Ragazzoni, già direttore generale dell'Ospedale per la perdita della moglie signora

Isabella Forzano
— Torino, 21 ottobre 1962.

Avv. Giovanni Santi, Prof. Pino Faltz, Dott. Federico Maro prendono parte al dolore dell'amico Prof. Guerriero Ragazzoni per la perdita della moglie.

Il Presidente, i signori Consiglieri di Amministrazione, i Direttori, il Corpo Sanitario e Religioso ed il Personale tutto dell'Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga di Torino, prendono viva partecipazione al grave lutto che ha colpito il Prof. Avv. Guerriero Ragazzoni per la perdita della Sua amata consorte

Isabella Forzano in Ragazzoni

avvenuta in Torino il 19 ottobre.
— Torino, 21 ottobre 1962.

La cugina Forzani Aricie piangono la loro amatissima

Nena
— Torino, 20 ottobre 1962.

Marisisa Forzani e congiunti prendono parte alla scomparsa della cugina

Isabella
— Torino, 20 ottobre 1962.

Partecipano al dolore del dottor Tommaso Forzano e famiglia il prof. Quirico Carando, Sergio Margaglia, Luigi Musso, Adolfo Tardy.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ambrogia Ricca ved. Stardero

Addolorati la piangono la figlia Carola, la sorella Maggiorina, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali lunedì 22 corr. ore 9 da via Tommaso Grossi 4. Indi la cara salma proseguirà per Vigone per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. Non fiori. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Maria Pasquero Rocca e famiglia con animo commosso partecipano al dolore della cara amica Carola per l'immatura perdita della

Mamma
— Torino, 21 ottobre 1962.

La Signora Ada Oneina partecipa al dolore della Signora Carola Stardero per la dipartita della Sua cara

Mamma
— Torino, 21 ottobre 1962.

Dirigenti e Colleghi del Servizio Approvvigionamento RIV partecipano vivamente al dolore della Signora Carola Stardero per la perdita della

Mamma
— Torino, 21 [illegible]

Serenamente come è vissuta si è spenta in Roma la signora

Corinna Antonielli nata Amprimo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Dr. Attilio Antonielli, il fratello Prof. Federico Amprimo e i nipoti Amprimo Maria, Giuseppina in Mallietta, Federico, Carlo, Dorinna, Natale, Jolanda, Giuseppina e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bussoleno (Torino) lunedì 22 ottobre alle ore 10.
— Roma, 21 ottobre 1962.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Egidio Fornaris

Segretario Capo F. S. a riposo
anni 52

Ne danno il doloroso annuncio i figli Anna e Donato con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali lunedì 22 corr. alle ore 10.30 da via Marco Polo 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1962.

Alle ore 6.40 di sabato 20 ottobre 1962 è deceduto il

DOTT. COMM.

Antonio Dal Sasso

Sindaco di Vicenza

Il Consiglio e la Giunta comunale ne annunciano con commosso affetto la dolorosa scomparsa. I funerali seguiranno lunedì 22 corr. alle ore 10 con partenza del corteo da Piazza dei Signori.
— Vicenza, 20 ottobre 1962.

Da un anno

Ines Furno

vive nel ricordo e nel cuore della famiglia e di quanti le vollero bene. Messa in suffragio il 22 corrente alle ore 8 nella chiesa di San Tommaso, via S. Tommaso angolo via Pietro Micca.
— Torino, 21 ottobre 1962.

1961 1962

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Maria Callina nata Carello

marito, figlia e parenti la ricordano con immutato rimpianto ed affetto. La Santa Messa sarà celebrata il giorno 22 ottobre, ore 9 nella parrocchia di San Massimo.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Cav. Lorenzo Miroglio

i familiari lo ricordano a quanti lo conobbero. La S. Messa in suffragio sarà celebrata il 23 ottobre '62 ore 9.30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Clara Arbarello ved. Nicola

le figlie la ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa mercoledì 24 ore 11 parrocchia S. Angelo Custode.
— Torino, 21 ottobre 1962.

22-10-1961 22-10-1962

Francesca Bertinaria n. Vallaro

vive nel cuore dei suoi cari. S. Messa in suffragio mercoledì 24 ottobre ore 8 nella parrocchia N. SS. Speranza Sestriere.
— Torino, 22 ottobre 1962.

Nel triste secondo anniversario della scomparsa di

Ines Chiapasco Levis

la famiglia la ricorda con immutato dolore e rimpianto. S. Messa lunedì 22 ore 11 a S. Cristina.
— Torino, 20 ottobre 1962.

1955 1962

Dott. Ing. Aurelio Stella

Vicino è il [illegible] sempre più profondo il rimpianto. S. Messa alla Crocetta [illegible] 10 lunedì 22 ottobre.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Serenamente come visse è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Enrico Alessandro Billia

Ten. Col. degli Alpini
Mutilato di Guerra 1915-18
Decorato al Valore

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria ed il figlio Valerio che tanto adorava, il fratello Giacinto, la cognata, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. La benedizione della cara Salma avverrà oggi a Torino via Marziai 47 ore 14. I funerali avranno luogo oggi domenica 21 corr. in S. Antonino di Susa alle ore 16. Un particolare ed affettuoso ringraziamento al Dott. Tonio Billia che tanto amorevolmente lo ha assistito e al nipote Dott. Marcello Peloschi.
Torino, via Marziai 47.
— 21 ottobre 1962.

La fidanzata Sandra con il fratello Ing. Carlo Palcari; Adriana con il marito Dott. Marcello Pellosetti partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per la dipartita dell'amato

Zio
— Torino, 21 ottobre 1962.

I cugini Eugenia, Alessandro, Michelina, Achille e Guido Aldo Billia con le rispettive Famiglie si uniscono al dolore di Maria Grazia e Valerio per la irreparabile perdita di

Enrico Alessandro Billia
— Torino, 20 ottobre 1962.

Ada con figli, Eugenia con Marisa ed Aldo con Maria Teresa si uniscono con fraterno cordoglio all'immenso dolore di Valerio e Maria Grazia per la dipartita di

Enrico Alessandro Billia
— Torino, 20 ottobre 1962.

L'ing. Mario Boschetti e consorte partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Col. Enrico Billia
— Torino, 21 ottobre 1962.

Gli amici Agnes, Marchiolo, Rattandalli partecipano al dolore della famiglia Billia.

Prendono viva parte al dolore di Maria e Valerio Billia per la dipartita del caro

Enrico

Vinicio e Maria Sciacca, Enzo e Anna Zecco-Pancari, Gaetano e Franca Travaio, Giovanni e Luda Tartaglino, Giovanni e Pia Chiingacchio, Raffaele e Maria Palermo-Castello, Judy e Mario Sanetta, Anna e Vittorio Virgilio.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Il Geom. Orazio Rapelli partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del caro cugino

Enrico Billia
— Torino, 20 ottobre 1962.

Si associano al dolore di Valerio gli amici: Angelo, Milly e Carla.

Si associa al do[illegible] e la famiglia Pascio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il [illegible]

Vincenzo Augusto Saracco

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giuditta Zanesi, il figlio Gianfranco con la moglie Maria Teresa Capello, gli adorati nipotini Chiara e Giampaolo, la mamma, il fratello Ernesto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Giorgio Trinch che amorevolmente lo assistette. I funerali oggi 21 corr. ore 11 da corso Orbassano 43; indi la cara salma proseguirà per Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1962.

La Soc. Lidvex partecipa con profondo cordoglio alla dipartita del

CAV.

Vincenzo Augusto Sar[illegible]
— Torino, 21 ottobre 1962.

La Famiglia Cornelio Liare prende viva parte al dolore della Famiglia Saracco.

Si associano al dolore gli Amici Tina e Ardavee Cartonio, Carlo Gay e famiglia, Questo Manti e famiglia.

Le Famiglie Marchisio, Tamietto, Reggero, partecipano al dolore dell'amico Gianfranco per la morte del

Pa[illegible]
— Torino, 21 ottobre 1962.

Le famiglie Perino e Malagoli partecipano vivamente al dolore della famiglia Oria per la perdita del loro caro congiunto

Mario Oria
— Torino, 19 ottobre 1962.

Aldo Rigamonti e Cesare Panseri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Oria
— Torino, 20 ottobre 1962.

Il cognato Aldo Balla e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la immatura perdita di

Mario Oria
— Torino, 21 ottobre 1962.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Pastorino in Pastorino

Angosciati la piangono il marito, figlio, sorelle, fratello, cognati e parenti. Funerali lunedì ore 14.30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio De Allegri

di anni 56

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio e la nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 c. m. alle ore 14.30 partendo da via Carlo Alberto 11.
— Torino, 21 ottobre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Ferraro

Ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 10.30 partendo da via Frinco 13. Un particolare ringraziamento al Dott. De Vaio per l'amorevole assistenza.
— Torino, 21 ottobre 1962.

1961 1962

La famiglia con indimenticabile affetto ricorda l'amata

Teresa Ferrero n. Gariglio (Cinota)

La S. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 7 di mercoledì 24 ottobre nella parrocchia S. Benedetto in S. Mauro Torinese oltre Po.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria [illegible]cino

marito, figlia, nuore, parenti tutti la ricordano a coloro che la vollero bene. Una Messa sarà celebrata nella parrocchia Santa Maria, Varazze, mercoledì 24 ottobre ore 7.30. Si ringraziano quanti la ricorderanno nelle loro preghiere.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

Prof. Silvio Sartirana

la vedova Jole Sacchi, parenti e amici lo ricordano con preghiere. S. Messa 22 corrente ore 8.30 chiesa S. Giuseppe via S. Teresa 381.
— Torino, 21 ottobre 1962.

1960 1962

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Emma Maschetti in Gallo

i familiari la ricordano con immutato affetto. S. Messa 22 corr. ore 9 in S. Gioacchino.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Nella sfera celeste, vive, dell'eterna armonia, l'anima bella di

Eugenio Ballarini

Nel primo trentesimo anniversario, con infinito rimpianto, i figli lo ricordano. S. Messa ore 9 martedì 23 ottobre chiesa SS. Annunziata.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della morte di

Rosina Lupi Ferracini

sarà celebrata [illegible] Messa martedì 23 ottobre alle ore 9 nella parrocchia di San Pellegrino.
— Torino, 21 ottobre 1962.

1959 1962

Lorenzo Laiolo

vive indimenticabile nel ricordo dei [illegible] cari. Santa Messa 23 ottobre ore 7, Madonna della Pace.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Dopo soli quattro mesi si è ricongiunto alla sua Rina, chiudendo la sua giornata terrena con il conforto della fede e dell'affetto dei suoi cari

Giovanni Pilotti

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Stefano e Giuseppe, la nuora Carmelina Teodolfo, la diletta Paoletta, e i parenti tutti. I familiari ringraziano il Direttore Amministrativo Dott. Armando Tatone, la Direzione Sanitaria, le Reverende Suore, ed il personale tutto dell'Ospedale Mauriziano di Torino. Un particolare ringraziamento al Prof. Costa e Tolfone per le cure affettuose prestate, ed alla signa Luisa Margotti per l'amorevole assistenza. La cara Salma partirà oggi alle ore 14.15 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109) per Pellerano dove alle ore 16.30 avranno luogo le esequie nella Chiesa Parrocchiale. Servizio automobili. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Il Primario del Reparto di Pediatria dell'Ospedale Mauriziano, prof. G. P. Ravera, l'aiuto prof. G. Colombo, gli assistenti dottori: I. Settimelli, P. Avgeneri, M. Giulio Mangani, profondamente addolorati, partecipano al lutto del collega ed amico dott. Giuseppe Pilotti per la morte del padre

Giovanni Pilotti
— Torino, 21 ottobre 1962.

Il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il collega ed amico dott. Giuseppe Pilotti per la morte del padre signor

Giovanni Pilotti

Maresciallo alpinista M. M.
— Torino, [illegible] ottobre 1962.

Giuseppe Bosio e famiglia si uniscono al dolore del dott. ing. Stefano Pilotti e dei familiari per la perdita del caro padre signor

Giovanni Pilotti
— Castiglione Tor., 20 ottobre 1962.

Francesco Bosio e famiglia partecipano al lutto del [illegible] ing. Stefano Pilotti e dei familiari per la perdita del padre signor

Giovanni Pilotti
— Castiglione Tor., 20 ottobre 1962.

Paolo e Giuseppina Bosio si uniscono sinceramente al dolore del dott. ing. Stefano Pilotti e dei familiari per la perdita del caro

Padre
— Torino, 20 ottobre 1962.

Impiegati amministrativi, impiegati tecnici e Maestranze tutte della Ditta Fratelli Bosio partecipano al lutto per la morte del signor

Giovanni Pilotti

padre del dott. ing. Stefano Pilotti.
— [illegible] Tor., 20 ottobre 1962.

Dopo lunghe sofferenze nobilmente sopportate, all'alba di stamane è serenamente spirato

Fabio Castelnuovo

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie adorata Maria Gamas, i fratelli Bruno e Guido, le cognate, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 alle ore 10 partendo dalla Clinica Villa Del Rosario, via Flaminia 499. Si dispensa dalle visite e si prega di non [illegible].
— Roma, 20 ottobre 1962.

La Direzione, gli Impiegati e Maestranze della Soc. Industria Confezioni Femminili partecipano con estremo dolore la morte di

Fabio Castelnuovo

Fondatore della Società

Già piegato dal male Egli prodigò ogni Sua migliore energia fino al limite delle forze dando a tutti raro esempio di abnegazione e di intelligente fervore di opere.
— Roma, [illegible] ottobre 1962.

La Direzione e il Personale della Soc. Magazzini allo Statuto MAS partecipano con vivo dolore la morte di

Fabio Castelnuovo

per lunghi anni Consigliere Delegato della Società alle cui fortune resta legato il Suo nome per il contributo delle intelligenti e costruttive energie che Egli instancabilmente vi dedicò.
— Roma, 20 ottobre 1962.

E' mancata ai suoi cari l'anima eletta di

Maria Zucchi nata Frola

di anni 65

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Nicoletta, Silvana, Piero con la moglie Pinuccia, suor Carolina, Natalino con la moglie Elda e la piccola Roberta, Piera coi figli Annamaria, Paola, Piero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Bellion dell'Ospedale Molinette, alla Superiora Suor Filomena e a tutte le Suore per le amorevoli cure prestate. I funerali domani ore 14,30 partendo da via Sansovino 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Vittorio Albicocco

Commerciante

Straziati ne danno il doloroso [illegible] la moglie Elena, la figlia Delia col marito Domenico Rossi, l'adorato nipote Carlo e i parenti tutti. I funerali partiranno dall'abitazione dell'Estinto in corso Matteotti 1 alle ore 14.20 di martedì 23 corrente.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Amministratori, Condomini, Inquilini piazza Chironi 8 e Genovasella 41 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Gustavo Ormea
— Torino, 21 ottobre 1962.

L'avv. Angelo Carrara e famiglia partecipano [illegible] dolore [illegible] familiari [illegible] la scomparsa dell'

Avv. Biagio Ferrero
— Torino, 20 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della dipartita di

Maria Reyneri ved. Pozzo

la figlia ed i familiari, con immutato rimpianto, la ric[illegible] e quanti la vollero bene. La Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia dell'Immacolata Concezione (via S. Donato 21) mercoledì 24 alle ore 9.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Pietro e Rosetta Elia nel decimo anniversario ricordano, con immutato rimpianto, a parenti e amici, gli adorati genitori

Maria e Antonio Elia

e nel diciottesimo anniversario il caro fratello e cognato

Matteo Ernesto Ravetti
— Torino, 21 ottobre 1962.

Nel primo anniversario della dipartita di

Lucia Vezzetti Oddonino

il marito Angelo, figli, nipoti la ricordano con infinito rimpianto. Una messa sarà celebrata nella chiesa di Santa Teresa il 13 dicembre, giorno di Santa Lucia alle ore 8.
— Torino, 21 ottobre 1962.

1936 1962

In memoria della scomparsa di

Giuseppina Martino in Bovo

il marito e il [illegible] sempre la ricordano.
— Torino, 21 ottobre 1962.

23-10-1959 23-10-1962

Giacomo Felice Barazzotto

A tutti i parenti ed amici la moglie lo ricorda con infinito rimpianto e sarà grata a quanti vorranno unirsi nella preghiera.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Oggi, diciottesimo triste anniversario della scomparsa del colonnello di guerra

Nullo Bennin[illegible]

S. Tenente Commissario [illegible]
— Torino, 21 ottobre 1962.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e il fratello [illegible] compiangono [illegible]

Michele Tito Martinotti

commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro [illegible].
— Torino, 21 ottobre [illegible]

La famiglia Carena, commossa per la manifestazione d'affetto tributata in occasione della scomparsa del caro

Arturo

ringrazia sentitamente quanti hanno voluto essere vicino nella [illegible] circostanza.
— Torino, 21 [illegible]

La famiglia Fornas [illegible] ringrazia quanti hanno preso parte al dolore per la perdita del loro caro

Luigi Fornas
— Torino, 21 ottobre 1962.

concorso

CORA GOL!

90 REGOLE IN TASCA

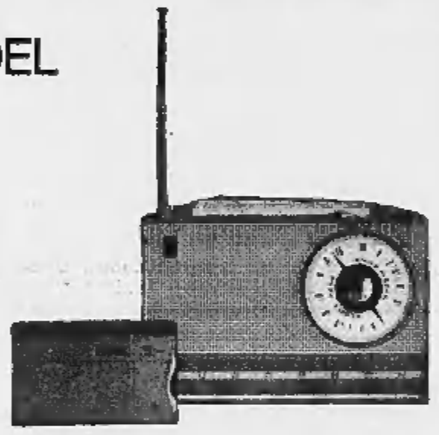
milioni di premi – figurine gratis

5 FIAT 1300

2000 **volumi** del "REGOLAMENTO DEL CALCIO" della F.I.G.C.

500 **radio tascabili EUROPHON** a 7 transistors

500 **radio portatili EUROPHON** a 7 transistors



10 estrazioni periodiche (2 al mese) e 1 estrazione finale. Dal 15 novembre 1962 al 30 maggio 1963.

Per partecipare alle estrazioni, basta inviare a CORA - GOL! - Torino il numero di tagliandi previsti dal regolamento, che è esposto in ogni negozio e riportato sul retro di ogni figurina.

per chi consuma, al bar o in casa,

STRAVEI

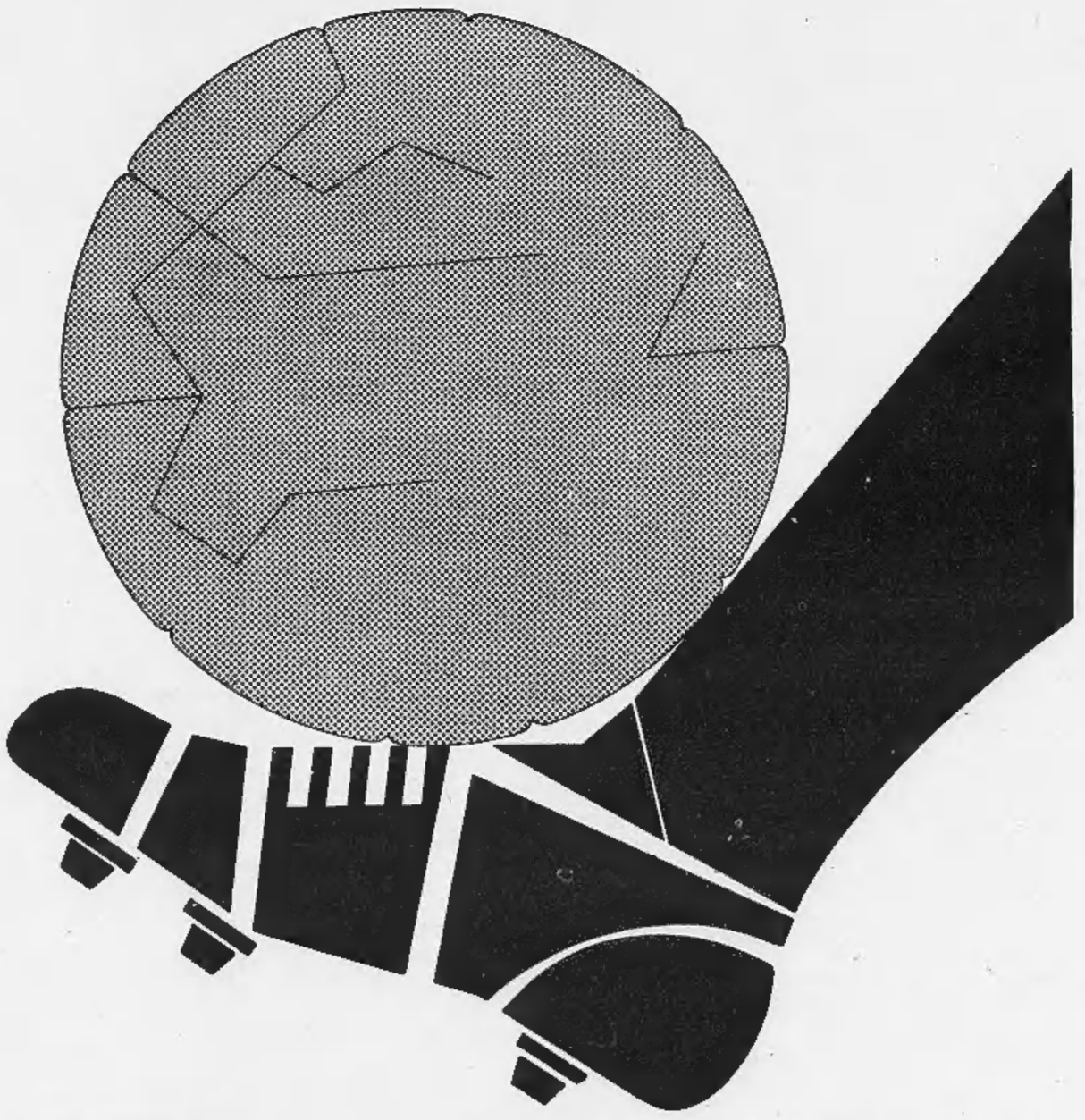
il vermouth-aperitivo

AMARO CORA

amaro ma non troppo

1 consumazione = 1 figurina gratis

1 bottiglia = 23 figurine gratis



BERE BENE BERE CORA e.....CORA GOL!

AUT. MIN. 63007 del 10-5-62

Un'industria mondiale di prodotti alimentari in relazione a programmi di potenziamento della propria struttura produttiva e distributiva, sta creando una consociata in Italia.

Per l'attuazione del previsto programma si rende necessario ricoprire la posizione di

DIRETTORE GENERALE

in grado di:

— attuare le direttive di gruppo coordinando la produzione e la vendita;
— sviluppare le opportune azioni promozionali, anche ad alto livello, per favorire e rafforzare l'introduzione dei prodotti sul mercato italiano;
— controllare l'economica gestione dell'azienda, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SI RICHIEDE:

— 32-45 anni di età;
— laurea universitaria o preparazione culturale equivalente;
— qualificata esperienza di lavoro in posizione di responsabilità, maturata preferibilmente in azienda produttrice di beni di largo consumo;
— profonda conoscenza delle tecniche commerciali e amministrative;
— capacità di guida e controllo di un'azienda in fase di rapida espansione.

SI OFFRE:

— retribuzione da stabilire in relazione alle capacità ed esperienze professionali, ma comunque non inferiore a L. 6.000.000 all'anno;
— qualifica di dirigente di azienda industriale;
— ampie possibilità di espressione dei propri valori personali, e di sviluppo della propria carriera nell'ambito del gruppo.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento n. 491, alla PIETRO GENNARO E ASSOCIATI S. P. A. Via Manzoni, 12 - MILANO incaricata della selezione dei candidati.

Si assicurano la massima riservatezza ed una risposta entro 30 giorni.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica su «LA STAMPA» ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (I.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetto» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

PROPAGANDISTI

LAUREATI FARMACIA - CHIMICA - SCIENZE BIOLOGICHE

assume

CARLO ERBA s.p.a.
DIVISIONE DIETETICI

per PIEMONTE e provincie di UDINE - TRIESTE - GORIZIA

Inviare dettagliato curriculum a:

CARLO ERBA S.p.A. - Direzione Personale
MILANO - VIA CARLO IMBONATI 24

La SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

CERCA per la propria Organizzazione di Torino:

IMPIEGATI pratici assunzione Rami INCENDIO - FURTI RESPONSABILITA' CIVILE - INFORTUNI. Ottimo trattamento economico e possibilità di carriera;

ISPETTORI di Produzione Ramo Danni e Vita con inquadramento sindacale ad alto casto;

AGENTI DI CITTA' per nuove Agenzie periferiche.

Scrivere o presentarsi a:
Società Reale Mutua Assicurazioni - Ufficio Organizzazione
Via Corte d'Appello, 11 - TORINO - Telefono 527-868.

ASSICURASI ASSOLUTA RISERVATEZZA

INDUSTRIA CHIMICA IMPORTANZA MONDIALE

cerca

per il suo settore MATERIE PLASTICHE

UN VENDITORE AD ALTO LIVELLO

preferibilmente laureato o diplomato in discipline tecniche o chimiche da inquadrare, dopo un corso di istruzione o perfezionamento presso la Casa Madre, nella sua organizzazione di vendita ed assistenza tecnica ai clienti in Italia.

REQUISITI INDISPENSABILI:

— disposto viaggiare
— conoscenza lingua inglese oppure tedesca
— dinamismo.

OFFRESI:

— impiego di responsabilità e soddisfazione
— retribuzione adeguata
— massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato e possibilmente foto a:

Pubblicità Stampa 130 - Milano

PRIMARIA SOCIETÀ ELETTRONICA

20 km. da Torino
abbisogna urgentemente seguente personale:

MONTATORI ELETTRONICI - Conoscenza tecniche di saldatura e assemblaggio apparecchiature elettroniche; preferibilmente con conoscenza lingua inglese.

TECNICI ELETTRONICI - Pluriennale esperienza campo elettronico e nozioni su apparecchiature radar, preferibilmente con conoscenza lingua inglese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 118 - TORINO

La INDESIT S.p.A.

assume per il proprio stabilimento - Lavatrici - di NONE (Torino)

CAPO SERVIZI TECNICI

SI RICHIEDE: Laurea ingegneria meccanica.
Esperienza quinquennale su cicli di lavorazione, attrezzature meccaniche ed impianti compiuta presso industrie con produzione di serie.

SI OFFRE: Inquadramento a livello direttivo con buone possibilità di carriera.
Retribuzione adeguata alle reali capacità.

Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando età, studi compiuti, posti occupati, referenze ecc. a: Indesit S.p.A. - Servizio Personale - Orbassano (Torino)

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

per potenziamento propria organizzazione di vendita RICERCA RAPPRESENTANTE province Piemonte.

Offre: sicurezza, stabilità, alto reddito costante e lavoro interessante.

Richiede: attività esclusiva e mezzo di trasporto.

E' preferibile, ma non indispensabile, conoscenza rami illuminazione e materiali per edilizia.

Domande con curriculum manoscritto e possibilmente foto a: PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO.

INDUSTRIA TORINESE IMPORTANZA MONDIALE

cerca

CORRISPONDENTE

25-35enne preferibilmente con buona pratica uffici legali. Pregasi dettagliare studi, esperienza di lavoro, trattamento economico richiesto, referenze, ecc.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 118 - TORINO

CAPO PROGETTISTA

a livello di Ingegnere o Fisico

cercasi

da importante industria meccanico - ottica di precisione per ampi programmi di sviluppo

Scrivere: «PUBBLICITÀ STAMPA 3 – MILANO»

La INDESIT S.p.A.

ricerca per i propri stabilimenti di TORINO

DISEGNATORI ATTREZZATURE MECCANICHE
SI RICHIEDE: esperienza biennale, età massima 30 anni, servizio militare compiuto.

CAPI LINEE MONTAGGIO
a cui affidare i reparti di montaggio e premontaggio
SI RICHIEDE: esperienza quinquennale nel campo di montaggi elettromeccanici su catene e trasportatori, doti organizzative ed attitudine al comando. Età max 40 anni.

CAPI REPARTI PRESSE
SI RICHIEDE: esperienza quinquennale nel campo del piccolo e medio stampaggio su presse medie, grandi e veloci.

ANALISTI TEMPI E METODI
SI RICHIEDE: esperienza biennale su premontaggi e linee di montaggio. Età max 30 anni.

NB. - *Il diploma di perito industriale sarà titolo preferenziale.*

Scrivere dettagliando età, studi compiuti, posti occupati, referenze, ecc. a: INDESIT S.p.A. - Servizio Personale - ORBASSANO. (TO)

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

assume

CHIMICO ESPERTO

ricerca campo cosmetici, prodotti chimici uso domestico e mangimi.
Disposto trasferirsi Roma.
Curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3357 - TORINO

TOPLIN

cerca

ISPETTORE VENDITE E RAPPRESENTANTI

introdotti negozi abbigliamento

E.C.I. London S.p.A. - Piazza S. Carlo 206, Torino

Grande Complesso Industriale

assume

CHIMICO ESPERTO

ricerca nel campo prodotti Farmaceutici e Veterinari.
Disposto trasferirsi Roma.
Curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3357 - TORINO

MAJOR ELETRONICS COMPANY

situated 20 km. from Torino
urgently require the following personnel:

CONTRACT ADMINISTRATORS - Fluent English essential. Background in contracts analysis and administration and for contract legal work.

DATA ANALYSTS - Knowledge of English required. Background in analysis of electronic equipment field engineering reports and statistical data collection.

ACCOUNTANT SENIOR - Knowledge of English. Graduate accountant, preferably 10 years experience.

ACCOUNTANT JUNIOR - Knowledge of English. Graduate accountant, preferably 5 years experience.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 120 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA MECCANICA

assume:

1) CAPO UFFICIO COMMERCIALE laureato perfetta conoscenza lingue inglese e francese, pluriennale esperienza documentabile nel settore.
2) CAPO UFFICIO CONTABILITA' INDUSTRIALE di provata capacità ed in possesso di documentabile precedente esperienza, laureato, conoscenza lingue inglese e francese.
3) RAGIONIERE massimo 30enne praticissimo contabilità ricalco import-export.
4) INGEGNERE per conduzione ufficio manutenzione impianti industriali e fabbricati - esperienza pluriennale in grandi industrie.

Si assicura la massima riservatezza. Inviare referenze, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 124 — TORINO

Importante Azienda Internazionale

COSTRUTTRICE MACCHINE DA STAMPA

cerca ESPERTO DIRIGENTE

introdottissimo nel ramo per una organizzazione di vendita in Italia.

Inviare curriculum dettagliato, referenze, pretese.

CASELLA 310 T - S.I.P. - MILANO.

Importante industria confezioni maschili

ricerca **TECNICO**

DA ADIBIRE ALLA DIREZIONE DI PRODUZIONE

Si esige: seria e profonda esperienza nel ramo; dinamicità ed attitudine al comando; conoscenza approfondita sui metodi e tempi di lavorazione.

Scrivere dettagliando la propria esperienza e le pretese. Retribuzione adeguata alla capacità e alla competenza.

Si assicura una risposta entro il corrente mese e la massima riservatezza. Il personale dell'azienda è stato avvisato di questa inserzione.

Scrivere dettagliatamente a:
PUBBLICITA' STAMPA 7280 — TORINO.

RICAMATRICI CORNELY

a motore, pratiche
paga altissima cercansi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3333 - TORINO

COLORI - SMALTI - VERNICI - S.I.Q.U.A.M.

cerca

agente di vendita per il PIEMONTE con documentata esperienza del ramo, introdotto presso clientela industriale.

Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere: SIQUAM - Casella postale 1470 - GENOVA

MEDICINALI

cercasi PROPAGANDISTA

da remunerarsi a provvigione con minimo garantito.
Prodotti mutuabili a buon prezzo e non mutuabili cari, attualmente poco conosciuti.
Provincie Alessandria, Asti, Cuneo in blocco o separate eventualmente.

Richiedesi elemento serio, esperto e già introdotto presso classe medica piemontese.
Assicurasi totale riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 110 - TORINO

INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE

IMPORTANZA NAZIONALE

cerca VENDITORE

militesente, munito automezzo, per la città di Torino. Trattamento fisso giornaliero et provvigione. Referenze et curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7339 — TORINO

DISEGNATORI - PROGETTISTI

espertissimi serramenti ferro alluminio legno

CERCANSI da importante Società Torinese.

Scrivere pretese et referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 8440 — TORINO

INGROSSO TESSUTI E CONFEZIONI

DI COTONE - LINO - FIBRE SINTETICHE
CON DISTRIBUZIONE INTERREGIONALE

cerca

UN VENDITORE per la città di Torino
UN VENDITORE, preferibilmente residente in loco, per la zona di Alessandria, Voghera, Asti, Acqui

RICHIEDE: provata esperienza di vendita nei tessuti - Età massima anni 40 - Auto propria.

OFFRE: clientela di alto, contratto di agenzia con esclusiva di zona, rimborso spese, alte provvigioni, possibilità di guadagno netto mensile oltre L. 185.000.

Inviare «curriculum» a C. RUSCONI & C. - Via Macerata, 8 - TORINO.

TRAU S.p.A.

ASSUME per Filiale Torino, funzionari vendita, esperienza almeno biennale, contatto diretto clientela. Cultura media superiore, inquadramento seconda categoria, Provvigioni, spese macchina, Manoscrivere curriculum a: DIREZIONE COMMERCIALE - Via Invorio, 27 - Assicurasi riservatezza.

SOCIETÀ FABBRICANTE

caldaie per riscaldamento e scalda-acqua e accumulo termoconvettori e caldaie a vapore

ricerca AGENTI VENDITA

per capoluoghi Lombardia, Piemonte, Veneto. Assicurasi alta provvigione e zone in esclusiva. Richiedonsi elementi o ditte veramente introdotte presso idraulici o installatori.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9458 — TORINO

Merck Sharp & Dohme (Italia) S.p.A.

consociata della Merck & Co., Inc., Rahway, N. J., U.S.A.

per propaganda medica in TORINO

cerca

GIOVANI LAUREATI e NEO-LAUREATI

di serietà e moralità ineccepibili e liberi da obblighi militari.
Inviare la domanda ed il curriculum alla Sede Centrale:
Direzione del Personale, v. Emilia 21, Pavia
Le raccomandazioni costituiscono titolo negativo.

INDUSTRIA CONFEZIONI UOMO - DONNA

IMPORTANZA NAZIONALE ASSOLUTA

DIRIGENTE TECNICO

esperto metodi lavorazione, pratico direzione reparti, massimo 35-40 anni, disposto trasferirsi Veneto. Inutile rispondere mancando dei requisiti richiesti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 131 - MILANO.

Importante Industria Meccanica

assume Capo ufficio approvvigionamento preferibilmente con esperienza tecnica.

Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 9474 — TORINO.

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ
«LA STAMPA»
e nelle
STAMPA SERA

★

TORINO
Via Roma 80, telefono 51-78.

MILANO
Via Borgogna 2, telefono 790-123

ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 896-477

★

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO
Via Roma 80 (Salone "La Stampa")

MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)

GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 55r

ROMA
Via del Tritone 152

NAPOLI
Via R. Galdieri 95

Importante Maglificio Lombardo

produzione intima esterna cerca introdotto Rappresentante per Piemonte abbinando possibilmente Liguria. Referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7317 — TORINO

MAGLIERIA INTIMA

qualità medio-fine

accetterei rappresentanza Toscana importante maglificio assicurando ottimo lavoro con tutta clientela grossista referenze bancarie.

Scrivere:
Pubblicità Stampa 6194
TORINO

Per proprio stabilimento meccanico in Firenze
SOCIETÀ DI IMPORTANZA NAZIONALE

cerca **DUE INGEGNERI**

con approfondita esperienza di lavorazione meccanica media e pesante, da porre a capo:

— dell'Ufficio Tecnico di Officina (studio dei cicli, dei tempi e metodi, dell'attrezzatura)
— dei Reparti di lavorazione meccanica.

Inviare curriculum e richieste a: PUBBLICITA' STAMPA 5 — MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCASI domestica abile cucina per persona sola referenziata. Rivolgersi Gerbi, via Massena 42 dalle ore 14 alle 19. Telefonare 513-515. A93006

CERCASI donna nubile, Referenze. Telefonare 703-750. A90723

CERCASI due addetti pulizia uffici con orario 15-23. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ». A92163

CERCASI elettricista specializzato per impianti macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ».

CERCASI falegname buona retribuzione tel. 839-735 o rivolgersi corso Regina Margherita 69. A92066

CERCASI fresatore veramente capace. Detta, corso Orbassano 402.

CERCASI fresatrice patentato grado secondo B. Presentarsi ore antimeridiane Ballarini Confezioni, Casello, Strada Cirié 107 A92754

CERCASI fuochista patentato ,secondo grado B. Presentarsi S.I.B.S., corso Racconigi 74. A91634

CERCASI lavorante aiutante sarta. Petrosillo, via XX Settembre 57.

CERCASI [illegible] pettinatrice. Telefonare 322-581. A91777

CERCASI per dopolavoro buffettista anche pensionato, buone condizioni, escluso alloggio. Presentarsi via Principi d'Acaja 27, ore 21. A92127

CERCASI ragazza, ragazza massimo 26enne aiuto barista. Presentarsi Xiza 131. A91647

CERCASI sarta. Telefonare 550-130.

CERCASI signorina buona cultura perfetto francese referenze ineccepibili assistente pomeriggio bambino cinque anni. Telefonare mattino 588-849.

CERCASI subito brava tuttofare ottimo trattamento, al lago di Lugano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3393 — Torino ».

CERCHIAMO abili lavoranti internemaglia maglista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 452 — Torino ». 424

COMMESSA cercasi tessuti, confezioni. Presentarsi Nova, via Garibaldi 51.

CONIUGI con bimba cercano ragazza tuttofare, referenze. Telefonare 882-976.

CONIUGI soli cercansi per villa collina conduzione terreno et aiuto casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ». A91750

CONIUGI soli [illegible] ortofrutticoltori cercansi per piccola azienda agricola Moncrivello. Scrivere: Tonini cav. Maurizio, corso Montecucco 21, Torino. 379

CUOCA [illegible] da convalescenziario. Telefonare Ceres (0123)-51-90.

CUOCA cercasi famiglia signorile, ottime referenze, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ». A93057

DITTA Fausto Carello & C. cerca aggiustatore [illegible] e fresatori prima categoria pratici lavorazione lamiere. Presentarsi corso Unione Sovietica 600, Torino. A93034

DITTA [illegible] cerca ragazza 16-18 anni. Buon trattamento. Telefonare 70-xxx, ore 9-12, 15-18.

FABBRI, carpentieri cerca importante ditta zona Paradiso. Telefonare 721-923.

FABBRICA pelletteria assume operai, apprendiste, aiuto magazziniera, fattorini commissioni [illegible], Bellezi, Saluzzo 12. A90539

FALEGNAMI! Ottima paghe. Presentatevi: Edel, Industria Arredamenti, via Negro 15, Venaria. A90726

FALEGNAMI specializzati serramentimacchine, montaggio incollaggio presse, robusto elemento pratico scelta materiale, registrazione e troncatura, rettifiche massima. Non presentarsi se non di prima categoria e requisiti richiesti. ore 18-19 strada [illegible] 172 (Bertolla), Torino. A91760

FAMIGLIA quattro adulti cerca abile tuttofare referenziata, fissa o orario a convenirsi. Trattamento ottimo. Presentarsi portineria Urbassano 47.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA CAMERIERA FINITA, FISSA, OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO. ESIGONSI REFERENZE. SCRIVERE: ALBANO, VESPUCCI 2, TORINO. TELEF. 856-802.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca giovane pulitissima, referenze. Telefonare pomeriggio 511-212. A93058

FAMIGLIA 3 persone cerca abilissima tuttofare fissa ottimo trattamento, Telefonare 82-642. 477

FARMACIA centrale cerca [illegible] 15-16 anni, pratica medicinali. Telef. 45-690.

FATTORINI, autisti, inhalatori cerca ditta Cavdano. Presentarsi Via Lagrange 45, Torino. [illegible]

FATTORINO autista aiuto magazzino cerca industria confezioni. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A92024

FATTORINO patente moto, militesente, referenziato, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9426 — Torino ».

FONDERIA Gaia cerca staratori a scalpello veramente capaci. Paga adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ». A93456

FONCITORI conchiglia provetti [illegible] Fabbi, via Orbetello 138, Torino.

FUOCHISTA cerca importante [illegible] periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ». A88491

FUOCHISTI patente per cornovaglia 500 mq. assume industria zona Collegno, buona retribuzione. Telefonare 781-471.

GIOVANE serio abilitato guida motocarro Lambretta, Citem, via Miglietti 23.

IMPORTANTE azienda cerca tornitori II categoria disposti turni. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8203 — Torino ». A92176

IMPORTANTE [illegible] metalmeccanica torinese assume operai addetti [illegible] ne da 23 a 38 anni da inserire officina presso corso perfezionamento triennale tecnico-pratico a cura azienda integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prima cognizioni professionali ed disegno meccanico. Indicare scuole frequentate, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso biennale qualifica gratuito presso scuola sua fiducia venti giovani minimo sedicenni muniti avviamento professionale industriale per assunzione al compimento studi. Presentare [illegible] domanda dettagliando e referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9449 — Torino ». A93454

IMPORTANTE industria cerca operaia 25-35enne pratica distribuzione carico e scarico materiali). Scrivere: « Pubblicità Stampa 9415 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca operatori alle frese, rettificatore esterno interno I categoria, aggiustatore I categoria. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7373 — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA SAVONERA-VENARIA CERCA SPECIALIZZATI FRESATORI PER PUNZONI, DECKELISTI, ALESATORI, TORNITORI, FRESATORI PER STAMPI. PAGA MASSIMA, COMODITA' DI TRASPORTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9458 — TORINO ». A93368

IMPRESA, cerca carpentieri, muratori, manovali oppure squadra cottimisti. Telefonare ore ufficio 510-737.

INDUSTRIA cartotecnica tipolitografica assume apprendisti. Presentarsi [illegible] Bianchi 43. [illegible]

INDUSTRIA costruzioni elettroniche cerca aggiustatore II categoria pratico fresa e apprendista meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ».

INDUSTRIA zona Avigliana Sant'Ambrogio cerca tornitori I e II categoria, rettificatori I-II-III categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino ».

INDUSTRIA zona San Paolo assume aggiustatori stampisti abili costruzione stampi lamiera ed aggiustatori meccanici pratici manutenzione. Presentarsi lunedì 24.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai I e II categoria, tornitori e fresatori [illegible] stabile sistemazione. Condizioni speciali retributive per lavoro a turni. Scrivere dettagliando ed indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino ». A93455

INFERMIERA ANCHE NON ANCORA DIPLOMATA CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA CENTRO CITTA' BUON TRATTAMENTO BUON MENSILE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 128 — TORINO ». 589

LABORATORIO farmaceutico cerca operaia 25-40enne libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ».

LABORATORIO meccanico zona Mirafiori cerca giovani operaie pratiche montaggio. Via Barbera 50. A93135

LAVORANTE sarta donna e apprendista cerca [illegible] Telef. 576-356.

MAGLIFICIO cerca operaie provette cucitaglia e macchine speciali. Presentarsi via Piossasco 22, Torino. A89510

MECCANICI industria zona Barca, cerca giovani operaie per addirsi a lavori di produzione. Telefonare 241-015.

OPERAIO abile [illegible] lavorazione lamiera, [illegible] massima. Telef. 369-168.

MOLATORI E TAGLIATORI CRISTALLI ASSUMONSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9473 — TORINO ».

MOTORISTA meccanico cercasi. Specificare età, pretese, referenze. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2346 — Torino ». A90993

OFFICINA meccanica cerca manovale sbavatore ghisa. Via Cristalliera 21, telefono 772-721. A93030

OPERATORE veramente pratico torni automatici e revolver cerca importante industria meccanica torinese. Telefonare lunedì ore 17-19 al 231-888.

OPERATORE torni automatici veramente esperto ricerca urgentemente industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 130 — Torino ». 413

ORGANIZZAZIONE TOJA FORMAGGI, VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 6, TORINO, TEL. 46-680, CERCA COMMESSO, OTTIMA RETRIBUZIONE, MEZZA GIORNATA SETTIMANALE DI RIPOSO.

PANETTONISTA praticissimo cercasi per regolare assunzione. Trattamento adeguato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9466 — Torino ».

PORTINERIA offresi donna robusta alloggio, riscaldamento, salario. Massima cinquantenne. Referenze, Biewitt. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8418 — Torino ». A90697

PELLICCERIA centralissima [illegible] lavoranti a [illegible] Tel. 511-562.

**PROFILATRICI CONTINUE CAPO REPARTO ESPERTISSIMO CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 115 — [illegible] ». 740

RETTIFICATORE abilissimo cerca industria zona Caselle [illegible]. Telef. 950-334, 756-442. A93041

SEDIGENTE apprendista materie plastiche cercasi. Telefonare 733-695.

SERIA ditta cerca aiutista referenziato patente C, pratico città. Tel. 681-163.

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata fissa, [illegible] trattamento. Telefonare 691-337. A92396

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cercasi, S. Quintino 4 (cortile).

STABILIMENTI industriali [illegible] tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, radialisti, affilatori, pialiatori. Alta retribuzione Presentarsi: Omor, strada Cuneo 19 501

STABILIMENTO [illegible] moderni in Torino assume provetti falegnami e fabbri. Presentarsi Nobis, Strada Lampugnano 12, telefono 283-864. 536

STABILIMENTO [illegible] custodi, coniugi senza prole, serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ».

STABILIMENTO [illegible] LEUMANN CERCA ELETTRICISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI E OPERAI PRATICI IN CARPENTERIA LEGGERA. PRESENTARSI IN VIA PAVIA 74, CASCINE VICA (TORINO). TELEFONARE 856-222/23/24.

TAPPEZZIERE in molla operaio abile cercasi, [illegible] massima. Telef. 716-355.

TIPOGRAFIA assume impressore III. Via Rava 33. A91544

TURISTA specializzato per manutenzione cerca grosso complesso industriale periferia di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ».

TUTTOFARE cerca famiglia sola Crocetta garantito ottimo trattamento et tempo libero. Telef. 594-244.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Presentarsi ore 9-12 Sartoria Aurelia, Cesare Battisti 15. A92694

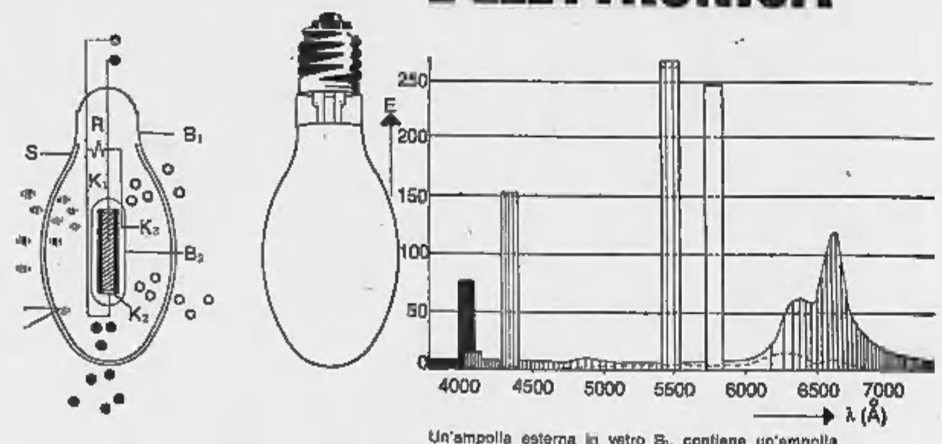
TUTTOFARE fissa referenziata, buon trattamento, cercasi. Telefonare 510-450.

TUTTOFARE preferibilmente [illegible] abile, referenziata, due persone cercano. Telefonare 595-415.

TUTTOFARE referenziata cercano coniugi ore 10-15 [illegible] S. Donato. Telefonare 742-272. [illegible]

La luce moderna nasce da una Scienza moderna:

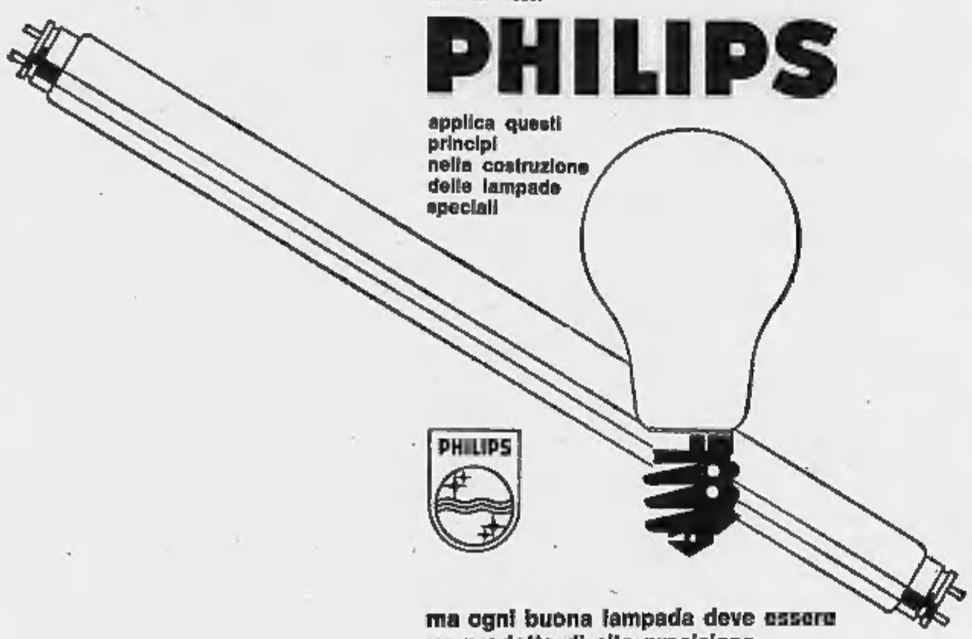
L'ELETTRONICA



Un'ampolla esterna in vetro B_1, contiene un'ampolla interna in quarzo B_2 riempita con vapore di mercurio. La tensione applicata fra gli elettrodi principali K_1 e K_3 provoca una scarica che genera l'emissione di radiazioni ultraviolette invisibili. Questa, colpendo lo strato di polveri fluorescenti che ricopre la superficie interna dell'ampolla B_1, vengono trasformate in radiazioni luminose.

PHILIPS

applica questi principi nella costruzione delle lampade speciali



ma ogni buona lampada deve essere un prodotto di alta precisione.

Il suo filamento ha un diametro dell'ordine del centesimo di millimetro e l'occhio non può avvertirne le imperfezioni che però influiscono sulla durata della lampada e sul suo rendimento luminoso.
Voi acquistate una lampada per la luce che dà e non per la sua forma!

Soltanto un grande nome può garantire la qualità del prodotto:

PHILIPS

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTE vendita tubazioni raccorderia valvole speciali per industria etc. cerca importante gruppo [illegible] zona Piemonte filovana attivo formazione tecnico-commerciale, auto propria. Provvigioni minimo garantito rimborso spese. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A90686

ANTICA ditta grossista mercerie maglierie provincia Torino, assumerebbe giovane viaggiatore referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7311 — Torino ».

CERCASI fabbricato per concentrati prodotti integrativi importante ditta, zona Novara-Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6180 — Torino ». A91551

ELEMENTI presenza, cultura, esperienza vendite, cerca importante fabbrica europea mobili metallici per ufficio. Preferiscansi pratici [illegible]. Presentarsi Righini, via Sacchi 48, lunedì, martedì ore 10-12. A93346

GROSSISTI casalinghi cerchiamo per singole zone: Piemonte, Liguria Lombardia, affidare esclusiva sporta acciaio inossidabile. Novità. Grande successo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A92590

IMPORTANTE agenzia vendita autoveicolare, ricerca Italia centro meridionale commercianti auto disposti collaborare [illegible] vetture anno 1960, 1961, 1962 Lancia, Fiat, Alfa cilindrata oltre 1500. Scrivere onde concordare appuntamento Torino occasione Salone auto. Esclusi[illegible] intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ».

IMPORTANTE Società internazionale forniture per ufficio cerca elementi [illegible] e volenterosi per avviamento [illegible] vendite. Offre buone condizioni e soprattutto possibilità ottimo guadagno futuro. Presentarsi lunedì 23 [illegible] dalle 15 alle 17, Albergo Gran Mogol, via Lagrange 45, Torino. A91457

ISPETTORE di zona, elementi primo ordine, residenti in qualsiasi provincia, ripercate dati venditore, con esperienza acquisita nel [illegible] profumerie anche se la qualità di rappresentanti, purchè siano nominati ispettori, cerca importante Casa Americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 108 — Milano ».

ISPETTORE di zona, elemento primo ordine, residente a Torino, specializzato dati venditure, preferibilmente con esperienza acquisita nel settore Parrucchiera per Signora, anche se in qualità di rappresentante, purchè idoneo essere nominato ispettore, cerca importante Casa Americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano ». 29047

MAGLIERIA cerca rappresentante per Piemonte, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9430 — Torino ».

**NOTA INDUSTRIA NAZIONALE PRODOTTI PER CAPELLI ASSUME RAPPRESENTANTI ZONE DI NOVARA, VERCELLI E TORINO POSSIBILMENTE INTRODOTTI PARRUCCHIERI ET PROFUMIERI MUNITI AUTO PROPRIA. DOCUMENTATE REFERENZE PRECEDENTI ATTIVITA'. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8487 — TORINO ». A90148

OFFRESI aiutista 26enne con macchina per rappresentanza. Telefonare 321-602.

PER situazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, grande Industria americana prodotti bellezza, cerca aperti di vendita residenti in qualsiasi Provincia. Elementi prim'ordine; dinamici, attitudine trattativa clientela facile parola, bella presenza, forniti automezzi, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 107 — Milano ». 28742

TORREFAZIONE generosa cerca concessionari per la provincia di Torino Asti Cuneo. Inviare massime referenze e garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A91553

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

AFFETTUOSA bella presenza doti morali fisiche, indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio 45-50enne distinto, colto, posizione, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A92485

BELLA presenza 1.85 giovane posizione sicura, 250 000 mensili più reddito casa 35 anni, sposerebbe molto bella, maneggevole, massimo 26enne. Castigansi anonimi o disinvolti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ». A91550

CARINA 30enne sposerebbe distinto benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A90512

CELIBE pensionato statale sposerebbe alta snella massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ».

CELIBE serio sposerebbesi cinquanta 55enne piccola agiata piemontese. Scrivere: « [illegible] Stampa 8431 — Torino ». A90743

CINQUANTANOVENNE vedovo, possessore, figlia maggiorenne, villetta propria pace, scopo affitto, condividerebbe azienda, auto, casa, sposerebbesi. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Torino ». 28575

COLTA distinta 45enne vedova rispose rebbe professionista, ufficiale, sentimenti elevati. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3359 — Torino ».

COMMERCIANTE, vedovo 45enne giovanile, bello, ottima posizione, proprietario 4 alloggi, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora, seria, affettuosa amante casa. Presenza, o veramente bella, anche nullatenente, massimo 42enne. Assoluta segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ».

DIPLOMATA, piacente, media età, sposerebbe professionista settentrionale 52-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7298 — Torino ». A91489

DIPLOMATO settentrionale 35enne buon impiego presenza, alloggio proprio, sposerebbe nubile[illegible]ente signorina seria, affettuosa, molto carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DIPLOMATO 35enne conoscerebbe signorina [illegible] carina max 29enne seria rifiutandosi anonimi. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A90191

DISTINTA, alloggi propri, sposerebbesi serio distinto 65-70enne [illegible] con auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6184 — Torino ». A91550

DISTINTA buona laureata semplice patrimonio [illegible] sposerebbe adeguatamente massimo 45enne. Trattano parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9381 — Torino ». A91054

DISTINTO ricco 46enne giovanile, lealesimpatico, sposerebbe veramente bella, educata, affettuosa. Indicare requisiti, nominativo Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9384 — Torino ». A90850

GENITORI sposano figlia 29enne signorina carina preferibile vedovo con bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ». A92416

GIOVANE 31enne 1,65 impiego sicuro conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria e affettuosa pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino».

GIOVANILISSIMA signorina carinissima 26enne benestante, impiegata industria, colta, affettuosa, attiva, doti casalinghe, disposta trasferirsi, collaborare, sposerebbe preferibilmente settentrionale, serio, colto, posizione sicura, senza importanza libere imperfezioni fisica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino».

INDUSTRIALE TRENTASETTENNE MEDIA STATURA, BUONA POSIZIONE ECONOMICA SOCIALE, DINAMICO, SPORTIVO, RELAZIONEREBBE SCOPO MATRIMONIO CON SIGNORINA MASSIMO VENTISEIENNE, PRESENZA, VERAMENTE DISTINTA, BUONA EDUCAZIONE ED [illegible] SOCIALE OTTIMA FAMIGLIA. INUTILE RISPONDERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9479 — TORINO ». A89339

INDUSTRIALE 28 anni conoscerebbe scopo matrimoniale ragazza bella presenza massimo 25 anni anche nullatenente. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino ».

LAUREANDO, alto 1,74, bella presenza, famiglia retta, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina alta, bellissima, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6311 — Torino ».

MEDICO 42enne relazionerebbe con signorina o vedova max 35 anni scopo matrimoniale; qualità morali, fisiche e condizioni economiche. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 - Torino»

OPERAIO 26enne sposerebbe signorina piemontese semplice, tendente, affettuosa, [illegible] casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7237 — Torino ». A90362

OPERAIO 30enne comprensivo, affettuoso, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2473 — Torino ». A93419

OPERAIO 36enne piemontese presenza aiuto risparmi sposerebbe signorina piemontese anche seria carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ».

OPERAIO 42enne casa propria e terreni sposerebbe contadina casalinga cameriera anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9467 — Torino ».

OTTIMA famiglia sposerebbe 26enne, sanissima, bella affettuosa con economia o buon impiego alto serio affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8417 — Torino ». A90683

PENSIONANTE 65enne vedovo buon carattere sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Milano ».

PIEMONTESE solo 60enne giovanile alto 1,75 reddito 60 mila mensile, sposerebbe signorina nubile 30-35enne vigilosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ».

PIEMONTESE ventiseienne, presenza, benestante, aiuto, sposerebbe signorina adeguatamente. Scrivere: Pubblimian, Casella 2, Alessandria. 29047

PIEMONTESE 45enne media statura più che conoscenze sposerebbe seria posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ». A92004

PROFESSIONISTA bella presenza ottima posizione sociale economica, appartamento aiuto, sposerebbe signorina o vedova 35-36enne bella fine condizioni economiche adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ». A92563

PROPRIETA' villa appartamento rendita meccanico centomila mensili, presenza, 44enne sposerebbe signorina seria sana, impiegata commerciante proprietaria immobili anche provincia massimo 34enne finanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8207 — Torino ».

PROVINCIALE ottima famiglia sposerebbe maestra rurale massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A91159

QUARANTASEIENNE pensionato piemontese invalido, fisico sano, posizione sicura, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o [illegible] settentrionale massimo 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». A88713

QUARANTENNE moralità ottima aspetto piacevole sarta affettuosa con minorazione gamba ma indipendente conoscerebbe scopo matrimonio persona 40-45enne impiegato settentrionale posizione sicura. Massima serietà, referenze inoppugnabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ». A90242

QUARANTENNE professionista relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30enne buone condizioni economiche doti morali. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ».

RESSANTENNE celibe, alto, relazionerebbe scopo matrimonio con 30-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ». A91466

SIGNORINA 25enne, bella, snella, distinta, illibatissima, cara vivrà, pluridiplomata, indipendente, casa, contitolare piccola industria parafarmaceutica cosmesi moderni, rappresentanze importanti avviate, vivrà sviluppo con apporto capitali, collaborando. Genitori sposerebbero, con giovane diplomato, laureato, moralità, bontà ineccepibili controllabili, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

SIGNORINA 33enne illibata colta bello aspetto condizione familiare stima parenti sposerebbero professionista serie condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ».

SIGNORINA 37enne bella presenza buoni sentimenti con bimbo di 7 anni in collegio sposerebbe massimo 45enne distinto anche vedovo, benestante. Castigansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6187 — Torino ». A91257

SOLA trentasei carina alta affettuosa buon carattere sposerebbe alto distinto ottima sicura posizione. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3308 — Torino ». A89400

SOLA 26enne, carina, sentimenti elevati, sposerebbe distinto 40-50enne vedovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9376 — Torino ». A90214

SOLO privo adeguate conoscenze, piemontese 37enne alto 1,80 anello serio affettuoso, stabile 110.000 mensili, immobili, sposerebbe veramente brava religiosa praticante adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9440 — Torino ». A91185

SORVEGLIANTE Fiat 28enne alto 1,85 sposerebbe seria carina ragazza di questa famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ». A90895

STATALE solo conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ».

TRENTADUENNE operaia seria intenzioni sposerebbe 40enne anche vedovo bambina piccola serietà buona posizione. Non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino ». A91416

TRENTAQUATTRENNE seria, graziosa, requisiti ottima moglie, divinità, fine educazione, residente località marina, sposerebbe 35-45enne anche vedovo, sani principi, socialmente elevato, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6220 — Torino ». A92159

TRENTENNE, alto, distinto, bella presenza, libero professionista, agiato, corrisponderebbe scopo matrimonio signorina bella, alta, [illegible], pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ». A91616

TRENTENNE buon impiego sposerebbe [illegible] di buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ».

TRENTENNE giovanile buona famiglia amante casa sposerebbe settentrionale serio timido bella presenza ottima posizione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TRENTUNENNE, principi morali ineccepibili, buona posizione, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ».

VEDOVA distintissima bella sicura sposerebbe vedovo pari condizioni 60-65enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7281 — Torino ». A91704

VEDOVA 40enne benestante distintissima giovanile affettuosa conoscerebbe persona seria adeguata scopo matrimonio. Castigansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8462 — Torino ». A92054

VEDOVA 40enne piemontese alta robusta benestante relazionerebbe scopo matrimonio con distinto alto pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A92008

VEDOVA 45enne distinta, attività in proprio, relazionerebbe scopo matrimonio con industriale benestante, vedovo senza figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7221 — Torino ». A90346

(Continua a pag. 23)

SPAIR 105

amici per la pelle

LA CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

- la moderna confezione veramente PULITA per la famiglia moderna
- la crema VELOCE per calzature: in un attimo la scarpa risplende!

CUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

VENDESI

Modelli et disegni costruttivi di laminatoi a freddo, presse et cesoie.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9 - Milano

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna [illegible] capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo [illegible] frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»® eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 400.

® Il ritrovato più moderno brevettato.

LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

COSTRUZIONE STAMPI MATERIA PLASTICA ET STAMPAGGIO A CALDO

Nuova officina meccanica attrezzata macchinario ultimo tipo grande pregio et notevoli dimensioni iniziando attività esaminerebbe richiesta lavoro preferibilmente su disegni cliente per consegne primo semestre 1963.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2427 - Torino

STUFE A KEROSENE con a lunga canna fumaria super economiche. La più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.
Per alloggi, negozi, officine calore sano, inodoro, non pericolose - 22 modelli
BRICCO CORSO VITTORIO EM. 66

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 1 - Tel. 287-838
Se malgrado la [illegible] dai cuscinetti la vostra ernia stuga s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. SMONTABILE. LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contensione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 38 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1961
E' pertanto la validità della nostra [illegible] che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

studio rocco

impermeabili SAN GIORGIO

colonne tartufal seta tartufal gabardine lana tartufal

RHODIATOCE

SONO IN VENDITA A: Torino: DEL SARTO, v. Roma 263; «LONDONSTYLE», v. P. Micca 12; «NEW ORLEANS», c. Vitt. Emanuele 48; «OLD ENGLAND», p. C. Felice 63 - Acqui: «MAGAZZINI CENTRALI» - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Aosta: BRUNO V. - Arquata Scrivia: CAVO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Canelli: TURCO F. - Carmagnola: SCASSA A. - Casale Monf.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Chieri: MATTALIA - Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO - Cuorgnè: DEIRÒ BILE - Domodossola: MAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARZELLO - Ghemme: CURA CURA' - Intra: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. - Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi L.: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Perosa Arg.: PEZZETTI B. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Racconigi: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNA ROSSO - Santhià: MAROCCHINO NOVARESE - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Savigliano: TRUCCO - Serravalle Scrivia: BRIGADA E. - Valenza: CODETTA RAITERI - Venaria: H. AMERIO - Vercelli: «SAN MARCO» - TADINI LAMBERTENGHI.

Lo composizione del tessuto ed il più idoneo sistema di lavatura sono indicate in tutti gli Impermeabili SAN GIORGIO

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da pag. 19)

VEDOVA 63enne pensionata sola distinta elevati sentimenti risposerebbe laureato o buon pensionato veramente distinto culto religioso per reciproco conforto serena compagnia massima serietà. Specificare. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ». A89835

VEDOVO 62enne pensionato ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6140 — Torino ». A89835

VENTINOVENNE, ricco, serio, allo, bella presenza, distinto, macchina, mutuocasa, villa, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale, alta, veramente di classe e bella. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ». A91616

VENTISETTENNE, 1,70, piemontese, operaio Fiat, sposerebbe signorina piemontese, sentimenti cattolici, buon impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3354 — Torino ». A91015

VENTOTTENNE granosa, impiegata, priva compagnia, relazionerebbe scopo matrimonio 35-40enne, piemontese, colto, ottima posizione, massima serietà riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6418 — Torino ». A93179

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA competente ritrovando cagna bassotta pelo ruvido. Tel. 61-131, Torino. A82685

SMARRITE BUSTE CONTENENTI CHIDENI COMMERCIALI INTESTATE « EL-LE-ESSE ». MANCIA TELEFONANDO 713-213. 921749

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 682-876. 437

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, telefono 876-109. Accademia Albertina 1 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, imbedetta. Ente assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brustanini, Novara, Cannobio 8 (telef. 25-076). Martedì, venerdì. (A.P. 3304). 21024

DEPILAZIONE definitiva rapida. Assistenza medica. Principe Tommaso 27. Telefonare 687-539 A85723

ESTETICA depilazione manicure, pedicure. Telefonare 774-395. A81011

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 485-880, 484-909; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecate comunque tarate. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ifima, via Mercanti 18, telefono 40-873. 1125

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Buenos Aires 23, tel. 652-970.

A.A. AUTOSALONE Borsa, via A. Doria 13, tel. 553-127. Vasto assortimento vetture usate. Ford Taunus 6 mesi, Fiat familiare '57, 1100 belvedere '55, Fiat 1100-'53, Appia, Giulietta, Fiat 600 e 600. Permuta. Rateizza alle migliori condizioni. A90109

A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Mastio, via Don Minzoni 14, telefono 53-591.

A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A LEVA O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. DEPT KOELLIKER, RAFFAELLO 2

A contanti compro vetture recenti assortimento occasioni rateazioni. Brancia 18, telefono 20-505. 512

A rate 1301 Appia 1955, 600 1960, nuova 500, 500 C permute. Tel. 45-007.

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 35. 909

ABBIAMO 613, 1100 T 103, cambiorini 1100 T. Appia furgoni. Via Antonio Cecchi 30. A92698

ABBIAMO B 20 '59, Flaminia Farina, Touring, 1500, nuova 2300, Giulietta TI, Sprint, Spider veloce, Jaguar, Mercedes, Karman Ghia, Innocenti Spider, Austin combinata, 1500, 1200, 1400 B, 1100, 1900 super. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi Ava, piazza Bodoni 3 p. telefono 521-261 23556

ACQUISTIAMO qualunque autovettura. Vendiamo Austin combinata, spider. Appia II, Giulietta T.I., spider veloce, 600, 600, campo, rateazioni. Lagrange 13, telefonare 528-652. 439

ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 45, TEL. 46-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1600 TI. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. A03

ALFA TI, Dauphine 1960, Ford Taunus, piccolo anticipo, saldo rateizzato senza interessi e spese. Cuneo 4.

ALFA 2000 pochissimo usata, novembre 1961, privato vende 1.700.000. Telefonare 682-682 610

ALL'AUTOSALONE Borsa, via A. Doria 13, tel. 553-127. Autovetture marche Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Si accettano prenotazioni. Contanti. Permuta. Pronta consegna. Rateizza alle migliori condizioni. Visitateci.

ALL'AUTOSALONE Lagrange 13, automunito spider Austin, Giulietta, Austin combinata, Giulietta T.I., 600. Cambi, rateazioni. 489

ALL'AUTOSALONE « Montenero », Pastrengo 6, tel. 651-501. Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, 3SS Prinz coupé, 3IS Twin Cam, Giulietta TI, sprint, spider, 1500, 1300, 1100, 600, 500 fuoriserie, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni. 640

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna subito, permuta, rateizza. Commissionaria Landa, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA grigio-azzurro semestrale ripetitore vende. Telefonare 653-242

APPIA '55 lire 285.000, Dauphine '60 465.000, 500, 600, 103, Bianchina furgone. Facilitazioni. Po 43.

APPIA III SERIE E FLAVIA 1961 CON GARANZIA, VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler sport, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie '60. Rateazioni, permuta. Rep. Koelliker, Raffaello 2 20504

AUSTIN A 40, Appia III, tassifiate '58, 103 B, 1400 B, 600 '59-'60-'61, furgone 600, 500 diverse. Via Gioacchino 3.

AUTOAGENZIA Corsi, Saluzzo 113, telefono 890-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Fiat 600 ribaltabile, 666 ribaltabile, Fiatan ribaltabile, super Taurus ribaltabile, 580 cassone, vendo permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914. 21

AUTOCARRO Fiatan R 1960 con garanzia, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

AUTOCARRO 1100 portata ql. 8,5, perfetto, vendo. Telefonare 982-579, ore lavorative A92071

AUTOMOBILI compra-vendita, cambi, rateizzazioni, finanziamenti. Corso Matteotti 27, telefono 652-970 852

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 697-900.

AUTOMOBILISTI! Soluzione Faure ripristina accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Mancelli 18.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1500, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1134

AUTONOLEGGI Autogiacenza senza anticipi, 600 D, 1100 export. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 952

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1500 Rignola, Principe Tommaso 12, telefono 50 564 929

AUTONOLEGGIO Kursaal senza anticipi 500, 600, 1100, 1200, Principessa Clotilde 11, telefono 487-572. 1172

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Tesauro, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, Alta 2000 spider, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Cambi, rateazioni 466

AUTOSALONE 20.000, occasioni: Giulietta spider, sprint, TI, 1200, 600, 1100, Flavia, Flaminia coupé, Mercedes 3500. Telefonare 274-506. 327

BEPI Koelliker, Raffaello 2. Consulenza Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni. 20504

CAMIONCINO e furgoncino Corsaro 600 T portata kg. 520 cu, prima rata sogna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 15, telefono 882-446 311

CAMIONCINO originale 103 L, cassone piano qualunque prova. Via Cherubini 30.

CAMPAGNOLA originale Diesel perfettissima senza Corso Raffaello 18, telefono 683-070 739

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO 44.

COMPRO da privato camioncino 8-10 quintali buone condizioni. Telefonare ore ufficio 512-000. A92772

CONSUL 315 settembre vendo, cambio, rateizzo. Alanio, San Maurizio 18.

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetta, vende permuta rateizza. Sent, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 803

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Modena presento vetture autorizzati prezzi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 600 T, Panda, cambiamo o interessiamo, portata ql. 5,20 C.S., rateazioni senza interessi e spese. Corso Taranto 47.

FIAT 600 1960 perfetta vendesi. Visibile via Artom 14. A91611

FLAMINIA 3 C Touring bimotore, vende cambia rateizza Autosalone Testore, Roma 237 bis. 1145

GIULIETTA TI 61 con garanzia, Giulietta Spider '62 come nuova, Dauphine, perfetta, vende permuta Dario Vico, via Filadelfia 51 Telefonare 396-914.

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI FINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

GIULIETTA '61 ottima, giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina '58 ottimo stato, Seat, San Francesco da Paola 46 Telefono 44-522. 803

ITALCAR, Commissionaria Lancia. Vetture nuove ed usate, Xenia Sede, corso Giulio Cesare 202. Telefoni 237-777, 237-778, 237-779. 965

LANCIA Auto Officina S. Salvatore, via Benevagienna 6/8, tel. 264-505. Tagliandi, interventi in garanzia, motori revisionati di giro, collaudi gratuiti. Premio nuove, usate, tutti i tipi. 38 rate. A92107

LANCIA Autosalone dell'Usato riunisce Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12, Corso Francia 341, telef. 736-410.

LANCIA commissionaria Benedetto e C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-441 e piazza Adriano 6, telefono 353-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione dei suoi clienti, visitatelo. 738

PRIVATO vende a privato 600 D color rosa, Telefonare 729-587. A92182

PRIVATO vende Fulvietta 600 D in ottimo stato, ultimi collaudi, Tel. 783-908.

PRIVATO vende 500 nel mese, bellissima Telefonare 783-489. 814

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 293-319. A92907

PRIVATO vende 600 D in collaudo nel mese, Telefonare 260-535. A90740

PRIVATO vende 1100 Special 7 mesi. Telefonare 777-574. A93153

PRIVATO vende 1500 agosto '61. Via Borgo 3, tel. 383-547.

RENAULT R 4 furgone, pronta consegna, condizioni pagamento, Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914.

RENAULT R4 furgone, pronta consegna. Scat, Francesco da Paola 46, 547-209.

RENAULT R 4, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-571. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

RENAULT R 4, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 803

RENAULT R 8 LA NUOVA BERLINA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TEL. 519-682 GIULIO CESARE 213, TEL. 21-077.

TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso vendo cambio rateizzo. Telefonare 874-926.

VENDESI Fiat 671/N ribaltabile come nuova. Telefonare 251-168.

VEICOLI industriali, Fiat 1300 familiare, 600 T furgone, 600 T cassonetto, 1100 T furgone, 1100 T3 cassonetto, Jolly Lancia, Prenda romagna. Rateizza allo migliori condizioni. Presso l'Autosalone Borsa, via A. Doria 13, telefono 553-127. A90109

VENDESI furgone 615 S, 600 Certificato e altro 500 C. Via Chivasso 15 bis, Telefono 21-597. A91337

VENDESI 1500 nero 6 mesi. Telefonare 551-129. 29030

VENDO autocarro 682 N2, 680, 642 N2, 670, 626, Fiatan 9, Fiatan cuba, super Fiatino, super Taurus, Tigrotti, Leoncini. Alfa 900, 450, 430 Ribaltabili e normali, ribaltini medi e grandi, scarlini Ruston 19, Ruston 15, Ruston 10, Jumbo Bramel cingolato, pala Fiat FL7-FL4, tutti rimessi a nuovo, Carraui, corso Roma 46, borgo San Pietro, Torino. Telefono 661-479. 767

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 32, TELEFONO 394-391. 975

VIA Bruni 30, provvede: 1360, 1100, Giulietta T.I., Appia 1.1.411 serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute

VOLKSWAGEN abbiamo pronte 1200, 1500 berline, Familiari. Autosalone « Montenero », Pastrengo 6, telef 651-501.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogrammi, corso S. Maurizio 50, telefono 877-055: concessionaria, prenotazioni tutti tipi, residenza, rateazioni. 610

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottimi interventi 600 multirinbiussettevento Autogenzan Ferraro, tel. 527-918.

500 anzio lettino 275.000, 600 D 485 mila, 103, 275.000, rateazioni. Telefonare 273-021. 539

500 D 8 mesi bianca km. 5000 vendesi a privato. Telefonare 807-276.

600 D settembre km. 3000 reali, Telefonare 285-924. A92986

1100 Special celeste km. 6400, settembre, vendo 850.000. Tel. 794-845.

1200 Special perfetta polvere vende. Telefonare 875-659. A93185

1300 semestrale nuova, km. 2600, perfetta, vendo. Tel. 692-534.

1800 Alfa 2000 blu 1961, Appia coupé, 600, 1100, giardinetta 500, Cortemilia 4.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

CENTOCINQUANTA lire al giorno divertente proprietario Vespa, minimi anticipi, mesi insoluti modalità Corso Cosso, giulio Cesare 187, telef. 21-135.

LAMBRETTA scooterissima '62 milione rate, comodi, assistenza, Avia, Novelli 81, tel. 21-543. 670

VENDO Vespa G.S. 1962 L. 130.000. Telefonare 874-939, pasti.

LAMBRETTA LI III serie, quota produzione Ingrossati 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22 1025

LAMBRETTA scooterissima 1962 rateazioni semestrali. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 480-743 A87497

MOTOFURGONCINI Vespa semestrali cambi, rateazioni. Tosa, S. Maurizio 31, telefono 31-164. 778

VESPA motofurgoncini Ape scambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 233-638.

1595 tassa annuale numerissimo scooter Gilera, senza targa e patente. Ginca, Giulio Cesare 150, telefono 21-605.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDO! elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivalutatevi fornitore fiducia. Brieco, corso Vittorio 86 917

ACQUISTIAMO cuciniti semiautomatici Pfaff, attaccabottoni Durkopf, ottime condizioni, per camiceria. Scrivere offerte: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino ».

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 253-359.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Tel. 882-268.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, cercasi formidabili, acquisto, vendita mobili, mueri, usati ogni stile, articoli casa arredamento. 21401

APPLICHIAMO pubblicità macchine cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 513-377. 21050

ARREDATEVI Casa dei Mobile, Regina angolo Rattini, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8. 338

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 35.000. Lagrange 25 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, muro comunerio, avendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3 103

BUGINE componibili formica, lampara. Preventivi dovunque interpellandoci Ariel, Arsenale 39, telefono 42 150. 2783

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto, Motorizzazioni, insegnamenti. Rateazioni, Via Bogino 5, telefono 538-930.

GUARDAROBA, fratelli Crapelli fabbrica specializzati, 2 posti 20.000, con scaffale 25.000, 4 posti con scaffale 75.000 Grande assortimento, Passalacqua 5, telefono 521-018.

MAGLIATE, quanto macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 538-930. 531

MAGLIERISTE con super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Mini brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Copaolista 5, telefono 40-394. 72

MOBILI « Cannobio », razzia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, muro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI antichi, soggiorni, librerie, salotti, divani. Mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 622

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere fornite 80.000, matrimoniali 4 posti 145.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1309

MOBILIFICIO Grap, 20 mila vendita eccezionale di propaganda, camere da 89 mila alla famosa polleter 265.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5, telefonare 488-181. 11042

OCCASIONE scaffali, banchi, macchine per cucire, Tessiami, via Arcivescovado 1. A93039

OCCASIONE vendo camera da letto matrimoniale, Telefonare 552-466.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 30-15 mila, noleggi, Augusta, Cavour 6. 250

PALETO' vestiti lusinga, acquisti per signore: eleganza, convenienza. Jacopo, Consolata 15. 28843

PELLICCIA visone molto ricca causa nuova privata vende. Telefonare ore ufficio 45-693. A91005

PIANOFORTI acquisto, noleggio, riparo, Facchinetti, Restagno 44-658. Vittorio Emanuele 90. 754

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 61-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 859

PIATINO, pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi. Rateazioni, scambio, vendite, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 442

PIUMA d'oca e gallina nuda sempre. Telefonare 485-440, 483-137. 898

POLTRONE salotti, soggiorni, mobilificio, componibili, armadi sospesi, astieni vuoto, tappeti, lampadari, cameriere. Alessi, Vinzaglio 5. 709

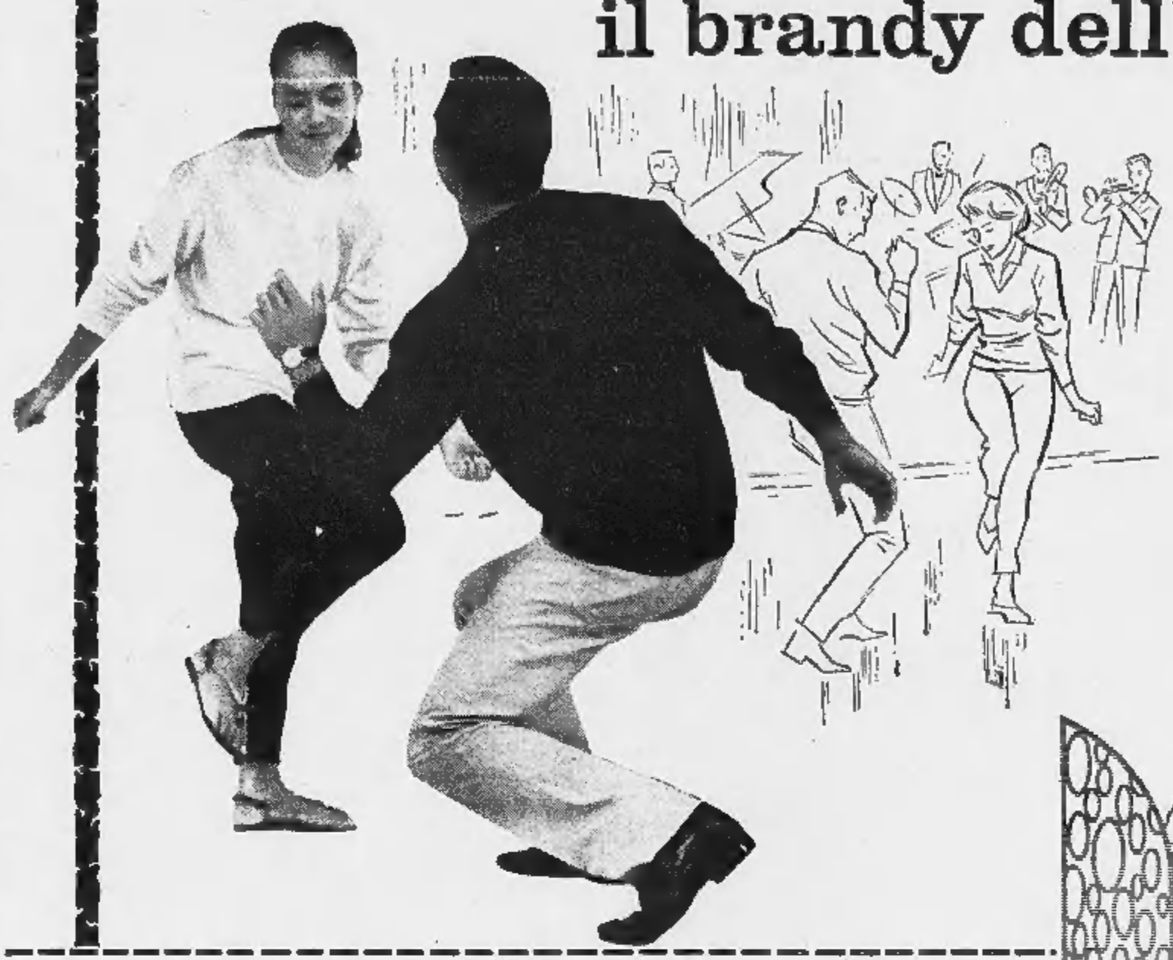
PRIVATO vende divano cuscini Luigi XVI disuso. Telefonare 589-165, ore 13-15 A92617

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissimo rateazioni anche senza anticipo Telefonare 830-823 1119

VENDO bellissimo pianino tresino m. 1,20 x 2 Markin. Tel. 742-336.

pubblistock 3238-62

il brandy dell'intenditore



Frenetico ritmo
che mette a dura prova
l'abilità dei ballerini;
è il ballo di moda:
è il „Twist" !

L'intenditore
in una pausa,
si concede il piacere
di offrire ed offrirsi
qualche cosa
di inconfondibile e di raffinato...

...uno STOCK 84
dall'effluvio delicato
e dal gusto caldo e squisito.

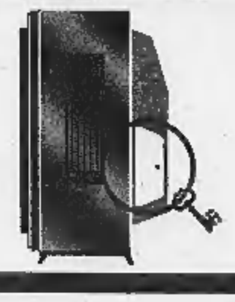
chi se ne intende chiede

STOCK

UNA NOVITA' ASSOLUTA!

i comandi sigillati applicati ai nuovi televisori Magnadyne - Kennedy

Ecco la novità sensazionale: un congegno elettronico provvede, all'interno del televisore, a stabilizzare automaticamente il primo e il secondo programma. Dopo attente ricerche con materiale di altissima qualità, realizzati per voi i COMANDI SIGILLATI. Nessuna migliore garanzia per lo vostre serate in casa.



* comandi sigillati
* 2 anni di garanzia
* schermi intercambiabili

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA